

Schedina

Totocalcio

Cagliari-Juventus	1-1	X
Foggia-Genoa	1-0	1
Inter-Bari	1-0	1
Napoli-Fiorentina	1-0	1
Parma-Ascoli	2-0	1
Roma-Cremone	3-0	1
Sampdoria-Lazio	1-0	1
Torino-Atalanta	1-1	X
Verona-Milan	0-1	2
Lecce-Reggina	0-1	2
Venezia-Lucchese	0-0	X
Triestina-Carpi	1-0	1
Montevarchi-Carrarese	1-1	X

QUOTE:	
Ai punti 13	L. 1.506.000
Ai punti 12	L. 62.700

Risultati

Totip

1ª corsa:	1° Len di Casei	1
	2° Egemone Om	2
2ª corsa:	1° Incoronato	2
	2° Eletto Sal	X
3ª corsa:	1° Maico del Rott	2
	2° Marlu Pro	1
4ª corsa:	1° Ivona d'Assia	X
	2° Isolo	1
5ª corsa:	1° Lisidoro	1
	2° Lideno Mo	2
6ª corsa:	1° La Mecca Park	2
	2° Endredone Rl	1

QUOTE:	
Ai punti 12	L. 12.050.000
Ai punti 11	L. 1.020.000
Ai punti 10	L. 107.000

IL PICCOLO
del lunedìSPECIALE
Sport

INNOCENTI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

ALPINA

TRIESTE - PIAZZA DALMAZIA 3 tel. 362821
BASOVIZZA tel. 226600SMALL CITY CAR 500 e 900
da L. 7.980.000

UNA INNOCENTI NUOVA PER TE A SOLO L. 850.000 di ANTICIPO

CALCIO

SERIE A / IL MILAN VINCE A VERONA E IPOTECA IL TITOLO D'INVERNO

Già campioni a metà

a	
Cagliari	1-1
Juventus	1-1
Foggia	1-0
Genoa	1-0
Inter	1-0
Bari	1-0
Napoli	1-0
Fiorentina	1-0
Parma	2-0
Ascoli	2-0
Roma	3-0
Cremone	3-0
Sampdoria	1-0
Lazio	1-0
Torino	1-1
Atalanta	1-1
Verona	0-1
Milan	0-1

b	
Ancona	0-2
Bologna	0-2
Casertana	0-0
Messina	0-0
Cesena	4-0
Avellino	0-1
Lecce	0-1
Reggina	0-1
Modena	2-0
Udinese	2-0
Palermo	1-1
Cosenza	1-1
Pescara	1-1
Taranto	1-1
Piacenza	0-0
Padova	0-0
Pisa	2-2
Brescia	2-2
Venezia	0-0
Lucchese	0-0

Espugnata Verona con lo stesso risultato dell'anno dello scudetto, il Milan è Campione d'inverno con un turno di anticipo. Un titolo accademico, di mero valore statistico. Importante, piuttosto, la lunghezza guadagnata sulla Juventus fermata dal Cagliari di Firicano. Madama ha perso un punto anche alle spalle perché il Napoli ha saputo reagire alla pesante battuta d'arresto della domenica precedente. Si divarica il fossato fra le tre capofila e il gruppo. Lo stesso succede in coda, dove il terzetto formato da Cremonese Bari e Ascoli perde di vista il grande arcipelago del centro classifica.

Il Milan ha vinto grazie alla sfortunata deviazione di Icardi, un ex, sulla conclusione di Ancelotti. I rossoneri lamentavano assenze di peso (ai tre squalificati si era aggiunto Gullit), ma hanno dimostrato di essere più forti della sventura esibendo grande duttilità tattica dal momento in cui Simone ha rilevato l'infortunato Maldini: con Massaro che è andato a fare il terzino. Il Verona ha fatto pochissimo per ostacolare il cammino dell'indomani Diavolo.

In Sardegna la Juventus aveva cominciato nel migliore dei modi, passando in vantaggio con Baggio, al secondo centro consecutivo. Al Cagliari mancava persino Fonseca e l'incontro sembrava

deciso. Tutto sbagliato. Comunque stavolta è difficile sostenere che i bianconeri hanno disputato una brutta gara come si usa fare in questo periodo. La Vecchia Signora avrebbe meritato di vincere.

Il Napoli ha confermato la terza piazza con una rete di Crippa. Il ri-

sultato grava come un macigno sul morale della Fiorentina, scivolata a un passo dalla zona retrocessione. Rallenta il passo la Lazio, sconfitta di misura dalla Sampdoria. La formazione di Zoff ha subito fin dal primo minuto la voglia di riscossa dei campioni d'Italia, trascinati dai senatori Viali e Mancini. La

IL DOPO-PARTITA
Incidenti a Verona
Dieci gli arrestati

VERONA — Incidenti tra le opposte tifoserie sono scoppiati all'esterno dello stadio «Bentegodi» poco dopo l'incontro tra Verona e Milan, conclusosi con la vittoria della squadra milanese per 1-0. I tafferugli hanno preso avvio mentre la polizia stava accompagnando i sostenitori del Milan verso la stazione ferroviaria. Gli agenti, nel tentativo di sedare i disordini sono dovuti intervenire con una «carica» e sparando numerosi lacrimogeni.

Nel tafferugli sono rimasti feriti 15 rappresentanti delle forze dell'ordine. Un gruppo di sostenitori del Verona ha anche aggredito un giornalista della Rai, Marco Mazzocchi e la troupe di operatori con cui all'esterno dello stadio stava cercando di seguire gli scontri. Mazzocchi ha riportato leggere contusioni.

I tafferugli sarebbero stati provocati da gruppi organizzati di tifosi che anche durante l'incontro hanno cercato in più occasioni di entrare in contatto con gli «ultras» avversari. Fuori dello stadio, gli scontri con la polizia hanno riguardato soprattutto la tifoseria veronese. Negli incidenti non sono rimasti in alcun modo coinvolti i tifosi della squadra scaligera «diffidati» a cui la questura di Verona aveva concesso, soltanto in occasione dell'importante incontro odierno, di fare ritorno allo stadio.

Sono complessivamente dieci le persone arrestate, sei tifosi veronesi e quattro milanesi. Sette invece i minori denunciati dalle forze dell'ordine, mentre altre due persone sono state denunciate a piede libero.

sostituzione di Sosa — vistosamente contrariato — si è rivelata un boomerang perché ai biancocelesti qualche minuto dopo sarebbe mancato il primo rigorista e Pagliuca avrebbe neutralizzato la conclusione di Doll dagli undici metri. Giornata storta. La Lazio è stata raggiunta da Parma e Inter che hanno sfruttato il fattore campo. Gli emiliani lo hanno fatto con autorità, certo favoriti dalla consistenza degli avversari che, già modesti, si sono presentati in formazione ampiamente rimaneggiata. La resistenza degli uomini di De Sisti è durata un'ora. Quella del Bari invece molto di più. La squadra pugliese ha inchiodato l'Inter sullo 0-0 per 87 minuti tanto che la rete di Klinsmann non è bastata a scongiurare i fischi della curva nerazzurra. Torino e Atalanta avanzano insieme, con grande dispetto della formazione granata che, ancora una volta, non ha saputo tenere il risultato. Al Foggia è bastato un acuto di Petrescu per sconfiggere il Genoa e dimenticare le ultime cinque giornate che erano valse appena due punti. La Roma ha stravinto il confronto interno con la Cremonese grazie a Voeller che ha sbloccato il digiuno stagionale realizzando addirittura una doppietta.

Servizi a pag. II-III



Una brutta vittoria

TRIESTE — Da salvare è solo il risultato, la prestazione delle Triestina è stata invece sconcertante. Gioco zero, azioni da gol zero. Nonostante la vittoria la formazione di Zoratti è stata a lungo fischiate. Il gol vittoria è giunto al 78' in maniera a dir poco rocambolesca: su una palla persa da Polidori è intervenuto Galassi che involontariamente l'ha messa al centro per Panero.

Servizi a pagina V

SCI / TRIONFO ITALIANO A GARMISCH (E OGGI TOCCA A TOMBA)

Holzer inatteso 'super'

Domenica azzurra anche per il successo di Coppa delle fondiste

GARMISCH — Una pista difficile, ghiacciata e rovinata in più parti, caratterizzata da due difficili curvoni, ha regalato la prima vittoria al giovane italiano Patrick Holzer, ventiduenne (il 23 marzo) di Sesto Pusteria. Fino a ieri il risultato più bello di Patrick era il secondo posto nel Super-G di Lake Louise (Canada) lo scorso inverno, un risultato però non registrato dalla Fis perché sulla tuta del giovane azzurro mancava il piombino di omologazione. L'inverno scorso, comunque, a parte il secondo posto di Lake Louise, Patrick ha brillato in Coppa del Mondo e si è meritato la promozione dal gruppo B 2 alla squadra A, di cui oggi è uno dei punti di forza. Ieri, come nella gara canadese di cui Patrick avrebbe meritato l'argento, il tracciato era veloce, filante, poco adatto ad un gigantista-super-gigantista come lui, che invece ha pennellato le curve più difficili e ha lasciato scovare lo sci quando doveva farlo. Patrick, un ragazzo timido, introverso e molto riflessivo, lo scorso anno è stato brutalmente buttato nella «mischia» in Coppa del Mondo da Lorenzo Cancian, il suo ex allenatore, affinché reagisse e tirasse fuori la grinta che serve per vincere. Patrick, infatti, in allenamento stracciava i com-



Lo stile di Patrick Holzer nel vittorioso supergigante di Garmisch e il cambio tra Manuela Di Centa e Stefania Belmondo nella staffetta azzurra di fondo.



il summenzionato Senigaglia, Tomba (che quasi certamente prenderà parte al Super-G olimpico di Val d'Isère) e forse anche Sergio Bergamelli. Per Helmut Schmalz, direttore agonistico degli azzurri, la scelta non sarà certo facile (e non dimentichiamo che gli infortunati Runggaldier e Alex Mair sarebbero entrati quasi sicuramente nella squadra olimpica di Super-G).

Grande attesa dopo il trionfo di Holzer per cosa riuscirà a fare oggi Alberto Tomba nello slalom che vale come recupero della combinata di St. Anton. Le Olimpiadi sono alle porte e l'importante è conservare la forma. O migliorarla in tempo.

E' stata una memorabile domenica per lo sci azzurro anche per il trionfo della staffetta femminile nella 4x5 km a tecnica classica valida per la quarta prova della Coppa del Mondo di fondo.

Anna Pugliese



Bene la Stefanel

TRIESTE — Tanto bella è sembrata ieri la Stefanel di Bogdan Tanjevic, che pare avere ritrovato il gioco che l'aveva messa in evidenza in avvio di campionato, tanto brutto e inconcludente è stato il Messaggero, che ha interrotto una serie di cinque vittorie consecutive con una sconfitta che lo ridimensiona bruscamente. La partita non ha avuto storia: con una difesa attentissima, che ha concesso pochissimo a Radja e Mahorn (su cui hanno difeso egregiamente Fucca e Meneghin) ed il consueto gioco in contropiede, la Stefanel è andata subito in avanti e ha via via dilatato il proprio margine. La Stefanel ha avuto in Middleton (28 punti) e in Pilutti i propri uomini migliori, ma note di merito vanno anche al giovane De Pol e all'intramontabile Meneghin.

Servizi a pag. XIV e XV

stimula

IL PROFILATTICO SENSIBILIZZANTE. DA

AKUEL

in farmacia.



PREZIOSA VITTORIA DEI ROSSONERI A VERONA, DOVE PERSE DUE SCUDETTI

Milan scaccia pure gli incubi

Un autogol su tiro di Ancelotti permette alla squadra di Capello di staccare di tre punti la Juve

Serie A																	
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	M.I.
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		
Cagliari-Juventus	1-1																
Foggia-Genoa	1-0	Milan	27	16	11	5	0	8	6	2	0	8	5	3	0	29 7	+3
Inter-Bari	1-0	Juventus	24	16	10	4	2	8	7	1	0	8	3	3	2	19 8	0
Napoli-Fiorentina	1-0	Napoli	21	16	7	7	2	9	6	2	1	7	1	5	1	25 18	-4
Parma-Ascoli	2-0	Lazio	18	16	5	8	3	8	1	6	1	8	4	2	2	24 18	-6
Roma-Cremonese	3-0	Parma	18	16	5	8	3	8	4	4	0	8	1	4	3	16 14	-6
Sampdoria-Lazio	1-0	Inter	18	15	5	8	2	8	3	5	0	7	2	3	2	15 14	-5
Torino-Atalanta	1-1	Torino	17	16	4	9	3	8	2	5	1	8	2	4	2	12 9	-7
Verona-Milan	0-1	Foggia	17	16	6	5	5	8	4	2	2	8	2	3	3	24 22	-7
		Atalanta	17	16	5	7	4	7	1	3	3	9	4	4	1	14 12	-6
PROSSIMO TURNO																	
Ascoli-Torino		Genoa	17	16	5	7	4	8	4	3	1	8	1	4	3	18 17	-7
Atalanta-Inter		Roma	17	16	5	7	4	8	2	5	1	8	3	2	3	17 16	-7
Bari-Roma		Sampdoria	16	16	6	4	6	8	5	1	2	8	1	3	4	19 15	-8
Cremonese-Sampdoria		Fiorentina	14	16	5	4	7	8	4	1	3	8	1	3	4	18 16	-10
Fiorentina-Parma		Verona	13	16	5	3	8	8	5	0	3	8	0	3	5	11 21	-11
Genoa-Napoli		Cagliari	11	16	3	5	8	8	2	4	2	8	1	1	6	11 20	-13
Juventus-Verona		Cremonese	8	15	2	4	9	7	2	1	4	8	0	3	5	9 21	-14
Lazio-Cagliari		Barl	7	16	1	5	10	8	1	4	3	8	0	1	7	9 22	-17
Milan-Foggia		Ascoli	6	16	1	4	11	8	1	3	4	8	0	1	7	8 28	-18

MARCATORI
10 reti: Riedle (Lazio) e Van Basten (Milan).
9 reti: Careca (Napoli).
8 reti: Aguilera (Genoa) e Vialli (Sampdoria).
7 reti: Baiano e Signori (Foggia), Zola (Napoli).
6 reti: Sosa (Lazio).



Rijkard cerca di superare la difesa veronese. L'olandese non è stato particolarmente brillante.

0-1
MARCATORE: nel pt 31' Icardi (autorete).
VERONA: Gregori, Polonia, L. Pellegrini, E. Rossi (1' st Magrini), Pin, Renica, D. Pellegrini, Icardi, Serena, Fanna (9' st Lunelli), Raducioiu. (12 Zaninelli, 15 Piubelli, 16 Zermiani).
MILAN: S. Rossi, Gamba, Maldini (1' st Simone), Ancelotti, Galli, Baresi, Evani, Rijkaard, Van Basten, Donadoni, Massaro. (12 Antonioni, 13 Fuser, 15 Gullit, 16 Cornacchini).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
ANGOLI: 6-2 per il Milan.
NOTE: Cielo coperto con leggera foschia, terreno leggermente scivoloso, spettatori 37.330 per un incasso di lire 1.070.000.000. Ammoniti: Renica per gioco falloso.

VERONA — Preoccupato di scacciare i fantasmi del passato in uno stadio contro una squadra che gli costarono due volte lo scudetto, il Milan è apparso a Verona il fantasma della formazione che una settimana fa aveva rifilato cinque gol al Napoli, ma è ugualmente riuscito a conquistare l'intera posta.
Per la prima mezz'ora le squadre si sono fronteggiate quasi alla pari, Fascetti sembrava avere azzeccato le marcature giuste e anche se i gialloblù non si vedevano in avanti apparivano in grado di contenere la manovra degli avversari. Poi è arrivato il gol, con un pizicco di sfortuna nella deviazione di Icardi, che ha spazzato il suo portiere, e dal quel momento la squadra di casa si è arresa. I rossoneri non ne hanno approfittato ne di tanto, accontentandosi del minimo vantaggio acquisito, forse perché consapevoli di aver in campo un Van Basten quasi irriconoscibile, un Rijkaard che ha cominciato a muoversi bene solo nel finale e un Donadoni non certo irresistibile.
La prima puntata a rete è del Verona che al 6' lancia in avanti Davide Pellegrini il quale evita tre avversari ma viene bloccato prima di entrare in area. Il Milan replica quattro minuti più tardi con Evani che riprende una respinta cor-

ta di Icardi e costringe Gregori ad alzare sulla traversa. La gara però sembra addormentata e nessuna delle due squadre pare interessata ad affondare i colpi. Al 14' arriva in avanti anche Gamba a dare man forte ai compagni dell'attacco rossonero, ma la sua conclusione finisce di poco a lato. I padroni di casa si fanno vedere solo in contropiede ed è proprio in occasione di uno di questi affondi che la tifoseria reclama il rigore per Pellegrini, finito a terra in area, ma l'arbitro è di tutt'altro avviso. Al 25' Renica alleggerisce sul portiere, ma Gregori se ne avvede in ritardo ed è costretto a bloccare a terra in due tempi.

Al 31' l'azione del gol: l'arbitro assegna ai rossoneri un discutibile calcio d'angolo, Serena respinge corto, riprende da fuori area Ancelotti che indirizza a rete; il pallone attraversa una selva di uomini e viene deviato da Icardi quel tanto che basta per spazzare Gregori che si tuffa a destra mentre la sfera si insacca sulla sinistra. L'unica risposta del Verona è un tiro angolato di Raducioiu che finisce abbondantemente a lato.

Nella ripresa, al 59' il Verona va in gol, ma l'arbitro, che è a pochi passi, non ha incertezze nell'annullare: Renica, che aveva messo dentro dopo un rimpallo successivo ad un tiro di Davide Pellegrini, era stato messo in fuori gioco dagli avversari. Al 68', dopo un primo tentativo a rete di Evani, Simone ha uno spunto vincente sulla destra, evita tre avversari e tira da posizione molto angolata, colpendo in pieno la traversa. La partita prosegue senza storia — fatta eccezione per un affondo di Magrini al 78', che si infrange di fronte all'accerchiamento di cinque rossoneri — e solo all'ultimo minuto ha un sussulto quando Simone si presenta a tu per tu con il portiere, ma Gregori blocca senza problemi.
Per i rossoneri sono due preziosi punti con poca spesa, per i gialloblù un'altra sofferta tappa verso una salvezza tutta da conquistare.



Ecco il gol che ha permesso al Milan di uscire dal Bentegodi vittorioso. Il portiere Gregori, ingannato dalla deviazione di Icardi, nulla può sul tiro di Ancelotti.

SPOGLIATOI

Fascetti invoca la moviola

VERONA — «Ora siamo campioni d'inverno, ma mi fanno più piacere i tre punti che ci separano dalla Juventus». Così Capello ha commentato il risultato ottenuto al «Bentegodi», un campo «fatale» che ha fatto perdere al Milan due scudetti.
«Sapevo che il Verona era in forma — ha proseguito Capello — e si è rivelata una squadra temibile. Noi siamo partiti un po' contrattati, un po' per la ricerca di certi meccanismi sulla fascia destra, dove giocavano tre sostituti, un po' per il blocco psicologico di certi cattivi ricordi legati al Bentegodi».

L'amministratore delegato del Milan Galiani ha parlato di un «Milan trapattano», ma Capello non è d'accordo: «Il nostro portiere non ha fatto alcun intervento, perché il Verona non ha mai tirato in porta, mentre noi, oltre al gol, abbiamo centrato una traversa e mancato altre due occasioni, con un gioco che è andato in crescendo».

Ancelotti, autore del tiro che ha portato all'autogol del Verona, ha osservato che «non è stata una bellissima partita, ma abbiamo badato al sodo, giocando con concretezza».

Per quanto riguarda le condizioni di Maldini, uscito per uno scontro con un altro giocatore, Capello ha riferito che si tratta soltanto di una forte contusione, in quanto le radiografie hanno escluso eventuali fratture alla mandibola.
«Più di così non potevo chiedere al Verona», Fascetti difende la squadra e recrimina sia sul calcio d'angolo che ha propiziato il gol del Milan, sia sul fuorigioco che ha portato all'annullamento del gol di Renica.
«Non voglio far polemiche, ma sono due episodi da moviola, su cui ho forti dubbi — dice l'allenatore gialloblù — comunque abbiamo giocato quasi alla pari, contrastando bene gli avversari sul piano tattico, an-

UN GOL DI VIALLI ROVINA LA FESTA ALLA LAZIO

Piano, la Samp risale

1-0

MARCATORE: nel pt 6' Vialli.
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Katenev, Pari, Vierchowod, Lanna, Lombardo, Cerezo (29' st Invernizzi), Vialli (43' st Buso), Mancini, Bonetti I. (12 Nuciari, 13 Bonetti D., 15 Slias).
LAZIO: Fiori, Bergodi, Sergio, Pin, Corino, Soldà, Stroppa, Doll, Riedle, Melchiorri, Sosa (8' st Neri), (12 Orsi, 13 Vertova, 14 Verga, 16 Capocchiano).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
ANGOLI: 7-3 per la Lazio.

GENOVA — Un gradino dopo l'altro, la Samp risale dalla cantina della classifica: stavolta fa due passi sullo scalone che porta ai piani nobili e per forza di cose rovinerà la festa di compleanno alla Lazio, sua ospite di

giornata. Uno a zero (ma avrebbe potuto essere un 2-1, un 3-1 o un 4-1) il risultato di Marassi, uno specchio piacevole nel quale i campioni d'Italia ritrovano se stessi e non più le loro contropartite. La Lazio, che sperava in una domenica ben diversa dopo aver festeggiato giovedì i suoi 92 anni, torna a casa col broncio. Altro che torta e candeline: la Samp ha rovinato proprio tutto, non concedendo ai biancocelesti neppure la consolazione dell'eventuale piccolo brindisi per il gol numero due della storia laziale. L'appuntamento è mancato per colpa (o merito) di Gianluca Pagliuca, che ha deviato in angolo, ad un quarto d'ora dalla fine della gara, un calcio di rigore di Doll.

Al gol iniziale di Vialli, di testa su punizione-

pennellata di Mancini, la Lazio ha risposto con un attacco continuo, ripetuto e a volte arrembante, ma senza mai trovare il guizzo decisivo o costruire l'occasione propizia. Sta di fatto che in 60 minuti di predominio territoriale, gli uomini di Zoff hanno concluso nello specchio della porta soltanto tre volte, con Doll (28' del primo tempo e 33' della ripresa) e Sergio (40' pt), sempre con tiri da fuori area controllati con tranquillità da Pagliuca. Il vero miracolo il portiere biancoceleste lo ha compiuto al 35' del secondo tempo, deviando sul fondo alla sua destra il rigore calciato, angolato e forte, da Doll. Ma il resto della cronaca biancoceleste è stato solo una testarda e quasi noiosa ricerca della testa di Riedle.

I padroni di casa han-

no vinto e convinto soprattutto per quanto messo in mostra nel primo 45 minuti, cioè fino a quando la fantasia di Mancini e la freschezza di Vialli hanno permesso ai biancocelesti di costruire gioco e occasioni. Dopo un primo strepitoso affondo del capitano genovese, interrotto dal fallo dal limite dell'area che ha portato, con la successiva punizione, alla rete di Vialli, il taccuino sampdoriano riporta un quasi autogol su tiro dalla distanza di Lombardo (12'), una girata al volo di Vierchowod, parata (13') ed un anticipo di Fiori su Lombardo (43').

Sul piano del gioco la Lazio avrebbe certamente meritato qualcosa di più, dal confronto con i campioni d'Italia. Doll — ben controllato da Pari e (dopo l'uscita di Sosa) da

Mannini — Stroppa ed il genovese Melchiorri si sono affannati a proporre ai propri compagni azioni continue, ma mai finalizzate positivamente. Lo stesso Riedle, costretto a girovagare per il campo alla ricerca di qualche spazio lasciato agli da un Vierchowod «formato Vinavil», ha potuto mettere in mostra le sue capacità aeree soltanto come sponda per compagni mai smarcati. Qualche cosa di più, nell'attacco biancoceleste, lo si è visto nel secondo tempo, quando Neri ha preso il posto del fantasma di Sosa. E proprio da una incursione in area del numero 15 laziale è arrivato il rigore, fischiatto da Baldas per un intervento troppo irruento di Mannini, franato sull'avversario all'altezza dei nove metri.

PIEGATO IL BARI CON UN GOL DI KLINSMANN

Inter, in extremis

1-0

MARCATORE: nel st 42' Klinsmann.
INTER: Zenga, Paganin (17' st Fontolan), Brehme, Ferri, Desideri, Bergomi, Orlando, Berti, Klinsmann, Matthaeus, Pizzi (1' st Cicciò), (12 Abate, 15 Battistini, 16 Montanari).
BARI: Alberga, Loseto, Brambati, Terraccenere, Bellucci, Prognà, Carbone, Boban, Soda (19' st Brogi), Platt, Jarni, (12 Biatto, 13 Calcaterra, 14 Rizzardi, 16 Laureri).
ARBITRO: Fabricatore di Roma.
ANGOLI: 12-2 per l'Inter.

NOTE: tempo sereno, campo in buone condizioni, spettatori: 30 mila. Espulso Boban al 44' del secondo tempo per doppia ammonizione. Ammoniti: Platt, Orlando e Bellucci per gioco scorretto, Klinsmann per proteste.

MILANO — Un providenziale gol di Klinsmann, quando già si stavano scendendo gli ultimi minuti dell'incontro, ha dato la vittoria all'Inter, ma non ha certo fatto rientrare una accesa contestazione a base di fischi e urla da parte dei tifosi, diretta verso i giocatori in campo, l'allenatore in panchina, nonché i dirigenti in tribuna d'onore. Del resto, dopo il gol, Berti, autore dell'assist a Klinsmann, ha pensato bene di gettare benzina sul fuoco, mostrando ostentatamente al pubblico il punto del braccio dove egli è solito appendere il manico dell'ombrello quando non piove. Poi, alla fine, i giocatori nerazzurri sono andati a centrocampo a salutare il pubblico, ab-

bracciando ostentatamente Orrico. Per riportare la serenità non occorrono però simili gesti, bensì prove ben più positive.

L'Inter ha regalato quasi tutto un inconcludente primo tempo al Bari, che non si attendeva tanta generosità e che era sceso in campo con la chiara intenzione di fare le barricate, lasciando il solo Soda a tentare la ventura in avanti. Un So-

da che comunque è riuscito a cogliere la traversa di testa al 20', deviando un calcio di punizione di Boban. All'evanescenza nerazzurra ha notevolmente contribuito anche l'impostazione tattica data da Orrico, che aveva lasciato in panchina due attaccanti come Cicciò e Fontolan, per affiancare a Klinsmann Pizzi, che non è una vera punta, anche se qualche volta ha segnato ottimi gol.

Dato che mancava, Bianchi, l'allenatore ha schierato Orlando con il numero 7, facendolo però giocare al centro, tanto che la fascia destra è stata lasciata completamente sgarnita. Dato che anche la fascia sinistra non è più coperta da Brehme con l'autorità di un tempo, sembrava quasi che l'Inter giocasse a «calce» su un campo ridotto alla sola fascia centrale. Restringendo così gli spazi favoriva enormemente la difesa avversaria.

Nella ripresa Orrico ha cercato di rimediare, allargando di più Orlando, ex udinese comunque modesto, e inserendo uno dopo l'altro Cicciò e Fontolan, al posto di Pizzi e Paganin. L'Inter ha comunque dovuto appellarsi più all'impegno, peraltro massimo, dei suoi uomini, che non alla lucidità tecnica, di cui ieri è stata assolutamente priva. Le è anche mancata un po' di fortuna in occasione di due clamorosi pali: al 23', quando Cicciò ci da due passi ha mancato la palla a colpire la parte inferiore della traversa (e poi rimbalzata sulla linea di porta da dove la difesa barese l'ha allontanata), e quindi al 33', quando Matthaeus ben filtrato in area, ha colto in pieno la base del montante. Solo al 42', su lancio di Cicciò e colpo di testa di Berti che ha scavalcato la difesa, Klinsmann ha fatto centro, sempre di testa, rimediando al risultato mancando certo al bruttissimo spettacolo calcistico che si era visto.



Klinsmann esulta dopo aver messo a segno il gol decisivo, a pochi minuti dalla fine.

E il Napoli va, ma solo a fatica

1-0

MARCATORE: nel st 6' Crippa.
NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Tarantini, Blanc, Corradini, De Napoli, Silenzi, Zola, Padovano (41' st De Agostini), (12 Sansonetti, 13 Fuscieddu, 14 Filardi, 16 Baglieri).
FIorentina: Maregnini (43' st Mannini), Malusci, Carobbi, Dunga, Faccenda, Pioli, Dell'Oglio (30' st Borgonovo), Iachini, Batistuta, Maiellaro, Salvatori (13 Matrone, 15 Fiondella, 16 Mazinho).
ARBITRO: Stafoggia di

Pesaro.
ANGOLI: 5-2 per la Fiorentina.
NAPOLI — La «banda del buco» chiude a fatica tutti i varchi, difende con le unghie e con i denti un gol di vantaggio ed il Napoli porta a casa una vittoria risicata, utile più per le implicazioni morali che per l'aspetto pratico. Ma rimane l'impressione di una crescente difficoltà, nella quale si dibattono gli azzurri, che va al di là del risultato positivo. La manovra del Napoli è involuta, ripetitiva, ed è difficile stabilire fino a che punto

ciò dipenda dall'assenza dei brasiliani o piuttosto da una crisi di natura tecnico-tattica, più che atletica, che attanaglia la squadra. La prestazione dei giocatori di Ranieri, anche quelli solitamente più rappresentativi, è decisamente sotto tono.
Zola, anch'egli in ombra nel primo tempo, nella ripresa ritrova in parte il passo dell'uomo-squadra impostosi negli ultimi mesi all'attenzione di tutta l'Italia calcistica. Ma tra gli azzurri è l'unico a salvarsi. Ferrara affanna su

Batistuta, che riesce a sfuggirgli più volte. L'imputato Blanc non compie grandi errori, ma neppure esalta. Rimane molto in difesa e, quando tenta timidamente di spingersi all'offensiva (non più raramente di quanto accadeva prima della sconfitta di San Siro), lo sostituisce nel ruolo Corradini. Nulla di nuovo, dunque, forse a testimoniare che Ranieri, dopo la partita con il Milan, non abbia ritenuto che vi fosse qualcosa da modificare.

Per i toscani, tutto va bene fino a quando il risul-

tato si mantiene in equilibrio. Ma basta che il Napoli trovi il gol, perché il disegno tattico di Radice riveli tutta la sua fragilità. La rete giunge al 6' del secondo tempo: guizzo di Zola, che fugge sulla sinistra e mette il pallone in area di rigore con un rasoterra; «buco» di De Napoli e Crippa, determinato, controlla ed insacca di destro. Subito il gol, la Fiorentina sposta in avanti il baricentro del suo gioco, ma benché riesca a creare qualche buona occasione non trova il pareggio.



SOLO UN PUNTO PER LA SQUADRA DEL TRAP A CAGLIARI

Ma alla Juve non basta Baggio

Tutto nel primo tempo: prodezza del bianconero, e dopo quattro minuti pareggiano i sardi

1-1

RETI: nel pt 26' Baggio, 30' Firicano. Ielpo, Villa, Festa, Napoli, Firicano, Nardini, Bisoli, Herrera (42' st Criniti), Francescoli, Matteoli, Pistella (17' st Mobili), (12 Dibitonto, 13 Chiti, 15 Greco).

JUVENTUS: Tacconi, Carviera, De Agostini (15' st Di Canio), Galia, Kohler, Julio Cesar, Alessio, Marrochi, Schillaci, Baggio, Casiraghi. (12 Peruzzi, 13 Luppi, 14 Giacobbi, 16 Corini).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

ANGOLI: 6-4 per la Juventus. **NOTE:** leggero vento di scirocco, terreno in buone condizioni, spettatori 35 mila. Ammoniti: Firicano per gioco scorretto, Herrera per gioco non regolamentare e Casiraghi per proteste.

CAGLIARI: Non è bastata alla Juve una nuova prodezza di Roberto Baggio per espugnare il «Sant'Elia» e mantenere invariato il suo distacco del Milan. Una partita che vedeva alla vigilia i bianconeri largamente favoriti, sia per la differenza di valori in campo

sia per alcune assenze importanti tra i sardi (Fonseca e Gaudenzi), si è rivelata più ostica del previsto, confermando in pratica tutte le difficoltà di manovra che sembra incontrare in questa fase la squadra di Trapattoni.

Senza nulla togliere ai meriti del Cagliari, anche ieri la Juventus è apparsa per lunghi tratti impacciata, con una difesa non sempre irreprensibile (Julio Cesar e, soprattutto, Kohler sono andati spesso in affanno con Francescoli, mentre De Agostini non ha quasi mai spinto sulla fascia sinistra), un centrocampo scarsamente efficace in fase costruttiva e un attacco dove, a parte la grande caparbia di Schillaci, i pochi lampi sono arrivati da Baggio. Di Casiraghi, infatti, ci si è accorti solo al momento della lettura delle formazioni: Né la situazione è migliorata, quando al 15' della ripresa Trapattoni ha messo dentro Di Canio al posto di De Agostini.

Di fronte a tale avversario, il Cagliari ha fatto

la sua bella figura e ha anche sfiorato il colpaccio, dopo aver rischiato una sconfitta che sarebbe stata una beffa.

Mazzone, che nel corso della settimana aveva caricato a dovere la squadra e un po' tutto l'ambiente chiedendo concentrazione sull'attuale delicata posizione di classifica e tralasciando tutti gli altri argomenti (ipotesi di cambio ai vertici societari, posizione del direttore generale Carmine Longo, trattative per nuovi stranieri), si è confermato tecnico pragmatico, che bada cioè al sodo e non insegue chimere.

E fin dall'annuncio delle formazioni, si è capito che al tecnico rossoblu una divisione dei punti sarebbe andata più che bene. Mazzone ha infatti mischiato un po' le carte, schierando un altro difensore (Villa, messo a guardia di Schillaci), con Napoli a presidiare la fascia sinistra per evitare le incursioni di De Agostini. Purtroppo, in avanti, accanto a un Francescoli anche ieri autore di un'ottima pre-

stazione, non c'era il suo connazionale Fonseca, che col suo scatto bruciante avrebbe potuto creare più di un problema ai prestanti ma a volte lenti difensori bianconeri. Il suo sostituto, Pistella, pur ammirevole per impegno, ha denotato vistose carenze tecniche e scarsa attitudine agli scambi ravvicinati. In compenso, si è rivisto un grande Matteoli, autentico dominatore del centrocampo, in grado di accorciare o allungare la squadra, ben coadiuvato dall'onnipresente Bisoli e da Nardini.

Sul piano dello spettacolo, la partita non ha offerto molto, anche se non sono mancati spunti tecnicamente validi, a cominciare dai due gol, molto belli dal lato sia dell'esecuzione sia della costruzione.

La Juve è passata in vantaggio al 26'. Dopo che un minuto prima non era riuscito di testa a deviare un pallone respinto da Ielpo su gran tiro di Galia lanciato da Schillaci, Roberto Baggio ha avuto un guizzo da grande campione: sugli svi-

luppi di un calcio d'angolo, ha scambiato con De Agostini, è entrato in area e di piatto ha messo il pallone nell'angolino alla destra di Ielpo, partito forse con un attimo di ritardo.

I padroni di casa hanno subito reagito e hanno prima sfiorato il gol al 28' (palo di Matteoli su punizione, con Francescoli che non è riuscito a deviare in rete), pareggiando due minuti dopo con Firicano, al suo primo gol in serie «A». Il libero rossoblu ha recuperato un pallone sulla tre quarti e si è involato verso l'area juventina, lanciando poi sulla sinistra per Nardini, che è andato sul fondo e ha crossato per lo stesso Firicano, che, in scivolata, con un bel tocco di destro ha battuto Tacconi.

Nella ripresa, a parte qualche episodio fuorigioco inesistente fischia a Herrera, colpo di testa di Schillaci in area e Villa che devia con una mano), le squadre hanno pensato più a limitare i danni che a cercare l'avventura.



Roberto Baggio evita Matteoli e calcia a rete, portando in temporaneo vantaggio i bianconeri. La sua prodezza non basterà per permettere alla Juve di restare sulla scia del Milan.



Pollicano segna il gol del Torino, allo scadere del primo tempo. Ma nel finale la squadra granata si farà raggiungere per un'ingenuità.

RAGGIUNTO NEL FINALE DALL'ATALANTA

Toro, troppo distratto

1-1

RETI: nel pt 45' Pollicano, nel st 37' Piovaneli.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Pollicano, Fusi, Annoni, Cravero, Scifo, Lentini, Casagrande (38' st Benedetti), Martin Vazquez (1' st Sordo), Venturini. (12 Di Fusco, 13 Musi, 16 Besciani).

ATALANTA: Ferron, Porcini (25' st Piovaneli), Pasciullo, Bordin, Bigliardi, Stromberg (39' pt Valentini), Perrone, Nicolini, Bianchi, Caniggia, Minaudo. (12 Malgoglio, 14 Cornacchia, 15 Sottili).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

ANGOLI: 5-4 per l'Atalanta.

NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori: 25 mila. Ammoniti: Casagrande, Fusi e Pollicano per scorrettezze.

TORINO — Le distra-

zioni nel calcio si pagano sempre. E il Torino, come domenica scorsa a Marassi contro il Genoa, ha peccato ancora una volta di ingenuità negli ultimi 10' di gioco. Ha così finito per farsi raggiungere sull'1-1 dall'Atalanta quando la partita, dopo la rete di Pollicano al 45', sembrava ormai chiusa a proprio favore.

Tuttavia, le occasioni da gol che hanno avuto le due squadre giustificano forse il pareggio. E l'unico rammarico per i padroni casa resta il fatto che sull'1-0 hanno avuto un paio di occasioni per chiudere in anticipo la partita e sfatare così una cabala che li vuole negli ultimi 13 anni mai vittoriosi a Torino contro i bergamaschi. Questi ul-

timi, peraltro, hanno avuto il merito di giocare con grinta dall'inizio alla fine e di non mollare mai, nonostante lo svantaggio. Con un pizzico di fortuna, poi, ci ha pensato Lambertini Piovaneli, con un tiro ravvicinato di piatto sinistro, a pareggiare i conti e a conservare all'Atalanta la quinta posizione in classifica, a 17 punti, proprio insieme al Torino.

L'incontro è stato piacevole ed agonisticamente molto valido. Non è mancato un pizzico di nervosismo in campo (Casagrande, Fusi e Pollicano ammoniti per scorrettezze) e fuori (ci sono state un po' di schermaglie tra tifosi granata e orobici con lancio di qualche seggiolino), ma nulla di più. Discreto anche l'arbitraggio.

In casa granata, protagonista della partita nel bene e nel male è stato Roberto Pollicano, che in occasione del gol ha sfruttato molto bene di testa un cross di Pasquale Bruno, ma nel successivo pareggio bergamasco si è fatto sfuggire Piovaneli, che era entrato in campo da poco.

Sulla fascia destra ed in marcatura sul temutissimo Caniggia ha giocato con grande carattere Annoni, sicuramente il migliore tra i suoi compagni: ha permesso all'argentino di controllare soltanto un paio di palloni. Per il resto, discreta prestazione in porta di Marchegiani ed a centrocampo di Fusi e Venturini. I problemi maggiori, come capita negli ultimi tempi, si sono avuti in attacco con Lentini (con-

dizionato tuttavia da problemi fisici) e Casagrande (ha sprecato due buonissime palle gol) abbastanza sottotono.

Sull'altro fronte, detto di Caniggia, da segnalare solo Lambertini Piovaneli in occasione del gol, mentre per tutta la partita si è mosso bene Bianchi. Quest'ultimo, al 67', ha sferrato un potente tiro a pochi metri dalla porta granata, ma Marchegiani è stato molto bravo a deviare con i pugni. Tra le altre cose, fin dal primo tempo il Torino e l'Atalanta hanno dovuto fare a meno di due stranieri. Martin Vazquez non è più rientrato nella ripresa a causa di uno stiramento alla coscia sinistra; Stromberg è uscito per dolori all'inguine al 39' dopo uno scontro con Cravero.

ABBATTUTO IL MURO ERETTO DALL'ASCOLI

I '4 minuti' del Parma

2-0

MARCATORE: nel st 10' Melli, 14' Minotti.

PARMA: Taffarel, Benarrivo, Di Chiara (31' st Donati), Minotti, Apolloni, Nava, Melli, Zoratto, Osio, Cuoghi, Brolin (34' st Agostini), (12 Ballotta, 14 Pulga, 15 Catanese).

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Marcato, Ercolino, Benetti, Pisscedda, Zaini (25' st Menolascina), Troglia, Maniero, Bernardini, D'Ainza (25' st Bierhoff), (12 Bocchino, 13 Mancini, 14 Pergolizzi).

ARBITRO: De Angelis di Civitavecchia.

ANGOLI: 13-5 per il Parma.

NOTE: cielo leggermente coperto, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Ercolino, Marcato e Zoratto per gioco scorretto. Espulso: al 45' st Aloisi su segnalazione del guardalinee. Spettatori: 17.000 circa.

PARMA — Il Parma ha impiegato tutto il primo tempo per minare il muro eretto dall'Ascoli e lo ha fatto saltare nel giro di 4' in avvio di ripresa, sfatando il «tabù» che vuole la squadra di Scala in difficoltà in casa contro le ultime della classe. L'unico rischio che i gialloblù potevano correre ieri era quello di improvvisarsi dopo le prime occasioni mancate, perché l'Ascoli è apparso troppo inconsistente per poter sperare di salvare la pelle. De Sisti, con il solito spirito di sopportazione che lo contraddistingue, ha dovuto fare i conti con l'indisponibilità di Giordano, Pierleoni, Cavaliere e Vervort. Davanti a Lorieri, ancora una volta nelle vesti di... Tarzan, ha piazzato Benetti e Aloisi, rispettivamente

su Brolin e Melli, mandando l'esordiente Ercolino sulle tracce di Osio. Guardiani delle due fasce, dove però Di Chiara e Benarrivo hanno spesso avuto vita facile, operavano Zaini e Marcato. In mezzo Bernardini, Troglia e D'Ainza cercavano di alleggerire la pressione con servizi per l'isolato Maniero, ma l'aggressività dei centrocampisti e dei difensori di casa (buona la prova di Nava, sostituto dello squalificato Grun) non ha concesso loro alcuno spiraglio. Zoratto e Cuoghi arrivavano per primi su ogni pallone e, quasi sempre coadiuvati da Minotti e Apolloni, hanno costantemente chiamato allo scambio rapido o alla conclusione Melli e Brolin, entrambi al di sotto della prestazione

dei compagni.

Il tocco di fantasia in più necessario a sbloccare partite come queste lo ha comunque assicurato Osio, specie nel secondo tempo, quando ha messo lo zampino in entrambe le segnature parmensi. Il primo intervento Lorieri lo ha compiuto al 16', quando ha bloccato un colpo di testa centrale di Melli, poi al 33' si è opposto con il corpo a una fucilata di Minotti, il quale ha poi spedito alto sulla ribattuta. Nell'assedio gialloblù che ha caratterizzato la fine del tempo, Brolin si è trovato due volte a tu per tu con Lorieri, ma in una occasione è stato anticipato da Benetti e nella seconda ha tirato sul portiere, che ha anche neutralizzato un tiro da distanza ravvicinata di Di Chiara. La ripresa si è aperta con

una rete di Melli, non convalidata per precedente fallo di mano di Brolin, poi i due gol. Al 10' Osio ha agganciato un pallone in area, si è liberato per il tiro e ha colpito il palo. Sulla respinta Melli ha deposto nella rete sgarnita. Dopo una plastica parata di Lorieri all'incrocio dei pali su punizione di Osio, al 14' il raddoppio: lo stesso Osio ha battuto una punizione dall'out sinistro, sulla quale è svettato Minotti per la deviazione di testa. La partita non ha più avuto storia, se non per i ripetuti tentativi del Parma di arrotondare il risultato. Allo scadere, su segnalazione del guardalinee, l'arbitro ha espulso Aloisi: per proteste, secondo quanto riferito da De Sisti negli spogliatoi.

TRE GOL DELLA ROMA ALLA CREMONESE

Se Voeller vola...

3-0

RETI: nel p.t. 9' Voeller; nel s.t. 21' Voeller, 28' Aldair.

ROMA: Cervone, De Marchi (9' s.t. Garza), Bonacina, Piacentini, Aldair, Nela, Haessler, Di Mauro, Voeller, Salsano, Rizzitelli (29' s.t. Carnevale), (12 Zinetti, 13 Tempestilli, 14 Comi).

CREMONESE: Rampulla, Garzilli, Favalli, Piccini (37' s.t. Lombardini), Gualco, Verdelli, Giandebaggi (24' s.t. Maspero), Pereira, Desotti, Marcolin, Florjancic. (12 Razzetti, 13 Montorfano, 16 Chiortti).

ARBITRO: Merlino di Torre del Greco.

ANGOLI: 3-2 per la Cremonese.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Di Mauro per gioco scorretto e Carnevale per comportamento antigiocatore. In varie fasi dell'incontro, anche subito dopo la realizzazione del secondo gol romanista, una parte del pubblico ha contestato il presidente della Roma, Giuseppe Ciarrapico.

do lo spettacolo comunque solo a tratti avvincente), il ritorno al successo dopo un mese e mezzo. La spaccatura nella tifoseria, la contestazione palese del presidente Ciarrapico e quella strisciante di Ottavio Bianchi sono episodi che pesano e che, pur investendo prevalentemente la società, fanno sentire contraccolpi anche sulla squadra. Ma c'è qualcosa

di non ben calibrato nel montare di questa contestazione, minuziosamente preparata da parte di alcune frange della curva sud: mai si era vista infatti un'accentuazione degli insulti in concomitanza dei gol segnati.

La doppietta segnata dopo un lungo digiuno consentirà probabilmente a Voeller di ritrovare la serenità perduta e, considerando la sua im-

portanza per la Roma, la vittoria di ieri potrebbe pesare più del previsto. Significativa anche la buona prestazione di Haessler, almeno lui aiutato dal pubblico: i prossimi impegni diranno se si è trattato di un episodio. Per il resto, bene Aldair, mentre i centrocampisti non hanno particolarmente brillato. Il gioco, spunti temporanei a parte, è ancora da trovare. La Roma d'altro modo ha approfittato della modestia dei lombardi, disorientati a centrocampo, inesistenti in attacco. Ma non sono certo queste le partite in cui Giagnoni pensa di poter raggranellare i punti salvezza. Bianchi opta per Bonacina e Salsano al posto di Carboni e Giannini. La Roma passa al 9': c'è una parentesi azione di Haessler servito da Bonacina, splendido cross per Voeller, che di testa trova l'angolino. Il primo tempo prosegue in maniera deludente e il pubblico comincia a contestare. Nella ripresa la Roma si distende: al 9' Di Mauro entra in area, crossa troppo forte per Voeller, che manda fuori. Al 13' azione di prima Haessler-Voeller, ma il tiro dell'attaccante è parato. Voeller segna comunque al 21', raccogliendo un suggerimento di Salsano. Terzo gol al 28': Aldair avanza, scambia con Rizzitelli, entra in area e con un rasoietto supera Rampulla.



Voeller esulta assieme a Rizzitelli, dopo il suo secondo gol personale.

Foggia, il ritorno ai due punti

1-0

MARCATORE: 42' Petrescu.

FOGGIA: Mancini, Codispoti, Grandini, Shalimov, Napoli, Consagra, Rambaudi, Petrescu (35' st Porro), Barone (42' st Kolyanov), (13 Rossi, 15 Musumeci).

GENOVA: Braglia, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bianchi (25' st Iorio), Aguilera, Fiorin, Onorati. (12 Berti, 13 Corrado, 14 Panucci, 15 Cecchini).

ARBITRO: Fucci di Salerno.

ANGOLI: 6-5 per il Foggia.

FOGGIA — Dopo due mesi

dedicati più alla platea che alla classifica, che aveva contribuito ad offuscare il suo fresco blasone di squadra delle meraviglie, la vittoria segnata con il Foggia regala di misura un Genoa con molti assenti illustri ma mai domo.

E' bastato il gol segnato sul finire del primo tempo da Petrescu per piegare la resistenza del Genoa che ha dovuto cercare, senza riuscirvi, valide alternative alla defezione di quattro importanti titolari. E se in difesa le assenze di Caricola e Branco non se-

no apparse eccessivamente determinanti anche per lo schieramento di cinque giocatori a zona, lo stesso non può dirsi per quelle di Bortolazzi e Skuhravy. Senza l'uomo-squadra e il potente ariete cecoslovacco, la manovra del Genoa è infatti apparsa farraginoso, velleitaria ed incapace di impensierire la retroguardia rossonera, se non nel finale e solo dopo l'ingresso dell'ex Iorio.

L'avvio è stato tutto per i rossoneri che con Signorini e Codispoti poi hanno costretto Braglia a due difficili interventi. Ripri-

stinato il «tridente» e spedito in panchina Kolivanov, il Foggia è sembrato più quadrato rispetto a domenica scorsa e, con una perfetta sincronia negli scambi a centrocampo fra i difensori ed i mediani, ha badato a non correre eccessivi rischi. Il Genoa è sembrato più volte sul punto di capitulare, come al 32', quando un presunto millimetrico fuorigioco di Rambaudi, che ha corretto in rete un cross di Baiano, è stato segnalato dal guardalinee con conseguente annullamento della marcatura. Dopo due occasio-

ni fallite di un soffio da Rambaudi e Shalimov e l'unica azione ligure sprecata al 40' da Ruotolo, il Foggia al 42' è passato con Petrescu, il quale è intervenuto a deviare un tiro di Barone.

Nella ripresa il Foggia ha fallito a ripetizione il raddoppio con Baiano e Rambaudi mentre il Genoa, a parte i due tiri nel finale di Iorio respinti da Mancini, ha richiesto inutilmente al 24' un rigore per un presunto fallo di mano di un difensore su tiro di Ruotolo.

ROMA — Anche se a piccoli balzi, Rudi Voeller ha ricominciato a «volare», sapientemente imbeccato dal connazionale Haessler, per una volta degno della fama acquisita prima del trasferimento in Italia. Ma neanche la netta, agile vittoria ottenuta sulla spenta Cremonese, appannata nel ritmo e nelle idee, ha consentito alla Roma di vivere una domenica serena e di constatare, se non proprio festeggiare (consideran-

CALCIO



UDINESE / TERZA SCONFITTA STAGIONALE A MODENA

Troppa superbia, poca tenuta

I bianconeri, ritornati in campo dopo la sosta, hanno palesato un netto appannamento fisico

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Ancona-Bologna	0-2																		
Casertana-Messina	0-0																		
Cesena-Avellino	4-0																		
Lecco-Reggiana	0-1																		
Modena-Udinese	2-0																		
Palermo-Cosenza	1-1																		
Pescara-Taranto	1-1																		
Piacenza-Padova	0-0																		
Pisa-Brescia	2-2																		
Venezia-Lucchese	0-0																		
PROSSIMO TURNO																			
Avellino-Venezia																			
Bologna-Casertana																			
Brescia-Cesena																			
Cosenza-Lecce																			
Lucchese-Palermo																			
Messina-Modena																			
Padova-Pescara																			
Reggiana-Pisa																			
Taranto-Piacenza																			
Udinese-Ancona																			

MARCATORI

8 reti: Balbo (Udinese), Rizzolo (Palermo), Camplongo (Casertana), Lerda (Cesena), Ganz (Brescia).
7 reti: Bivi (Pescara), De Vitis (Piacenza), Baldieri (Lecce), Scarafoni (Pisa).
6 reti: Tovolieri (Ancona), Provitali (Modena).

2-0

MARCATORI: 29' Caccia, 91' Monza.
MODENA: Meani, Sacchetti, Cardarelli, Monza, Bucaro, Moz, Cucciarini (90' Ciracati), Bergamo, Provitali, Bosi, Caccia (79' Voltattorni). A disposizione: Bandieri, Ansaldo, Dionigi. All.: Scoglio.
UDINESE: Giuliani, Contratto (79' Marronaro), Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei, Maicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi. A disp.: Di Leo, Rossitto, Pittana, Oddi. All.: Scoglio.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: spettatori 5280 dei quali 1427 abbonati per un incasso compresa quota abbonamenti di 126.129.277 lire. Calci d'angolo 10-1 per l'Udinese. Ammoniti: Bosi, Mandorlini, Calori, Nappi.

Dall'inviato

Guido Barella

MODENA — Doveva essere la domenica dell'agguancio in vetta, doveva essere la domenica giusta per lanciare l'Udinese nello sprint per il titolo di campione d'inverno. Doveva essere, soprattutto, la domenica delle conferme importanti, dopo quel mese di dicembre rivalutato soltanto dai due punti colti a spese del Pescara, ma terribilmente avaro sotto il profilo del rendimento. Doveva essere. E invece, nulla di tutto questo. L'Udinese si caccia nella nebbia dell'autostrada senza nemmeno uno straccio di soddisfazione nella quale cullarsi, tutta presa dalla ricerca dei perché di una sconfitta che non fa una grinza, al di là del riscontro numerico fattosi tanto rotondo soltanto a tempo ormai scaduto.
E' caduta, la squadra bianconera, nelle trappole da lei stessa create, di fronte a un Modena orgoglioso e pimpante, più fresco e soprattutto più umile. Evidentemente, la lunga sosta natalizia non ha portato bene ai ragazzi del professore. Al ritorno tra i banchi del campionato, in troppi hanno denunciato un preoccupante appannamento: dal tandem di difensori centrali Calori-Mandorlini, al regista Dell'Anno, alla punta principe Balbo. Tante gambe molli, tante idee poco chiare.
E così, mentre il Mo-

dena pescava il jolly di un gol da applausi, le cento e cento azioni dei bianconeri andavano a scontrarsi contro il muro canarino, un muro che in una sola occasione ha rischiato di crollare: una gran botta dal limite dell'area di Contratto che andava a scalfire la traversa. Insomma, nemmeno una crepa, dalle parti di Meani. Nemmeno una crepa, ma tanto, tanto ardore. Così che, alla fine, arriva anche quel secondo gol, proprio nel momento in cui sembrava che, dopo tanto spingere, l'attacco bianconero potesse finalmente giungere al tanto cercato (anche se alla fine poco meritato) pareggio.

Dunque, un altro capitolato, il terzo della stagione. Ma anche, tutto sommato, un capitolato che, alla luce della classifica, si rivela meno fastidioso di quel che si poteva credere. In fondo, le reginette annunciate della cadetteria sono ancora tutte lì, in un fazzoletto di punti. E domenica, con l'arrivo in Friuli dell'Ancona, l'Udinese ha la possibilità di ritrovare la via della serie A.

UDINESE Incidenti, tre feriti

MODENA — E' finita con il fumo acre dei lacrimogeni sparati dalla polizia e tanti occhi arrossati! Incidenti sono infatti scoppiati al termine di Modena-Udinese tra gli ultras delle due fazioni. E' accaduto che un cancello delle curve, abitualmente chiuso, sia rimasto inspiegabilmente aperto (la questura ha avuto parole molto dure nei confronti della dirigenza del Modena a questo proposito) così da permettere agli ultras di confluire in altri settori e venire a contatto fisicamente anche con gli avversari.
Sono volati diversi oggetti contundenti e la polizia ha disperso la folla con i lacrimogeni.
Tre giovani modenesi sono rimasti leggermente feriti.

Sempre che sappia co-spargersi il capo di cenere ritrovando quel pizzico di umiltà necessaria per non ricadere nel peccato di superbia.

La cronaca della gara è la cronaca di un pomeriggio fatto di tante piccole emozioni. Già prima del gol segnato da Caccia, infatti, il Modena aveva cercato la rete, facendo valere soprattutto una maggior freschezza atletica. Già al 6' Provitali si era avvitato in tuffo per cercare di testa il palo più lontano, e lo stesso Caccia aveva impegnato al 28' Giuliani dal limite. L'Udinese? Una sola occasione, ma grande così: al 22' un cross di Mattei taglia tutta l'area piccola senza che Nappi prima e Balbo poi riescano a metterci un piede.

Poi, al 29', il gol che segna il pomeriggio: dal vertice di sinistra Caccia inventa una botta sicura in mezza rovesciata che spiove nel sacco proprio sotto il «sette» del secondo palo. E la gara è decisa. Anche se non manca la reazione friulana, con un'azione fotocopia di quella di dieci minuti prima.

E la ripresa? Beh, la ripresa è un lungo, inutile assedio alla difesa canarina. Inutile perché negli ultimi quindici metri i bianconeri non riescono a inventare proprio niente di buono, tanto che Meani non deve nemmeno troppo sporcarsi i guanti. La cronaca spicciola racconta di una gran mischia in area modenese al 59' risolta da un tiraccio a lato di Dell'Anno, oppure di quella traversa colta da Contratto al 72'. E nel forcing finale, in rapida successione, una serpentina in area (all'89') di Dell'Anno conclusa da un tiro in bocca al portiere, un bel diagonale di Balbo al 90' toccato da Meani in angolo.

Qualche altra mischia furibonda e, a tempo abbondantemente scaduto, quel gol del 2-0 canarino: Monza si inverte in contropiede ma la sua conclusione è toccata da Giuliani, che respinge però sui piedi di Ciracati che ha buon gioco a servire allo stesso Monza un assist delizioso. E' il 2-0 e il vecchio stadio Braglia si accende di giallo.

UDINESE / SPOGLIATOI

Scoglio: «La sconfitta ci sta»

Ma i giocatori parlano di sfortuna



MODENA — Sfortuna. Solo sfortuna. Per il gruppo bianconero non ci sono altre spiegazioni a questa sconfitta. Il rito del dopo partita si snoda attorno a quella parola: sfortuna. A freddo, certo, emergono anche altre valutazioni. Sul pullman, tra un occhio al televisore e un orecchio all'immancabile telefonino chissà, forse si inizierà a pensare anche a motivazioni più concrete. Chissà.
E il primo ad appellarsi alla sfortuna è Abel Balbo: «Abbiamo cercato di pareggiare in tutti i modi possibili e immaginabili. Ed è stato bravo il loro portiere a metterci una pezza. Anche perché noi abbiamo giocato molto di più, il pallone lo avevamo tra i piedi sempre noi... In ogni caso, questa sconfitta non compromette nulla sul piano della classifica. Certo, fa male, ma alla fine siamo sempre lì, a un punto dal gruppo di testa: domenica prossima vinciamo e in testa andiamo noi».

Contro questo Modena, l'Udinese sembra però aver peccato di sufficienza.
«Sufficienza? No, assolutamente. Semplicemente noi scendiamo in campo cercando di fare il nostro gioco: talvolta ci riesce, talvolta no. Tutto qua».
E' stata una partita nata male, con quel gol incredibile segnato dal Modena — aggiunge poco lontano Luca Mattei —. Poi noi abbiamo attaccato con insistenza ma soltanto la sfortuna ci ha impedito di pareggiare.
Soltanto la sfortuna? Pare proprio di sì, anche perché il numero 7 si inalbera se si prova a sostenere il contrario...
«Loro hanno fatto gol, noi no: così riassume il pomeriggio Marco Nappi. E aggiunge: «Negli spogliatoi eravamo abbacchiati, ovvio. Ma anche consapevoli che vincendo domenica prossima contro l'Ancona si resisteva tutto. Il Modena? Ha fatto la sua partita e non ha certo demeritato il succe-

so».
Mentre i giocatori sono ormai tutti sul pullman, arriva finalmente anche il professor Scoglio.
«Sulla sconfitta — dice — non c'è proprio nulla da eccepire. Il Modena ha fatto la sua gara al massimo delle sue potenzialità: certo di più non avrebbe potuto dare. Peccato, però. Perché abbiamo perso una gara importante: vincere in questa giornata sarebbe stato, lo ripeto, importante. E invece è andata così. Perché? Perché abbiamo sciupato parecchio negli ultimi metri, quelli decisivi. Ecco, credo che la spiegazione stia tutta lì: siamo mancati in fase di realizzazione».
E intanto, poco più in là, Bersellini gongola. «Giocando bene, talvolta capita anche di vincere» sorride. «Se è andata meglio del previsto? No, non direi; anche se l'Udinese davvero è una gran bella squadra».

Guido Barella



Poco spazio, per Abel Balbo, nella sfortunata gara di Modena. L'argentino rifiuta però le accuse alla squadra, alla quale è stato imputato di aver giocato con sufficienza.

LE ALTRE DELLA B

L'Ancona scopre la fortuna del Bologna

0-2

MARCATORI: 3' pt. Turkylmaz, 33' pt. Trosché.
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini (1' st Carruez), Pecoraro, Mazzarano (15' st Vecchiola), Bruniera, Lupo, Gadda, Tovolieri, Ermini, Bertarelli, (12 Micillo, 13 Sogliano, 15 De Angelis).
BOLOGNA: Pazzagli, List, Di Già, Mariani, Negro, Baroni, Poli (25' st Villa), Gerolin, Turkylmaz (4' st Anacleto), Trosché Incozzati (12 Cervellati, 14 Bonini, 16 Galvani).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: Angoli: 13-0 per l'Ancona. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 13.000 circa. Espulsi: al 40' st Negro e Gerolin per veementi proteste. Ammoniti: Di Già, Gerolin, Mazzarano per gioco scorretto, Gadda per proteste, Trosché per comportamento non regolamentare.

ANCONA — La capolista Ancona perde in casa ad opera di un Bologna fortunato che deve ringraziare l'imprecisione degli avanti d'orici. I felsinei infatti subiscono le iniziative dell'Ancona per tutta la partita, ma, agendo in contropiede, segnano due reti con le sole tre azioni portate nella metà campo avversaria. I locali partono a spron battuto con ripetute mischie davanti a Pazzagli, ma è Turkylmaz ad approfittare al 3' di un errore di Fontana, il quale cicca la palla che finisce sui piedi dello straniero lasciato solo davanti a Nista.

Al 33' il Bologna raddoppia: Trosché solo in area mette dentro di testa una punizione di Incozzati.

CESENA L'Avellino affonda

4-0

MARCATORI: nel pt 28' Masolini; nel st 9' Destro, 35' Lerda, 41' Turcetta.
CESENA: Fontana, Destro, Pepl, Piraccini, Jozic, Marin, Turcetta, Leoni, Amarillo, Masolini, Lerda, (12 Dadina, 13 Teodorani, 14 Giovannelli, 15 Soprani, 16 Panitteri).
AVELLINO: Amato, Parisi (10' st Fonte), Pargipia, Cuicchi, Voria, Esposito (10' st Battaglia), Celestini, Stringara, Ronaldi, Urban, Bertuccelli, (12 Ferrari, 13 Franchini, 14 De Marco).
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.
ANGOLI: 3-3.
NOTE: pomeriggio con cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Urban e Amarillo per proteste, Pargipia e Leoni per gioco scorretto. Spettatori: 6.000 circa.

CESENA — Il Cesena, pur non facendo cose straordinarie, ha rifilato una goleada all'Avellino. Più vicini al gol, peraltro, nella prima parte del primo tempo, erano andati i campani con Stringara (alla fine il migliore dei suoi insieme a Celestini) che al 20' su punizione ha costretto ad un grande intervento Fontana.

LECCE Ravanelli indigesti

0-1

MARCATORI: nel pt 21' Ravanelli.
LECCE: Gatta, Ferri, Biondo, Marini, Ceramicola, Alekhov, Moriero (5' st Baldieri), Morello, Pasculli, Barollo, La Rosa. (12 Monteduro, 13 Della Bona, 14 Altobelli, 15 Notaristefano).
REGGIANA: Ciucci, De Vecchi, Paganin, Monti, Sgarbossa, Francesconi, Bertoni, Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello. (12 Pantanelli, 13 Bertozzi, 14 Altomare, 15 Dominissini, 16 Marsi).
ARBITRO: Rosica di Roma.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Espulsi: al 32' st Alekhov per scorrettezza, al 40' st Baldieri per doppia ammonizione. Ammoniti per scorrettezza: De Vecchi, Zannoni, Morello (Reggiana), Ferri e Biondo. Spettatori: 5.800.

LECCE — Terza sconfitta interna consecutiva per il Lecce che entra in una crisi dalle conseguenze imprevedibili. Il presidente Jurlano non era allo stadio: è facile prevedere che sarà presa una decisione sulla conduzione tecnica della squadra; la posizione di Bigon appare ormai delicatissima.

PISA Insidioso Brescia

2-2

MARCATORI: nel pt 47' Saurini; nel st 1' Scarafoni, 17' Ganz, 31' Ferrante.
PISA: Spagnolo, Chamot, Fortunato, Marchegiani, Taccola, Bosco, Rotella, Simeone (40' st Dondo), Scarafoni, Picci (25' st Zago), Ferrante. (12 Sardini, 14 Fiorentini, 16 Martini).
BRESCIA: Vettore, Carnasciali, Rossi, De Paola, Luzzardi, Ziliani (6' pt Flamigni), Schemardi (35' st Quagotto), Domini, Saurini, Giunta, Ganz. (12 Cerretti, 14 Citterio, 16 Preti).
ARBITRO: Beschin di Legnano.
NOTE: angoli: 9-2 per il Pisa. Cielo sereno, terreno leggermente allentato. Espulso al 40' del secondo tempo Taccola per somma di ammonizioni. Ammoniti per gioco falso: Saurini, Ganz, Picci, Bosco e Carnasciali; Vettore per gioco ostruzionistico. Spettatori: 9 mila.

PISA — Il Pisa è riuscito a rimontare due volte una Brescia non bello nello stile ma molto opportunista in avanti.

PESCARA Un gol da record

1-1

MARCATORI: nel st 33' Brunetti, 39' Bivi su rigore.
PESCARA: Torressin, Camplone, Dicara, Gelsi, Righetti, Nobile, Pagano, Allegri (28' st Sorbello), Bivi, Ceredi, Massara. (12 Savorani, 13 Alfieri, 14 Rosato, 15 Martorella).
TARANTO: Bistazzoni, Mazzafarro, D'Ingnazio, Zaffaroni, Brunetti, Enzo, Turriani, Camolese, Pistichio (28' st Lorenzini), Muro, Parente. (12 Ferraresio, 13 Cavallo, 14 Guerra, 15 Fresta).
ARBITRO: Boemo di Cervignano del Friuli.
NOTE: Angoli: 7-3 per il Pescara. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 18.200. Espulsi: Camplone al 34' st per fallo su Parente. Ammoniti: Brunetti, Parente e Mazzafarro per gioco falso, Pistichio per proteste.

PESCARA — Al 33' la ripresa la clamorosa svolta: su un attacco pescarese lo stopper tarantino Brunetti ha rinviato con forza dal limite della sua area un pallone che volando altissimo ha scavalcato tutti, compreso lo sbigottito portiere pescarese Torresin. Il pareggio è arrivato su rigore di Bivi.

PALERMO Cosenza accorto

1-1

MARCATORI: nel pt 15' Marino, nel st 20' Centofanti.
PALERMO: Tagliatella, Fragiasso, Incarbona (19' st Paolucci), Favo, Bucciarrelli, Biffi, Bresciani, Centofanti, Rizzolo, Modica, Cecconi (1' st Lunardi). (12 Renzi, 13 De Sensi, 14 Valentini).
COSENZA: Zunico, Marino, Bianchi, Gazzano, Maretti (3' st Losacco), Deruggero, Biagioni, Catena, Solimeno, Coppola, De Rosa (34' st Signorelli). (12 Graziani, 13 Napolitano, 15 Aimo).
ARBITRO: Collina di Bologna.
ANGOLI: 6-5 per il Palermo.

NOTE: giornata primaverile, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 18 mila. Espulsi al 14' st l'allenatore Reja per proteste e al 45' del st Coppola per doppia ammonizione. Ammoniti: Favo e Maretti per gioco falso, Centofanti per proteste, Fragiasso per comportamento scorretto.

PALERMO — Pareggio tra Palermo e Cosenza, che potrebbe stare stretto ai siciliani per le occasioni sprecate, ma è sostanzialmente giusto per il gioco grintoso, determinato, ma anche confuso.

PIACENZA Un grigio pareggio

0-0

PIACENZA: Pinato, Chiti, Di Bin (22' st Manighetti), Papis, Doni, Lucchi, Moretti, Madonna (23' st Capellini), De Vitis, Di Fabio, Piovani. (12 Gandini, 13 Attrice, 15 Fioretti).
PADOVA: Bonaiuti, Rosa, Lucarelli, Baldo (9' pt Ruffini), Ottoloni, Zanonecchi, Di Livio (28' st Fontana), Longhi, Galderisi, Franceschetti, Montrone. (12 Dal Bianco, 14 Tentoni, 16 Patuelli).
ARBITRO: Dinelli di Lucca.

ANGOLI: 5-2 per il Piacenza.
NOTE: cielo leggermente coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 5.000. Ammoniti Chiti e Zanonecchi per gioco scorretto, De Vitis per proteste. Al 9' pt Baldo è uscito per infortunio dopo uno scontro con Di Fabio.

PIACENZA — Deludente pareggio fra Piacenza e Padova che hanno dato vita ad un confronto monotono, condizionato dalle non buone condizioni fisiche di alcuni giocatori e caratterizzato da grande povertà di idee. Nel primo tempo, il Padova ha controllato senza fatica le iniziative dell'avversario.

VENEZIA Incontro scialbo

0-0

VENEZIA: Caniato, Costi, A. Poggi, Lizzani, Romano, Filippini, Rossi, Carillo, Simoni (28' st Clementi), Bortoluzzi, Paolino. (12 Meneghin, 13 Favaretto, 14 Bressi, 16 P. Poggi).
LUCCHESSE: Landucci, Vignini, Tramezzani, Giusti, Pascucci, Baraldi, Di Francesco, Monaco, Paci, Donatelli, Simonetta (35' st Russo). (12 Guirio, 13 Dellacarrì, 15 Di Stefano, 16 Sorcel).
ARBITRO: Cesari di Genova.

ANGOLI: 3-0 per il Venezia.
NOTE: giornata fredda, terreno in cattive condizioni. Spettatori: 6.000 per un incasso di 104 milioni di lire. Ammoniti: Filippini, Rossi, Pascucci, Paci e Simonetta per gioco falso. Espulso al 40' pt Monaco per doppia ammonizione.

VENEZIA — Un Venezia incompleto e con i consueti problemi in attacco non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 al termine di una brutta gara interna contro una Lucchese che è parsa rinunciataria, scesa al «Penzo» per strappare un punto, e ridotta in dieci uomini per l'espulsione del proprio capitano Monaco.

CASERTA Vince solo la paura

0-0

CASERTANA: Bucchi, Monaco, Volpesci, Suppa, Serra, Cristiano, Erbaggio, Manca (3' pt Astuto), Fermanelli (26' st Carbone), Carbone, Signorelli. (12 Grudina, 13 Bocchialini, 16 Esposito).
MESSINA: Simoni, Marino, Gabrieli, De Trizio, Miranda, Carrara, Sacchetti, Fica-denti, Protti (35' st Cambiaghi), Dolcetti (27' st Breda), Spinelli. (12 Oliverio, 13 Lampugnani, 15 Bonomi).
ARBITRO: Bettin di Padova.

ANGOLI: 5-2 per la Casertana.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori: 10.000 per un incasso di 95 milioni di lire. Ammoniti: Fica-denti, Cristiano, Erbaggio, Miranda e Marino per gioco falso.

CASERTA — La Casertana aveva bisogno del successo per lasciare l'ultima posizione in classifica e agganciare il Messina a quota 14. Con una gara accorta i siciliani hanno contrastato bene i locali.
Il Messina ha avuto due grosse occasioni per portarsi in vantaggio.



TRIESTINA / LA STRIMINZITA VITTORIA SUL CARPI

Panero, un lampo nello strazio

Il gol è arrivato al 78' grazie a un assist degli avversari - Emiliani pericolosi in tre occasioni

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S				
Alessandria-Como	0-0	Spal	22	16	7	8	1	8	5	3	0		8	2	5	1		24	9		-2		
Empoli-Casale	2-0	Empoli	20	16	6	8	2	9	5	4	0		7	1	4	2		19	9		-5		
Monza-Baracca L.	0-0	Monza	20	16	6	8	2	9	5	4	0		7	1	4	2		15	8		-5		
Palazzolo-Massese	3-0	Vicenza	19	16	4	11	1	8	4	4	0		8	0	7	1		15	7		-5		
Pavia-Chievo	2-1	Casale	18	16	5	8	3	8	4	4	0		8	1	4	3		12	9		-6		
Pro Sesto-Spezia	0-1	Palazzolo	18	16	4	10	2	8	2	6	0		8	2	4	2		13	11		-6		
Spal-Siena	1-1	Spezia	18	16	5	8	3	8	2	4	2		8	3	4	1		15	14		-6		
Triestina-Carpi	1-0	Arezzo	17	16	6	5	5	8	6	2	0		8	0	3	5		17	16		-7		
Vicenza-Arezzo	2-0	Triestina	17	16	4	9	3	8	4	3	1		8	0	6	2		10	9		-7		
PROSSIMO TURNO																							
Arezzo-Pavia		Chievo	17	16	4	9	3	8	3	5	0		8	1	4	3		18	18		-7		
Baracca L.-Triestina		Como	16	16	5	6	5	7	5	0	2		9	0	6	3		12	11		-7		
Carpi-Empoli		Massese	14	16	4	6	6	8	4	4	0		8	0	2	6		13	22		-10		
Casale-Vicenza		Pro Sesto	13	16	2	9	5	8	2	5	1		8	0	4	4		12	13		-11		
Chievo-Monza		Baracca L.	13	16	4	5	7	8	4	2	2		8	0	3	5		12	18		-11		
Como-Palazzolo		Carpi	12	16	2	8	6	8	2	5	1		8	0	3	5		6	12		-12		
Massese-Alessandria		Alessandria	12	16	1	10	5	8	1	7	0		8	0	3	5		12	20		-12		
Siena-Pro Sesto		Pavia	11	16	3	5	8	8	3	3	2		8	0	2	6		7	15		-13		
Spezia-Spal		Siena	11	16	1	9	6	7	1	6	0		9	0	3	6		10	21		-12		

MARCATORI
7 reti: Gori (Chievo, 1 r.).
6 reti: Briaschi (Arezzo), Gautieri (Empoli), Bottazzi (Spal).
5 reti: Civerlati (L. Vicenza, 3 r.), Mandelli (Monza), Zamuner (Spal, 1 r.).
4 reti: Januale (Arezzo, 1 r.), Carsetti (Casale), Mirabelli (Pradella (Como), Carboni (1 r.), Musella (Empoli, 2 r.), Tedeschi (Palazzolo), Labardi (Spal), Coppola (Siena, 2 r.), Bergamaschi (2 r.), Catto (Spezia).

C1 girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S				
Acireale-Chieti	2-1	Acireale	21	16	8	9	1	11	5														
Barletta-Samb.	1-1	Barletta	19	16	5	9	2	15	11														
F. Andria-Catania	1-0	F. Andria	19	16	7	5	4	11	11														
Fano-Perugia	0-1	Fano	18	16	7	4	5	14	9														
Giarre-Monopoli	3-0	Giarre	18	16	6	6	4	16	14														
Ischia-Casertano	2-1	Ischia	17	16	4	9	3	7	5														
Nola-Licata	3-0	Nola	17	16	4	9	3	7	5														
Siracusa-Reggina	2-0	Siracusa	16	16	4	8	4	10	16														
Ternana-Salernitana	1-1	Ternana	15	16	3	9	4	15	12														
CLASSIFICA																							
Ternana		21	16	8	9	1	11	5															
Acireale		19	16	5	9	2	15	11															
F. Andria		19	16	7	5	4	11	11															
Giarre		18	16	6	6	4	16	14															
Salernitana		17	16	4	9	3	7	5															
Perugia		17	16	4	9	3	7	5															
Chieti		17	16	4	9	3	7	5															
Samb.		17	16	4	9	3	7	5															
Ischia		16	16	4	8	4	16	14															
Barletta		16	16	3	10	3	10	10															
Siracusa		16	16	4	8	4	10	16															
Fano		15	16	3	9	4	15	12															
Casertano		15	16	5	5	6	10	9															
Nola		15	16	4	7	5	7	9															
Catania		14	16	5	4	7	13	16															
Monopoli		13	16	3	7	6	9	14															
Reggina		12	16	4	4	8	13	19															
Licata		10	16	2	6	8	10	18															
PROSSIMO TURNO																							
Casertano-Nola																							
Catania-Fano																							
Chieti-F. Andria																							
Licata-Ternana																							
Monopoli-Siracusa																							
Perugia-Barletta																							
Reggina-Ischia																							
Salernitana-Acireale																							
Samb.-Giarre																							

COPPA ITALIA Mercoledì al «Grezar» la reginetta Spal

TRIESTE - Mercoledì riprende la Coppa Italia con le partite di andata degli ottavi di finale. Dopo aver liquidato il Trento, la Triestina si troverà fra due giorni al «Grezar» di fronte alla capolista Spal. Un incontro indubbiamente di richiamo, anche se difficilmente le due squadre si schiereranno al completo. La formazione di G.B. Fabbri ieri ha pareggiato in casa con la Siena. Il ritorno si disputerà il 5 febbraio a Ferrara.

Questo il quadro completo: Varese-Monza, Triestina-Spal, Empoli-Alessandria, Ravenna-Siena, Nola-Ischia, Trani-Sambenedettese, F. Andria-Battipaglia, Reggina-Casertano. (Nella foto Terzacciano).



Servizio di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Triestina-Carpi come un film dell'orrore: l'incontro ha suscitato tra il pubblico lo stesso disgusto e raccapriccio di una pellicola di Romero o Dario Argento. Neanche il gol di Panero, giunto a 12' dalla conclusione per gentile concessione della squadra ospite, ha cancellato quella smorfia di disapprovazione ben visibile sul volto dei tifosi. Nell'arco dei 90' la formazione di Zoratti non è stata capace di confezionare una sola palla-gol.

Un vero strazio questa Triestina di inizio anno: troppo leziosa e prevedibile per fare paura. Quando hanno la sfera gli alabardati non sanno che fare. Riescono a imbastire solo la solita rete di passaggi in orizzontale che prima o dopo si spezza a tutto beneficio del contropiede degli avversari. Nessuno si smarca, nessuno tenta l'inserimento sulle fasce. Evidentemente è una questione di testa (e di concentrazione) perché sotto il piano tecnico gli alabardati sono di gran lunga superiori al Carpi.

La partita si era tra l'altro incanalata su un binario favorevole alla Triestina dopo l'espulsione di Malaguti avvenuta al 36' del primo tempo. Il difensore era stato preso di mira dal

l'arbitro quasi subito per un fallo su Terracciano. Le proteste per un angolo concesso all'arbitro a mostrargli il secondo cartellino. Ridotti in dieci gli emiliani sembravano essere vicini al crollo. L'allenatore Tomeazzi ha subito tolto la punta Mariano e ha inserito il difensore Paciscopi, mentre il tecnico giuliano ha provveduto a cementare l'attacco con l'inserimento di Marino per Cossaro. Malgrado l'inferiorità numerica il Carpi non solo è riuscito a difendersi con ordine ma ha anche sfiorato la segnatura in tre occasioni (una nel primo tempo e due nella ripresa) approfittando delle leggerezze difensive dei padroni di casa. E non avrebbe rubato nulla. Niente assedio di Fort Apache da parte della Triestina, quindi, ma soltanto una sterile pressione che ha fatto il gioco degli emiliani. L'impressione degli ospiti e la bravura di Riommi hanno evitato una disfatta come con il Chievo. Zoratti nel dopo-partita ha confessato che - una volta resosi conto della giornata di scarsa vena dei suoi giocatori - era quasi tentato di inserire un difensore invece di una punta per salvare il salvabile. Alla fine ha deciso di rispettare il copione facendo entrare Polidori al posto di Trombetta.

Questi ieri ha deluso, ma non è stato naturalmente il solo a giocare male. L'allenatore aveva puntato su una coppia di attaccanti agli per fare venire il fiato al Carpi ma di azioni in velocità di una certa decenza neanche l'ombra.

Il gol che ha almeno dato ossigeno alla classifica della Triestina è arrivato per puro caso, quando nessuno sugli spalti ci contava più. Con Carpi sempre più arroccato in difesa e con una Triestina a corto di idee riuscire a segnare sembrava onestamente un'utopia. Gli ospiti, invece, hanno fatto del loro meglio per perdere prima sbagliando un gol già fatto e poi combinando la frittata al 78'. Su uno dei rari cross piovuto nell'area di Bianchi, Polidori ha cercato di controllare la palla senza troppa fortuna. L'azione pareva ormai sfumata, ma mentre



L'episodio del gol giunto al 78' diviso in tre momenti: nella foto in alto Polidori cerca di controllare la palla lanciata da Bianchi; al centro l'incornata vincente di Panero su assist di Galassi e qui sopra l'esultanza di Polidori e Panero. (Italfoto)

TRIESTINA / IL MALUMORE DELL'ALLENATORE ZORATTI

«Ci vuole più concentrazione»

Il tecnico alabardato è soddisfatto solo del successo - Azzeccate le sostituzioni

TRIESTE - Domenica, maledetta domenica. Per Zoratti questo pomeriggio al Grezar, se si prescinde dai due punti, importantissimi peraltro, è tutto da dimenticare; la sua squadra l'ha fatto indispertire parecchio e spesso, troppo spesso, il mister alabardato si è alzato dalla panchina, finendo addirittura richiamato dall'arbitro per l'eccessivo vigore con il quale stava rimproverando i suoi giocatori.



L'allenatore Zoratti

In sala stampa Zoratti non cambia certo la sua opinione, semplicemente sfuma i toni: «Questa squadra, che dispone di un gruppo di giocatori di valore, non può esprimersi in questo modo. Posso capire che, dopo due settimane di allenamenti particolarmente intensi, alcuni siano affaticati, però errori così pacchiani, palloni regalati letteralmente agli avversari, distrazioni difensive sono assolutamente inaccettabili. A un certo punto, quando eravamo ancora sullo 0-0, stavamo giocando talmente male che mi sono detto: qui rischiamo anche di perderla la partita. Poi - specifica l'allenatore - ho avuto anche un po' di fortuna: volevo mettere in campo Polidori per dare maggiore peso all'attacco e avevo due soluzioni, potevo togliere Trombetta o Panero. «La scelta d'intuito mi ha dato ragione e l'attac-

cante rimasto in campo è stato poi determinante ai fini del risultato. Comunque - aggiunge Zoratti - la mia squadra è riuscita a farmi arrabbiare anche dopo essere passata in vantaggio. Potevamo subire addirittura il pareggio da una formazione che stava giocando da quasi un'ora in dieci uomini: sarebbe stato un delitto da punire con un omicidio collettivo nei nostri confronti».

Zoratti è uomo di principi precisi, di idee chiare, i fischi del pubblico li accetta e spiega il suo stato d'animo al riguardo: «Noi siamo dei professionisti, siamo pagati

per dare il meglio e tante volte quest'anno, e oggi è stata una di queste, non lo abbiamo dato. Capisco che la Triestina possa essere una squadra giovane, perché effettivamente alcuni dei miei sono alla prima esperienza in un torneo del genere, ma noi possiamo e dobbiamo assolutamente dare di più. Sul piano mentale, della concentrazione, come molte, troppe altre volte ho avuto modo di ribadire, siamo carenti».

E mercoledì c'è l'occasione, per chi non ha giocato oggi, di mettersi in luce: io comunque sceglierò sempre chi offre le migliori garanzie».

Sull'altro fronte Ugo Tomeazzi, giocatore del Mantova di tanti anni fa, oggi sulla panchina del piccolo ma volenteroso Carpi, la prende tutto sommato con serenità: «Dobbiamo recriminare principalmente verso noi stessi - afferma il mister degli ospiti - perché sullo 0-0 abbiamo fallito almeno due palle gol molto facili in contropiede. E' inutile e dannoso pigliarsela poi con l'arbitro quando gli errori principalmente sono stati nostri, come si dice talvolta nel calcio siamo stati noi a perdere la partita, non certo la Triestina a vincerla anche perché i rossolabardati hanno colto una sola volta lo specchio della porta e hanno vinto per 1-0».

Ugo Salvini

TRIESTINA / I GIOCATORI

L'alibi: «Siamo affaticati ma anche insicuri»

TRIESTE - E' stata vittoria, ma si sono sentiti anche i fischi. I giocatori della Triestina non hanno tanta voglia di parlare dopo la gara, perché l'azione è stata male e si vince, può andare bene anche così ma non è certo la domenica migliore. Il gol - precisa l'attaccante - è nato così: c'è stato un contrasto fra Polidori e Galassi nell'area del Carpi e io posso dire di essere stato bravo a seguire l'azione. La soddisfazione, al di là dei due punti, non esiste; possiamo consolarci soltanto pensando che talvolta, in passato, abbiamo raccolto meno di quanto abbiamo meritato un po' per sfortuna un po' per casualità.

«Per quanto concerne le cause possibili di questo regresso di rendimento non so individuare punti, conquistati e giocando male».

Si unisce al coro delle autoricchezze Tangorra, protagonista di una prova sufficiente sulla fascia sinistra: «E' stata una partita difficile ma l'importante è che abbiamo dato anche tanti miei compagni, era conquistare i due punti».

u. s.

LE ALTRE PARTITE

L'Empoli si fa avanti

La capolista Spal fermata dal Siena - Vittoria del Vicenza

EMPOLI - 2
CASALE - 0
Marcatori: 5' Musella rig., 25' Gautieri.
Empoli: Calattini, Daniel, Fasce, Spalletti, Baldini, Pellegrini, Gautieri, Perrotti (85' Bigica), Musella, Melis (79' Filippi, Castelli).
Casale: Braccaccio, Luxoro (46' Calemme), Olmi, Paolini,



DELUDENTE PAREGGIO CON IL REGGIOLO

Gorizia si perde nella nebbia

E' mancata la prova di carattere che tutti si attendevano - Un'arcigna difesa degli ospiti

Interregionale - Girone C

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Brugnera-Arzignano 0-1	Brescello	27	19 11 5 3	10 8 2 0	9 3 3 3	28 15	-2
Sevegliano-Bagnolese 2-1	Rovigo	26	19 10 6 3	10 6 4 0	9 4 2 3	29 13	-3
Castel S.P.-Boca 1-0	Castel S.P.	26	19 10 6 3	10 6 3 1	9 4 2 3	26 17	-3
Mira-Monfalcone 3-0	Crevalcore	25	19 10 5 4	10 8 1 1	9 2 4 3	21 10	-4
Crevalcore-Off. Bra SM 2-1	Arzignano	23	19 9 5 5	9 6 1 2	10 3 5 2	29 21	-3
Rovigo-Palmanova 2-0	Mira	21	19 7 7 5	10 5 3 2	9 2 4 3	14 10	-8
Progorizia-Reggiolo 0-0	Sevegliano	20	19 6 8 5	9 6 2 1	10 0 6 4	23 18	-8
Brescello-San Donà 4-0	San Donà	18	19 5 8 6	10 4 5 1	9 1 3 5	20 21	-11
Ponte P.S. Lazzaro 1-1	S. Lazzaro	18	19 5 8 6	9 3 4 2	10 2 4 4	19 23	-10
	Progorizia	18	19 5 8 6	10 3 5 2	9 2 3 4	14 18	-11
	Monfalcone	17	19 4 9 6	9 0 7 2	10 4 2 4	23 25	-11
	Reggiolo	16	19 5 6 8	9 3 4 2	10 2 2 6	16 24	-12
	Palmanova	15	19 3 9 7	10 3 5 2	9 0 4 5	16 23	-14
	Brugnera	15	19 4 7 8	9 3 2 4	10 1 5 4	13 22	-13
	Boca	13	19 4 5 10	10 3 3 4	9 1 2 6	13 26	-16
	Bagnolese	11	19 2 7 10	9 1 4 4	10 1 3 6	15 27	-17
	Ponte P.	8	19 0 8 11	9 0 5 4	10 0 3 7	14 28	-20

GIRONE B

Albinese-Pievigina 2-1	Darfo-Giorgione 0-0	CLASSIFICA
Belluno-Cittadella 0-0	Lumezzane-S. Lucia 3-0	Giorgione 28; Cittadella 27; Lumezzane 25; Caerano 21; Bolzano 20; Bassano, Pievevina, Conegliano, S. Lucia 19; Darfo, Rovereto, S. Paolo, Treviso 18; Albinese 17; Benacense 16; Thiene 15; Breno 14; Belluno 11.
Benacense-Conegliano 4-0	San Paolo-Thiene 1-0	
Bolzano-Rovereto 1-2	Treviso-Bassano 3-1	
Caerano-Breno 1-0		

C2 girone A

RISULTATI	CLASSIFICA
Aosta-Leffe 2-2	Ravenna 24 17 8 8 1 23 12
Cuneo-Centese 1-1	Varese 22 17 6 10 1 18 9
Florenz-Ospitaletto 1-1	Tempio 22 17 6 9 3 18 15
Legnano-Valdagno 2-0	Florenz 21 17 6 9 3 18 11
Manitova-Olbia 1-1	Leffe 19 17 5 9 3 17 12
Novara-Varese 1-1	Trento 19 17 6 7 4 18 11
Ravenna-Suzzara 1-1	Ospitaletto 18 16 4 10 2 20 15
Solbiatese-Lecco 1-0	Novara 17 16 6 5 5 17 16
Tempio-Trento 1-0	Aosta 17 17 4 9 4 14 13
Virescit-Pergoc 1-1	Solbiatese 17 16 3 11 2 8 9
	Virescit 16 17 4 8 5 17 17
	Pergoc 16 17 2 12 3 11 11
	Lecco 16 17 4 8 5 11 14
	Manitova 15 17 4 7 6 10 15
	Valdagno 15 17 4 7 6 10 15
	Cuneo 15 17 2 11 4 8 13
	Centese 13 17 1 11 5 5 11
	Olbia 13 17 1 11 5 5 11
	Suzzara 11 17 1 9 7 6 15
	Legnano 10 16 2 6 8 7 14

C2 girone B

RISULTATI	CLASSIFICA
Avezzano-Rimini 0-4	Pistoiese 23 17 8 7 2 21 10
C. Sangro-Ponsacco 1-1	Carrarese 23 17 8 7 2 21 9
Francav. Civitanov. 1-2	Rimini 22 17 8 6 3 20 7
Giulian-Ocina 2-1	Viareggio 21 17 6 9 2 21 7
Lanciano-Pistoiese 0-0	C. Sangro 20 17 5 10 2 18 12
Montev. Carrarese 1-1	Pesaro 20 17 6 8 3 14 9
Poggibonsi-Teramo 2-0	Montev. 20 17 4 12 1 14 11
Pontedera-Pesaro 0-0	Ponsacco 19 17 5 9 3 11 13
Prato-Varese 1-1	Teramo 18 17 3 12 2 16 15
Viareggio-Gubbio 1-0	Prato 18 17 6 4 7 20 21
	Carrarese 18 17 4 8 5 11 13
	Poggibonsi 16 17 4 8 5 11 14
	Pontedera 16 17 3 12 3 11 14
	Francav. 15 17 4 7 6 11 15
	Cecina 15 17 4 7 6 11 15
	Pontedera 15 17 3 9 5 11 17
	Lanciano 13 17 3 7 7 12 17
	Avezzano 13 17 3 7 7 12 17
	Giulian 10 17 3 4 10 10 18
	Gubbio 9 17 1 7 9 6 17

C2 girone C

RISULTATI	CLASSIFICA
Altamura-Battip. 1-1	V. Lamezia 24 17 8 8 1 28 12
Astrea-Puteolana 2-2	Lodigiani 22 17 6 10 1 14 7
Bisceglie-Matera 2-0	Sangius 22 17 6 9 3 11 8
Cerveteri-Potenza 1-1	Potenza 19 17 5 13 1 12 9
J. Stabia-Formia 0-0	Altamura 19 17 5 9 3 14 13
Latina-Turris 1-1	Trani 18 17 6 8 5 20 14
Lodigiani-A. Leonzio 0-0	Battip. 18 17 5 8 4 14 12
Molletta-Sangius 0-0	Calanzaro 18 17 4 10 3 12 10
Trani-Catanzaro 2-0	Formia 18 17 6 6 5 15 14
V. Lamezia-Savoia 1-1	Bisceglie 17 17 3 11 3 12 9
	Matera 17 17 5 7 5 10 10
	Latina 17 17 3 7 3 18 22
	Savoia 16 17 2 12 3 14 14
	J. Stabia 15 17 3 9 5 7 8
	Astrea 15 17 4 7 6 14 17
	A. Leonzio 15 17 4 7 6 13 16
	Turris 15 17 4 7 6 12 22
	Molletta 13 17 3 7 7 9 18
	Cerveteri 12 17 10 2 5 10 18
	Puteolana 12 17 1 10 6 7 17

ISONTINI A RANGHI RIDOTTI

Monfalcone, tre sberle dal Mira

3-0

MARCATORI: 43' Sartore, 50' Alfonso, 62' Bettini. MIRA: Italia, Busetto, Bobbo, Salvato (76' Ballardini), Gioi, Perdin, Alfonso, Pagan, Sartore, Ferroni, Bettini (87' Galasso). In panchina Deste, Bertan, Boscaro. Allenatore: Tormen.

MONFALCONE: Franco, Masutti, Iannone, Del Rabbio (23' Raffaelli), Gaeta, Isipiro, Piani, Vascotto, Cioffi (61' Giordano), Danellutti, Biasi. In panchina Ferro, Saturno, Giorgi. Allenatore: Picco.

ARBITRO: Pelusi di Teramo.

NOTE: Giornata con leggera foschia, terreno insidioso, spettatori 500, angoli 12-1 per il Mira, ammonizioni Vascotto per simulazione, e Danellutti per scorrettezze.

MIRA — Un Monfalcone largamente incompleto subisce una dura

lezione sul piano del risultato ma anche del gioco da parte del Mira in giornata di grazia. Eppure la squadra di casa ha fallito anche due calci di rigore e mancato almeno altre 5 palle gol che potevano rendere il passivo per gli uomini di Umberto Picco veramente negativo. Il Monfalcone era partito discretamente anche se si vedeva che in difesa la squadra non riusciva a tenere a freno soprattutto la velocità dell'argentino Alfonso sulla fascia destra.

Proprio l'argentino all'8' lanciava Pagan che calciava a fil di traversa. Ma al 9' c'era una bella reazione ospite con la conclusione dal limite di Vascotto che impegnava Italia in una parata in due tempi. Al 13' Alfonso ancora lui entra in area, si libera, e sulla destra crossa per Sartore che

Una dura lezione da parte dei veneti anche se la squadra di Picco ha tentato invano di reagire a una giornata nera

viene anticipato all'ultimo istante. Sempre Alfonso al 27' serve Perini che però manca la deviazione, riprende Bettini il cui cross vede Sartori di testa sfiorare il palo alla sinistra di Franco. Il gol arriva al 43' in maniera abbastanza rocambolesca. Isipiro, pressato da Sartore, perde palla sulla tre quarti e il centrocampista del Milan si inverte tutto solo sull'uscita di Franco con un preciso diagonale. All'inizio del-

l'argentino lo riesce a concludere positivamente. Il gol arriva al 50' e sugli sviluppi di un calcio d'angolo la palla giunge a Bettini che dal fondo, da posizione angolata, fa partire un cross preciso e Alfonso sotto misura riesce a deviare alle spalle di Franco.

La gara a questo punto vede il coraggioso Monfalcone all'attacco e Mira pericolosissimo in contropiede. Al 59' Bettini lancia Perini in un corridoio libero, il mediano entra in area e l'arbitro decide per il calcio di rigore, batte Gioi ma calcia nettamente al lato. Il terzo gol arriva al 62' stupenda azione al volo Alfonso serve Ferroni che va in profondità e crossa a centro area, Bettini al volo supera nettamente Franco. Dopo una

conclusione centrale di Piani al 71', il Mira va ancora vicino al gol al 74' quando Salvato lancia Sartore che si presenta tutto solo davanti a Franco, lo aggira, e il portiere lo aggancia, e rigore e tra l'altro l'arbitro risparmia al portiere la possibile espulsione. Batte Sartore e Franco para.

Il finale vede prima una grossa occasione per il Monfalcone con una conclusione di Vascotto respinta sulla linea da parte di Gioi e poi altre occasioni a ripetizione per il Mira che va vicino alla rete in almeno 4 altre volte ma il risultato non cambia e sicuramente il Monfalcone con il rientro degli squalificati dovrà cercare di trovare quella serenità e quella determinazione che al Mira non si sono viste.

Lino Perini

DOPPIETTA ALLA BAGNOLESE

Sevegliano in corsa

2-1

MARCATORI: al 30' Marsich, al 53' Maestroni Cesare su rigore, al 68' Lenarduzzi su rigore.

SEVEGLIANO: Galluzzi, Antonutti, Battistutta, Bolzon, Marassi, Demar-chi (58' Lotti), Sebastiano, Lenarduzzi, Turchetti, Tirelli (77' Di Benedetto), Marsich.

BAGNOLESE: Carra, Cigarini, Piccinini, Monelli, Mantovani, Capiluppi, Ferretti, Paglia, Bertolotti (46' Maestroni Giuseppe, 76' Fradissoli), Maestroni Cesare Zanotti.

ARBITRO: Ballati di Brescia.

iniziato la seconda parte con scarsa determinazione. Lo si è visto subito in avvio di ripresa (1'), quando gli attaccanti hanno lasciato correre una palla (vai tu, vado io) che meritava miglior sorte. La Bagnolese intanto «preoccupata» del predominio manifestato a centrocampo dal Sevegliano, come dirà il mister Varini a termine partita, aveva deciso di «difendere la sconfitta» togliendo una punta (Bertolotti) per un centrocampista (Giuseppe Maestroni) e inopinatamente coglie il pareggio (53') su uno svarione dei difensori friulani.

Incomincia una nuova partita giocata tatticamente da Tortolo che toglie (58') Demar-chi per una terza punta (Lotti) e ottiene il premio del suo osare quando Maestroni G. decide di restituire il regalo appena ricevuto e offre ai padroni di casa l'occasione di riportarsi in vantaggio. E Varini, trainer emiliano, muove a sua volta altre pedine sul rettangolo verde: fuori Giuseppe Maestroni e dentro un più vivace Fradissoli, gli risponde ancora Tortolo che immette Di Benedetto per Tirelli e si ritorna a quello che doveva essere lo schema previsto: Bagnolese che tenta di recuperare e Sevegliano che opera in velocità, in am-pio spazi. Finale tutto dei gialloblù che non concretizzano numerose occa-

sioni da rete buttate via per troppa precipitazione (Lotti) o scarsa determinazione (Marsich).

La rete arriva puntuale (30') quando Bolzon raccoglie sulla destra un'apertura, si accentra e batte violentemente; Carra si oppone come può e Marsich è pronto a deporre in rete. La Bagnolese tenta qualche timida sortita ma si offre al contropiede avversario; tre contro uno (43'), la sfera viene servita a Tirelli sul quale recupera Paglia placandolo prima che entri in area. Giusta espulsione del numero otto emiliano ma punizione senza esito. Inizio di ripresa con i padroni di casa in calo di concentrazione; palla sprecata al 1', ottima azione in velocità (4') e successiva punizione senza esito; patatrak (8') quando su un'innocua fionda dal fondo Galluzzi e Sebastiani s'impappinano, Zanotti ruba la sfera ma viene messo giù dal portiere proeso in tuffo nel tentativo di mediare in extremis. Rigore sacrosanto e pareggio di Cesare Maestroni. Sevegliano in forcing, dopo attimi di sbandamento, è «premiato» da Giuseppe Maestroni che, da metà campo, effettua un disimpegno per il proprio portiere; è pronto Marsich a inserirsi e Carra imita il suo collega seveglianes. Rigore. Segna Lenarduzzi.

Alberto Landi

DECIDE UNA RETE (DUBBIA) DI LAZZAROTTO

Centro del Mobile: non serve l'orgoglio

0-1

MARCATORI: nella ripresa, al 26' Lazzarotto. CENTROMOBILE: Zavagno, Alessandro Moro, Albane, Claudio Moro, Poletto, Piccinini, Tracanello, Benedet, Sforzin (Fabris), Zanetti, Rizzoli (Del Ben).

ARZIGNANO: Bellato, Fracaro, Frason (Spanvello), Bau, Bortolussi, Bettin, Fiozini, Lazzarotto, Barato, Saporito, Latronico (Colbello).

ARBITRO: Cito di Nichelino (Torino).

NOTE: giornata serena, terreno pesante, spettatori 400 circa. Ammonizioni: Bortol-

lussi per protesta e Albane per gioco fallito. Angoli: 7-6 (6-2) per l'Arzignano.

BRUGNERA — Una rete di Lazzarotto al 26' della ripresa, al termine di un'azione convulsa e probabilmente viziata da due falli di gioco, ha permesso all'Arzignano di strappare (peraltro meritatamente) l'intera posta sul terreno del Centro del Mobile. I padroni di casa, paradossalmente, hanno avuto l'occasione più ghiotta al 90' su preciso colpo di testa del portiere Zavagno (!), accorso a dar man forte

ai compagni nel serrate finale nell'area veneta. Precedentemente, in particolare nel primo tempo, l'Arzignano ha sempre avuto in mano le redini della gara, tessendo diverse azioni da rete, senza però riuscire a concretizzare la propria superiorità.

La cronaca si apre con un colpo di testa di Bau al 6', di poco alto sulla traversa. Al 20' un retropassaggio di Poletto coglie Zavagno troppo avanzato e Latronico per poco non ne approfitta. Cinque minuti più tardi la stessa ala sinistra dei veneti, protagoni-

sta del miglior duello della partita con Claudio Moro, conclude al volo da centro area ma il tiro è rimpallato in angolo. E' ancora Latronico a sfiorare la segnatura al 38', quando un cross da sinistra di Bau scavalca Zavagno in uscita e pesca il numero 11 ben appostato sul secondo palo: la punta riesce solo a sfiorare di testa. Al 43' un bel servizio di Lazzarotto coglie smarrito nell'area mobiliere Frason, che preferisce concludere al volo, facendosi però ipnotizzare da Zavagno, che arpiona la sfera. Per il Centro del Mo-

bile il taccuino fa registrare solo due pericolosi servizi in profondità per Tracanello e Sforzin, anticipati però dall'uscita di Bellato.

Nell'intervallo piccoli rimescolle le carte e inserisce Frabris e Del Ben al posto di Sforzin e Rizzoli, evanescenti quanto penalizzati dalle cattive condizioni del terreno di gioco. L'Arzignano cala leggermente dal punto di vista fisico e i mobiliere guadagnano qualche metro di campo. Il Centro si fa pericoloso al 21', quando Frabris conclude di poco a la-

to su servizio di Claudio Moro.

al 26' però, arriva la rete decisiva per i veneti. Lo stesso Frabris è atterrato a centrocampo, l'arbitro sorvola, Bortolussi subisce un analogo fallo da un difensore di Brugnera, ma l'azione continua ancora e la palla giunge a Lazzarotto al limite dell'area. L'interno si aggiusta la sfera scartando un paio di difensori del Centro e saetta un rasoiera imprevedibile alla sinistra di un Zavagno inutilmente proeso in tuffo.

to su servizio di Claudio Moro.

al 26' però, arriva la rete decisiva per i veneti. Lo stesso Frabris è atterrato a centrocampo, l'arbitro sorvola, Bortolussi subisce un analogo fallo da un difensore di Brugnera, ma l'azione continua ancora e la palla giunge a Lazzarotto al limite dell'area. L'interno si aggiusta la sfera scartando un paio di difensori del Centro e saetta un rasoiera imprevedibile alla sinistra di un Zavagno inutilmente proeso in tuffo.



SAN GIOVANNI SEMPRE INEQUIVOCABILMENTE ULTIMO IN CLASSIFICA

Un visto per la retrocessione

Il San Daniele demolisce i rossoneri e si aggiudica un'importantissima fetta di salvezza

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Italia S.M.-Tamai	0-0																			
Fontanafredda-Serenissima	2-1																			
Lucinico-Maniago	3-1																			
Sacilese-Ronchi	1-0																			
Gemonese-Gradese	3-1																			
Cussign-Cormonese	1-0																			
Maniago-Porcia	1-0																			
S. Daniele-S. Giovanni	2-0																			
PROSSIMO TURNO																				
S. Daniele-Manzanese																				
Porcia-Cussign																				
Cormonese-Gemonese																				
Gradese-Sacilese																				
Ronchi-Lucinico																				
Maniago-Fontanafredda																				
Serenissima-Italia S.M.																				
S. Giovanni-Tamai																				

12 reti: Tollo (Manzanese).
10 reti: Pinatti (Gradese), Boscato (Sacilese).
8 reti: Veneziano (Manzanese).
7 reti: Bais (S. Daniele).
6 reti: Fadi (S. Giovanni), Pentore (Porcia).
5 reti: Pittori e Giordano (Fontanafredda); Minin (Serenissima), Golles (Gemonese).

2-0

MARCATORI: al 24' e al 26' Bais.
SAN DANIELE: R. Straulino, Da Dalt, Bisaro, Scaramuzza, Mazzolini, Rocco, Collesan (Zuccolo), Maisano, Di Giorgio, Bais, Sgorlon (M. Straulino).
SAN GIOVANNI: Spadaro, Stilliani, Busetti, Persico, Ravalico (Paciuto), Sabini, Lussi, Calò, Fadi, Zocco, Visentin (Di Vita).
ARBITRO: Colanin di Lecco.

SAN DANIELE DEL FRIULI — Certo, la speranza è sempre l'ultima a morire ma davanti a un ultimo posto solitario e demoralizzante, confidare in un futuro più roseo pare proprio un'impresa per il povero San Giovanni. Anche oggi, infatti, dopo una gara che da più parti veniva indicata come l'ultima spiaggia per loro, i ragazzi della presidente Spartaco Ventura sono rimasti con il classico pugno di mosche in mano.
E' doveroso sottolineare comunque, come tutti



Zocco, a sinistra, e Fadi, qui in due immagini di archivio, anche ieri si sono dati un gran da fare, ma purtroppo per il San Giovanni non c'è stato nulla da fare.



i giocatori triestini scesi in campo oggi, abbiano compiuto per intero il loro dovere, cercando e trovando una vigorosa reazione dopo il vemente e sorprendente avvio dei padroni di casa. Nella fase iniziale dell'incontro, infatti, il San Daniele ha davvero impressionato, dando l'idea di un

complesso quadrato e ben impostato, che sa fare scorrere via la propria manovra in modo fluido e a tratti anche piacevole. Nonostante ciò, la prima occasione capita agli ospiti, con Fadi che conclude alto dopo aver ricevuto da Zocco.

Dopo lo spruzzo iniziale però il San Giovanni è

costretto ad abbassare la testa sotto i colpi portati dal San Daniele, che già al 20' si rende pericolosissimo con Bais che però manca incredibilmente la marcatura. Si rifà però, subito dopo, il fantasma sandanielese, portando in vantaggio i suoi con un bel tiro che sorprende il portiere Spada-

ro. Una vera chicca, invece, il raddoppio messo a segno dallo stesso Bais con una spettacolare rovesciata da centro area. A questo punto, è il 26', la gara sembra conclusa, con il San Giovanni disorientato da due colpi di quelli che tramortirebbero qualsiasi formazione.

La barca triestina fa acqua da diversi punti, e probabilmente affonderebbe se solo alcune delle successive conclusioni degli avanti di casa, avessero sortito l'effetto desiderato dai sandanielesi, che in diverse occasioni vanno vicinissimi al tris. Evitate ulteriori capitolazioni, i giocatori triestini si riorganizzano per cercare di salvare quantomeno l'onore, cosa che riesce loro alla perfezione, visto che in più di qualche frangente della ripresa riescono a mettere alle corde la difesa ospite.

Il gol della bandiera non arriva ma il tenace spirito di cui i triestini danno prova è sicuramente tale da farli uscire a testa alta dallo stadio di San Daniele. Sarà forse poco se si considera la classifica, ma è molto se si nota come un po' tutto stia andando storto agli uomini di Spartaco Ventura. E poi, si sa, la speranza è sempre l'ultima a morire.

Enrico Grassi

LA MANZANESE LIQUIDA ANCHE IL PORCIA

«Seggiolai» inarrestabili

La rete decisiva porta la firma del veloce centravanti Tollo

1-0

MARCATORE: 12' Tollo.
MANZANESE: Reale, Beltrame, Stefano, Fico, Paravano Christian, Fabro, Picogna (Cencig), Cappello, Florit, Tollo, Beltrame Marco (Leban), Veneziano.
PORCIA: De Re, Gaetani, Bazzetto, Cozzarin, Spagnoli, Cablon, Potino (Valentino), Tondato, Bianco, Pentore, Infanti (Bortolin).
ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

MANZANO — L'imbat-tuta Manzanese, continua la sua trionfale marcia. Se il distacco in classifica in fatto di punti si fa sempre più largo, ciò evidenzia la superiorità e la forza di questa Manzanese, tornata grande e prestigiosa come negli

anni Sessanta.

Il Porcia, sin dai primi minuti, oggi ha badato a difendersi, e solamente in azioni sporadiche è uscito dalla sua area, tattica peraltro comune che ogni avversario attua al Comunale con la speranza di uscire perlopiù indenne.

Ma la Manzanese è una volpe che sa aggirare anche queste tattiche, poiché dopo avere ottenuto l'unica rete, ha continuato a premere con insistenza, senza pervenire a un bottino consistente che avrebbe premiato la sua indiscussa superiorità in fatto di gioco.

Cronaca: è vibrante l'inizio della Manzanese quando al 3' il giovane Picogna, partito da metà campo, semina un paio

di avversari giungendo solo davanti a De Re. Il suo tiro però va a lato. Attaccano con insistenza i seggiolai, e dopo cinque minuti c'è un'azione di Tollo che viene ostacolata in piena area. Il gioco continua e i difensori ospiti sono costretti a salvarsi per due volte mandando in angolo.

Dopo tanto premere, la Manzanese va a rete al 12' con Tollo, che se pur strettamente marcato da un paio di difensori, riesce a svincolarsi e batte con un perfetto diagonale l'estremo difensore ospite. La rete subita non sprona il Porcia a reagire, il quale continua a subire la superiorità degli arancioni, che vanno vicini al raddoppio al 21', quando sulla linea bianca un loro difensore si salva su una furiosa mi-

schia creata su punizione di Beltrame Marco.

Nel secondo tempo, sempre in cattedra i ragazzi di Moretto, che falliscono una bella occasione al 10', quando Tollo smista una palla d'oro per Veneziano; il tiro resta però il palo. Ancora sfortunata la Manzanese al 17', quando si crea una mischia in area ospite ad opera di Cappello, con portiere fuori causa: prima Tollo, poi Veneziano sono sfortunati nelle conclusioni. Dopo tanta supremazia di marca arancione, agli ospiti capita l'unica occasione da rete al 35': sarebbe stata una beffa, quando Bianco solo davanti a Reale sbaglia clamorosamente facendosi deviare il suo debole tiro.

Timo Venturini

CONFORTANTE VITTORIA DEL LUCINICO

Peressini, magica tripletta

Dopo il momentaneo pari del Maniago gli isontini colpiscono in contropiede

3-1

MARCATORI: al 25', 79' e 81' Peressini; al 58' Spanu.
LUCINICO: Tauselli (dal 35' Selli), Graziano, Russian, Trampus (dal 73' Kovic), Urizzi, Bianco, Peressini, Tomizza, Miclausig, Saveri, Clarig.
MANIAGO: Mason, Moni, D'Angelo, Bortolussi, Zorzi, Mazzoli, Spanu, Cozzini, Bevilacqua, Zilli Roberto, Zilli Maurizio.
ARBITRO: Pini di Legnago.

LUCINICO — E venne il giorno di Peressini: il discorso attaccante nerazzurro, con una raschiata tripletta, ha trascinato il Lucinico a una vittoria che condanna verosimilmente il Maniago alla retrocessione. Era una partita molto importante per le due

squadre, che navigavano nei bassifondi della classifica.

Al 15' comincia lo show di Peressini con una rete «alla Riedle»: Clarig batte una posizione tagliata dalla trequarti, il pallone arriva all'altezza del dischetto del rigore e Peressini, con un'elevazione da ascesa in paradiso, colpisce di testa la sfera mandandola a insaccarsi in prossimità del palo più lontano.

Al 28' c'è un altro tiro sferrato dello scatenato Peressini, a cui risponde sull'altro fronte Bevilacqua con una raschiata troppo alta. Al 35' Saveri si sgancia sulla sinistra e opera un cross per Peressini che viene sgambettato da tergo da Moni. Il rigore è nettissimo, ma non viene concesso. Al 43' Peressini viene steso

a terra dall'ultimo difensore in contropiede: l'arbitro procede alla semplice ammonizione. Nella ripresa il Maniago raggiunge il pareggio al 58' su un calcio di punizione battuto dall'out sinistro il portiere Selli, subentrato a Tauselli, smancando senza troppa convinzione e per Spanu è un giochetto siglare il primo. Il Maniago si getta tutto in attacco per sfruttare il momento positivo e il Lucinico può castigarlo in contropiede. Il colpo del k.o. finale è in casa di Peressini: al 79' scavalca Mason con un millimetrico pallonetto che si insacca sotto la traversa. All'81' invece si coordina per esplodere un diagonale su cui l'estremo difensore ospite non può arrivare.

Tullio Grilli

SCONFITTA DI MISURA

Le ambizioni del Ronchi si infrangono a Sacile

1-0

MARCATORE: 18' Soncin.
SACILESE: Rosagastaldo, Cassin, Ceolin, Fignat, Giarron, Ballerini, Soncin (67' Rupolo), Ortiz, Martignon, Da Re, Boscato (70' Scodeler).
RONCHI: Zuppicchini, Candotti, Brandolin, De Bianchi, Codra Roberto, Di Matteo, Scala, Brugnolo, Codra Paolo, Severini (36' Cimadori), Perco.
ARBITRO: Bonin di Trieste.

SACILE — Un Ronchi dei Legionari forse troppo pretenzioso ha lasciato le residue speranze di inserirsi nelle posizioni di vertice al comunale di Sacile. Gli isontini infatti hanno affrontato la partita con inspiegabile insufficienza difensiva, una leggerezza che alla fine è costata molto cara. Il malcapitato Zuppicchini è stato ben presto chiamato al lavoro da Boscato, che da distanza ravvicinata metteva a dura prova i suoi riflessi. A nulla valevano i continui cambi di marcatore operati dal mister Bonazza, che non riusciva a cavare un ragno dal buco. Severini, poi, che aveva splendidamente iniziato con gran cipiglio a centrocampo, perdeva ben presto continuità e fosforo, e la Sacilese dilagava.

Gol al 18' con una splendida punizione di Soncin. Un minuto dopo è Boscato ad impegnare a terra Zuppicchini e dal 24' sono i legni della porta a salvare il Ronchi dei Legionari.

L'attaccante entra subito nel vivo dell'incontro, e dal 40', al termine di una bella azione personale, coglie il palo esterno con un gran tiro dalla distanza. Si tratta comunque di un episodio isolato, la Sacilese comanda con sicurezza il gioco, e manca il raddoppio in un altro paio di occasioni. Ortiz e Da Re, dalla distanza, infatti, per poco non centrano la porta dell'esterrefatto Zuppicchini, sempre più in balia degli avversari.

La partita cambia volto nel secondo tempo, e precisamente dal 60', quando il signor Bonin di Trieste per movimentare un po' le cose espelle il libero Giarron della Sacilese per un fallo intenzionale parso ai più del tutto inesistente. La Sacilese, che all'inizio della ripresa ha mancato per l'ennesima volta il raddoppio con Martignon, perde d'incanto il suo equilibrio tattico, e nonostante il gioco farraginoso del Ronchi, soffre più del dovuto. Perco e Cimadori hanno sul piede la palla del pareggio, ma le loro fatiche conclusioni sono facile preda di Rosagastaldo.

Claudio Fontanelli

GRADISCANI DECIMATI DAI MALANNI

L'Italia non si danna l'anima

Il Tamai ringrazia di cuore

0-0

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Gregoret, Marco Marassi, Cavalli, Clemente, Trevisan, Mattiuzzo, Mattia Marassi (dall'88' Battistini), Raicovi, Peresson, Luxich.
TAMAI: Piccolo, Grimaldi, Ferrari, Santarossa, Giordano, Corbi, Bianchet, Della Pietra, Bortolin, Dariotti, Cantoni.
ARBITRO: Orlando di Cervignano del Friuli.

GRADISCA — Spalti quasi vuoti con rappresentanza ospite in maggioranza. Partita, finita a reti inviolate, non molto bella per quasi tre quarti della sua durata. Soltanto a sprazzi nel primo tempo e nel finale (ultimi 15') locali più autoritari ma anche, diciamo così, sfortunati in alcune con-

clusioni. Per il Tamai un solo tiro in porta reale e nulla più. Gran contropiede e basta. La partita è vissuta così fino alla fine tanto che anche l'arbitro, per tentare di renderla viva, l'ha allungata di 6'.

Lo spettacolo era latitante se non nei guardalinee che ne azzeccavano una specialmente sui fuorigioco e sulle rimesse laterali mettendo in straordinario il direttore principale della partita. Pareggio, alla fine, giusto, ma l'Italia San Marco in casa da molto tempo.

Nota positiva fra i locali l'esordio del giovanissimo Mattia Marassi, una classe 1975, che diventerà qualcuno nel calcio.

Vale alla cronaca. Al 3' Peresson, su punizione, scaldava le mani a Piccolo con tiro centrale; al 5'

Dariotti evita il diretto difensore e si presenta solo sul limite con Clemente che lo anticipa; al 9' Canton va via in contropiede costringendo Furlan a uscire incontro a lui. L'Italia San Marco gioca a sprazzi bene ma in attacco non è pungente come in altre occasioni. Al 15' una opportunità di Raicovi (non si era allenato in settimana per la febbre) ma Piccolo para a terra; al 30' un caparbio Mattiuzzo va via di prepotenza. Si libera di tre avversari e, dal limite tira molto bene ma il tiro va alto di pochissimi sulla trasversale dell'estremo ospite.

Fine del primo tempo e inizio ripresa con i gradiscani più vigorosi e ospiti ancora sul contropiede ma mai pericolosi. Manlio Menichino

GRADESE IN GINOCCHIO SENZA ATTENUANTI

Brutto tonfo in Carnia

La Gemonese approfitta della zona kamikaze dei «mamuli»

3-1

MARCATORI: all'11' Golles, al 26' Macuglia, al 28' Golles, al 87' Chiarutini.
GEMONESE: Basso, Papo, Macuglia, Mardero, Chittaro, Londero, Macoric, Parente, Golles, Genna, Vidoni (Salomoni).
GRADESE: Bertogna, Iaccarino, Menegaldo, Boemo, Degrassi, Omar Pozzetto, Doriano, Samuel Pozzetto (Iussa), Chiarutini, Vailati, Pinatti.
ARBITRO: Zanette di Aviano.

GEMONA — Terzo successo consecutivo per una ritrovata Gemonese che ha riconquistato così un posto in classifica più consono alle sue indubbie possibilità. Sono bastati 38 minuti ai ragazzi del mister Bianti per sba-

razzarsi di una Gradese talmente impacciata in difesa da rasentare l'autolesionismo.

Tanto per chiarire il concetto il solo Golles ha potuto beneficiare di ben cinque nitide palle-gol, due delle quali finite effettivamente in fondo al sacco. Indubbiamente il gioco a zona della Gradese è piacevole a vedersi ma a giudicare dalla gara di Gemonà c'è da chiedersi se questa formazione possa permettersi di adottare un simile modello.

Passando alle note di cronaca occorre innanzi tutto sottolineare la partenza spregiudicata dei padroni di casa vicini al gol già al 2'. Parente sfugge con una finta ai difensori e poi mette al

centro per Golles il cui tentativo di agganciare la palla è difettoso.

Un minuto più tardi una serie di incredibili svari della retroguardia gradese per poco non consentono allo stesso Golles di segnare. Gioia comunque solo rinviata per la punta gemonese che all'11' incarna in rete il pallone a seguito di una punizione calciata da Genna e toccata da Vidoni.

Al 26' i locali raddoppiano sfruttando un nuovo calcio piazzato, questa volta di prima. Da 25 metri Macuglia infila un Bertogna non del tutto esente da colpo.

Al 38' da un'insistita azione degli ospiti che vede la traversa respingere la botta ravvicinata di Chiarutini nasce il

contropiede che consente a Golles di festeggiare una doppietta.

Nella ripresa la Gemonese sembra appagata mentre il disperato arrembaggio degli ospiti frutta a questi ultimi prima un rigore al 35' peraltro fallito da Pinatti e poi il colpo di testa con cui Chiarutini accorcia le distanze.

Per i «mamuli», dunque, una prestazione da dimenticare. Vailati e compagni devono iniziare a pensare di più alla concretezza che agli schemi e allo spettacolo. Le potenzialità alla Gradese non mancano di sicuro, per cui una prontissima riscossa attende. L'undici dell'Isola d'oro già la prossima domenica.

GLI OSPITI DELLA SERENISSIMA PASSANO PER PRIMI IN VANTAGGIO

Fontanafredda, la gioia dopo la paura

2-1

MARCATORI: al 35' Visentin, al 45' Di Franco, al 38' della ripresa Masotti.
FONTANAFREDDA: Gremese, Sfreddo (Rumiell), Mattiussi, Moras (Praturlon), Cigana, Giordano, Bertolo, Masotti, Dado, Pittori, Di Franco.
SERENISSIMA: Bin, Dorliguzzo, Magnis, Rossi, Fedele, Bonino, Visentin, Morandini (Pizzo), De Paoli, Minin, Miani.
ARBITRO: Vacanti di

Maniago.

FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda di Semenzato ha sudato le proverbiali sette camicie prima di «matare» il Serenissima di Pontoni. Gli ospiti scesi al Comprensorio in situazione largamente rimaneggiata per le assenze di Ermano, Cum, Pevere e Nazzi in panchina, hanno sciortinato i primi 45' di contendere in un gioco brioso che ha messo in

difficoltà le giocate lente e poco costruttive dei rossoneri di Semenzato.

Imbriigliati a centrocampo da capitano Rossi, Bonino e Visentin. Davanti il trio udinese Minin, Morandini De Paoli a ritmo di samba brasiliana chiamava a lavoro straordinario i difensori locali Mattiussi, Giordano e Sfreddo.

Il gol buono arriva al 35': lo realizza Visentin che riceve palla sulla sinistra da Rossi, stop cor-

to e tiro prontissimo che s'infila alla destra di Gremese.

Insistono a tempo scaduto i rossoneri e vengono premiati con il gol personale di Di Franco che mette la situazione in parità. Nella ripresa il Serenissima che aveva forzato l'andatura incomincia a calare il ritmo a centrocampo. Il gol partita arriva al 38'. Lo sigla di abilità tecnica l'argentino Masotti su lancio calibrato di Cigana, il

n. 8 rossonero ha tutto il tempo per staccare di testa e sfornare una pallombella che beffa Bin fuori dei pali.

Nel finale il Serenissima tenta di accorciare ma non c'è più il tempo necessario per riordinare le idee e tentare una reazione organizzata, così la vittoria va al Fontanafredda che ha saputo gestire meglio questo ritorno di campionato.

Cristoforo Di Tella

IL CUSSIGNACCO SI IMPONE DI MISURA SULLA CORMONESE

Un lampo tra tanti sbadigli

1-0

MARCATORE: all'88' Giusti.
CUSSIGNACCO: Nadale, Schausero, Nigris, Iuri, Modonutti, Tedesco, Stefanutti, Paolini (Giusti), Cancelli (Caporale), Moreale, Radin.
CORMONESE: Gruden, Mongelli, Benvegnù, Dugo, Goret, Staccu, Meroni, Del Torre (Laurenzi), De-pangher, Vittorelli (Caleo), Odina.
ARBITRO: Zaninotto di Fardemone.

CUSSIGNACCO — Anno nuovo vita nuova. Questo

detto certamente non si addice alla gara odierna giocata al comunale di Cussignacco. I locali hanno imposto la partita sul piano della massima prudenza continuando così la politica dei piccoli passi che tanto ha fruttato negli ultimi tempi. La prima parte della gara scorre senza che nulla accada e tra uno sbadiglio e l'altro riusciamo ad annotare solo alcuni fatti marginali come il comportamento dell'arbitro che ha fischietto eccessivamente e spesso a sproposito. A onor del vero, il ritmo del primo

tempo non è stato blando ma non abbiamo potuto ammirare più di due passaggi consecutivi di una stessa squadra.

La ripresa non offre uno spettacolo migliore ma almeno possiamo segnalare un maggior numero di occasioni da rete. Inizia la Cormonese che attorno al quarto d'ora impegna Nadale sempre con Meroni il quale gira a rete di piatto sinistro un calcio d'angolo di Odina. Bravo Nadale ad alzare sopra la traversa a sproposito. A onor del vero, il ritmo del primo

tempo non è stato blando ma non abbiamo potuto ammirare più di due passaggi consecutivi di una stessa squadra. La ripresa non offre uno spettacolo migliore ma almeno possiamo segnalare un maggior numero di occasioni da rete. Inizia la Cormonese che attorno al quarto d'ora impegna Nadale sempre con Meroni il quale gira a rete di piatto sinistro un calcio d'angolo di Odina. Bravo Nadale ad alzare sopra la traversa a sproposito. A onor del vero, il ritmo del primo

Giorgio Regis



L'ARTENIESE RIESCE A PORTARE A CASA UN PUNTO SENZA DIFFICOLTA'

San Luigi: poche idee, niente gol

Solo nel finale i padroni di casa hanno forzato il ritmo creando qualche ghiotta occasione



L'attaccante del San Luigi, Giorgio Bragagnolo.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Juniors-P. Fagnana	1-1
Polcenigo-V. Rauscedo	2-2
Spilimbergo-Pro Osoppo	5-2
S. Luigi-Artense	0-0
Cordenonese-Tavagnacco	0-1
P. Aviano-Sanvite	1-1
Valnatisone-Portuale	0-0
Buiesse-S. Sergio	1-1

CLASSIFICA
Sanvite 23 5 3 0 8 3 4 1 26 11 -1
Spilimbergo 20 4 3 3 2 8 4 3 1 30 19 -4
S. Sergio 19 4 4 0 8 1 5 2 14 13 -5
S. Luigi 19 4 4 0 8 1 5 2 14 13 -5
V. Rauscedo 18 3 3 2 8 3 2 2 21 20 -6
Juniors 17 2 5 1 8 2 4 2 20 18 -7
P. Fagnana 17 2 3 3 8 2 6 0 14 12 -7
P. Aviano 17 2 5 1 8 2 4 2 15 17 -7
Cordenonese 17 3 1 4 8 3 4 1 14 14 -7
Valnatisone 16 2 5 1 8 1 6 1 15 16 -7
Polcenigo 16 2 3 1 8 1 5 2 14 14 -8
Tavagnacco 14 2 3 3 8 2 3 3 13 13 -8
Buiesse 12 2 5 1 8 1 1 6 10 15 -12
Artense 12 3 3 3 8 2 3 3 10 20 -12
Portuale 10 0 5 3 8 1 3 4 11 18 -14
Pro Osoppo 8 8 1 4 3 8 0 2 6 21 39 -16

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
P. Fiumicello-Juventina	3-1
Flumignano-Varmo	0-1
Pasianese P. Gonsar	1-1
Fortitudo-Ruda	1-0
Aquileia-Union 91	1-0
Costalunga-Sangiorgina	1-1
Bressa C.-Ponziana	2-1
P. Cervignano-San Canzian	0-0

CLASSIFICA
San Canzian 24 8 7 0 1 8 3 4 1 24 8 0
Varmo 22 8 5 3 0 8 2 3 1 18 9 -2
P. Fiumicello 19 4 4 0 8 2 3 3 20 9 -5
Aquileia 19 5 5 2 1 8 2 3 3 16 11 -5
Ruda 18 5 5 2 1 8 1 4 3 21 17 -6
Bressa C. 17 2 6 0 8 2 3 3 13 14 -7
Gonsar 16 4 4 3 1 8 2 1 5 14 12 -8
Fortitudo 15 6 1 1 8 1 0 7 23 18 -9
Flumignano 15 5 1 1 8 1 2 5 11 17 -9
P. Cervignano 14 3 3 5 0 8 3 5 12 15 -10
Union 91 14 3 4 1 8 1 2 5 9 16 -10
Sangiorgina 13 3 3 3 2 8 0 4 4 12 18 -11
Pasianese P. 13 3 3 3 2 8 0 4 4 12 20 -11
Ponziana 12 2 5 1 8 0 3 5 7 14 -12
Juventina 11 8 2 4 2 8 0 3 5 10 17 -13

0-0

Di positivo

l'esordio

del portiere

Bolcato

S. LUIGI VIVAI BUSÀ: Bolcato, Crocetti, Maniaco, Pipan, Vitulic, Savron, Donati, Lando (74' Porcorato), Bragagnolo, Sigur (53' Vignali), Calgaro, Santoro, Battista.

ARTENIESE: Savio, Vidoni, Petruzzella, Vinazza, Sandri, De Monte, Bruno (74' Marian), Passudetti, Malisani, Masoli (46' Piraneo), Straulino, Ciaccera, Bertossio.

ARBITRO: Moras di Pordenone.

TRIESTE — Non comincia nel migliore dei modi il 1992 per il S. Luigi Vivai Busà. L'Artense giunta in via Felluga si presumeva non dovesse essere un grosso ostacolo. Ma così non è stato. Rispetto all'andata i friulani si erano dimostrati un complesso più solido e quadrato, capace di creare diversi grattacapi alla difesa avversaria. La prima frazione di gioco è scivolata via senza eccessivi sussulti.

Porcorato per Lando tra i biancoverdi e a questa mossa rispondono gli altri con Marian per Bruno. Il cambio dei palcini sembra più azzeccato, perché il S. Luigi riprende ad attaccare e creare azioni da gol. Al 74' e al 76' è Donati che serve ambedue le volte lo sgusciante Porcorato, il quale prima si fa anticipare da Savio e poi con un bel colpo di testa sfiora la traversa. A 10' minuti dalla fine è invece Bragagnolo che in contropiede fa partire un tiro di destro che sfiora il palo. L'ultima azione di rilievo è all'84', quando Calgaro, il migliore dei suoi assieme a Savron, pizizza Vitulic solo a un metro dal portiere dell'Artense, ma la sua deviazione fa solo gridare al gol e nulla più. Da segnalare l'esordio tra i pali dei vivaisti di Polcato, giovane di belle speranze, che si è particolarmente distinto.

Paris Lippi

PAREGGIA COTTERLE NELLA RIPRESA Il San Sergio blocca la Buiese

Entrambe le formazioni avrebbero potuto vincere

1-1

MARCATORI: al 35' Forgiarini, al 49' Cotterle.

BUIESE: Monasso, Aita, Scamparin, Bertolano, Beinai, Gigante, Forgiarini, Biallo (dal 62' Candido), Fabbro, Urban, Fezzetta (dal 81' Taffarel).

SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, de Boschi, Tremul, Coccoluto, Perlit, Sorrentino, Pasa (dal 87' Giovanni), Cotterle, Pescatori.

ARBITRO: Callman di Pordenone.

BUIA — Una partita che tutte e due le squadre potevano vincere, la Buiese nel primo tempo e il San Sergio nel secondo ma che è finita col risultato tutto sommato giusto di 1-1. La Buiese infatti nei primi 45 minuti ha espresso un gioco più incisivo e determinato

del solito e a tratti molto vivace. Si è affacciata più volte in avanti anche se non sempre con la precisione necessaria. Al 35' poi caricata dal gol ha cercato insistentemente il raddoppio per mettere al sicuro il risultato ma è stata ben bloccata dagli avversari e raggiunta in parità. I ragazzi di mister Lannuzzi infatti non sono mai apparsi rassegnati né remissivi e sono emersi progressivamente alla distanza.

Il primo tiro in porta è comunque opera degli ospiti il cui capitano al 30' calcia da fuori area alto sulla traversa. Solo 5' più tardi la Buiese passa in vantaggio. Al termine di una bella azione dei celesti la difesa ospite riconquista la palla al limite dell'area ma tergiversa un po' troppo e ne ap-

profitta Forgiarini che riprende palla e con un secco diagonale a mezz'aria trafughe la rete del numero uno Nardini. E' questo il momento in cui la Buiese crede di poterla fare e spinge per ottenere il raddoppio. Rimedia però solo due punizioni dal limite, un ottimo tiro fuori area di Forgiarini di poco a lato e una bella discesa ancora di Forgiarini, bloccata sempre al limite dell'area. Nella ripresa il San Sergio si dimostra più convinto e volitivo e dopo soli 4' riesce a ottenere il pareggio. Sugli sviluppi di un angolo infatti il numero quattro de Boschi cade in area e l'arbitro ravvisa il rigore. Batte Cotterle e il suo tiro molto angolato colpisce l'interno del palo sinistro e finisce in rete.

Clara Canci

POLCENIGO Doppia rimonta

2-2

MARCATORI: al 27' Lenarduzzi, al 37' Vendruscolo, al 43' Bot, al 77' Marchi.

POLCENIGO: Fort, Blasoni, Furlanetto, Del Puppo, Pin, Barbieri, Bot, Perin, Bandoni, Vendruscolo, Barbesin.

VIVAI RAUSCEDO: Bertuzzo, L. Marchi, M. D'Andrea, Salanti, Avoleo, D. D'Andrea, Lenarduzzi, Moretti, Lombardi, Bisutti, Masiero (F. Marchi).

ARBITRO: Mesaglio di Udine.

VIGONOVÒ — I padroni di casa, nonostante le assenze di Guglielmin e Fabbro, hanno saputo ribattere al vantaggio degli ospiti e poi andare ancora in gol con Bot a conclusione di una manovra corale.

C. R.

PORTUALE OKAY Valnatisone fermato senza troppi affanni

0-0

VALNATISONE: Venica, Urli, Specogna, Da Rio, Zogani, Tuzzi, Castagnaviz (Osgnach), Masarotti, Jacuzzi (Demarcol), Crivellini, Clavara.

PORTUALE: Pella-schiar, Ingrao, Sorini, Bergamini, Carnicini, Zocco, Krizman, Varglien (Macchia), Bibalo, Coslevaz, Martin (Cimolino).

ARBITRO: Brussetol di Maniago.

SAN PIETRO AL NATISONE — Con il pareggio di ieri il Valnatisone deve rinviare a tempi migliori i sogni di promozione. La formazione ospite ha controllato senza troppa difficoltà la gara che ha rischiato di fare propria negli istanti finali, ma le due consecutive conclusioni sono state respinte da Tuzzi e Urli, difensori locali. Il migliore in

campo senza dubbio è risultato il direttore di gara preciso assieme ai suoi due collaboratori. Molta la delusione fra i pochi spettatori che seguono ancora la squadra locale perché speravano di vedere qualcosa in più dalla propria formazione sembrata ai più priva di stimoli. Le uniche due azioni che meritano di essere segnalate sono quella del 13' quando il Portuale con Bibalo, su travolgente azione di contropiede, si vedeva neutralizzare in due tempi la propria conclusione dal bravo Venica e la seconda allo scadere del primo tempo a favore del Valnatisone con Crivellini che non riusciva a spingere in rete da pochi passi un pallone servitogli da Tuzzi.

Paolo Caffi

MARCATORI IN EVIDENZA Spilimbergo a valanga, sepolto il Pro Osoppo

5-2

MARCATORI: Gorizico 3', Giovannelli 30', Chivillo 33', Franco 4' a.s., Chianfussi 25', Angeli 46', Franco 48'.

SPILIMBERGO: Battistella, Chivillo, Presta, Da Canal, Cestari, Gurneri, Lovisa (Sarcinelli), Giovannelli, La Scala (Angeli), Clava, Franco.

PRO OSOPPO: Bandiera, Cossetini, Fadi, Forgiarini, Carnelutti, Dellina (Revelant), Marinelli (Baldassi), Chiarvesio, Gorizico, Sorte, Chianfussi.

ARBITRO: Taffuri di Trieste.

SPILIMBERGO — Due autentici regali del portiere spilimberghese Battistella in occasione delle due marcature osovane hanno complicato oltre misura il compito odierno

ai biancazzurri. Netamente superiori agli avversari, solo nel finale i padroni di casa hanno preso il largo, dopo aver sprecato una cartina di occasione e dopo una serie di spettacolari parate del numero uno ospite Bandiera (fra l'altro anche un calcio di rigore). Non è stata una bella partita nonostante le emozioni non siano mancate: troppo netto il divario delle due squadre. Si è giocato ad una porta e, come già detto, solo la bravura del portiere osovano ha evitato che il punteggio assumesse proporzioni insolite. Da segnalare al 10' della ripresa l'espulsione di Forgiarini per un plateale fallo su Lovisa lanciato a rete.

AVIANO Pareggio in salita

1-1

MARCATORI: al 22' autorete di Brescancin, al 47' Vatta.

PRO AVIANO: De Luca, Wood, Muscolletto, Roveredo, Brescancin, Cauzo, Zorati, Tesolin (dal 68' Tossi), Vatta, Antoniazzi, Della Negra (dal 84' Bravin).

SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Odorico (dal 69' Saviani), Schiabel, Nadelin, Giacomuzzo, Muccini, Fabbro, Tracanello, Valentiniuzzi, Mattiussi.

ARBITRO: Pittia di Udine.

AVIANO — Due reti contestate: la prima per una posizione irregolare degli ospiti, quella del pareggio, con Vatta di testa, per un errore del portiere avversario.

b. r.

CASARSA Tutti scontenti

1-1

MARCATORI: Ellero 22', Soncin autorete 44'.

JUNIOR: Dalla Libera, Brati, Soncin, Ellero, Colussi, Fogolin, Santin, Zonta, Cesarini, Scodellaro (62' Pesa), Zavagno.

PRO FAGGNA: Ziraldo, Filoso, Licelli, Vitt, Chittaro, Foschiani, Burelli (64' Molari), Lizi, Martini (83' Miravet), Bordignon, Ziraldo.

ARBITRO: Taviani di Cormons.

CASARSA — Padroni di casa in vantaggio dopo appena due minuti con Ellero, pareggio degli ospiti su rigore di Filoso, veramente maldestro, ma che fortunatamente andava a sbattere sul corpo di Soncin e finiva in rete.

Andrea Canzian

IN CASA Scivolano i granata

0-1

MARCATORE: all'83' Cautero.

CORDENONESE: Pittau, De Pin, Endriogo, Turrin, Basso, Bullo, Tomasella, Turchet, Sessa, Orciuolo, Gabrielli.

TAVAGNACCO: Di Giorgio, Macorigh, Bertolotti, Nicoletti, Iacobucci, Benati, Tonnati, Specchia (Cautero), Domini, Garofano, Matelloni.

ARBITRO: Casali di Trieste.

CORDENONESE — Comincia con una sconfitta il '92 per i granata di Danilo Trevisoli. Il gol che ha deciso l'incontro è arrivato nei minuti finali. Un lancio lungo ha trovato pronto in area Cautero a risolvere una mischia infilando l'incolpevole Pittau.

Carlo Ragogna

IN INFERIORITA' NUMERICA E' RAGGIUNTO A CINQUE MINUTI DALLA FINE

Costalunga, dominio senza vittoria

1-1

MARCATORI: al 74' su rigore Maranzina, all'85 Moro. COSTALUNGA: Romano, Manteo, Pelaschier, Maranzina, Gandolfo, Fratapietro, Germano, Montestella, Bagattin, Bellotto, Bracco (dal 46' Baici).

SANGIORGINA: Betto, Del Pin, Taverna, D'Odorico, Salvatore (dal 88' Chianfussi), Del Piccolo, Andreotti, Furlanis (dal 66' Pegolo), Paolini, Moro, Bertuzzi.

ARBITRO: Criscuolo di Udine.

TRIESTE — Attonito, il Costalunga si è visto sfumare nella nebbia domenicale il coronamento dell'eccellente prova. Non era certamente impresa elementare, infatti, mantenere un sostenuto ritmo di gioco sopra un terreno alquanto acquitrinoso; ma la tattica suggerita da Macor, che esigeva un'insistente iniziativa offensiva, con ogni arma disponibile, è stata messa in atto con solerzia. L'undici di casa ha così speso le sentinelle della retroguardia avversaria, accentuando gli schemi più dolenti, per poi piegare l'ostica resistenza. Tutto ciò ha trovato un essenziale appoggio nella solida difesa che, oltre a fungere da pilastro per la manovra, ha contenuto il solingo Bertuzzi, attaccante di rara potenzialità. Nel suo complesso, l'incontro è stato sfavillante. Peccato che l'estremo agnismo sia scivolato sovente in pesanti scorrettezze che hanno obbligato il preciso arbitro a sventolare il cartellino rosso tanto da condizionare il destino del risultato.

La cronaca mette in risalto, in apertura, i canarini di Macor. Con impazienza e slancio aggrediscono il centrocampo avversario che deve riparare chiudendosi in un guscio difensivo. E' la Sangiorgina comunque, al 15', a giungere per prima sotto la porta nemica. In contropiede, Bertuzzi coinvolge, con un cross smarcante, l'intervento al volo di Moro che spedisce sulle nuvole. Dieci minuti dopo Bellotto risponde esibendosi in assolo. Il suo dribbling è ubriacante, ma la stoccata sfiora soltanto il palo.

Nella ripresa il Costalunga continua la sua ricerca convinto. Già al 46' Bellotto, seppure senza fortuna, penetra in slalom nell'area nemica e centra due volte lo specchio della porta. Al 51' Gandolfo ferisce alzando il gomito e l'arbitro lo manda negli spogliatoi. Al 60' Bertuzzi, il migliore in campo, emula Gandolfo prendendosi la medesima punizione. Il Costalunga al 74' dispone di un rigore per l'atterramento di Bagattin. Maranzina fredda Betto con un rasoterra imprevedibile. La Sangiorgina reagisce con impeto. Al 76' uno svarione si trasforma in un lancio propizio per la fiondata d'istinto di Pegolo. Romano per deviare la parabola deve compiere una prodezza. A dieci minuti dalla fine dell'incontro, Bagattin, già ammonito, commette un fallo che gli costa l'espulsione. La formazione ospite sfrutta la superiorità numerica all'85'. Un profondo traversone è controllato con padronanza da Moro che sferra a colpo sicuro dietro le spalle dell'incolpevole Romano.

Michele Sinico

PRIMA DUE LEGNI POI SEGNA FAVENTO Fortitudo concreta e vincente

Il Ruda ha potuto poco contro la grinta muggesana

1-0

MARCATORE: Favento 40'.

FORTITUDO: Messina, Di Pauli, Masutti, Mantovani, Apostoli, Donda, Pinn, Sclanich, Favento, Drago, Pulvirenti (Covacich, Roici, Crevatin, Novell). Allenatore Borroni.

RUDA: Malusa, Tosoratti, Morsut, Paro (85' Portelli), Zulli, Narduzzi, Rigonati, Mazzilli, Donda, Zampar, Del Pin (Drigo, Macoratti, Cosar), Allenatore Trentin.

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

VARMO CORSARO E ora il Flumignano va in caduta libera

0-1

MARCATORE: al 38' Burba.

FLUMIGNANO: Tolon, Antonello, Paravan, Tavano, Crepaldi (Sgrazzi, Simone), Bianchini, Borgobello, Jacuzzo, Vidassi, Furlani, Biasatti (Cossaro).

VARMO: Della Vedova, Pitulic, Fasan, Paroni, Del Giudice, Zanello, Danna Stefano, Bernardis, D'Antoni, Burba, Danna Giorgio.

ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

FLUMIGNANO — Il Varmo dell'ex Moruzzi complica la situazione già non molto rosea di questo Flumignano. La squadra ospite si è dimostrata molto intraprendente mentre la macchina del gioco dei locali in fase di attacco raramente ha creato pericoli. La gara si decide al 88': su un cross dalla destra interviene Burba che precede tutti e insacca.

Francesco Deana

no l'incrocio dei pali; sul rimpallo irrompe Drago (uno dei migliori alla fine) che manda fuori. Lo stesso Drago coglie un altro legno al 20', un minuto più tardi di Zampar si trova a tu per tu con il portiere ma s'impappera. Il muggesano Favento spara a lato al 25', ma al 40' lo stesso irrompe su cross di Drago (che coglie ancora un palo) e segna. Nella ripresa il Ruda tenta di acciuffare il pareggio e in ben tre occasioni non lo coglie per un soffio.

Luca Loredan

PARITA' A CERVIGNANO San Canzian in trincea, la Pro resta a secco

0-0

PRO CERVIGNANO: Sorato, Strizzolo, Zentilin, Grigolio, Zanon, Rosin, Belviso, Gregoris, Vrech, Di Florio (61' Costa), Tosolini (58' Mian).

SAN CANZIAN: Brisco, Zanella, Mainardi, Puntin, Giacuzzo, Bulian, Bergamasco, Baso, Mauro (88' De Fabris), Cocchiello, Trevisan.

ARBITRO: Garzitto di Udine.

CERVIGNANO — Un pareggio quello decretato sul campo della Pro Cervignano che

permette al San Canzian di restare tranquillamente in vetta alla classifica e alla Pro Cervignano di fare un passo in avanti verso quelle zone più tranquille della classifica. Nel primo tempo la Pro Cervignano ha comandato le operazioni, mettendo spesso in difficoltà la retroguardia della capolista.

Dal canto suo il San Canzian si è limitato a controllare con grande autorità i padroni di casa, per partire poi in contropiede.

gren

TUTTO IN TRE MINUTI La Juventina scatta e Fiumicello si scatena

3-1

MARCATORI: al 58' Devetag, al 59' Tomat, al 61' Travagin (autogol), all'80' Pozzar.

PRO FIUMICELLO: Spessot, Mian, Capone, Macaglia, Giacuzzo, Sguibin, Scarel, Tomat, Canzian (Pelos), Masin (Pozzar), Listuzzi.

JUVENTINA: Pascolat, Persoglia, Capotorto, Bastiani, Travagin, Cernigoi (Del Negro), Casagrande, Braida, Tabai, Ceccotti, Kaus (Devetag).

ARBITRO: Picotti di Udine.

FIUMICELLO — Tutto si risolve in tre minuti. Infatti al 58' il nuovo entrato ospite Devetag, ottimamente servito da un calibrato cross di Bastiani, segna di testa. Con una grande reazione la Pro Fiumicello riusciva a ribaltare il risultato prima con Tomat al 59', in mischia, dopo che Canzian aveva colpito il palo e al 61' con un'autorete di Travagin colpevole di essersi trovato sulla traiettoria di una staffilata di Scarel. All'80 era poi Pozzar a fissare il punteggio definitivo.

Armando Dijust

AQUILEIA Battuta l'Union 91

1-0

MARCATORE: Klanisek 5'.

AQUILEIA: Gregorati, Spagnul, Fogar, Lepre D., Sain, Marcuzzo, De Cesco (53' Lepre F.), Parise, Iacumin, Klanisek (85' Cossotto), Furlan.

UNION 91: Martina, Zoppè (50' Zampar), Grion, Stefanutto, Gressatti, Nardone, Turco, Pittis (33' Berini), Munini, Marrieco, Bearzi.

Tofolutti

Lunedì 13 gennaio 1992



ANCORA UN SUCCESSO PER I TRIESTINI AL COMANDO DELLA CLASSIFICA

Il Primorje consolida il primato

Recrimina il Riviera contro le decisioni dell'arbitro - Antoni e Demarco firmano le marcature

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Riva D'Arcano-Pordenone	1-3
Bianese-Azzanesa	1-1
Spal-Tagliamento	2-0
Forlana-Caneva	2-2
Budala-Zoppola	1-1
Nogaredo-Fiume Veneto	3-2
Torres-Filabene	2-1
Malinese-Don Bosco	4-1

CLASSIFICA										
Azzanesa	22	8	4	4	0	8	4	2	20	8
Spal	21	8	4	4	0	8	4	3	22	21
Tagliamento	20	8	5	3	0	8	2	3	22	10
Malenese	20	8	4	3	1	8	3	2	12	12
Forlana	20	8	2	6	0	8	2	5	1	19
Pordenone	19	8	4	4	0	8	3	3	4	1
Bianese	19	8	4	4	3	1	8	2	2	10
Filabene	18	8	4	4	0	8	4	5	3	16
Zoppola	17	8	4	4	0	8	1	6	1	17
Nogaredo	16	8	2	3	3	8	3	3	2	15
Fiume Veneto	14	8	1	5	2	8	2	3	3	16
Don Bosco	13	8	2	4	2	8	1	3	4	16
Torre	12	8	1	5	2	8	1	3	4	13
Budala	11	8	0	5	3	8	2	2	4	13
Caneva	10	8	1	2	5	8	1	4	3	13
Rive D'Arcano	6	8	0	0	8	8	0	8	3	28

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Tarcentina-Zarja	1-1
Riviera-Primorje	0-2
Moraro-Torinese	1-1
Reane-Mossa	1-2
Donatello-Pro Romans	2-3
Tricesimo-Villanova J.	4-0
Vesna-Tolmezzo	3-2
Cividalese-Corno	1-0

CLASSIFICA											
Primorje	23	8	5	3	0	8	2	6	0	21	11
Tricesimo	21	8	4	3	1	8	4	1	1	22	11
Tolmezzo	20	8	4	0	1	8	4	1	3	23	12
Pro Romans	20	8	4	0	4	0	8	2	4	21	12
Donatello	20	8	4	0	4	1	8	3	2	3	27
Vesna	18	8	4	0	2	8	3	2	3	2	10
Villanova J.	16	8	4	1	0	1	8	2	4	2	11
Cividalese	15	8	4	3	1	4	8	3	2	3	20
Corno	14	8	4	3	2	3	8	3	3	3	14
Reane	14	8	4	3	1	4	8	1	5	2	13
Riviera	14	8	4	3	2	3	8	2	2	15	24
Moraro	13	8	4	0	8	0	8	1	3	4	14
Tarcentina	13	8	4	2	3	8	0	1	2	5	13
Zarja	12	8	4	3	2	3	8	1	2	5	14
Mossa	12	8	4	3	2	3	8	1	2	5	14
Torinese	11	8	4	1	2	5	8	2	3	3	12

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
E. Adriatica-Risane	2-3
Trivignano-Pozzuolo	0-1
Latisana-Pieris	2-1
S.V. al Torre-Basaldella	0-1
Santamaria-Muggesana	5-1
Isone-Maranese	1-0
S.M. Sittiana-Rivignano	0-0
Lignano-Staranzano	2-2

CLASSIFICA											
Trivignano	23	8	4	3	1	8	5	2	1	19	9
Maranese	21	8	6	2	0	8	2	3	3	17	12
Risane	20	8	4	2	2	8	4	2	2	30	16
Pozzuolo	18	8	3	2	3	8	4	3	1	24	15
E. Adriatica	18	8	3	2	3	8	4	2	2	28	24
S.V. al Torre	18	8	5	1	2	8	2	3	3	25	21
Lignano	17	8	4	3	2	8	3	2	3	20	17
Latisana	17	8	3	3	2	8	3	2	3	25	21
Basaldella	16	8	0	0	0	8	2	4	2	15	17
Isone	15	8	3	2	3	8	2	3	3	18	23
Rivignano	14	8	3	3	2	8	1	3	4	20	22
Pieris	14	8	5	1	2	8	0	3	3	16	18
S.M. Sittiana	12	8	2	2	4	8	2	1	2	5	11
Staranzano	12	8	2	1	5	8	2	3	3	13	20
Muggesana	12	8	4	1	3	8	0	3	5	16	26
Santamaria	8	8	1	3	4	8	0	3	5	16	23

0-2

MARCATORI: al 23' Antoni, al 73' Demarco.
RIVIERA: Carnelutti, Clemente, Orlandi, Pradotto, Ermacora, Tomadini, Sgarbi (Felcher), Rusale, Bruni, Del Medico, Tondolo.

PRIMORJE: Babich, Lura, Milani, Stocca David, Sardo (Vodopivec), Savarin, Tul, Stocca Peter, Savini (Demarco), Crevatin, Antoni.

ARBITRO: Scala di Pordenone.

MAGNANO IN RIVIERA

Meritata vittoria del Primorje al comunale di Magnano, anche se i locali recriminano sull'operato del direttore di gara. Un gol per tempo, e per il Primorje il gioco è fatto. Il Riviera, dal canto suo, pur in formazione rimaneggiata ha disputato una delle migliori partite del campionato e la cronaca ne è la chiara dimostrazione. I biancosi di Boschetti iniziano alla gara e già al 10' Bruni, sfruttando al meglio uno schema sui calci piazzati, colpisce il montante alla sinistra di Babich. Al 23', a seguito di una punizione dal limite, lo specialista Antoni infligge l'incalcolabile Carnelutti. La reazione del Riviera è immediata e il Primorje cerca di ammorbidire al meglio il risultato acquisito. Nella ripresa i locali sfiorano il pareggio al 65', ma Lura riesce a respingere sulla riga di porta un bel tiro di Bruni. Cercando di consolidare il risultato i triestini fanno entrare in campo Demarco e lo stesso manca di poco il raddoppio colpendo il palo con un perfetto diagonale. Al 72' la svolta dell'incontro. A centro area viene sgambettato Tondolo ma l'arbitro fa proseguire. Sugli sviluppi dell'azione Demarco raddoppia. I tentativi del Riviera sono ormai inutili per raddrizzare il risultato anche se in un paio di occasioni per poco non arriva il gol della bandiera.

g. d.

ROMANS Donatello beffata

2-3

MARCATORI: al 46' Candussi R., al 56' Parente, al 74' Battiston su rigore, al 80' Candussi R., al 85' Zorzin autorete.
DONATELLO OLIMPIA: Del Zotto, Almerger, Bronzin (75' Caineiro), Santini Alberto, Bortolozzo, Morandini Maurizio, Parente, Silvano (65' Morandini Marco), Romeo, Zucchini, Sclausero.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin David, Candussi Federico, Budicin Gianpiero (18' Martellosi), Battiston, Candussi Roberto, Zorzin Luca, Gregorutti, Furlan, Zorzin Nicola (64' Bressan).
ARBITRO: Menegoz di Aviano.

UDINE — La Pro Romans si dimostra proprio la bestia nera del Donatello. Dopo 3 a 0 dell'andata si impone anche in trasferta.

BATTUTO IL CORNO Fa effetto la cura Bassi e la Cividalese vince

1-0

MARCATORI: al 35' Spina.
CIVIDALESE: Comuzzo, Tomasini, Bovio, Sacco, Ovizach, Caucic, Spina, Mosconi, Bonino (Iacuzzi), Fiorentini, Guardino (Meroli).
CORNO: Cantarutti, Antonutti, Dosualdo (Fedele), Riz, Visintini, Nadali, Maruzzo, Moschioni, Biancotto, Zanette, Drusin.

ARBITRO: De Paoli di Cervignano.

CIVIDALE — Finalmente una bella Cividalese. Si comincia a intravedere il lavoro fatto da mister Bassi. Giocatori ben riposti in campo, una difesa concentrata su un ottimo libero, un buon centrocampista che riesce a filtrare, ad impostare le due punte avanzate. Il risultato è certamente bugiardo e non rispecchia i valori espressi in campo. Si è assistito a un primo tempo di studio fra le due squadre con rare occasioni. Al 15' occasione con tiro a lato di Fiorentino e al 35' il gol. Stupendo lancio di Mosconi per Spina, che entra in area e anticipa il portiere. Il Corno per tutto l'arco del primo tempo è rimasto abbottonato non riuscendo ad impostare azioni in avanti. All'inizio del secondo tempo ha cercato in più riprese di intensificare la propria azione, spostando la squadra in avanti, permettendo ai locali di controbattere con efficaci azioni in contropiede e mettendo in evidenza uno stupendo Spina.

Silvano Mosconi

STESO IL VILLANOVA Un gran poker d'assi e il Tricesimo esulta

4-0

MARCATORI: al 4' Petris, al 20' Pilosio, al 77' Petris, al 85' Corso.
TRICESIMO: Colussa, Tomini, Crucil, Cancellieri, Cocco, Novello, Ellis, Pilosio, Petris, Michelazzi (Corso), Del Fabbro (Moroso).

VILLANOVA: Mattiazzi I, Mattiazzi II, Minen, Toson (Mocchutti II), Brandolin, Mocchutti I, Pizzamiglio, Bertossi, Rodaro (Ermacora II), Bevilacqua, Ciani.

ARBITRO: Blascovich di Trieste.

TRICESIMO — Il presidente Sorrentino può ben sorridere. A partire da una mattinata densa di soddisfazioni con i giovanissimi e gli allievi regionali sino alla larga

STESO IL VILLANOVA Un gran poker d'assi e il Tricesimo esulta

4-0

vittoria dei «grandi» non c'è davvero male. Facilità di trovarsi in campo, azioni veloci e voglia di fare sono state le armi vincenti dei ragazzi di mister De Sabata. Al 4' è già gol, bellissimo e a conclusione di un'ottima azione del rientrante Petris (dopo quasi due anni di assenza per infortunio un rientro coi botti). Al 20' gol di testa di capitano Pilosio su calcio d'angolo. Poche minuti e le occasioni in cui i giocatori ospiti riescono a farsi vivi davanti a Colussa. Nella ripresa ancora due gol con Petris che finalizza un assist di Del Fabbro e poi gol di Corso con uno slalom ubriacante.

Mario Raddi

OCCASIONI SPRECAE Si dividono la posta Tarcentina e Zarja

1-1

MARCATORI: al 68' Tognetti su rigore, al 89' Liani.

TARCENTINA: Lizzi, Balbo, Piccardi, Siega, Nicoloso, Rizzotti, Liani, Peressutti, Lendaro, Spoletti (Arzolas), Pivdori (Pasianotto).

ZARJA: Coccevari, Calc, Ferluga, Borelli, Ridolfo, Volig, Germani, Fonda, Alberio (Rencelli), Tognetti, Zubin.

ARBITRO: D'Andrea di Rigolato.

TARCENTINO — Ancora un pareggio casalingo della Tarcentina, che qualcosa in più poteva sperare viste le occasioni sprecate nel primo tempo, quando per un soffio non è riuscita ad andare in rete in almeno tre occasioni. Il pareggio può considerarsi abbastanza soddisfacente, visto

che ormai tutto sembra compromesso. Ma a scusare di ciò c'è anche la sfarzosa assenza di ben quattro titolari tarcentini. Si comincia a grande velocità e già all'8' e al 15' la Tarcentina va vicina al gol. Al 22' Lendaro ha la palla buona, ma il suo tiro è alto sulla traversa.

Nella ripresa le cose cambiano un po' e lo Zarja si rende pericoloso con Alberio. Al 68' arriva il gol dei triestini su rigore, per fallo di Siega su Fonda. Punta nel vivo la Tarcentina reagisce e chiude lo Zarja nella sua metà campo. Il sospirato pareggio arriva allo scadere, quando Liani insacca una respinta del portiere, che aveva salvato miracolosamente una bomba di Nicoloso.

MORARO Pareggio scomodo

1-1

MARCATORI: al 75' Diviacchi, al 94' Milnz.
MORARO: Postir, Gomiselli, Calvani, Eliazza, Comfatti, Donda, Feresin, Nargiso, Longo, Diviacchi (dall'80' Barcetta), Lestani.

TORREANESE: Zamparutti, Montanino, De Brumatti, Balutto, Cudicio I, Bassetti, Spelat, Cudicio II, Milnz, Dorli, Custanetto.
ARBITRO: Amodio di Tolmezzo.

MORARO — Pareggio che sta stretto al Moraro. Al 30' Calvani viene messo a terra sul limite ma il direttore non concede né la punizione, né l'espulsione. Al 75' Diviacchi si incunea bene e segna nel sette dal limite dell'area. Al 94' bella girata di Milnz e pareggio ospite.

m.m.

REANESE Il Mossa ringrazia

1-2

MARCATORI: al 44' Grignolan, al 70' Geiss, al 93' Radina Alessio.
REANESE: Pigami, Miani, Lozer, Affarino (Mauro), Giordani, Del Fabbro, Cusi, Casettini, Piani, Comello, Sambretti.

MOSSA: Graziano, Pisani, Radina Paolo, Frausin Daniele, Frausin Fabio, Radina Alessio, Marignani (Cocani), Vecchiet, Grigolon, Medet, Roberto, Medet, Davide.
ARBITRO: Parisi di Aviano.

REANA — Il Mossa conquista a tempo largamente scudetto l'intera posta in palio sfruttando con Alessio Radina, lasciato inspiegabilmente solo al centro dell'area reale, un cross dalla destra. La gara è stata tutt'altro che bella e troppo nervosa.



L'EDILE ADRIATICA LASCIA ALLA RISANESE IL GUSTO DELLA VITTORIA

Quel maledetto gol allo scadere

2-3

MARCATORI: al 4' e al 50' Grop, al 55' Avian (aut.), al 67' Turchi, al 90' Ellero.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Comparsa, Mitri, Bagordo (dal 48' Turchi), Ellero, Avian, Bogoni, Grop, Dindo, Paravano.

ARBITRO: Truant di Maniago.

TRIESTE — Aveva ben ragione Ottavio Vatta, tecnico dell'Edile Adriatica, a puntare a un pareggio nella difficile gara con la Risane. Il responso del campo gli stava dando ragione quando, proprio all'ultimo minuto, Ellero indovinava il tiro della domenica battendo con un angolo-

issimo rasoterra Mercusa. Iniziava proprio dalla fine l'esame di questo incontro, bello e ben combattuto da entrambe le contendenti. La Risane è apparsa fin dalle prime battute un complesso di tutto rispetto, smanioso di vendicare la bruciante sconfitta patita all'andata. Grop, autore delle prime due reti, si è dimostrato quel buon giocatore dei tempi andati, dando prova di grande capacità balistica, quando ha trovato tempo e spazio per battere imparabilmente Mercusa. Sotto di due reti, i «costruttori» si sono riavvicinati dal loro torpore iniziando a riversarsi con più convinzione nell'area bianconera. Giungeva così al 55' il gol che dimezzava lo svantaggio: Riccardo Vatta provava a calciare una punizione dal limite che in-

coccia nella barriera. La successiva conclusione trovava ancora il corpo di Avian che deviava la sfera quel tanto che bastava per ingannare il portiere. Sulle ali dell'entusiasmo Mervich e compagni pervenivano a un meritato pareggio grazie al neo entrato Turchi, lesto a mettere in rete un suggerimento della sinistra di Derman. Ancora Vatta su punizione che questa volta incoccia sul palo alla destra di Fornasiero, poi una conclusione di Derman di pochissimo alta sulla traversa e infine una ghiotta opportunità per Del Zotto sfiorata nel tocco conclusivo: tutte azioni che legittimavano un pareggio, svanito, come accennato, negli ultimi istanti di gioco.

c. db.

ACUTO DI PEROSA Lo stop alla Maranese imposto dal Turriaco

1-0

MARCATORI: al 49' Perosa.
ISONZO TURRIACO: Boschin, Zentilin, Anut, Zin, Croci, T. Furlan, S. Furlan, Mania, Perosa (Tomasini), Severini, Tamburini (Spessot).

MARANESE: Venturin, Pizziment, Taglian, L. Corso, Sutto, Candotti, Pel, A. Corso (Rigattini), Chiesa, Del Sal, Regattini.

ARBITRO: Minini di Udine.

TURRIACO — Disco rosso per la Maranese e gioia alle stelle per l'undici di Tricarico alla fi-

ne di una gara divertente specie sotto il profilo agonistico. Piuttosto avara di emozioni la prima frazione, nella seconda parte il gol partita (una perla) messo a segno da Perosa. E' il 49', quando la punta riceve la sfera in area, resiste a un paio di cariche, attende l'uscita dell'estremo e di ciabatta la fredda di precisione. Da quell'istante in poi si assisterà a un autentico forcing ospite, i cui frutti però saranno rimandati a un'altra occasione.

Moreno Marcatti

FERMATO IL RIVIGNANO San Marco, il pari può andare Poche le azioni degne di nota - Espulso Odorico

0-0

RIVIGNANO: Iacuzzi, C. Odorico, D. Odorico, Meret, Preghenella, Tonizzo, Battistella (Culaon), Faggiani (Meneguzzi), Marangone, Collovati, Bellinato.

SAN MARCO: Pavese, Norbedo (Codiglia), Sette, Padovan, Perich, Bufolini, Pacor, Matcovich, Cossutta, Pasian, Novati.

ARBITRO: Masin di Cervignano.

RIVIGNANO — Il Rivignano non riesce a superare l'ostacolo San Marco e manca così per

la seconda volta in casa l'opportunità di staccarsi in maniera decisiva dal fondo classifica. La gara non è stata delle più belle giocate da due squadre con tanta paura di perdere e così le conclusioni da gol sono state poche. La più clamorosa si è avuta nei primi minuti di gioco quando Battistella si trova un regalo sul retrospassaggio e salta a Pavese calcio in porta. Ma è pronto un difensore ospite a salvare sulla linea. Nella ripresa il Rivignano contraccambia a centro campo e Novati s'invo-

la tutto solo verso Iacuzzi che buon per lui calcia a lato. Per il resto si è assistito a uno sterile e poco convinto assalto del Rivignano alla difesa ospite, arroccata davanti a Pavese. L'infelice giornata dei padroni di casa faceva sì che il gioco alla fine risultasse farraginoso e lento. Termina Odorico si faceva espellere per uno sciocco fallo di reazione e dagli spalti la contestazione dei tifosi si faceva sentire più del solito.

Giuseppe Pighin

SAN VITO Basaldella di misura

0-1

MARCATORI: 30' Zuliani su rigore.
SAN VITO AL TORRE: Montina, Rossi, Ermacora, Gigante, Decort, Paludetto, Faleschini (37' s.t. Nardini), Sanna, Polvar, Pian, Manfrin.

BASALDELLA: Pecoraro, Pantanali, Castellano, Repezza, Fontanive, Viotto, Damiani (25' s.t. Romanello), Tommasi, Lodolo (43' s.t. Fontanini), Zuliani, Gavin.

ARBITRO: Cagnin di Gorizia.

POZZUOLO Trasferta fortunata

0-1

MARCATORI: 75' Manente.
TRIVIGNANO: Contini, Cuzzot, De Zottis, Sellan, Carnelutti, Milocco, Finatti, Pavio, Buttò (26' Battiston), Gerli, Griestancig (85' Burelli).

POZZUOLO — Manente I. Gasparini, Crostato, Zampà (70' Gasparini II) Zanier, Floriani, Zentilin, Blasone, Cappelletti, Combeso, Manente II (89' Baggio).

PRIMO SUCCESSO DEL SANTA MARIA La Muggesana cola a picco Gli ospiti erano in vantaggio nel primo tempo

5-1

MARCATORI: al 37' Bastia (r.), al 52' Malisani, al 56' De Sabbata, al 64' Snidar, al 71' Garbino, al 79' Snidar.
SANTA MARIA: Cozzetta M., Marzolla, De Sabbata (Turchetti), Snidar, Visintini, Gneviz, Martin (Colautti), Cozzetta A., Garbino, Cecotti, Malisani.



PALAZZOLO SODDISFATTO PER IL PUNTO CONTRO AVVERSARI NON FACILI

Breg, un pareggio nella nebbia

In un collettivo poco convincente spiccano le prestazioni di Albertini, Lacalamita e Huez

Il Cat. girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aurora-Prata 2-0	S. Quirino-Chions
Tiezzese-Pasianese 1-2	Vigovovo-Morsano
Visinale-S. Martino 1-1	Virtus R. Sarone
S. Lorenzo-Cordenons 0-1	Cecolli-S. Lorenz
Sarone-Cecolli 0-1	Cordenons-Visinale
Morsano-Virtus R. 0-1	S. Martino-Tiezzese
Chions-Vigovovo 3-2	Pasianese-Aurora
S. Quirino-S. Gangov. 0-1	S. Gangov.-Prata

Il Cat. girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bearzi-Gaglianese 3-1	Buttrio-Aurora
Ancona-Manzano 1-1	S. Gortardo-A.S.S.O.
Povoletto-Sangol. 2-0	Natisone-Forti L.
Azzurra-S. Rocco 4-0	Pullero-Azzurra
Forlì L. Pullero 1-1	S. Rocco-Povoletto
A.S.S.O.-Natisone 4-2	Sangol.-Ancona
Aurora-S. Gortardo 2-0	Manzano-Bearzi
Buttrio-Rizzi 0-3	Rizzi-Gaglianese

Il Cat. girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Manzano 23 16 8 7 1 33 7 -1	Povoletto
Povoletto 23 16 10 3 3 29 20 -2	Bearzi
Bearzi 22 16 9 4 3 28 16 -1	Rizzi
Rizzi 21 16 8 5 3 28 17 -3	Ancona
Ancona 21 16 8 5 3 27 16 -3	Natisone
Natisone 21 16 8 5 3 22 11 -3	Buttrio
Buttrio 20 16 7 6 3 22 12 -4	Azzurra
Azzurra 19 16 7 5 4 18 10 -5	Aurora
Aurora 19 16 7 5 4 26 19 -5	Pullero
Pullero 14 16 3 8 5 13 22 -10	S. Gortardo
S. Gortardo 12 16 4 4 8 14 24 -12	Forlì L.
Forlì L. 11 16 5 1 10 22 37 -13	Sangol.
Sangol. 9 16 2 5 9 8 17 -15	Gaglianese
Gaglianese 9 16 2 5 9 13 25 -15	S. Rocco
S. Rocco 7 16 2 3 11 11 37 -17	A.S.S.O.
A.S.S.O. 5 16 0 5 11 12 31 -19	

Il Cat. girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Breg-Palazzo 0-0	Buttrio-Romans
Talmass. S. Nazario 0-0	Domio-Codroipo
Flambro-Campanelle 3-1	Pocenica-Zompicchia
Sedegliano-Bertiolo 0-0	Campino-Sedegliano
Zompicchia-Campino 3-1	Bertiolo-Flambro
Campino-Talmass. 2-0	Campanelle-Talmass.
Romans-Domio 1-0	S. Nazario-Breg
Ronchis-Don Bosco 4-2	Don Bosco-Palazzo

Il Cat. girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Mortegli-Torvis. 1-0	Malisana-Bagnaria A.
Olímpia-Porpetto 2-1	Opicina-Muzzanese
Futura-Torvis. 0-0	Castionese-S. Andrea
Torre Tap-Chiarbola 2-1	Aiello-Torre Tap
S. Andrea-Aiello 1-2	Chiarbola-Futura
Muzzanese-Castionese 0-0	Torvis. Olímpea
Bagnaria A.-Opicina 3-1	Porpetto-Mortegli
Malisana-Fossalon 0-1	Fossalon-Torvis.

Il Cat. girone F

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Primorec-Zaulle 1-2	Malisana-Bagnaria A.
Villesse-Isonzo S.P. 1-2	Opicina-Muzzanese
Foglian-S. Lorenzo 0-1	Castionese-S. Andrea
Medea-Kras 0-1	Aiello-Torre Tap
Pro Farra-Fincent. 4-2	Chiarbola-Futura
Piedmonte-Gala 2-1	Torvis. Olímpea
Sovodnje-Mariano 2-0	Porpetto-Mortegli
Audax-Capri 2-0	Fossalon-Torvis.

Il Cat. girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Barbano-Bulese 1-0	Vibate-Diana
Domani-Colloredo 1-1	Basiglio-Fanna
Cionico-Capor. 0-1	Ragogna-Valeriano
Doria-Pagnacco 0-1	Valvasone-Doria
Valeriano-Valvasone 2-0	Pagnacco-Cionico
Fanna-Ragogna 1-1	Capor.-Domani
Diana-Basiliano 2-1	Colloredo-Barbano
Vibate-Villanova 0-0	Villanova-Bulese

Il Cat. girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Breg-Palazzo 0-0	Buttrio-Romans
Talmass. S. Nazario 0-0	Domio-Codroipo
Flambro-Campanelle 3-1	Pocenica-Zompicchia
Sedegliano-Bertiolo 0-0	Campino-Sedegliano
Zompicchia-Campino 3-1	Bertiolo-Flambro
Campino-Talmass. 2-0	Campanelle-Talmass.
Romans-Domio 1-0	S. Nazario-Breg
Ronchis-Don Bosco 4-2	Don Bosco-Palazzo

Il Cat. girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Manzano 23 16 8 7 1 33 7 -1	Povoletto
Povoletto 23 16 10 3 3 29 20 -2	Bearzi
Bearzi 22 16 9 4 3 28 16 -1	Rizzi
Rizzi 21 16 8 5 3 28 17 -3	Ancona
Ancona 21 16 8 5 3 27 16 -3	Natisone
Natisone 21 16 8 5 3 22 11 -3	Buttrio
Buttrio 20 16 7 6 3 22 12 -4	Azzurra
Azzurra 19 16 7 5 4 18 10 -5	Aurora
Aurora 19 16 7 5 4 26 19 -5	Pullero
Pullero 14 16 3 8 5 13 22 -10	S. Gortardo
S. Gortardo 12 16 4 4 8 14 24 -12	Forlì L.
Forlì L. 11 16 5 1 10 22 37 -13	Sangol.
Sangol. 9 16 2 5 9 8 17 -15	Gaglianese
Gaglianese 9 16 2 5 9 13 25 -15	S. Rocco
S. Rocco 7 16 2 3 11 11 37 -17	A.S.S.O.
A.S.S.O. 5 16 0 5 11 12 31 -19	

Il Cat. girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Manzano 23 16 8 7 1 33 7 -1	Povoletto
Povoletto 23 16 10 3 3 29 20 -2	Bearzi
Bearzi 22 16 9 4 3 28 16 -1	Rizzi
Rizzi 21 16 8 5 3 28 17 -3	Ancona
Ancona 21 16 8 5 3 27 16 -3	Natisone
Natisone 21 16 8 5 3 22 11 -3	Buttrio
Buttrio 20 16 7 6 3 22 12 -4	Azzurra
Azzurra 19 16 7 5 4 18 10 -5	Aurora
Aurora 19 16 7 5 4 26 19 -5	Pullero
Pullero 14 16 3 8 5 13 22 -10	S. Gortardo
S. Gortardo 12 16 4 4 8 14 24 -12	Forlì L.
Forlì L. 11 16 5 1 10 22 37 -13	Sangol.
Sangol. 9 16 2 5 9 8 17 -15	Gaglianese
Gaglianese 9 16 2 5 9 13 25 -15	S. Rocco
S. Rocco 7 16 2 3 11 11 37 -17	A.S.S.O.
A.S.S.O. 5 16 0 5 11 12 31 -19	

Il Cat. girone F

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Primorec-Zaulle 1-2	Malisana-Bagnaria A.
Villesse-Isonzo S.P. 1-2	Opicina-Muzzanese
Foglian-S. Lorenzo 0-1	Castionese-S. Andrea
Medea-Kras 0-1	Aiello-Torre Tap
Pro Farra-Fincent. 4-2	Chiarbola-Futura
Piedmonte-Gala 2-1	Torvis. Olímpea
Sovodnje-Mariano 2-0	Porpetto-Mortegli
Audax-Capri 2-0	Fossalon-Torvis.

0-0

BREG: Allisi, Paoletti, Pecar, Amoroso, Diminich, Prasel, Albertini, Lacalamita, Paoli, Olek, Huez, Petronio, Rocchetti, Udovitch, Zobec, Mauri.

PALAZZOLO: Feltrin, Bidogna (al 15' Scala), De Candido, Zago, Di Stefano (al 70' Della Ricca), Di Lazzaro, Aere, Piccotto, Fontana, Dreossi, Biasutto, Riva, Gogai, Mauro.

ARBITRO: Innocenti di Gorizia.

NOTE: Ammoniti per il Breg Diminich al 39' e Lacalamita al 90', per il Palazzo Bidogna al 21' e Della Ricca all'88'.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Difficile e lenta ripresa per le due formazioni dopo la pausa natalizia. Niente di compiuto, infatti, in questa giornata per il Breg e il Palazzo sul campo di San Dorligo avvolto nella nebbia.

IL FLAMBRO DETTA LEGGE Un inutile vantaggio per l'ospite Campanelle

3-1

MARCATORE: 29' Ricci, 17' s.t. Cesarin, 21' s.t. Degano, 26' s.t. Pironio su rigore. FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanutto (Bertosi), Marelli Michele, Pironio, Tomiati, Marelli Daniele, Ponte, Malisan (Zoratto), Degano, Cesarin.

CAMPANELLE: Prioso, Vaccaro, Maranzana (Punisi), Ricci, Belli, Noto, Surez, Farina, Ghezzi, Piscane, Mantec (Alessio), Gatta.

ARBITRO: Suriani di Capriva del Friuli.

Dopo la sosta natalizia e la vittoria in Coppa Regione sul Lignano, il Flambro avrebbe dovuto vincere facilmente questa partita. Invece così non è stato. I triestini, con una corta impostazione,

Le buone occasioni, create dai locali nell'arco di tutti i novanta minuti, non hanno trovato riscontro effettivo nel risultato finale

I rossi locali hanno mantenuto per tutti i 90' una posizione di attacco, creando continue buone occasioni che purtroppo non trovano riscontro effettivo nel risultato finale.

La formazione è tuttavia uscita dal campo con la pur magra soddisfazione di aver prevalso sugli avversari almeno dal punto di vista territoriale.

In un collettivo generalmente poco concentrato sono tuttavia spiccate le prestazioni di Albertini, Lacalamita e Huez, che ha lasciato sfumare due possibili reti con altrettanti ottimi tiri di testa.

Dal lato dei viola ospiti il risultato non è invece da buttare. La squadra si porta a casa soddisfatta il punto del pareggio. Un buon punto a conclusione di una partita dinamica, disputata contro degli avversari non facili da affrontare.

Unica occasione da segnalare, a metà del primo tempo, un'ottima prestazione di Zago. I viola, con dalla loro un pizzico di fortuna e un lodevole esordio dei giovani Di Stefano, Bidogna e Della Ricca, si sono difesi con ordine contro i pressanti avversari che hanno intensificato gli attacchi negli ultimi minuti di gioco.

Molto buone, oltre a quelle già menzionate, le prove dell'estremo difensore Feltrin e del capitano Di Lazzaro.

Erica Scalinati

0-0

SAN NAZARIO L'attesa vittoria sfugge in quel di Talmassons

0-0

TALMASSONS: Nadalin, Grazzutti, Tomada, Pestrin, Battello, Zanello, Dri, Turello, Fabiani, Anzile, Trevi-

SAN NAZARIO: Benici, Scarlassara, Pitacco, Rossetti (Carone), De Rosa, Rugo, Zavaldi, De Ros, Castro, Fazi, Berli-

vac.

ARBITRO: Celante di Cormons.

TALMASSONS — Solita partita che si vede al Comunale di Talmassons, dove il San Nazario è sceso in campo con il chiaro intento di giocare chiuso in difesa mentre i locali si sono lanciati all'attacco a tentare di conquistare l'intera partita. Il Talmassons attacca in forze per tutto il primo tempo, non concedendo agli

Fabrizio Musiani

IN CASA DEL ROMANS Domio, sogni infranti a causa di un rigore

1-0

MARCATORE: Del Zotto.

ROMANS: Cobbatto, Pilosio, Fabro, Paravan (s.t. Nadalin), Facchini, Pittoni (s.t. Melia), Declara, Salvador, Merlin, Del Zotto, De Piccoli. DOMIO: Canziani, Conti, Grande, Braico, Suffi, Ienco, Pagliaro, Naperotti (Amorante), Lanteri, Zucca, Bianco (Cocianci).

ARBITRO: Colicicchia.

L'incontro disputato al comunale di Varmo ha visto prevalere il Romans sul Domio grazie a un rigore trasformato da Del Zotto al 32' del primo tempo con un tiro all'incrocio dei pali in seguito a un fallo su De Piccoli.

In precedenza, al 29', un colpo di testa

0-0

SEDEGLIANO: Dri, De Candido, Bagnariol, Minuzzo, Facchin, Basaldella, Darò Stefano, Zanin, Tonetto, Prenassi Fabiano, Prenassi Daniele.

BERTIOLO: Mauro, Buosi, Savoia Loris, Savoia Leonardo, Salvador, Gaggio, Savoia Claudio, Di Bert, Zanin, Driutti, Bravin.

ARBITRO: Piemontese di Gemona.

0-0

RONCHIS Poker a Mereto

4-2

MARCATORE: 10' Beorchia, 15' Gorzato, 40' Montanaro, 75' Stella, 78' Beorchia 90' Gonzato.

RONCHIS: Splendore, Meneguzzi, Trevisan, Salvador, Zoccolan, Pizzolotto, Paschetto, Tonzato, Montanaro, Stella, Spanghero.

MERETO DON BOSCO: Guspari, Piccoli, Del Bianco, Giacomini, Degani, Topparo, Ermacora, Fusini, Beorchia, Topparo II, Visentini.

CODROIPO Doppietta secca

2-0

MARCATORE: al 29' Agnolletti, al 60' Masotti.

CODROIPO: Teghil, Borgo, Venier, De Marchi, Viola, Beltrame, Glavon, Donati S., Masotti, Agnolletti, Filippuzzi (De Goli).

POCENICA: Versolato, Chiarotti, Buratto I, Casasola, Meotto, Moratti (Gudin), Buratto II, Nogli, Vicentini, Pontoni (Vianello), Luvisutti.

ARBITRO: Covone di Trieste.

Partita a senso unico fra la capolista Codroipo e la Pocenica. A far capire come sarebbero andate le cose ci ha pensato, già al 29', Agnolletti mettendo un'ipoteca sul risultato finale.

A chiudere il discorso è stato, nel primo quarto d'ora della ripresa, Masotti.

a. r.

CAMINO Passo falso

3-1

MARCATORE: al 22' Gardisan, al 24' e al 45' Puzoli L., al 72' Spagnolo.

ZOMPICCHIA: Scilappa, Fongione, Puzoli D., Claret, Lazzari, Pizzut, Vicario M., Bau (Margherita), Spagnolo, Vicario L. (Tessitori), Puzoli L.

CAMINO: Tonizzo, Marzuc, Moletta C., Moletta R., Moletta C., Canestrino, Tossutti, Moletta R., Gardisan (Visentini), Marini (Molero), Liani.

SEBASTIANUTTI PROTAGONISTA DELL'INCONTRO CON IL PORPETTO

Olimpia, doppietta e «aggancio»

Dopo un primo tempo avaro di emozioni, la «scossa» arriva al 57' con la prima rete del centravanti gialloblu

2-1

MARCATORE: 57' e 86' Sebastianutti; 63' Gigante.

OLIMPIA: Benvenuti, Masala, D'Introno, Tamaro, Gazzin, Bensi, Predonzan (77' Trevisan), Robega, Sebastianutti, Zemanek, Benedetti (64' Mangione).

PORPETTO: Del Bianco, Favotto, Cocetta, Bianchini, Antoniazzi, Rigo, Visentin, Di Bert, Gigante, Carri, Moro.

ARBITRO: Maccaroni di Monfalcone.

NOTE: Calci d'angolo 3-2 per l'Olimpia. Ammoniti D'Introno, Di Bert e Gigante.

TRIESTE — Una doppietta di Sebastianutti mette al tappeto il Porpetto e regala all'Olimpia una preziosa vittoria che le consente di operare l'aggancio in classifica degli avversari.

Non è stata una gara esaltante, anche se giocata a viso aperto da ambedue le contendenti. Poche le emozioni nel primo tempo, che ha visto in avvio una leggera prevalenza degli ospiti, fattisi pericolosi con due conclusioni da lontano di Moro. Esposito, mister dei gialloblu triestini, si giocava per raccomandare una maggior concentrazione; i suoi uomini dimostravano di dar-

gli retta. Prima Sebastianutti e quindi Predonzan tentavano la via della rete, ma Del Bianco non aveva di che preoccuparsi. Un brivido invece lo provava, l'estremo difensore friulano, quando al 37' una punizione da fuori area di Tamaro scheggiava la traversa.

La ripresa era più vivace soprattutto per il gol che, sbloccando il risultato, dava la scossa ai ventidue in campo. Merito di Sebastianutti, centravanti gialloblu, che al 57', in un'azione sotto la porta avversaria, trovava il colpo vincente. Nemmeno il tempo di gustare il vantaggio, l'Olimpia si faceva raggiungere sei minuti dopo. Il gol lo metteva a segno Gigante, con un pallonetto dal limite dell'area, ma il non felice passaggio di Benvenuti, di qualche passo fuori dai pali, gli facilitava senza dubbio il compito. L'Olimpia reagiva bellamente e, prima di ottenere il definitivo vantaggio, doveva recriminare per un palo colpito da D'Introno e un tiro a colpo sicuro di Sebastianutti respinto da un difensore sulla linea di porta. Proprio il numero 9 metteva la palla in rete, a pochi minuti dalla fine, con un rasoterra appena sfiorato dal portiere.

p. m.

CONTRO IL BAGNARIA Opicina, due espulsioni frenano ogni velleità

3-1

MARCATORE: all'8' autorette di Cutrara, al 24' Husu, all'87' Moras, all'89' Cutrara su rigore.

BAGNARIA ARSA: Pecorari, Romano, Fregonese, Zanello, Moras, Tassile, Suppa, Tiusi C., Trevisan, Cislili, Da Dalt.

OPICINA: Falletti, Seatan I, Gurtner, Zgur, Favretto, Maracchi, Husu, Cutrara (Giugovaz), Indri (Cattararo), Versa, Seatan II.

NOTE: espulsi Versa e

Husu.

BAGNARIA ARSA — I padroni di casa passano (8') quando un tiro di Zanello viene deviato da Cutrara nella propria porta. Altro duro colpo per gli ospiti al (20'), quando subisce l'espulsione di Versa. I triestini non demordono e raggiungono il pari al 24' su punizione di Husu. Il finale: ridotti in nove i triestini innalzano barriera ma i padroni di casa passano con Moras e triplicano con Cislili.

a. l.

DOPO UN PRIMO TEMPO A RETI BIANCHE Chiarbola travolto dal fanalino

2-1

MARCATORE: 71' Zanello (su rigore), 73' Appel, 75' Gabas.

TORRE: Grigolo, Sandrin, Scapinello, Zanolle, Bevilacqua (all'80' Vidon), Tomat, Novello, Zanello, Gabas (al 78' Castellani), Di Giusto, Drigotti.

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Rubesa, Canelli, Damiani, Cociani I, Castello, Zanier (al 74' Polonio), Nigris, Chelemen, Appel.

ARBITRO: Fracasso.

TAPOGLIANO — Final-

Così si giunge al 71' e

s. h.

g. b.

g. b.

Lunedì 13 gennaio 1992



ULTIMI MINUTI FATALI

Finale amaro per il Primorec

Quando la spartizione della posta con lo Zaulle sembrava scontata è arrivata la delusione

1-2

MARCATORI: all'11' Ateni, al 65' Bulich, all'87 Alessandro Benet.

PRIMOREC: Colomba, Ciuk, Sardiello, Furio, Silvestri, Peres (dal 57' Krall), Macor A., Santi, Bulich, Apuzzo, Smilovich.

ZAULE: Ferluga, Brez, Razem, Somma, De Luca, Varesano, Franco (dal 80' Gentile), Bruschna, Benet S. (dal 96' Benet A.), Bonifacio, Ateni.

ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

TREBICIANO — Ancora una volta gli ultimi minuti si sono rivelati fatali per il Primorec che dopo aver faticosamente raggiunto il pareggio è stato inflitto quando ormai la spartizione della posta sembrava l'epilogo più ovvio di una partita piuttosto monotona e spezzettata a causa dei falli non cattivissimi ma certo frequenti.

I padroni di casa si sono presentati a questo derby con la speranza di rimediare una classifica piuttosto deficitaria ma lo Zaulle con tre punti in più in classifica non è stato affatto arrendevole e ha tenuto costantemente in apprensione la difesa biancorossa grazie alla buona vena dei suoi attaccanti e in special modo di capitano Ateni dotato di mezzi tecnici non comuni nella categoria. Il gol dello Zaulle giunge dopo solo 11' di gioco.

Franco effettua un tiro a sferza da fuori area che inganna Colomba il quale non riesce a intervenire. La sfera picchia sulla traversa e rimbalza a centroarea dove giunge per primo Ateni che non ha difficoltà a insaccare a porta vuota. Il Primorec cerca di reagire ma il tiro di Santi liberatosi da solo al limite dell'area fiacca e centrale non crea alcun problema a Ferluga.

Le due occasioni più grosse per giungere al pareggio capitano sul piede di Smilovich che in entrambi i casi calcia a lato dal limite dell'area piccola. All'inizio della ripresa Ateni potrebbe raddoppiare in conseguenza a un liscio difensivo del Primorec.

Il capitano Viola però sbaglia a calciare al volo e l'occasione sfuma. Al secondo tentativo Bulich riesce a mettere la palla in rete.

Massimo Vascotto

S'IMPONGONO I PADRONI DI CASA

Medea-Kras: sei reti a segno

Una ripresa di campionato ricca di belle sorprese

4-2

MARCATORI: al 20' e al 26' Spazzapan, al 31' Cristancic Giorgio, al 61' Pontel (rigore), all'87' Pontel, al 90' Godeas.

MEDEA: Burino N., Cimbaro, Cristancic Giorgio, Zoff, Burino Adriano, Sartori, Geronet, Buttazzoni, Godeas, Cristancic Massimo, Pontel.

KRAS: Caputo, Gregorini, Rotta, Skerl, Lepore, Padoan, Succi, Fodda, Spazzapan, Bosic, De Pase (all'87' Colino).

ARBITRO: Trovato di Grado.

NOTE: all'87' espulso Caputo per proteste.

MEDEA — La ripresa del campionato è sempre prodiga di sorprese. Il pubblico, infatti, ac-

corso abbastanza numeroso al comunale di Medea, ha potuto divertirsi con ben sei reti. La cronaca è ricca. Già al 2' abbiamo una discesa sulla sinistra con un bel tiro al volo di Spazzapan. Era il Medea però a farsi più pericoloso all'11'. Dopo un'azione lineare degli avanti era Godeas che tirava in porta ed era la difesa a intercettare. I padroni di casa, protetti da un rigore sul tiro del centravanti locale, tiro che veniva intercettato non intenzionalmente con le mani da un difensore.

Successivamente la difesa locale restava ferma in un'azione conseguente a corner e Spazzapan con un tiro

improvviso di grande effetto coglieva il paio, la palla rimbalzava sulla schiena di Burino e si insaccava. Si ripeteva poi Spazzapan cinque minuti dopo su un clamoroso errore del portiere Burino che rinviava la palla proprio sui piedi del centravanti che non aveva difficoltà a insaccare. A questo punto i padroni di casa reagivano, seppur non con grande determinazione, ma con efficacia. Era Pontel, al 30', che non riusciva a superare il portiere su azione di contropiede. Era solamente l'anticamera del gol che giungeva un minuto dopo su azione di contropiede con Cristancic.

BIS SULL'ANDATA

L'Audax è «bestia nera» per il Capriva travolto

2-0

MARCATORI: Toscani al 62' e al 77'.

AUDAX: Russo, Maggi, Terpin (dal 78' Palumbo), Presti, Berge, Ranocchi, Sambo, Toscani, Cosmaro, Mezzoni, Vizzanti (dal 84' Aita).

CAPRIVA: Tonut, Soprani, Marangon, Manzi, Olivier (dal 60' Cassani), Musina, Piuelli, Grattoni, Persoglia (dal 78' Ravez), Di-

lena, Bellotto.

ARBITRO: Parussini di Udine.

GORIZIA — L'Audax si ripropone nuovamente come una bestia nera per il Capriva: all'andata gli oratoriani si imposero in campo avverso per 4 a 1, ieri pomeriggio hanno regolato i rossoneri con il classico risultato di 2 a 0.

Ancora una volta l'eclettico centrocampista

Toscani, reintegrato nella rosa dell'Audax dopo le recenti e note vicende, si è rivelato l'arma letale in più per la squadra goriziana, deliziando il numeroso pubblico accorso al Baiamonti con due «perle» del suo repertorio tecnico. Al 62' ha sorpreso la difesa ospite con un gran tiro al volo su calcio d'angolo battuto da Cosmaro: la sfera si è andata a infilare all'incrocio dei pali lasciandoci stupefatto Tonut.

Al 77' ha concluso nel migliore dei modi, e cioè con un sapiente pallonetto, un rapido contropiede condotto da Presti. Il Capriva ha tentato una timida reazione nel finale, ma è stato l'Audax a sfiorare la terza segnatura.

t.g.

SPETTACOLARE AVVIO DELLA RIPRESA

Piedimonte O.K., onore a Gaja

I padroni di casa procedono nella marcia al vertice

2-1

MARCATORI: al 24' Peressini, al 47' Marega, al 73' Milloch (autore).

PIEDIMONTE: Barazzutti, Peressini, Milloch, Primozic, Blazic, Interbartolo, Olivieri (dal 49' Bona e dall'87' Favero), Tesolin, Soffientini, Balbinot, Marega.

GAJA: Sardi, Vengust, Capolino, Neppi (dal 57' Calzi), Lupo, Craievich, Gombach (dal 65' Pugliese), Gabrielli, Volo, Ghiotto, Cermelj.

ARBITRO: Rubulotta di Maniago.

GORIZIA — Grande Piedimonte, e grandissimi «deone» Marega e Balbinot.

Ma onore a Gaja,

che dopo aver rischiato di cappare — al 67' Marega solo davanti a Sardi si è mangiato il 3-0 — si è dato una «risistemata» facendo al termine soffrire i goriziani: ma era tardi, e la minestra era già pronta.

Al 24' passano i locali: lancio di Balbinot e, tra una difesa ballerina, ne approfitta Peressini, 1-0.

L'avvio della ripresa per i gialloblù di casa è spettacolare. Bim-bum-bam, e dopo qualche tappo di champagne datosi in faccia al momento di finalizzare, arriva il raddoppio: è il 2',

punizione di Tesolin, palo, e Marega di testa corregge nel sacco.

Piovono le occasioni per il Piedimonte, che potrebbe dilagare.

Ma ecco, dopo gli sprechi, il tempo delle «vacche magre...» E Milloch, al 73' fa capitolare il proprio portiere in una concitata azione nella propria area: il Gaja assapora il riaggancio.

Ma il finale rimette il pallino a posto, e il Piedimonte prosegue la marcia al vertice ancora imbattuto in questo torneo. Marco Damiani

NERVOSISMO

Giornata no a Fogliano la posta a San Lorenzo

0-1

MARCATORI: al 22' Toros.

FOGLIANO: Cecchet, Zotti, Boscarol, Russian, Trevisan (Ferles), Contin, Clemente, Campo dall'Orto, Quargnal, Lehan, Vianello.

SAN LORENZO: ISONZINO: Cosmini, Parisi, Visintin I, Fontanot, Visintin II (Concina), Terros, Scerimino, Landutti, Tesolin, Flocco, Orzan (Pecorari).

ARBITRO: Persello di Tricesimo.

FOGLIANO — Giornata negativa per i foglianesi che lasciano l'intera posta agli ospiti capaci alla fine di opporre una disperata resistenza ai veementi attacchi dei padroni di casa. L'inizio dell'incontro vede un Fogliano pimpante e volitivo che fa ben sperare per la partita, ma una difesa guardinga ed efficace degli ospiti fer-

ma in varie occasioni gli assoli di Clemente e di Vianello.

Dopo una ventina di minuti il Fogliano lascia fare un attacco a percussione degli avanti del San Lorenzo che siglano con facilità con Toros da pochi passi. Passato in tranquillità il resto del primo tempo, le polveri si accendono nella ripresa con il Fogliano padrone del gioco e del campo. Non si contano i tentativi di entrare in rete, mettendo a dura prova la bravura del portiere avversario, che si esibisce in qualche buon intervento. Così, man mano che scorrono i minuti, l'angoscia attanaglia i giocatori del Fogliano, che vedono sfuggire la sperata partita. Anche gli ospiti cercano di allontanare la palla in tutte le maniere con un nervosismo dilagante. Egeo Petean

VINCONO GLI OSPITI

Pro Farra e Fincantieri: una gara troppo fiacca

0-1

MARCATORI: al 23' Baldan.

PRO FARRA: Spessot, Brumat L., Ermacora R., Visintin I, Dondra, Bressan, Ripellino (dal 39' Brumat S.), Cattarin, Scrazzolo, Peleson, Zuppl.

FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Monticarlo, Fango, Scaluzero, Driussi, Baldan, Cianci (dal 78' Maggio), Tofful, Caiffa (dal 85' Rocchetti).

ARBITRO: Zuliani di Udine.

FARRA D'ISONZO — Partita così così, ma la Pro Farra rimangiata di questa prima uscita del nuovo anno recrimina per un arbitraggio che forse le ha tolto, qualcosina. Di contro, però, c'era una squadra ben fusa nei

reparti, quadrata, che ha dato mostra di poter meritare ampiamente un posto al sole nel torneo.

Il gioco non è mai lievitato, dunque, almeno fino al gol della partita, al 23' batti e ribatti, in area farrese, dopo un bel contropiede ospite, e Baldan infilò nel sacco. E' l'1-0: il match è terminato.

Nella ripresa la Pro Farra ha provato a impostare qualche azione di rimessa, o a dare consistenza alla sua manovra ragionata: ma le troppe assenze avevano minato già in settimana ogni piano del mister gialloverde.

Così, dopo aver reclamato a viva voce un rigore (Pro Farra), la gara è scivolata fino al triplice fischio finale nella stanchezza. m.d.

RETI INVIOLE

A viso aperto senza gol Sovodnje e Mariano

0-0

SOVODNJE: Gergolet, Cernic (Sambo), Hmeljak, Tomic, Devetak, Terpin, Butkovic, Fajt, Pahor, Agosto, Accocchia.

MARIANO: Polana, Donda, Grande, Cussigh, Tonso, Bion, Spessot, Silvestri, Visintin, Donat, Ancora (Peric).

ARBITRO: Brecevac di Trieste.

SAVOGNA — Al termine di una partita giocata a viso aperto da ambo le parti, Sovodnje e Mariano si dividono la posta in palio terminando 0-0. Anche se il pareggio è meritato per gli ospiti che non hanno rubato nulla, il Sovodnje recrimina su di una traversa colpita da Sambo a portiere battuto.

Una vittoria del locale non avrebbe fatto gridare allo scandalo in virtù di azioni portate

molto ficcanti verso la rete difesa da Poiana da Fajt e soci.

Il Sovodnje, dopo due sconfitte consecutive in casa e priva di Modula e Luisa, ha giocato una partita gagliarda e il collettivo ha saputo sopprimere alle grosse assenze con la grinta e l'impegno profuso per tutti i 90'. Il Mariano ha guadagnato un buon punto in esterna che lascia ben sperare nella lotta alla salvezza che vede i rossoblù del neo allenatore Carlo Petrarin ancora fanalini di coda.

Buono il rientro di Giorgio Donda del Mariano dopo un anno e mezzo di squalifica. Pareggio giusto e, alla fine, tutti a festeggiare l'anno nuovo con una merenda offerta dal Sovodnje in segno di amicizia fra le due formazioni scese in campo. m.m.

AL 92' MINUTO

Una beffa per il Villesse la sconfitta casalinga

1-2

MARCATORI: al 60' D'Oriano, al 64' Circosta, al 92' Guanin (rigore).

VILLESSE: Montanari, Gabass, Tomasini, Piva, Vecchi, Bion, Budai, Zonch, Tellini, Olivo, Celante (dal 47' Circosta).

ISONZO: Lupoli, Paroviti, Nino, Nusella (dal 64' Marchesan), Bertogna, Pacorich, D'Oriano, Cabas, Guanin, Bragagnolo, Devet. ARBITRO: Fevarola di Udine.

nel primo tempo e che era passato in vantaggio al quarto d'ora della ripresa e con un Villesse che ha reagito bene raggiungendo il pareggio pochi minuti dopo.

In realtà non si può dire che i due portieri siano stati troppo impegnati nel corso del match, se si eccettuano le circostanze che hanno portato alle tre segnature, ma la gara è rimasta sempre vibrante per tutti i 90'. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 60' con una splendida mezza rovesciata di D'Oriano su cross dalla destra. Al 64' i villenessini hanno raggiunto la parità, quando Circosta ha sfruttato un traversone di Tellini e ha freddato l'incolpevole Lupoli.

TERZA CATEGORIA

Giarizzole in alto grazie ai recuperi

GIARIZZOLE 4 DON BOSCO 1

MARCATORI: Zagaria al 16', Aversa al 47' Perini al 51', Riefolo (rig.) al 60' e Viezzoli al 90'.

Giarizzole: Pernich, Odoni, Jerman M., Piergiani, Bossi, Perrone, Aversa (dal 80' Varcounig), Viezzoli, Zagaria (dal 55' Boscarol), Samez M., Perini. All.: Samez A.

DON BOSCO: Rebez, Cartelli, Fachin (dal 51' Jacopich), Stopper, De Angelis, Franco, Speranza, Peres (dal 62' Braico), Riefolo, Borca, Budicin. All.: Karliceck.

Arbitro: Smilovich.

C.G.S. 2

LELIO TEAM 2

MARCATORI: Braini al 30', Jeusek al 52', Gabrielli al 65' e Loschiavo (aut.) all'83'.

C.G.S.: Pellegrina, Casula, Mondo, Fulin, Fontana, Simonato P., Simonato A., Depangher, Barocchini, Rupini, Gabrielli. All.: Cespa.

LELIO TEAM: Fon, Loschiavo, Ciacchi (dal 80' Arancio), Del Conte, Dana, Morgan, Braini, Jeusek, Callegaris, Spataro, D'Affario (dal 82' De Felice). All.: Volo.

TRIESTE — Si sono disputate le ultime due gare di recupero del girone d'andata del campionato di Terza Categoria. Il Giarizzole con la larga vittoria per 4-1 sul Don Bosco si è avvicinato sensibilmente alle prime posizioni, giungendo con 13 punti alle spalle del Montebello terzo in classifica.

C. Db.

Terza categoria

RISULTATI

PROSSIMO TURNO

S. Vito-Junior	0-2
Giarizzole-Montebello	1-1
Stock-Union	1-1
Lelio Team-Don Bosco	1-2
C.G.S.-Fincantieri	1-2
Rolanese-C.U.S.	1-0

Fincantieri-C.U.S.
C.G.S.-Don Bosco
Lelio Team-Union
Stock-Montebello
Giarizzole-Junior
S. Vito-Rolanese

CLASSIFICA

Rolanese	20	6	6	0	0	4	4	0	0	18	4	+4
Junior	18	6	3	2	1	5	3	2	0	23	7	-1
Montebello	14	5	2	3	0	5	2	3	0	15	7	-1
Giarizzole	12	5	2	2	1	5	2	2	1	15	9	-3
S. Vito	10	5	2	0	3	6	2	2	2	14	12	-6
Lelio Team	10	5	2	1	2	6	1	3	2	14	15	-6
Stock	9	5	1	3	1	6	2	0	4	13	17	-3
Fincantieri	9	4	1	1	2	6	2	2	2	19	19	-5
C.G.S.	9	5	1	3	1	6	1	2	3	11	15	-7
Don Bosco	9	6	2	1	3	5	1	2	2	16	29	-8
C.U.S.	8	5	2	2	2	5	0	5	6	17	17	-11
Union	4	6	1	1	4	5	0	1	4	7	29	-13

CALCIO



AL TERZO POSTO

Didi Casual sale ancora

Secondo resta l'Agip Università che supera il Montuzzza

CALCIO A SETTE

Quindicesima giornata risultati e classifiche

SERIE A

Taverna Babà-Peschiera Grassilli 3-8; Dal Macellaio-Acili S. Luigi Mirabel 1-0; Gavinel-Cip Casa del Cico 7-3; Montuzzza-Agip Università 1-3; Barriera Viale Sport-Gomme Marcello 5-6; Presfin-Laurent Rebula 0-4; Dino Caffè-Usq Coop Arianna 4-1; Didi Casual-Club Alpin. Trieste 3-1.

LA CLASSIFICA

Gomme Marcello 26; Agip Università 23; Presfin, Didi Casual, Gavinel 19; A.S.L. Mirabel, 18; Laurent Rebula 17; Viale Sport 14; Coop Arianna, Casa del Cico, Peschiera Grassilli, Dal Macellaio 13; Taverna Babà, Dino Caffè 11; Cat 6; Montuzzza 5.

SERIE B

Pizz. Ferriera-Cantina Istriana 12-7; Comet Trasporti-Cgs Ginnastica Triestina 2-12; Schwagel Costruzioni-Pizz. Il Golosone C. Sotti. 2-4; Super. Jez-Bar Mario Bss 6-3; Api Pizz. Number One-Gelati Sanson 1-3; Rapido L'Ausiliaria-MonteShell Rot. Boschetto 1-3; Edoardo Mobili-Corloro Roiano 0-6; Autotrasporti Zorzenon-Coop Alfa 1 a 10-1; Acili Col. Buffet Scagnol-Jolly Miani Car 2-3.

LA CLASSIFICA

Colori Roiano 27; Super Jez, Gelati Sanson 25; Bar Mario Bss, Ginnastica Triestina Cgs 21; Edoardo Mobili, Cantina Istriana 20; Pizzeria Ferriera 18; Autotrasporti Zorzenon, Jolly Miani Car, Zoppolotto MonteShell 15; Coop Alfa 1 a 14; Pizzeria Il Golosone 13; Schwagel Costruzioni 12; Rapido L'Ausiliaria 10; Acili Col. Buffet Scagnol 9; Comet Trasporti 3; Api Pizz. Number One 2.

SERIE C

Da And-Verde Sgravatti 3-3; Luglio Fotocomposizioni-Ford La Concessionaria 1-2; Malan Viaggi-Seven Toning 5-2; Centro Cucina Baà-Pizz. Michele 1-5; Ralspurchi-Autocarroz. Stocovaz 1-1; Capitoline-Abbigliamento Il Quadro 3-1; Bar Sportivo-Promo Italia Ottica Prim. 1-2; Nuova Cierre Auto-Arti Grafiche Julia 5-2; Il Piccolo-Bar Garibaldi Stock 3-3.

LA CLASSIFICA

Promo Italia ottica 25; Abb. Il Quadro, Malan Viaggi 23; Italspurchi, Pizz. Michele, Nuova Cr Auto 20; Da And 18; Verde Sgravatti 17; Luglio Fotocomposizioni, Seven Toning 16; Bar Sportivo, Centro Cucina Baà, Arti Graf. Julia, Ford La Concessionaria 13; Capitoline 12; Autocarroz. Stocovaz 11; Bar Garibaldi Stock 8; Il Piccolo 7.

DIDI CASUAL 3

CAT 1

MARCATORI: Vesco- (2), Villor, Covi.

DIDI: Degano, Cerar, Giovanni, Ferrini (Perok), Sirk, Villor (Russo), Vesco.

CAT: Zaro, Del Basco, Daris, Masseni, Lovre- (2), Di Benedetto, Villor.

TRIESTE — Il Didi Casual continua nel suo momento magico e sale sempre più in classifica portandosi al terzo posto a pari punti con il Presfin (sconfitto pesantemente dal Laurent Rebula) al Gavinel impostosi sul Circolo lavoratori Porto Casa del Cico. Il Didi Casual non ha faticato tanto sul Cat che continua a occupare la penultima posizione e che ha mandato a rete solo Covi contro la doppietta di Vesco e la marcatura di Villor.

In seconda posizione sempre l'Agip Università che con i gol di Ramani, Furlan e Cannavò ha messo alle corde, dopo un avvio non certo facile, il Montuzzza sempre più solitario in ultima posizione. Prima della classe sempre le Gomme Marcello che imponendosi sul Viale Sport mantengono la prima posizione e intascano il titolo di campioni d'inverno. Grimaldi (2), Allegretti, Maschietto e Montestella hanno siglato le reti per il Viale Sport e Meiacco (3), Lenardon (2), e Damato per i gomminist.

Con questo turno si chiude il girone d'andata della serie A e da domenica prossima inizierà quello di ritorno.

SCHWAGEL 2

IL GOLOSONE 4

MARCATORI: Canazza, Carli, Cosoli, Ridolfi, Lippi, Salvato.

SCHWAGEL COSTRUZIONI: Potasso, Ferrante, Canazza, Predonzani, Chivella, Carli, Valentini.

PIZZ. IL GOLOSONE CIRC. SOTTUFFICIALI: Esposito, Ruta, Veronese, Salvato, Lippi, Cosoli (Gallinucci), Ridolfi.

TRIESTE — Si poteva definire un quasi scontro salvezza dato che la posta in palio era allontanarsi quanto più possibile dalla zona a rischio che poteva portare al risucchio nel pantano del fondo e il Golosone ha confermato la fine della crisi che lo aveva attanagliato per parecchi turni vincendo contro lo Schwagel. Il Golosone circolo Sottufficiali ha mandato a rete quattro giocatori contro i due dello Schwagel e ora guarda con maggior tranquillità al centroclassifica.

In testa sempre i Colori Roiano che con sei reti ha lasciato al palo l'Edoardo Mobili; al secondo posto il Superjez impostosi sul Bar Mario e il Sanson che con 2 gol di Lapaine e uno di Rovatti ha battuto l'Api. Goleada della Pizzeria Ferriera che con il punteggio di 12-7 ha avuto ragione della Cantina Istriana e della Ginnastica Triestina che con Bisel, Rebek (2) e le triplette di Sardiello, Krizan e Canazza non ha avuto difficoltà sul Comet Trops sempre in penultima posizione. Sconfitta, infine, per il Rapid (gol di Santelli) sempre in lotta salvezza contro il Monteselli che ha visto le sue reti portare la firma di Grattagliano.

IL PICCOLO 3

BAR GARIBALDI 3

MARCATORI: Bollis, Benvenuti (2), Grim, Tullach, Stanich.

IL PICCOLO: Cattaruzza, Nobile, Bollis, Zebichin, Millini (Marchesich), Zucca, Benvenuti.

BAR GARIBALDI STOCK: Fidel, Bernardini (Tullach), Smarito, Mandorino, Grim, Calchich.

TRIESTE — Sempre critica la situazione della squadra del nostro giornale che è stata costretta al pareggio dal sette del Bar Garibaldi Stock che all'ultimo minuto ha trovato il varco giusto togliendo al Piccolo la soddisfazione della vittoria.

In testa sempre il Promo Italia Ottica che ha avuto ragione del Bar Sportivo, mentre la seconda posizione è occupata dall'Abbigliamento Il Quadro, uscito sconfitto contro il Capitoline. Quest'ultimo ha imboccato la via giusta per raggiungere la salvezza e le due reti di Vignini l'hanno aiutato, ma un aiuto maggiore lo ha dato proprio il Quadro che ha regalato agli avversari un'autorete. In compagnia del Quadro il Malan Viaggi che ha sbaragliato anche il Seven Toning, dimostrandosi sempre più squadra da categoria superiore.

Pareggio tra l'Italspurchi e l'Autocarrozzeria Stocovaz e le reti sono state segnate rispettivamente da Saia e Miotto. Domenica prossima ultimo turno del girone d'andata sia per la serie C che per la B.

IN EDICOLA



ALLIEVI / REGIONALI

Italia San Marco, solitaria capolista

Il Monfalcone ha tentato di insidiare il primato ma non è riuscito a superare il pareggio

Under 18 Reg.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Giov. Ruda	1-1 Zaula Rab. Italia
Ponzianna-Ronchi	1-1 S. Canz. Costalunga
Fiumicello-S. Sergio	1-1 S. Canz. S. Luigi
Portuale-Portuale	1-1 Aquileia-Fortitudo
S. Luigi-Aquileia	2-0 Portuale-Fiumicello
Costalunga-S. Canz.	0-3 S. Sergio-Ponzianna
Italia-Lucino	1-2 Ronchi-S. Giov.
Zaula Rab.-Gradese	1-4 Gradese-Ruda

CLASSIFICA
Ruda 25 15 11 3 1 31 9 +3
S. Sergio 24 15 10 4 1 40 16 +2
S. Canz. 23 14 11 1 2 35 13 +1
Ronchi 21 15 9 3 3 18 12 -1
S. Luigi 19 15 8 3 4 21 12 -4
S. Giov. 19 15 7 3 3 26 24 -3
Fiumicello 18 15 7 4 4 30 21 -4
Ponzianna 17 15 6 5 4 25 16 -5
Portuale 15 15 6 3 6 27 22 -7
Gradese 14 16 6 2 8 29 33 -10
Costalunga 12 16 5 2 9 25 29 -12
Lucino 10 15 4 2 9 12 25 -13
Zaula Rab. 9 15 3 3 9 17 29 -14
Italia 6 15 2 2 11 17 36 -17
Fortitudo 6 15 2 2 11 18 49 -17
Aquileia 4 16 1 2 13 19 44 -20

Allievi Regionali

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Luigi VB-Chiarbola	1-2 Manzanese-Mont.
Costalunga-Ancona	3-6 S. Canz. S. Luigi
S. Canz. S. Luigi	1-1 S. Canz. S. Luigi
P. Cerv. S. Canz.	1-1 S. Canz. S. Luigi
Ponzianna-Cussignacco	3-1 S. Canz. S. Luigi
Ronchi-Donatello	3-1 S. Canz. S. Luigi
Monfalcone-S. Canz.	3-3 S. Canz. S. Luigi
Manzanese-S. Giov.	3-2 S. Canz. S. Luigi

CLASSIFICA
S. Canz. S. Luigi 28 17 12 4 1 36 9 +2
Manzanese 26 17 12 2 3 36 16 +1
Ronchi 24 17 10 4 3 27 17 -1
S. Canz. S. Luigi 22 17 8 6 3 29 20 -3
Ancona 20 16 8 4 4 31 18 -5
Monfalcone 20 16 7 6 3 28 15 -3
S. Giov. 18 17 5 8 4 28 21 -7
Donatello 18 17 6 6 5 15 13 -8
P. Cerv. 14 17 4 6 7 29 31 -11
S. Luigi VB 13 16 3 7 6 21 23 -12
Corn. 13 16 3 7 6 21 23 -12
Barzi 13 17 5 3 3 34 38 -13
Ponzianna 13 15 5 3 7 22 31 -9
Cussignacco 13 17 6 1 10 26 49 -13
Costalunga 6 17 2 2 13 14 36 -19
Chiarbola 5 17 2 1 14 14 50 -21

Giovanissimi Reg.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Italia S.M.-Chiarbola	5-0 S. Andrea-Olimpia
Triestina-Monfalcone	1-1 S. Canz. S. Luigi
S. Giovanni-Ronchi	1-1 P. Cerv. Corn.
Cornese-Ponzianna	4-0 Ponzianna-S. Giovanni
Pier-P. Cervign.	2-0 Ronchi-Triestina
Opicina-S. Canz.	1-2 S. Canz. S. Luigi
S. Andrea-S. Luigi VB	3-1 S. Canz. S. Luigi

CLASSIFICA
Triestina 27 14 13 1 0 62 4 +6
Cornese 21 14 9 3 2 37 11 0
Monfalcone 18 14 7 4 3 38 19 -3
Ronchi 18 14 6 6 2 24 13 -5
Ponzianna 16 14 6 4 4 24 13 -5
S. Giovanni 16 14 6 4 4 18 14 -5
Pier-P. Cervign. 16 14 6 4 4 18 17 -5
Italia S.M. 14 14 6 2 6 29 26 -7
S. Andrea 13 14 5 3 6 27 22 -8
P. Cervign. 10 14 5 0 9 10 20 -11
S. Canz. S. Luigi 9 14 3 3 8 19 40 -12
Opicina 8 14 2 2 10 13 38 -15
S. Luigi VB 6 14 1 1 9 43 15
Chiarbola 6 14 2 2 10 8 50 -15

Under 18 Prov.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Muguesana-Pieris	1-1 Staranz-Chiarbola
S. Andrea-Edile A.	2-4 Primorje-Finc. Mon.
Domo-Olimpia	3-0 Breg-S. Marco
Opicina-S. Marco	6-1 Opicina-Olimpia
Breg-Finc. Mon.	2-1 Domo-Edile A.
Primorje-Chiarbola	2-4 S. Andrea-Pieris
Monteb-Stanz.	3-1 Monteb-Muguesana

CLASSIFICA
Pieris 20 12 9 2 1 25 6 +1
Opicina 18 12 5 6 1 29 13 -2
Breg 18 12 6 4 2 19 12 -1
Muguesana 16 12 6 4 2 16 11 -3
Domo 15 12 5 5 2 19 10 -4
Monteb. 14 12 6 2 4 20 19 -5
Staranz. 12 12 5 2 5 17 12 -5
Edile A. 12 12 4 4 4 21 19 -7
Finc. Mon. 12 12 5 2 5 18 23 -5
Olimpia 11 12 3 5 4 10 13 -7
Chiarbola 9 11 4 1 6 18 19 -6
S. Andrea 8 12 4 0 8 15 24 -11
Primorje 3 12 1 1 10 7 28 -14
S. Marco 2 11 0 2 9 11 36 -14

Allievi Provinciali

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Canz. S. Luigi	1-2 Manzanese-Mont.
Costalunga-Ancona	3-6 S. Canz. S. Luigi
S. Canz. S. Luigi	1-1 S. Canz. S. Luigi
P. Cerv. S. Canz.	1-1 S. Canz. S. Luigi
Ponzianna-Cussignacco	3-1 S. Canz. S. Luigi
Ronchi-Donatello	3-1 S. Canz. S. Luigi
Monfalcone-S. Canz.	3-3 S. Canz. S. Luigi
Manzanese-S. Giov.	3-2 S. Canz. S. Luigi

CLASSIFICA
S. Canz. S. Luigi 28 17 12 4 1 36 9 +2
Manzanese 26 17 12 2 3 36 16 +1
Ronchi 24 17 10 4 3 27 17 -1
S. Canz. S. Luigi 22 17 8 6 3 29 20 -3
Ancona 20 16 8 4 4 31 18 -5
Monfalcone 20 16 7 6 3 28 15 -3
S. Giov. 18 17 5 8 4 28 21 -7
Donatello 18 17 6 6 5 15 13 -8
P. Cerv. 14 17 4 6 7 29 31 -11
S. Luigi VB 13 16 3 7 6 21 23 -12
Corn. 13 16 3 7 6 21 23 -12
Barzi 13 17 5 3 3 34 38 -13
Ponzianna 13 15 5 3 7 22 31 -9
Cussignacco 13 17 6 1 10 26 49 -13
Costalunga 6 17 2 2 13 14 36 -19
Chiarbola 5 17 2 1 14 14 50 -21

Giovanissimi Prov.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Italia S.M.-Chiarbola	5-0 S. Andrea-Olimpia
Triestina-Monfalcone	1-1 S. Canz. S. Luigi
S. Giovanni-Ronchi	1-1 P. Cerv. Corn.
Cornese-Ponzianna	4-0 Ponzianna-S. Giovanni
Pier-P. Cervign.	2-0 Ronchi-Triestina
Opicina-S. Canz.	1-2 S. Canz. S. Luigi
S. Andrea-S. Luigi VB	3-1 S. Canz. S. Luigi

CLASSIFICA
Triestina 27 14 13 1 0 62 4 +6
Cornese 21 14 9 3 2 37 11 0
Monfalcone 18 14 7 4 3 38 19 -3
Ronchi 18 14 6 6 2 24 13 -5
Ponzianna 16 14 6 4 4 24 13 -5
S. Giovanni 16 14 6 4 4 18 14 -5
Pier-P. Cervign. 16 14 6 4 4 18 17 -5
Italia S.M. 14 14 6 2 6 29 26 -7
S. Andrea 13 14 5 3 6 27 22 -8
P. Cervign. 10 14 5 0 9 10 20 -11
S. Canz. S. Luigi 9 14 3 3 8 19 40 -12
Opicina 8 14 2 2 10 13 38 -15
S. Luigi VB 6 14 1 1 9 43 15
Chiarbola 6 14 2 2 10 8 50 -15

TRIESTE — La seconda giornata di ritorno del campionato regionale allievi riconferma l'Italia San Marco quale solitaria capolista con due punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice, la Manzanese. A insidiare il primato della compagine di Gradese, ci ha pensato il Monfalcone, anch'esso in serie positiva, ma che non è riuscito ad andare oltre a un pareggio, peraltro spettacolare scandito da ben sei realizzazioni. L'Italia, riuscita a portare in vantaggio grazie a una doppietta di Cuscini e a una stoccata di Mameli, ha subito la pronta reazione dei canterani che dopo aver ridotto le distanze con il solito Novati, sono riusciti in extremis ad appiattare al merito pareggio grazie a una doppietta di Infatelli, l'altro gemello del gol della compagine isontina. Risultato sostanzialmente giusto, anche se in casa monfalconese si recrimina non poco sull'operato arbitrale, specie per quanto concerne la concessione del primo calcio di rigore messo a segno da Cuscini. Continua il buon momento del Ronchi, implacabile nel giustificare il Donatello, compagine che nonostante la sconfitta ha nuovamente ben figurato. Le reti portano la firma di Frondale, tra i migliori, a cui ha fatto prontamente eco Gronao su calcio di rigore; Ronchi quindi ancora a segno con Versolato, su rigore anch'egli, e sigillo infine di Paccor autore di una gran rete. La Sangiorgina di Udine ha sfiorato il colpo in casa della Manzanese, gli ospiti per ben due volte in vantaggio con Cocco e Russo, subiscono la pronta rimonta dei padroni di casa che dopo aver pareggiato con Furlan e Musuara, colgono l'insperato successo a 1' dal termine grazie a Sclauzero. Messe di reti sul terreno del Costalunga, dove i triestini subiscono il roboante punteggio di 3-6. I gialloneri resistono limitatamente nell'ambito della prima frazione, riuscendo ad arginare le iniziative ospiti fissando il punteggio sul tre pari. Nella ripresa il crollo, con l'Ancona a dilagare letteralmente. Mondo, Macnic e Laganis sono stati i marcatori triestini mentre per l'Ancona a segno rispettivamente: Morignoni (rigore), Scridel, Grassig, Comuzzi, Cadacino, Lorenzini, Mortignoni, De Clara.

CHIÈVO — Una buona Triestina conquista l'intera posta a spese del Chièvo. L'1-0 finale ha premiato l'accorta tattica del rossoalbari, con gran soddisfazione del dirigente Ancona, che ha potuto così smaltire la rabbia per la mancata vittoria col Lecco di sette giorni fa. Il gol della vittoria è arrivato al 56' grazie a Prisco in contropiede. A chi però i vincitori debbono fare un monumento è sicuramente Brunner, autore di almeno quattro o cinque interventi decisivi, che hanno permesso l'arrivo dei due punti. Le reti annullate a Lucuzzi, Degani e Piccini sono poi la dimostrazione di come i nostri non hanno pensato soltanto a difendersi, meritandosi l'1-0.

PARIS LIPPI

TRIESTE — Gli allievi di Pribac iniziano alla grande l'anno nuovo e colgono nella prima giornata di ritorno un importante successo sul Verona. L'impresa della giovane formazione albariata va lodata sia per la gran determinazione vista in campo sia perché raggiunta con soli nove giocatori in campo. Giorgi e Magetto hanno siglato, una per tempo, le due reti di questo gratificante successo. Nelle file albariate tutto il collettivo ha girato al meglio. La sorpresa migliore l'ha fornita in questo combattuto incontro il reparto difensivo sempre ordinato a controllare le iniziative degli scaligori.

TRIESTE — La prima giornata del girone di ritorno coincide con il primo pareggio stagionale della Triestina, che fino a ieri aveva sempre vinto. I rossoalbariati vengono costretti al pareggio sul proprio campo da un ottimo Monfalcone che, passato in vantaggio verso la metà del primo tempo con Zagato, è stato raggiunto negli ultimi minuti di gara. La formazione allenata da Micussi, dopo aver schiacciato di subire una rete già al 1', ha ben reagito subito 0-1 creando numerosi occasioni da gol. Gli isontini si sono fatti pericolosi con qualche sporadico contropiede prima di venire raggiunti da una rete di Sebastiano Apollonio. Il miglior gol in campo è stato, senza dubbio, l'estremo difensore del Monfalcone Simone Mochini. Anche il Pieris deve ringraziare il proprio portiere, Simone Dapas, se è riuscito a superare la Pro Cervignano al termine di un'ottima gara. Il S. Andrea si aggiudica il derby con il S. Luigi grazie a due invenzioni dell'esultante Donald Paljuch. All'Opicina rimane l'amara in bocca per la sconfitta di misura patita contro la San Giorgina. Trasferte amare per Chiarbola e Ponzianna che vengono sonoramente sconfitte rispettivamente dall'Italia S. Marco e dalla Cornonese. Conclude il quadro della giornata il pareggio tra San Giovanni e Ronchi.

S. ANDREA 3
S. LUIGI 1
MARCATORI: Sbisà, Paljuch (2), Opatic.
S. Andrea: Farneti M., Giannini, Matkovic, Minatelli, Sparma, Rigatti, Aiello (Lodovini), Sbisà Zampieri.
FRANCESCO CARDELLA
PONZIANA 3
CUSSIGNACCO 1
MARCATORI: Pauluzzo, Bozzai, Caspani, Lagoni-gro.
PONZIANA: Gherbaz, Bursic Paolo, Ludovini, Eli-son, Prelz, Morassut, Gi-raldi (Andreassic), Posti-gliione (Uliani), Lagoni-gro, Caspani, Bursic II.
CUSSIGNACCO: Tosolini, Ricato, Appiatti, Venier, Passone, Fior, Gasperini, Sestan, Marano, Pauluz-zo.
MONFALCONE 3
ITALIA SAN MARCO 3
MARCATORI: Cuscini 2, Mameli, Infatelli 2, Nova-ti.
Monfalcone: Ferino, Ma-rigo, Volpi, Schiavon, Sal-meri, Tomsic, Flaborea, Occhino, Novati, Doria, Infatelli, Racozzi, Celia, Palombieri.
ITALIA SAN MARCO: Sabini, Freschi, Acampora, Ma-nelli, Cecchet, Luisa, Di Cocco, Cecchetti, Franco, Peroni, Tomadin, Valenti-nuzzi, Marsi, Galati, Fa-giani.
RONCHI 3
DONATELLO 1
MARCATORI: Frandolic, Gronao (rig.), Versolato (rig.), Pacor.
Ronchi: Cecchet, Cherin, Toffoli, Pacor, Cumini, Frandolic, Versolato, San-drucchi, Pizzin, Braida, Clappia (Leghissa).
Donatello: Clemente, Ruzzi, Desabbata, Galluz-zo, Zuliani, Gronao, Di Ga-spero, Novacco, Vidi, Do-se, Cucchiara.
MANZANESE 3
SANGIORGINA 2
MARCATORI: Cocco, Rus-so, Furlan, Musuara, Sclauzero.
Manzanese: Sant, Dori-go, Bon, Sclauzero, Dindo, Braida, Vosca, Furlan, Mansutti, Musuara, Monta-nina, Ciani, Macchitella.
Sangiorgina Udine: Di Marzio, Rocco, Cocco, Adamo, Dell'Oste, Monte, Lanzini, Tubetti, Russo, Favero, Falcioni, Mingot-ti, Lanzilli.
SAN LUIGI 1
CHIARBOLE 2
MARCATORI: Tamburini 2, Banel.
San Luigi: Calza, Saina, Reali (Bozzer, Meli), Stur-ni, Banel, Dobrilla, Ma-zzoleni, Vascotto, Braida (Bon), Baoli, Longo.
Chiarbola: Marion, Fri-senna, Paoletti, Tamburi-ni, Mottica, Scoria, Venu-ti, Banko, De Mola (Tom-masini), Braga, Dagri.
COSTALUNGA 3
ANCONA 6
MARCATORI: Mondo (rig.), Macnic, Laganis, Morignoni (rig.), Scridel, Grassig, Comuzzi, Codacino, Osgnach.
Costalunga: Vuch, Rizzi-telli, Macnic, Mondo, Ru-de (Colomban), Chermaz, Casasola, Clincon, Vivoda (Laganis), Traino, Sodo-maco, Paoletti.
Ancona: Comisso, Osg-nach, Comuzzi, Poiana, Tosca, Di Gaspero, Scridel, Grassig, Cadacino, Loren-zini, Mortignoni, De Cla-ra.
PRO CERVIGNANO 1
CORNONESE 1
MARCATORI: Sgubin, Max Defennu.
Pro Cervignano: Rosset-to, Sandrigo, Busut, Pa-sian, Sambucci, Macor, Florit, Capocasa, Olivo, Sgubin, Carbone.
Cornonese: Simonit, Cappello, Braidotti, Deba-gno, Fabbro, Fabbro, Mo-det, Disegna, Budogoi, Max Defennu.

UNDER 18 / REGIONALI

Il Ruda sfiora la vittoria

Nonostante il bel gioco il San Sergio non aggancia la capolista

TRIESTE — Nella prima giornata di ritorno del campionato «Under 18» regionale girone C l'incontro più importante è stato sicuramente quello che ha visto impegnati il San Giovanni ed il Ruda. La capolista, infatti, è scesa a Trieste con la ferma intenzione di non perdere punti preziosi. I rossoneri, però, hanno disputato una gara molto accorta e dopo lo svantaggio iniziale, causata una rete su rigore del solito Macoratti, su uno sfortunato incidente difensivo, hanno chiuso il Ruda in difesa e sono riusciti ad ottenere il giusto pareggio con Zei che è stato abile a sfruttare una mischia. Nel finale hanno poi sfiorato la vittoria con Di Vita e soprattutto con Benci Fe, che ha colto un palo. Partita ricca di agonismo, quindi, e ben diretta dall'arbitro, dove si è distinto tutto il collettivo del San Giovanni mentre per il Ruda ancora una volta Macoratti e Portelli sono risultati i migliori. I secondi in classifica, il San Sergio, nonostante il bel gioco espresso a Fiumicello, non sono riusciti ad andare oltre al pareggio per 1-1 con i locali, perdendo così una grossa occasione per agganciare la capolista. I triestini, su di un campo pesante, hanno severamente impegnato la Pro Fiumicello che però si è chiusa molto bene riuscendo così a strappare il prezioso pareggio. Finatti e Italia si sono mossi molto bene per i locali, mentre per gli ospiti ottima prova di tutto l'attacco con Giovanni su tutti.

UNDER 18 / REGIONALI

Giornata 'no' per Zaula

Rinviene il San Canzian

SAN GIOVANNI 1
RUDA 1
MARCATORI: Zei, Macoratti (r.).
San Giovanni: Apollonio, Corsi, Facicuto, Fonda, Sabini (Benci Fe.), Metullio, Benci Fe., Rosso (Ceppi), Zei, Di Vita, Krmac, Torre-sin.
Ruda: Tassin D., Rigo-nat, Selva, Lepore, Hu-mini, Cossar, Gregorat, Comuzzo, Macoratti, Valentiniuzzi D., Portel-li, Valentiniuzzi M., Tassin M., Ballaminut, Pohlen, Cumini.
PONZIANA 1
RONCHI 1
MARCATORI: Libassi, Pescatori.
Ponzianna: Volcico, Scher A., Scher S., Lom-bardo, Rossi, Kirch-mayer, Vecchiet, Spe-ranza, Zucchi, Pescatori (Bursic), Daversa (Pa-lese); Gherbaz.
Ronchi: Bregant, Zimo-lo, Zaccal, Gardenal, Za-net, Fulizio, Libassi, Sansong, Braida, Ga-riazzo, Gallopin, Gher-ba, Formicola, Deffen-di, Mori.
PRO FIUMICELLO 1
SAN SERGIO 1
MARCATORI: Andrian, Giovanni.
Pro Fiumicello: Verze-gnassi, Bianchin, Parnisan, Stanile, Fi-natti, Verzi, Foschiatti, Italia, Puntin, Andrian A. (Zerbin), Puntin, Mer-luzzi, Sanna.
San Sergio: Spagnole-to, Krassovec, Policar-di, De Luca, Gargiulo, Macovazzi, Giovanni, Giuresi, Bensi, Pontel-vi, Leghissa; Tinunin, Sellini.
FORTITUDO 1
PORTUALE 8
MARCATORI: Macchia 2, Slama 2, Berce 2, Daz-zara (r.), Granier, No-vel.
Fortitudo: Roiaz, Gori, Chelo, Stradi, Roici, Dorliguzzo, Piccioletti, Stangher (Flaminio), Pe-trunio, Novel, Chert, Braico; Pecchi.
Portuale: Valente, Val-li (Zaccaron), Macchia (Tegacchi), Del Rio, Tun-tar, Armani S., Slama, Fidel, Graniero, Dazza-ra P., Berce; Ellerio, Ar-mani C.
SAN LUIGI 3
AQUILEIA 0
MARCATORI: Polacco 2, Zatter.
San Luigi: Santoro, Pittonel, Giacca, Mon-teduro, Slatic, Dandri, Robba (Puzzer), Mauro, Polacco, Giursi, Paler-mo (Di Benedetto); Cal-za, Chinnici.
Aquilaia: Nadalin, Battiston, Puntin, Gre-co, Pentori, Vidossich, Nocent, Ghipardo, To-mat, Nocent L., Mian; Marchesan, Segato.
COSTALUNGA 0
SAN CANZIAN 3
MARCATORI: De Fabris 2, Ustolin.
ITALIA S. MARCO 1
LUCINICO 2
ZAULE 1
GRADESE 4
MARCATORI: Visentin, Jussa 2, Marin 2.

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Triestina fermata in casa

E' stata stoppata da un Monfalcone dopo essere sempre stata imbattuta

TRIESTE — La prima giornata del girone di ritorno coincide con il primo pareggio stagionale della Triestina, che fino a ieri aveva sempre vinto. I rossoalbariati vengono costretti al pareggio sul proprio campo da un ottimo Monfalcone che, passato in vantaggio verso la metà del primo tempo con Zagato, è stato raggiunto negli ultimi minuti di gara. La formazione allenata da Micussi, dopo aver schiacciato di subire una rete già al 1', ha ben reagito subito 0-1 creando numerosi occasioni da gol. Gli isontini si sono fatti pericolosi con qualche sporadico contropiede prima di venire raggiunti da una rete di Sebastiano Apollonio. Il miglior gol in campo è stato, senza dubbio, l'estremo difensore del Monfalcone Simone Mochini. Anche il Pieris deve ringraziare il proprio portiere, Simone Dapas, se è riuscito a superare la Pro Cervignano al termine di un'ottima gara. Il S. Andrea si aggiudica il derby con il S. Luigi grazie a due invenzioni dell'esultante Donald Paljuch. All'Opicina rimane l'amara in bocca per la sconfitta di misura patita contro la San Giorgina. Trasferte amare per Chiarbola e Ponzianna che vengono sonoramente sconfitte rispettivamente dall'Italia S. Marco e dalla Cornonese. Conclude il quadro della giornata il pareggio tra San Giovanni e Ronchi.

S. ANDREA 3
S. LUIGI 1
MARCATORI: Sbisà, Paljuch (2), Opatic.
S. Andrea: Farneti M., Giannini, Matkovic, Minatelli, Sparma, Rigatti, Aiello (Lodovini), Sbisà Zampieri.
FRANCESCO CARDELLA
PONZIANA 3
CUSSIGNACCO 1
MARCATORI: Pauluzzo, Bozzai, Caspani, Lagoni-gro.
PONZIANA: Gherbaz, Bursic Paolo, Ludovini, Eli-son, Prelz, Morassut, Gi-raldi (Andreassic), Posti-gliione (Uliani), Lagoni-gro, Caspani, Bursic II.
CUSSIGNACCO: Tosolini, Ricato, Appiatti, Venier, Passone, Fior, Gasperini, Sestan, Marano, Pauluz-zo.
MONFALCONE 3
ITALIA SAN MARCO 3
MARCATORI: Cuscini 2, Mameli, Infatelli 2, Nova-ti.
Monfalcone: Ferino, Ma-rigo, Volpi, Schiavon, Sal-meri, Tomsic, Flaborea, Occhino, Novati, Doria, Infatelli, Racozzi, Celia, Palombieri.
ITALIA SAN MARCO: Sabini, Freschi, Acampora, Ma-nelli, Cecchet, Luisa, Di Cocco, Cecchetti, Franco, Peroni, Tomadin, Valenti-nuzzi, Marsi, Galati, Fa-giani.
RONCHI 3
DONATELLO 1
MARCATORI: Frandolic, Gronao (rig.), Versolato (rig.), Pacor.
Ronchi: Cecchet, Cherin, Toffoli, Pacor, Cumini, Frandolic, Versolato, San-drucchi, Pizzin, Braida, Clappia (Leghissa).
Donatello: Clemente, Ruzzi, Desabbata, Galluz-zo, Zuliani, Gronao, Di Ga-spero, Novacco, Vidi, Do-se, Cucchiara.
MANZANESE 3
SANGIORGINA 2
MARCATORI: Cocco, Rus-so, Furlan, Musuara, Sclauzero.
Manzanese: Sant, Dori-go, Bon, Sclauzero, Dindo, Braida, Vosca, Furlan, Mansutti, Musuara, Monta-nina, Ciani, Macchitella.
Sangiorgina Udine: Di Marzio, Rocco, Cocco, Adamo, Dell'Oste, Monte, Lanzini, Tubetti, Russo, Favero, Falcioni, Mingot-ti, Lanzilli.
SAN LUIGI 1
CHIARBOLE 2
MARCATORI: Tamburini 2, Banel.
San Luigi: Calza, Saina, Reali (Bozzer, Meli), Stur-ni, Banel, Dobrilla, Ma-zzoleni, Vascotto, Braida (Bon), Baoli, Longo.
Chiarbola: Marion, Fri-senna, Paoletti, Tamburi-ni, Mottica, Scoria, Venu-ti, Banko, De Mola (Tom-masini), Braga, Dagri.
COSTALUNGA 3
ANCONA 6
MARCATORI: Mondo (rig.), Macnic, Laganis, Morignoni (rig.), Scridel, Grassig, Comuzzi, Codacino, Osgnach.
Costalunga: Vuch, Rizzi-telli, Macnic, Mondo, Ru-de (Colomban), Chermaz, Casasola, Clincon, Vivoda (Laganis), Traino, Sodo-maco, Paoletti.
Ancona: Comisso, Osg-nach, Comuzzi, Poiana, Tosca, Di Gaspero, Scridel, Grassig, Cadacino, Loren-zini, Mortignoni, De Cla-ra.
PRO CERVIGNANO 1
CORNONESE 1
MARCATORI: Sgubin, Max Defennu.
Pro Cervignano: Rosset-to, Sandrigo, Busut, Pa-sian, Sambucci, Macor, Florit, Capocasa, Olivo, Sgubin, Carbone.
Cornonese: Simonit, Cappello, Braidotti, Deba-gno, Fabbro, Fabbro, Mo-det, Disegna, Budogoi, Max Defennu.

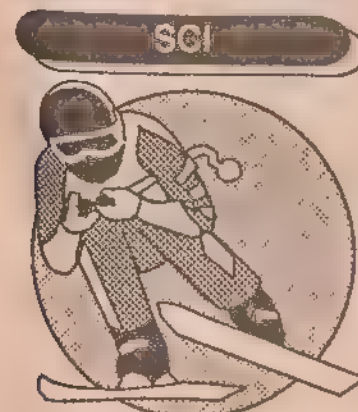
TRIESTE — Il campio-nato provinciale giovanis-simo ieri era fermo (e lo sarà anche domenica prossima) per permet-tere il recupero di nu-merosi incontri non di-sputati prima della pausa per le vacanze natalizie. Domo e Olimpia, superando ri-spettivamente Cgs e Fortitudo s'insediano al secondo posto, alle spalle della Triestina, con venti punti. Il Do-mo ha nettamente su-perato, in trasferta, il Cgs al termine di un in-concontro che gli studen-ti non hanno certo me-ritato di perdere con tre reti di scarto. Gli ospiti, in vantaggio già nel pri-mo tempo con Zullian, hanno arrotondato il ri-sultato nella ripresa grazie alle reti di Vec-chiet e Segarelli. Il Cgs, nelle cui file si è parti-colarmente distinto il capitano Lokar, può re-clamare visti i nume-rosi «degni» colpiti nel corso del match. Per il Domo si sono distinti Scotti Di Minico e il portiere Menegoni. L'O-limpia supera per 4-2 la Fortitudo al termine di una gara bella e dal punteggio altalenante. Nell'ultimo recupero della giornata il Costa-lunga ha sconfitto, con punteggio tennisistico (6-0) il Montebello.

PROVINCIALI

Campionato fermo: è tempo di recuperi

TRIESTE — Il campio-nato provinciale giovanis-simo ieri era fermo (e lo sarà anche domenica prossima) per permet-tere il recupero di nu-merosi incontri non di-sputati prima della pausa per le vacanze natalizie. Domo e Olimpia, superando ri-spettivamente Cgs e Fortitudo s'insediano al secondo posto, alle spalle della Triestina, con venti punti. Il Do-mo ha nettamente su-perato, in trasferta, il Cgs al termine di un in-concontro che gli studen-ti non hanno certo me-ritato di perdere con tre reti di scarto. Gli ospiti, in vantaggio già nel pri-mo tempo con Zullian, hanno arrotondato il ri-sultato nella ripresa grazie alle reti di Vec-chiet e Segarelli. Il Cgs, nelle cui file si è parti-colarmente distinto il capitano Lokar, può re-clamare visti i nume-rosi «degni» colpiti nel corso del match. Per il Domo si sono distinti Scotti Di Minico e il portiere Menegoni. L'O-limpia supera per 4-2 la Fortitudo al termine di una gara bella e dal punteggio altalenante. Nell'ultimo recupero della giornata il Costa-lunga ha sconfitto, con punteggio tennisistico (6-0) il Montebello.

TRIESTE — Il campio-nato provinciale giovanis-simo ieri era fermo (e lo sarà anche domenica prossima) per permet-tere il recupero di nu-merosi incontri non di-sputati prima della pausa per le vacanze natalizie. Domo e Olimpia, superando ri-spettivamente Cgs e Fortitudo s'insediano al secondo posto, alle spalle della Triestina, con venti punti. Il Do-mo ha nettamente su-perato, in trasferta, il Cgs al termine di un in-concontro che gli studen-ti non hanno certo me-ritato di perdere con tre reti di scarto. Gli ospiti, in vantaggio già nel pri-mo tempo con Zullian, hanno arrotondato il ri-sultato nella ripresa grazie alle reti di Vec-chiet e Segarelli. Il Cgs, nelle cui file si è parti-colarmente distinto il capitano Lokar, può re-clamare visti i nume-rosi «degni» colpiti nel



COPPA DEL MONDO / VITTORIA AZZURRA NEL SUPER G DI GARMISCH

Patrick Holzer emulo di Mair

Con il suo successo ha impedito ad Accola (ieri secondo) di superare Tomba in classifica

COPPA DEL MONDO

Classifiche

GARMISCH — Ordine d'arrivo della gara di superG:

1) Patrick Holzer (Ita)	1:17.09
2) Paul Accola (Svi)	1:17.12
3) Peter Rzehak (Aut)	1:17.16
4) Alberto Senigaglia (Ita)	1:17.21
5) Hansjoerg Tauscher (Ger)	1:17.26
6) Markus Wasmeier (Ger)	1:17.37
7) Urs Lehmann (Svi)	1:17.54
8) Tom Stiansen (Nor)	1:17.77
9) Jan Einar Thorsen (Nor)	1:17.84
10) Marc Girardelli (Lux)	1:17.90
11) Guenther Mader (Aut)	1:17.93
12) Konstantin Chistiakov (Cis)	
Thierry Gentina (Fra)	1:17.94
14) Danilo Sbardellotto (Ita)	
Armin Assinger (Aus)	1:18.00
16) Josef Polig (Ita)	1:18.03
17) Lasse Arnesen (Nor)	1:18.13
18) Rainer Salzgeber (Aus)	1:18.14
19) Didrik Marksten (Nor)	1:18.23
20) David Pretot (Fra)	1:18.24
21) Armand Schiele (Fra)	1:18.27
22) Bernhard Fahner (Svi)	1:18.28
23) Tommy Moe, Usa	
Steve Locher (Svi)	1:18.30
25) Attilio Barcella (Ita)	1:18.31
26) Kristian Ghedina (Ita)	1:18.34
27) Franz Heinzer (Svi)	1:18.41
28) Jann Leskunen (Fin)	1:18.42
29) Harald Strand Nilsen (Nor)	1:18.47
30) Sergio Bergamelli (Ita)	
Niklas Henning (Sve)	1:18.48

CLASSIFICA GENERALE

1) Alberto Tomba (Ita)	800
2) Paul Accola (Svi)	792
3) Marc Girardelli (Lux)	476
4) Christian Jagge (Nor)	346
5) Ole Christian Furuseth (Nor)	344
6) Franz Heinzer (Svi)	262
7) Steve Locher (Svi)	245
8) Markus Wasmeier (Ger)	228
9) Hans Pieren (Svi)	227
10) Armin Bitner (Ger)	207

CLASSIFICA GENERALE SUPERG

1) Paul Accola (Svi)	135
2) Marc Girardelli (Lux)	134
3) Patrick Holzer (Ita)	100
4) Peter Rzehak (Aut)	86
5) Atle Skaardal (Nor)	80

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — L'italiano Patrick Holzer ha vinto il superG valido per la Coppa del mondo di sci. L'azzurro si è imposto di soli tre centesimi di secondo sullo svizzero Paul Accola e di sette centesimi sull'austriaco Peter Rzehak. Alberto Tomba ha conservato il comando della classifica generale della Coppa con otto punti di margine su Accola.

Non è ancora valanga azzurra, ma poco ci manca. Dopo il dominio di Alberto Tomba in slalom e gigante, dopo il clamoroso successo di Sergio Bergamelli nel gigante di Kranjska Gora, ora c'è anche un italiano capace di vincere in superG, una specialità in cui gli azzurri non riuscivano ad imporsi da 10 anni (Michael Mair, a Madonna di Campiglio). Si chiama Patrick Holzer, ha quasi 22 anni, abita a Sesto Pusteria (Bolzano), gareggia nei Carabinieri e ieri ha compiuto un piccolo capolavoro conquistando per 3/100 una vittoria che sembrava ormai di Paul Accola.

La favorevole giornata degli azzurri è stata completata dal quarto posto di Alberto Senigaglia, distaccato di 12/100 e preceduto anche dall'austriaco Peter Rzehak.

A dare il successo a Holzer è stata una seconda parte di gara eccezionale. Su una pista ghiacciata e difficile, che con il passare del tempo e un leggero aumento della temperatura è forse persino diventata più veloce (proprio come accadde sabato nella libera) Holzer è partito dopo altri 25 concorrenti. Nella prima parte non ha fatto nulla di eccezionale (era 13.0 all'intermedio), ma si è scatenato nella seconda facendo registrare il miglior tempo che lo ha portato a superare di un soffio Accola, il quale, sceso con il pettorale n. 2, aveva fino allora resistito a tutti gli attacchi e aveva avuto in Rzehak il più pericoloso avversario.

Subito dopo Holzer è partito Senigaglia, che ha fatto una gara molto simile a quella del compagno: si è però bilanciato in una curva, ha sfiorato la neve con una mano e ha perso qualche centesimo, fatto che gli

ha impedito di salire sul podio ma gli ha permesso di ottenere per la seconda volta in Coppa il quarto posto; aveva infatti conquistato lo stesso piazzamento a novembre nel gigante di Park City. Holzer, invece, in questa stagione non era mai andato oltre l'ottavo posto, ottenuto nel gigante dell'Alta Badia ed era considerato uno sciatore potenzialmente molto dotato ma non ancora con forza e personalità vincenti. A dire il vero aveva sfiorato il successo lo scorso anno nel superG di Lake Louise, ma il secondo posto gli era stato tolto a tavolino perché la tuta non era risultata regolare. Questo è un grave infortunio ad una mano (si era tagliato con una sega elettrica durante l'estate) gli avevano poi creato problemi sul piano morale e su quello della tenuta, impedendogli di ottenere grossi risultati.

Ieri comunque tutto è scomparso come per incanto e Holzer ha avuto restituito, con gli interessi, il credito che aveva con la buona sorte. Il suo

successo, tra l'altro, è riuscito ad impedire ad Accola di superare Tomba nella classifica generale della Coppa.

Lo svizzero — che è ora distanziato di soli otto punti, 792 a 800 — ha comunque dimostrato ancora ieri di essere lo sciatore più completo (polivalente, come dicono i tecnici). Dall'inizio di stagione è stato protagonista in tutte le gare disputate; con il nono posto di sabato ha fatto capire che persino la libera non è un problema per lui, con il secondo di ieri ha confermato quanto fatto vedere nel superG di Val d'Isère, quando, sorprendendo tutti, si piazzò quarto. Grazie ai punti della combinata, dopo lo slalom di oggi sarà probabilmente in testa alla classifica, per cominciare una fuga che — a giudizio di molti esponenti del circo bianco — si concluderà con la conquista della Coppa.

Un successo che, a differenza di Tomba, lo svizzero insegue cercando di sfruttare tutte le occasioni per fare punti.

Ad un Accola che continua a stupire, fa invece riscontro un Girardelli che ieri ha bissato il decimo posto di sabato, non è chiaro se a causa di problemi fisici o di attrezzi, oppure di tutti e due. Tra gli altri motivi di interesse del superG di ieri, sono il fatto che il 22enne austriaco Peter Rzehak è salito per la prima volta sul podio in Coppa e la conferma del «recupero» dei tedeschi Tauscher e Wasmeier, rispettivamente quinto e sesto.

Dopo Holzer e Senigaglia, il migliore degli italiani è stato il vecchio Danilo Sbardellotto, 14.0 a 91/100, tre in meno di Josef Polig, finito 16.0. Deludenti, invece, sono risultati Kristian Ghedina, 26.0, e Sergio Bergamelli, 30.0, particolarmente atteso dopo l'exploit di Kranjska. Ghedina è partito molto bene (secondo all'intermedio) ma poi ha sbagliato troppo ed è crollato; Bergamelli invece, non è mai stato in gara per un piazzamento decente. Gli altri italiani si sono classificati: 25.0 Attilio Barcella, 45.0 Ivano Bormolin, 46.0 Kurt Ladstätter, 63.0 Gianfranco Martin.

PER TRE Stagione finita

GARMISCH — Contrariamente a quanto comunicato subito dopo la gara dagli organizzatori, che avevano parlato di incidenti senza conseguenze, tre dei concorrenti caduti ieri hanno subito infortuni che li costringeranno a chiudere in anticipo la stagione agonistica.

Il norvegese Atle Skaardal si è rotto i legamenti del ginocchio e del piede sinistro; il canadese Rob Boyd — che ritornava alle gare dopo mesi di assenza causati da un intervento chirurgico — ha subito un analogo infortunio al ginocchio destro, mentre il tedesco Berni Huber si è fratturato la quinta vertebra dorsale.



L'italiano Patrick Holzer (al centro) vincitore ieri del super G di Garmisch-Partenkirchen. Alla sua destra il secondo arrivato, lo svizzero Accola che, a differenza di Tomba, cerca di sfruttare tutte le occasioni per fare punti (solo otto lunghezze lo separano da Albertone). Alla sinistra di Holzer l'austriaco Peter Rzehak, terzo classificato. (Telefoto AP)

COPPA DEL MONDO DONNE / GINTHER DOMINATRICE

Week-end con Sabine

SCHRUNS — L'austriaca Sabine Ginther ha dominato il fine-settimana della Coppa del Mondo donne di sci: seconda sabato nella discesa libera, dietro alla tedesca Seizinger, ieri si è aggiudicata lo slalom speciale e, conseguentemente, anche la combinata. Ieri la Ginther — risalita al terzo posto nella classifica generale di Coppa, a ridosso di Kronberger e Seizinger — ha dimostrato notevole bravura nello slalom più lungo della stagione, 68 porte disseminate su un percorso ghiacciato, a Schruns, in Austria, rimontando una specialista di classe, quale la spagnola Blanca Fernandez-Ochoa, già vittoriosa in Coppa.

Tuttavia, sorpresa della gara va considerata la terza classificata, Anneliese Coberger, prima neozelandese a salire su un podio di Coppa. La 25enne di Christchurch, che ha passato alcuni anni in Europa, 14.4 al termine della prima discesa, ha saputo risalire di 11 posizioni nella seconda.

Sorprese, ma negative, della giornata vanno considerate anche quelle dell'austriaca Petra Kronberger, leader della Coppa, e della sua inseguitrice, l'elvetica Vreni Schneider, che non hanno, portato a termine la prova, saltando rispettivamente nella seconda e nella prima manche.

In evidenza la partecipazione delle italiane, che sono riuscite ad ottenere ieri l'ottavo posto con Lara Magoni, il decimo con Bibiana Perez e l'undicesimo con Roberta Serra.

Classifica dello slalom speciale disputatosi ieri: 1) Sabine Ginther (Aut) 1.53.32 (56.20+57.12); 2) Blanca Fernandez Ochoa (Spa) 1.53.54 (56.00+57.54); 3) Anneliese Coberger (Nzl) 1.55.76 (57.90+57.86); 4) Monika Mahhofer (Aut) 1.56.06 (57.76+58.30); 5) Julie Parisien (Usa) 1.56.07 (57.43+58.64); 6) Elfi Eder (Aut) 1.56.22 (56.97+59.25); 7) Pernilla Wiberg (Sve) 1.56.24 (57.27+58.97); 8) Lara Magoni (Ita) 1.56.40 (57.50+58.90); 9) Karin Buder (Aut) 1.56.66 (56.62+1.00.04); 10) Bibiana Perez (Ita) 1.56.81 (58.07+58.74); 11) Roberta Serra (Ita) 1.56.91 (57.48+59.43); 17) Renate Oberhofer (Ita) 1.58.47 (58.37+1.00.10).

Combinata (discesa di sabato + slalom di ieri): 1) Sabine Ginther (Aut) 1.51 punti; 2) Anja Haas (Aut) 43.11; 3) Heidi Zurbirggen (Svi) 47.88; 4) Miriam Vogt (Ger) 68.43; 5) Anita Wachter (Aut) 80.96.

Coppa del Mondo: 1) Petra Kronberger (Aut) 419 punti; 2) Katja Seizinger (Ger) 412; 3) Sabine Ginther (Aut) 401; 4) Vreni Schneider (Svi) 380; 5) Heidi Zurbirggen (Svi) 361; 6) Blanca Fernandez-Ochoa (Spa) 304; Carole Merle (Fra) 304; 8) Miriam Vogt (Ger) 295; 9) Debora Compagnoni (Ita) 226.

Coppa del Mondo di slalom: 1) Blanca Fernandez-Ochoa (Spa) 240 punti; 2) Vreni Schneider (Svi) 180; 3) Sabine Ginther (Aut) 147; 4) Petra Kronberger (Aut) 140.

COPPA DEL MONDO / STAFFETTA A COGNE

Gran Paradiso per quattro italiane

Prestigiose le azzurre nella 4x5 chilometri - De Zolt & Co. solo quinti nella 4x10 uomini

COGNE — Le fondiste azzurre hanno fatto grande la quarta prova della Coppa del mondo di fondo svoltasi sabato e ieri a Cogne (Aosta), al centro del Parco nazionale del Gran Paradiso. Dopo la splendida vittoria ottenuta sabato nella 30 chilometri a tecnica libera da Stefania Belmondo, ieri le ragazze di Camillo Onesti hanno dominato, con un continuo crescendo, la staffetta 4x5 km a tecnica classica. E' la prima volta nella storia del fondismo italiano che una staffetta femminile si aggiudica una gara di livello mondiale.

La vittoria azzurra è ancor più prestigiosa se si considera che Bice Vanzetta, Gabriella Paruzzi, Manuela Di Centa e Stefania Belmondo hanno messo alle loro spalle le finlandesi, le norvegesi e le emergenti svizzere che hanno chiuso la prima frazione con il miglior tempo. «Era da due anni che aspettavo questo risultato perché sapevo — ha commentato Camillo Onesti, d.d. del settore femminile — che le nostre ragazze non sono seconde a nessuno, ma avevano solo bisogno di fiducia». Il team manager, contrariamente a tutti gli altri del «Club Italia», guarda alle Olimpiadi di Albertville con ottimismo e fiducia. «Su quattro gare di Coppa — precisa — abbiamo ottenuto due primi posti, due secondi e un quarto. Se tutto va bene possiamo puntare a due medaglie d'oro».

Dopo una prima frazione chiusa al terzo posto da Bice Vanzetta che



Gabriella Paruzzi, Manuela Di Centa, Stefania Belmondo e Bice Vanzetta sul podio dopo aver vinto a Cogne la 4x5 km, a tecnica classica, valida per la quarta prova della Coppa del mondo di sci di fondo. (Telefoto AP)

ha fatto «una gara controllata per verificare le condizioni fisiche», Gabriella Paruzzi si è lanciata all'inseguimento della norvegese Nybraten e della svizzera Honnegger, che era stata lanciata dalla Albrecht. L'azzurra ha superato la norvegese a metà frazione e ha chiuso a meno di due secondi dell'elvetica. Poche decine di metri e la terza frazionista italiana, Manuela Di Centa, è passata a condurre davanti alla Knecht poi scivolata al quarto posto. L'azzurra ha fatto una gara tatticamente perfetta, consentendo a «Furia» Belmondo di partire per prima nell'ultima frazione. La cuneese, con una progressione incredibile (parziale di

12'57"1, miglior tempo assoluto), ha ulteriormente incrementato il vantaggio nonostante, in discesa, abbia rischiato di cadere. Un'ovazione del folto pubblico l'ha accolta al suo ingresso allo stadio del fondo di Cogne e l'ha accompagnata per gli ultimi trionfali 500 metri.

«Ho risentito un po' della 30 chilometri di sabato, ma fisicamente mi sentivo bene e quindi ho tirato fino a quando ho avuto la certezza di aver distaccato definitivamente la Lukkarinen», ha detto subito dopo l'arrivo la Belmondo, che ha dovuto affidarsi alla cura del medico della nazionale per un principio di congelamento alle mani. La strepitosa doppietta

delle donne, ha fatto passare in secondo piano sia le soddisfazioni sia le delusioni per le prestazioni maschili. Fulvio Valbusa non è riuscito a ripetere il sorprendente quarto posto di sabato. Il suo cedimento nel finale ha relegato la nostra staffetta al quinto posto, fatto che un Maurizio De Zolt in grandissima forma era riuscito, nella terza frazione, a recuperare le posizioni che Marco Albarello aveva perso dopo aver ricevuto il cambio da Silvio Fauner, giunto quarto nei primi dieci chilometri.

Il direttore sportivo Mario Azitù ha comunque giudicato positiva la prova di tutti gli azzurri (Puliz, Vanzetta, Polvara e Runggaldier sono giunti ottavi) anche perché

«la nostra preparazione — ha detto — è in funzione delle Olimpiadi di Albertville».

La 4x10 km maschile a tecnica mista è vissuta tutta sul duello tra svedesi, norvegesi e finlandesi che, nell'ordine, hanno concluso la gara davanti alla Cecoslovacchia. Dopo essersi alternato al comando nei primi tre giri, a otto chilometri dall'arrivo, Durkin non è più riuscito a tenere il passo di Torgny Mogren e Vegard Ulvang che hanno imboccato assieme il rettilineo d'arrivo. A 250 metri è scattato il norvegese, ma Mogren, secondo nella 15 chilometri, ha respinto l'attacco e ha vinto per soli quattro centesimi.

Staffetta maschile 4 x

10 km: 1) Svezia A (Jan Ottosson, Christer Majback, Henrik Forsberg, Torgny Mogren) 1h.46'03"6; 2) Norvegia (Gudmund Skjeldan, Sigurd Brors, Vegard Ulvang) 1h.46'04"4; 3) Finlandia A (Mika Myllyla, Harri Kirvesniemi, Jari Isometsa, Jari Rasmann) 1h.46'19"7; 4) Cecoslovacchia 1h.47'06"8; 5) Italia A (Silvio Fauner, Marco Albarello, Maurizio De Zolt, Fulvio Valbusa) 1h.47'12"3; 6) Russia B 1h.47'14"5; 7) Russia A 1h.47'45"4; 8) Italia B 1h.48'00"4; 9) Germania 1h.48'08"3; 10) Finlandia B 1h.48'27"9; 11) Svizzera 1h.49'13"5; 12) Germania-Svizzera 1h.49'13"9; 13) Italia C (Fabio Maj, Silvano Barco, Maurizio Pozzi, Roberto De Zolt) 1h.49'38"9; 14) Francia A 1h.49'48"0.

Staffetta femminile 4 x 5: 1) Italia A (Bice Vanzetta, Gabriella Paruzzi, Manuela Di Centa, Stefania Belmondo) 55'03"3; 2) Finlandia (Pirkko Maatta, Marja Lissa Kirvesniemi, Jaana Savolainen, Maryut Lukkarinen) 55'20"1; 3) Norvegia (Inger Helene Nybraten, Inger Lise Hegge, Kristin Tielle, Elin Nilssen) 55'27"9; 4) Svezia 56'22"8; 5) Germania A 56'34"0; 6) Germania B 56'58"9; 7) Cecoslovacchia 56'58"9; 8) Svezia Finlandia 57'07"8; 9) Francia 57'30"9; 10) Canada 58'15"8; 11) Polonia 58'16"3; 12) Austria 58'37"1; 13) Italia B (Laura Bettiga, Petra Troker, Paola Giacomuzzi, Elena Desderi) 1h.00'12"1; 14) Olanda 1h.07'26"0.

COPPA DEL MONDO / SALTO

L'Austria prima a Predazzo E' solamente nona l'Italia

PREDAZZO — Rispettando il pronostico della vigilia, l'Austria ha vinto la gara di salto a squadre disputata sul trampolino K 120 di Predazzo in Trentino e valida quale prova di Coppa del mondo. L'Austria, che schierava Rathsmaier, Vettori, Felder e Hoellwarth, vincitore della prova individuale del trampolino K 90 disputata venerdì, ha totalizzato 657,6 punti e ha preceduto la Finlandia, staccata di 35,1 punti, e la Svizzera

distanziata di 51,1 punti.

Favoriti da una rampa di lancio molto veloce, grazie alla bassa temperatura raggiunta nella notte, i saltatori hanno dato vita a una gara che ha entusiasmato il folto pubblico che si è scaldato soprattutto quando a planare dal trampolino sono stati i protagonisti più attesi della Coppa del mondo. Un vero boato ha salutato il primo salto del finlandese Toni Nieminen, leader della Coppa del mondo, che è atterrato dopo 126 metri di volo ottenendo la miglior prestazione della giornata anche in termini di punti con una valutazione di 120,9.

Il migliore degli austriaci è risultato Andreas Felder, che ha saltato 125 metri.

L'Italia ha ottenuto il nono posto con 450,5 punti e ha dovuto pagare care le prove tutt'altro che esaltanti di Carlo Pinzani e Roberto Cecon. Ancora una volta Ivan Lunardi si è dimostrato il migliore atterrando in 106,5 e 106 metri. Discreta la prova di Ivo Pertile, atleta di casa, che ha ottenuto la misura di 99,5 metri.

Questa la classifica della decima prova della Coppa del mondo di salto a squadre K 120, disputata a Predazzo: 1) Austria (Rathsmaier, Vettori, Hoellwarth, Felder) punti 637,6; 2) Finlandia (Nikola, Ylipulli, Kakala, Kieminen) 632,5; 3) Svizzera (Vuillamoz, Trunz, Freimolz, Zuend) 606,5; 4) Svezia (Boklev, Westman, Taellberg, Martinsson) 598,1; 5) Cecoslovacchia (Parna, Goder, Sakala, Jez) 569,3; 6) Francia (Deleap, Jean-Prost, Mollard) 559,4; 7) Slovenia (Zupan, Gostisa, Petek)

528,4; 8) Norvegia (Johanson, Muller, Ottesen, Fidjestoll) 511,3; 9) Italia (Pinzani, Cecon, Pertile, Lunardi) 450,5; 10) Germania (Luderer, Siegmund, Winterhader, Lesser) 432,3.

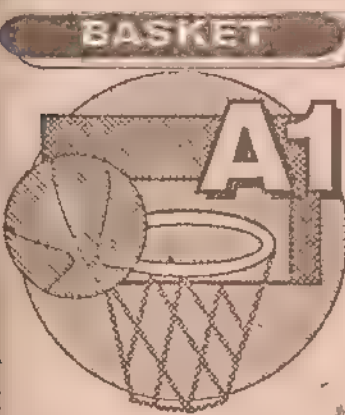
Questa la classifica generale a squadre: 1) Austria punti 477; 2) Finlandia 268; 3) Svezia 151; 4) Cecoslovacchia 150; 5) Svezia 126; 6) Germania 69; 7) Slovenia 69; 8) Norvegia 50; 9) Stati Uniti 48; 12) Italia 25.

FIS Pesando a Padola

BELLUNO — Luca Pesando, del Gs Carabinieri, ha vinto a Padola di Comelico il quarto Trofeo Apt Comelico di slalom gigante FIS, precedendo di 34 centesimi Massimo Zucchi, del Gs Fiamme gialle, e di 86 centesimi Mauro Bielle, del Gs Esercito. Quarto Samuele Sentieri, del Gs Esercito, e quinto Heinz Holzer, del Gs Carabinieri.

La «Coppa Cassa di risparmio», secondo slalom gigante FIS, disputato sullo stesso tracciato, ha visto l'affermazione dell'americano Chris Plett che ha preceduto di 12 centesimi Dino Brovedan del Comitato veneto Fisis, e di 47 centesimi Rob Parisien (Usa).

Alle due competizioni hanno preso parte 140 concorrenti, di cui 54 stranieri appartenenti a dieci nazioni.



STEFANEL / IL MESSAGGERO MANDATO IN FRANTUMI

«Nerone» Middleton brucia Roma

Gli ospiti si condannano con una tattica suicida: difesa a uomo e ricerca del ritmo in attacco

STEFANEL / COMMENTO Un'attentissima difesa e intensità d'attacco

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE — Ventuno punti sono pochi: il 92 a 71 non rispecchia certamente il divario di valori visti ieri pomeriggio sul parquet di Chiarbola. E molti di più sarebbero potuti essere se, negli ultimi minuti dell'incontro, quando il Messaggero si era ormai fatta una ragione, si era ormai convinta di dover tornare nella capitale senza i due punti e di veder, intanto, la striscia vincente messa in cantiere in questi ultimi tempi, i biancorossi avessero affondato ancora.

Ma è, probabilmente, pretendere troppo, cercare il neo, piccolissimo neo, in un mare di positività. Innanzitutto un confronto fra le due realtà opposte ieri a Chiarbola: da una parte una Stefanel intensissima, che ha tenuto, almeno per 37 minuti un ritmo davvero eccellente, dall'altra un Messaggero compassato, incapace di ritrovare il filo del gioco, perché sempre in ritardo, perché troppo lento.

In casa Stefanel vi è, come detto, un'abbondante messe di note di indicazioni confortanti: ancora per restare al collettivo la conferma (ma conferme saranno ancora necessarie) che la risalita, il recupero verso gli standard di rendimento desiderati è già a buon punto, che la condizione fisica di tutti i biancorossi è giunta a livelli di vera consistenza, che i vuoti, le incertezze psicologiche e mentali non bloccano più mente e gambe dei giocatori triestini.

Avendo a disposizione questi solidi elementi Tanjevic ha potuto mettere in atto, con un'efficacia che forse va al di là dello stesso risultato, quella che è la sua tattica di base: continua rotazione degli uomini per ottenere pressione co-

stante, asfissiante, a impedire ogni libertà all'attacco avversario, a inaridire ogni possibile fonte di gioco. Costringere una squadra offensivista come il Messaggero a segnare soltanto 71 punti vuol dire avere già in tasca una buona fetta di partita.

La difesa della Stefanel ieri è stata eccellente, quasi perfetta, attuata con precisione e determinazione già all'inizio dell'incontro: uomo o zona che fosse è stata sempre puntuale, attentissima a impedire ogni sbocco all'offensiva romana, ogni possibilità di tirare non in affanno. Uomini come Radja e Mahorn hanno avuto pochissimo spazio: il marciamento sui due assi di Di Fonzo, attuato da Meneghin, da Fucà, da Gray e da La Torre li ha costantemente chiusi. La fonte di gioco Fantozzi ha detto poco di fronte a un Pilutti in serata di vena. Ma neanche gli altri cecchini romani hanno potuto fare gran ché.

Su questa certezza, su questa solidità la Stefanel ha potuto costruire il suo gioco offensivo, fatto di guizzanti contropiede, diretti o in transizione, con schemi attuati con precisione e velocità, con entrate tempestive ed efficaci. Un buon bottino di punti a realizzare il quale hanno contribuito tutti i biancorossi, magari con qualche punta particolare per alcuni giocatori, come Middleton (letteralmente stratosferico in alcuni momenti), come Fucà, come Pilutti e così via.

Ma al di là dei meriti individuali quel che conta maggiormente, oltre ai solidi due punti, è la qualità di gioco complessivo messa in campo. Con la speranza che tutto ciò si ripeta spesso, se non sempre: magari già da domenica prossima contro la Phonola.

92-71

STEFANEL TRIESTE: Middleton 28, Pilutti 14, Fucà 10, De Pol 9, Bianchi 2, Gray 11, Meneghin 8, La Torre 2, Sartori 8. N.e.: Stefanel All: Tanjevic.

MESSAGGERO ROMA: Mahorn 20, Bargna, Fantozzi 6, Premier, Avenia 6, Lulli 4, Niccolai 19, Radja 14, Attruia 2. N.e.: Croce. All: Di Fonzo.

ARBITRI: Cazzaro e D'Este di Venezia.

NOTE. Tiri liberi: Stefanel 15 su 21, Messaggero 18 su 25; tiri da tre punti: Stefanel 5 su 13, Messaggero 1 su 7. Uscito per 5 falli Sartori al 20' s.t. (92-67). Spettatori 4.300.

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — «Nerone» Middleton brucia Roma. Messaggero non porta pena, e mai proverbio è sembrato più azzeccato. Paolo Di Fonzo sarà anche più umile del «silurato» Bianchini, ma evidentemente non ha il videoregistratore, forse aspettava i saldi di gennaio per comprarlo e non ha fatto in tempo. Non deve aver mai visto giocare la Stefanel. E' perlopiù suicida infatti fare a Chiarbola quaranta minuti di difesa individuale e cercare in attacco di «metterla sul ritmo».

La Stefanel è stata subito grande nell'approfondire di questa tattica folle. I difensori biancorossi come segugi si sono messi alle calcagna dei romani mangiandogli il sedere. Montagne di palie recuperate e via in contropiede. Quando non pungevano con contropiede micidiali, i triestini sono riusciti a frantumare il match in attacco in dieci, cento, mille duelli individuali, tutti regolarmente vinti. Un bel problema capire chi ha meno propensione difensiva tra Premier e Niccolai. Larry lasciava tutti sul posto partendo dalla destra, dalla sinistra, dal centro, concludendo fino a canestro o arrestandosi e lasciando partire un tiro ravvicinato in sospensione. Ha trovato una grande spalla in Pilutti, penetratore eccezionale, capace di andare a segno in sottomano, in gancio, in semigancio.

L'assenza di Cantarello e lo scarso minutaggio di Gray, convalescente e presto caricato di falli, hanno reso la squadra più leggera, ma anche più veloce, permettendole così di volare. Fucà ha giurato a tratti da pivot, De Pol è stato schierato anche come ala forte, il quarto ruolo che questo straordinario ragazzo riesce a coprire con assoluta indifferenza in serie A1. Addirittura Tanjevic ha applicato per un lungo sprazzo una specie di modulo «Biancaneve e i quattro nani» con Meneghin affiancato da un poker di piccoli o presunti tali: Pilutti, Middleton, Bianchi e De Pol. Al cospetto di queste frecce, Mahorn e Premier, più larghi che lunghi, sembravano boe galleggianti e immobili.

«La zona? L'ho salvata per i play-off», ha detto alla fine Di Fonzo con ironia di dubbio gusto. Eppure la difesa schierata avrebbe potuto cambiare il corso del match essendo universalmente nota la difficoltà triestina nell'attaccare questo tipo di retroguardia. Messo sulla velocità, sull'atletismo, sulla freschezza, il confronto invece è stato impari. Contro divi o pachidermi lenti nel rientrare in difesa e restii a buttarsi sui palloni vaganti, la Stefanel è riuscita spesso a concludere da sotto, in contropiede o in penetrazione, alzando vertiginosamente le sue percentuali che per quanto riguarda il tiro da due si sono assestate addirittura sul 63 per cento.

Ma ieri la squadra ha sparato discretamente anche dalla lunga distanza e Fucà e Sartori hanno fatto subito deflagrare un paio di bombe. Per il Messaggero, che giungeva a Trieste con una striscia positiva di cinque vittorie, è stata subito una corsa a handicap che il leggero infortunio capitato a Fantozzi dopo un minuto e mezzo non riesce per nulla a giustificare. Il triestino scorso a Roma con un canestro segnato a sette secondi dalla fine era stato il «giustiziere» dei suoi concittadini,

stavolta non è riuscito a graffiare.

Il Messaggero ha potuto replicare fino a che ha dato battaglia sotto le plance conquistando alcuni rimbalzi d'attacco e fruendo così di preziosi secondi tiri che lenivano un po' le brutte percentuali e la scarsa fantasia. Ha tenuto botta fino a sei minuti prima del riposo quando, con una bomba di Niccolai, si è riportato a meno quattro sul 33-29. In chiusura del primo tempo ha quasi rinunciato ad andare a rimbalzo (le cifre conclusive parlano di 33 rebounds per Trieste e 29 per Roma), nella ripresa ha smesso di giocare con una resa che suona ignominiosa per atleti famosi e, soprattutto, strapagati.

Il divario si è allargato a forbice: 11 punti all'intervallo sul 48-37, 20 punti dopo cinque minuti della ripresa sul 62-42, 28 punti a otto minuti dalla fine sul 76-48, ma distacco ancora pressoché invariato sul 90-63. A questo punto la concentrazione finale che nell'ultimo paio di minuti ha sortito un piccolo recupero degli ospiti, fissando il punteggio sul 92-71, il parziale conclusivo ha mandato in belva Tanjevic: i grossi divari infatti possono servire a far classifica in caso di gruppetti di squadre appaiate al termine della regular season.

Eppure il successo di ieri, prestigioso e spettacolare, non ha permesso balzi in graduatoria. Le squadre di centroclassifica si sono messe a correre, un fossato si è aperto soltanto prima delle ultime quattro, Trapani, Siena, Pavia e Forlì, che probabilmente ora faranno corsa a sé per evitare le due retrocessioni dirette in A2. Soltanto un altro colpaccio domenica di nuovo a Chiarbola contro la Phonola Caserta potrebbe aprire nuovi orizzonti per la formazione triestina verso il rush finale della regular season. Una battuta d'arresto invece annullerebbe l'effetto benefico di ieri, risospingerebbe Trieste ai margini della zona play-off. Fra sei giorni dunque la Stefanel lascia o raddoppia.



Fra i motivi più interessanti della partita si può ricordare il duello fra Fucà e Radja. Lo slavo del Messaggero è stato curato anche da Sartori.



Un ottimo lavoro è stato compiuto da Gray per frenare Mahorn e dar respiro a Meneghin, e da Pilutti nel ordinare il gioco della squadra.



STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	PL	Tiri			Rimbalzi	Palle	Ass.	Stopp.	Falli	Val.
			2pt %	3pt %	tot %						
35	4 Middleton	28	11/14 78	0/2 0	11/16 68	6/8 75	2 2 1 3	3	—	4	+30
32	6 Pilutti	14	5/7 71	1/2 50	6/9 66	1/2 50	— 3 3 — 4	1	—	1	+19
24	7 Fucà	10	3/6 50	1/1 100	4/7 57	1/2 50	2 3 5 — —	2	—	2	+12
17	8 De Pol	9	4/5 80	— —	4/5 80	1/2 50	4 2 6 1 —	—	—	3	+11
20	9 Bianchi	2	0/2 0	0/3 0	0/5 0	2/3 66	— — — 1 1 —	—	—	2	-4
17	10 Gray	11	3/3 100	1/2 50	4/5 80	2/2 100	3 5 8 3 —	2	1	4	+15
30	11 Meneghin	8	3/6 50	— —	3/6 50	2/2 100	1 3 4 1 1	2	—	3	+10
n.e.	13 Stefani	0	— —	— —	— —	— —	— — — — —	—	—	—	—
5	16 La Torre	2	1/1 100	— —	1/1 100	— —	— 1 1 — —	—	—	—	+3
20	20 Sartori	8	1/5 20	2/3 66	3/8 37	— —	— 1 1 2 —	—	—	5	-1
	squadra	—	— —	— —	— —	— —	— 3 3 — 6	—	—	—	—
200	totali	92	31/49 63	5/13 38	36/62 58	15/21 71	10 23 33 9 15	10	1	24	+105

Allenatore: B. Tanjevic

Quintetto iniziale: 4 6 7 10 11

MESSAGGERO Roma

Min.	Giocatore	PL	Tiri			Rimbalzi	Palle	Ass.	Stopp.	Falli	Val.
			2pt %	3pt %	tot %						
32	4 Mahorn	20	6/12 50	— —	6/12 50	8/9 88	2 5 7 2 2	—	—	1	+26
12	5 Bargna	0	— —	— —	— —	— —	1 2 3 — —	—	—	1	+2
1	7 Croce	0	— —	— —	— —	— —	— — — — —	—	—	—	0
26	8 Fantozzi	6	3/5 60	0/1 0	3/6 50	— —	— 2 2 1 —	—	—	2	+4
20	9 Premier	0	0/2 0	0/1 0	0/3 0	— —	— — — 1 —	—	1	3	-6
24	10 Avenia	6	2/3 66	0/1 0	2/4 50	2/3 66	1 2 3 2 2	3	—	3	+8
8	11 Lulli	4	2/2 100	— —	2/2 100	0/1 0	— 2 2 — 1	—	—	2	+5
30	13 Niccolai	19	6/8 75	1/3 33	7/11 63	4/6 66	— 2 2 3 1 1	—	—	3	+16
28	14 Radja	14	5/11 45	— —	5/11 45	4/6 66	4 3 7 1 2	—	—	2	+18
19	15 Attruia	2	1/4 25	0/1 0	1/5 20	— —	— 1 1 2 1 —	—	—	1	-1
	squadra	—	— —	— —	— —	— —	— 1 2 3 3 2	—	—	—	—
200	totali	71	25/47 53	1/7 14	26/54 48	18/25 72	10 19 29 14 13	5	—	19	+73

Allenatore: P. Di Fonzo Quintetto iniziale: 4 8 9 13 14

Risultato finale: Stefanel-Messaggero 92-71 (48-37)

IL MESSAGGERO / DI FONZO

«Solo uno scivolone»

TRIESTE — Paolo Di Fonzo, ovvero quando si vuol negare qualcosa di troppo evidente e si finisce per cadere in clamorose contraddizioni. Probabilmente anche il coach romano — grazie all'esperienza ricevuta dal «maestro» Bianchini — sa che i giocatori del «suo» Messaggero hanno fatto schifo a Trieste, però non lo dice. Anzi, dice di no: «Una nostra giornataccia? Non so. Assolutamente d'accordo — risponde —. Perdere un incontro non significa essere incapaci in una serata no. Noi non siamo stati mai in partita, e si è visto solo un crescendo della Stefanel».

Eccezionale. A un collega romano che gli chiede, riprendendo il titolo di una vecchia canzone, se concorda che Roma non è bella ma è senz'anima, replica: «Non è assolutamente vero. Veniamo da un tour de force fra Coppa e campionato. Oggi abbiamo giocato una pessima partita, ma non siamo senz'anima». Straordinario. Aggiunge poi: «Abbiamo solo interrotto una striscia di cinque partite utili. Direi che l'infortunio occorso all'inizio a Fantozzi ci ha condizionato in modo decisamente pesante. La nostra regia, nonostante la sufficiente prova di Attruia, ne ha risentito molto. Tanto che abbiamo poi subito un parziale di 10-0, che è risultato decisivo. Non abbiamo invece avuto la lucidità opportuna per reagire».

«Oggi — prosegue Di Fonzo — abbiamo affrontato l'incontro senza la giusta concentrazione,

al contrario della Stefanel, davvero impeccabile. Non è vero che Trieste ci ha battuto sul ritmo, anche a noi va meglio giocare in velocità. Il fatto è invece che la difesa della Stefanel era insuperabile. E noi siamo andati male sia in attacco sia dietro. Le difficoltà non le abbiamo incontrate quando eravamo sotto di 28 lunghezze, ma all'inizio».

Quindi le scuse: «Ci siamo presentati a Trieste non al massimo», dice il baffuto tecnico del Messaggero, anche se Trieste da questo punto di vista stava probabilmente peggio. Una sconfitta che peserà per i capitani? «Non so», dice Di Fonzo, «ma il periodo d'oro — afferma — la squadra assorbirà tranquillamente questo scivolone senza che questo lasci segni».

«Non vedo colpe specifiche del Messaggero, stasera — rileva inoltre —, ma è un po' tutto che non è andato». L'allenatore ospite concorda nel fatto che Trieste ha vinto con le guardie: «In effetti è così, basta del resto guardare la scarsità di punti dei nostri esterni per rendersene conto». Della Stefanel a Di Fonzo è piaciuto Middleton e «il sempre giovane» Meneghin. «Un giudizio sul campionato? Non io, ma Dan Peterson: è lui che giudica il campionato italiano. Bisogna chiederlo dunque a lui». Come mai Roma non ha mai schierato la difesa a zona, contro cui i ragazzi di Tanjevic hanno incontrato parecchie difficoltà sinora? «Perché la usiamo nei play-off». Mitico.

Luca Loredan

STEFANEL / CRITICO IL LUNGO CROATO Guerra dei Dino, Radja va ko

Smentisce il coach: «Non c'eravamo con la testa»

TRIESTE — E adesso, chi glielo dice a Di Fonzo? L'allenatore romano spiega a tutti che no, i suoi non sono andati male, ed ecco spuntare Radja (il Dino più triste tra quelli ieri sul parquet) che contraddice in toto il suo coach. Scutendo la testa, il croato esordisce con un «Abbiamo giocato senza testa».

E poi, di seguito, una serie di immagini che confutano parola per parola la versione proposta ai taccuini dei giornalisti pochi minuti prima da Di Fonzo.

«La Stefanel ha giocato con cinque piccoli, dando il cento per cento su ogni pallone. Noi abbiamo cominciato bene, riuscendo a farli caricare di falli. Poi, improvvisamente, — prosegue Radja — non siamo stati in grado di combinare niente di buono».

L'analisi della ripresa è ancora meno benevola. Radja racconta con un filo di voce: «Ognuno ha cominciato a giocare per conto suo. Nel secondo tempo non abbiamo pro-

prio giocato. Sapevamo che la Stefanel era una buona squadra e lo ha dimostrato. Si è battuta con grande grinta, mi ha fatto veramente una buona impressione». Quasi superfluo chiedergli un commento sulla prova di Meneghin. Ieri a Chiarbola lo scontro tra i due Dino più famosi del basket europeo è stato vinto da quello che ha una quindicina d'anni in più, un orecchino in meno e la maglia biancorossa cucita addosso. Ro. De.

STEFANEL / PREMIER OPACO Tempi bui per l'anti-Tanjevic

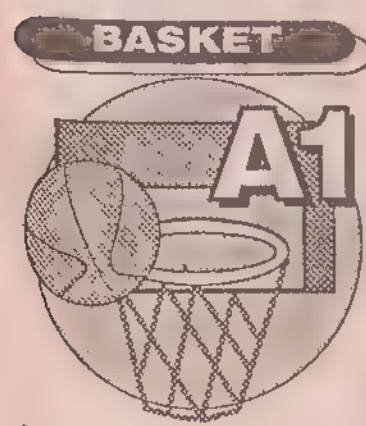
«Ora ho pagato dazio, il conto torna in parità»

TRIESTE — Premier, razza Fiave, non è tipo da perdersi d'animo. Anche dopo una battosta e una prova individuale da dimenticare in fretta e non raccontare ai nipotini (zero su tre al tiro su azione, tre falli e addirittura meno sei nella valutazione sono le cifre della «vergogna») riesce a ritrovare il gusto della battaglia. Qualcuno lo stuzzica: «Ma come, storicamente sei proprio tu

l'anti-Tanjevic...». E lui: «Beh, vuol dire che oggi ho pagato il dazio con lui. Si è rifatto abbondantemente. Adesso il conto è tornato in parità».

Ci scappa anche un pensiero per Meneghin, compagno di tante battaglie con la maglia milanese. «Siamo arrivati in quella squadra insieme. Lui aveva già 31 anni, io qualcuno di meno...». Viene subito interrotto. Il

volto di Premier viene sfiorato da una pallottola di carta lanciata da Dino, al grido di: «Bur-ba, missile». L'ariete di Spresiano ride, abbozza e va avanti: «Se devo fidarmi dell'impressione che ho ricevuto stavolta, direi che dovremmo celebrare Meneghin ancora a lungo. Ha dato battaglia a gente come Mahorn e Radja e si è messo anche a tirare da lontano».



STEFANEL / L'ANALISI DEL TECNICO BIANCOROSSO

«Dovevamo vincere di trenta»

Incontentabile, Tanjevic recrimina sugli ultimi cinque minuti condotti a ritmo troppo blando

STEFANEL / CROSATO E ZINI

«Vincente intensità di gioco»

I ragazzi stanno trovando la loro potenzialità

TRIESTE — Il sollievo è tanto, la soddisfazione è tanta. Per un pacchetto di motivi. «Dopo un periodo di scarsa vena, i ragazzi stanno tornando in forma - esordisce il ds Zini - tanto che offrendo, ciascuno di essi, un pizzico di impegno in più hanno potuto supplire all'assenza di un uomo importante come Cantarello e mantenere l'incontro a un livello di intensità proibitivo per il Messaggero».

«Anche se - continua Zini - con il pragmatismo giusto per un direttore sportivo, che già guarda al prossimo futuro - quei tre o quattro minuti finali, quando ormai i romani avevano sciolto, giocati a ritmo un po' meno pressante, ci hanno tolto qualche canestro che avrebbe potuto rivelarsi prezioso al termine del campionato».

Ma questo piccolo rammarico non scalfisce la soddisfazione generale e per quello dei singoli: «Tutti i ragazzi hanno giocato bene: se dovessi spingere più avanti e citare qualcuno direi che, in ossequio delle preferenze che riservo alla linea giovane, Sartori è stato protagonista di un eccellente incontro, anche se ha commesso due falli inutili, che De Poi è stato quasi decisivo dando una mano a Meneghin e a Fucca nel marciamento di Mahorn e di Radja».

«Questa è la Stefanel che è vicina al potenziale che tutti ci attendiamo - esordisce il presidente Crosato - Anche Gray è stato veramente un americano, un vero americano. Ma tutti i ragazzi hanno trovato, stanno ritrovando la voglia di vincere, la determinazione necessaria per interpretare e concludere un incontro in positivo. Prima, per giovinezza, per inesperienza, per tanti motivi sembravano non avere la possibilità di difendersi dalla pioggia; oggi mi sembra che abbiano finalmente trovato l'ombrello».

Ma vi è una soddisfazione particolare per il presidente: «Generalmente, evito di parlare dei singoli: stasera voglio fare un'eccezione sottolineando l'apporto dato, anche in questa partita, da La Torre, pur con tutti i problemi fisici che questo ragazzo sta soffrendo e ha sofferto. Credo che si possa dire che la Stefanel ha la possibilità di avere presto il tanto necessario terzo lungos».

al. ca.

TRIESTE — Qualcuno penserà: ma questo è folle o incontentabile. Dopo aver seppellito il Messaggero dei miliardi sotto 21 punti di scarto, Bogdan Tanjevic trova pure di che rimproverare. Ma la spiegazione c'è e sta tutta nella matematica. «A fine campionato, potremo trovarci a pari punti con altre quattro o cinque squadre. Allora conterranno anche i punti segnati e gli scarti». Premessa indispensabile, quindi, per capire il perché di quel pugno sferrato contro un cartellone pubblicitario dopo un libero sbagliato da Pilutti e il mancato ingresso in campo di baby Stefanel.

«Quando l'avversario è maturo per essere battuto di trenta punti - sostiene Tanjevic - bisogna batterlo di trenta punti. Negli ultimi cinque minuti la nostra tensione non è stata più la stessa. Sono stati sbagliati alcuni canestri, la difesa si è allargata. Quella mancanza di intensità alla fine ci è costata una decina di punti. Dobbiamo anche ricordare che il pubblico va accontentato fino in fondo».

Dopo aver fatto la voce grossa, Boscica però si placa. E, comunque, giustifica: «Ma sì, diciamo che è normale dopo 35 minuti

«Anche gli scarti potrebbero

pesare in vista dei play-off

Abbiamo vinto in difesa,

pressando le loro guardie»

lasciarsi un po' andare». Fino a capovolgere improvvisamente l'atteggiamento: «Sarei l'uomo più felice della terra se sapessi di farcela a vincere sempre di un punto con il Messaggero...».

Bando alle recriminazioni, c'è tutto lo spazio per spendere parole di miele per ciascun biancorosso. Tanjevic è ancora in vena natalizia e ha cose buone per tutti. Tanto che, alla fine dell'esame, ci si accorge che, in fondo, quello a cui viene dato meno risalto è il top-scorer della serata. Fucca ha patito all'inizio la maleducazione di Radja ma poi è cresciuto, nonostante i falli. Non va scordato che marcare elementi con le caratteristiche del croato non rientra nei suoi compiti. Anche De Poi e La Torre

sono stati bravi a controllarlo. Gray ha disputato una discretissima partita: in diciassette minuti ha tirato giù otto rimbalzi ed è un dato importante. Poi i falli lo hanno limitato. Quanto a Meneghin, il confronto con Mahorn e Radja lo ha gasato. E' il più giovane di tutti.

Tanjevic non si sorprende per le percentuali che la squadra ha fatto registrare al tiro. Alludendo alla statistica nazionale, aggiunge che «Stavolta abbiamo tirato con medie normali per qualsiasi altra squadra. Forse desta sorpresa che siamo riusciti a farlo...».

Meglio allora complimentarsi per la buona difesa mantenuta per 40 minuti (o 35, Boscica)? «Abbiamo esercitato una costante pressione sulle loro guardie. Nei primi minuti ci avevano messo in diffi-

coltà con i rifornimenti ai loro lunghi, erano giunti troppi palloni sotto canestro. Dal quinto minuto siamo cresciuti».

Di prammatica, la fuga all'innanzi domanda sull'impegno della prossima settimana. Un quesito al quale Tanjevic si sottrae, come alla richiesta su un'analisi al campionato. «Se recuperiamo tutti, possiamo arrivare tra le prime sei. La situazione non è poi cambiata di tanto rispetto a 24 ore fa. Per i play-off siamo in piena corsa».

Paradossalmente, però, il completo recupero di Gray e Cantarello potrebbe finire con il mettere in imbarazzo il nocchiero biancorosso. E' lui stesso a ammetterlo: «Quando saranno al meglio, dovremo reinserirli adeguatamente nel nostro schieramento. - afferma - In queste settimane la squadra si è adattata a una situazione di emergenza, trovando le contromisure. Ora sarà necessario invece conservare la forma attuale riinserendo due elementi dell'importanza di Gray e Cantarello. In ogni caso, meglio avere problemi di abbondanza che di mancanza».

Roberto Degrossi

STEFANEL / MENEGHIN

Dino: vicino ai 42 anni e tanta voglia di vincere



Anche Mahorn è stato fermato da Meneghin.

TRIESTE — Il Grande Vecchio non è tale per nulla. Dino Meneghin è sempre presente, non molla mai il suo segreto per una longevità cestistica, che a questo punto potrebbe non vedere neanche un termine definito, una scadenza precisa. «Stasera abbiamo operato un grandissimo lavoro difensivo», esordisce. «Quando giochiamo davvero bene in difesa - osserva - non abbiamo problemi di prevalere sugli avversari, e conquistando, come oggi, più rimbalzi di loro e facendo partire numerosi contropiedi. In altre occasioni abbiamo un po' pasticciato in difesa, non mantenendo un marciamento assai sante, come vuole Tanjevic. Invece contro il Messaggero da questo punto di vista siamo stati bravi».

Meneghin elogia la squadra triestina in blocco, ma in particolare si sofferma a indicare i migliori - a suo giudizio - in Middleton, Pilutti e il giovane De Poi. Quindi una risposta ironica indirizzata al coach ospite Di Fonzo: «Anche se a Roma ha giocato bene noi li abbiamo massacrati». «Abbiamo coperto ottimamente i lunghi

loro, impedendo agli esterni di passare loro la palla. Pur essendo noi, secondo le statistiche, penalizzati in Al nelle percentuali di tiro, va detto inoltre che contro i romani abbiamo fatto registrare cifre positive».

Fra qualche giorno Dino compie il suo 42.mo compleanno. Come si sente? «E' duro - ammette - il ritmo imposto da «Boscica» a tutti i ragazzi, ho ancora tanto entusiasmo per cui la fatica non mi pesa». Ieri sera sugli spalti di Chiabola c'erano la Chiabola e il papà del «Monumento nazionale» del basket: genitori molto presenti e attenti? «Mia madre - rileva il pivot - viene ancora controllare se ho messo la maglietta sotto la camicia. Ma mamma, le dico, ho 42 anni! Però non c'è niente da fare».

Un pensiero, per concludere al futuro: «Voglio vincere qualcosa con la Stefanel. Non perché mi mancano trofei, ho vinto molto nella mia carriera. Ma voglio aiutare Boscica e i ragazzi a raggiungere successi che contano. Se lo meritano sia lui sia loro».

Luca Loredan

STEFANEL / IL BRACCIO E LA MENTE

Premiata ditta Pilu-Larry

TRIESTE — «Stasera è andata proprio bene. Anche se potevamo vincere di 30 punti, siamo ovviamente contentissimi lo stesso: Claudio Pilutti, capitano dei triestini, è portavoce della soddisfazione di tutti i compagni al termine dell'importante successo sul Messaggero. «La vittoria è venuta soprattutto per merito nostro - asserisce - Abbiamo difeso in modo assai efficace sulle guardie romane (infatti hanno segnato ben poco) concedendo pochi tiri da sotto ai loro lunghi, riuscendo a impedire i passaggi a Radja e Mahorn».

«Magari loro hanno trovato una giornata storta - continua «Pilu» - autore di una pregevolissima prestazione nonostante una leggera influenza - però

noi siamo partiti come loro, alla pari. Li abbiamo messi sotto. I giocatori del Messaggero non ce l'hanno fatta a esprimersi come sanno».

«Loro hanno tentato di fermarci con sberle e colpi duri nelle nostre penetrazioni. Ci sono riusciti fino alla metà del primo tempo, poi gli arbitri, che non ci avevano fischiato alcun fallo sino a quel momento, se ne sono finalmente accorti. Così noi abbiamo potuto spiccare il volo».

All'inizio - osserva Pilutti - ci avevano preoccupato un po' i falli di Gray e Sartori, ma in seguito non abbiamo invece perso il controllo del match, riuscendo a far scendere in campo alla grande ben nove giocatori. Middleton? Larry è sta-

to super, incontentabile nel primo tempo. I suoi marcatori, né prima Nicolai né dopo Attrua, sono riusciti a fermarlo. Io? Sì, credo di aver giocato bene. Fantozzi si è fatto male, è vero - conclude Claudio - però non risiede qui il motivo della sconfitta per la sua squadra. Appena rientrato comunque è riuscito a giocare facendo dei punti».

Ed eccolo, allora, il grande protagonista. Larry Middleton sorride a 32 denti e a... 28 punti. Un bottino che avrebbe potuto essere anche più consistente. «Sì, è stata una buona partita - è l'attacco, misurato, del folletto biancorosso - il Messaggero ci ha messo in difficoltà solo nei primi minuti, quando poteva

servire i centri sotto canestro».

Middleton confessa di essersi sorpreso quando si è trovato di fronte una difesa che non era schierata a zona. «Pensavo che dopo il nostro primo vantaggio, i romani cambiasero schieramento. Tutti sanno che soffriamo un po' la zona. E invece... meglio così, adesso diventa tutto più facile».

Middleton crede fermamente al traguardo prefissato da Tanjevic. «Possiamo davvero arrivare tra le prime sei ma dobbiamo contare sull'aiuto di tutte le nostre forze». E se ne va, con una raccolta di compact di Gerschwin sotto il braccio. La sua rapsodia, Larry l'ha appena suonata sul parquet.



Larry Middleton in alcuni momenti è stato incontentabile.

LE ALTRE / MILANESI AGGUANTATI DA TREVISO AL SECONDO POSTO

La Philips scivola sulla «buccia» Pavia

Il Fernet Branca taglia i rifornimenti a Dawkins e riesce a prevalere nel lungo testa a testa conclusivo



Montecchi, ancora una volta tra i principali responsabili di una sconfitta della Philips.

94-92

FERNET BRANCA PAVIA: Cavazzana 2, Lock 24, Aldi 13, Oscar 37, Zatti 8, Minelli 2, Masetti 8, Del Cadia. (Ne: Monzocchi e Gabba).

PHILIPS MILANO: Blasi 11, Pittis 13, Rogers 11, Dawkins 14, Riva 28, Pessina 12, Montecchi 3. (Ne: Baldi e Alberti).

ARBITRI: Zepilli e Bellisari di Roseto. NOTE: tiri liberi: Fernet 19/26; Philips 15/21. Usciti per cinque falli: 38/28 Pittis, 39/50 Riva, 38/57 Dawkins. Tiri da tre punti: Fernet 9/19 (Aldi 1/3, Oscar 8/13, Lock 0/1, Minelli 0/1, Masetti 0/1); Philips 9/30 (Blasi 3/4, Pittis 1/9, Rogers 1/4, Riva 4/9, Montecchi 0/4). Spettatori 4500.

PAVIA — La Fernet Branca smaschera i limiti attuali della Philips e vince sul filo di lana una partita condotta per tutti i 40', a tratti anche con autorità. Pavia veniva da una settimana di tensione: stipendi congelati e polemica aperta tra la maggior parte dei giocatori e il tecnico Zorzi, ieri in tribuna per squalifica. La reazione attesa dalla società c'è stata, soprattutto da parte degli italiani: partenza choc dei gialloblù (guidati in particolare da Aldi e Minelli) che si portano sul 12-0 al 3' e sul 25-9 al 7'. Il ritmo elevato dei padroni di casa taglia fuori Dawkins dal gioco mentre la coppia Montecchi-Pittis tradisce Milano insieme a un Rogers molto

meno incisivo del solito. D'Antoni è costretto a schierare la difesa a zona-press, unica arma che impedisce a Pavia di selezionare al meglio le conclusioni in attacco. Sono Pessina e Riva a condurre la parziale rimonta degli ospiti che comunque chiudono il primo tempo in ritardo di 5 punti. Il vice di Zorzi, Caja, ruota alla perfezione gli uomini a sua disposizione ma nella ripresa Dawkins torna a far sentire il suo peso sotto i tabelloni e la Philips agguanta il pareggio sul 60-60.

L'alternarsi delle difese a zona della Fernet Branca spinge Milano a cercare con insistenza il tiro da tre punti. Qui naufraga Pittis mentre Oscar sale in cattedra e tiene avanti Pavia.

Nel lungo testa a testa conclusivo è Blasi l'arma più efficace della Philips, ma D'Antoni a 4' dal termine, con le squadre ancora in parità sull'82-82, lo toglie per ridare spazio a Montecchi. Milano non riesce più a servire Dawkins in area, Pavia gioca con grinta e precisione senza sbagliare i tiri liberi decisivi. E' Riva ad accendere l'ultima speranza di Milano a 10' dal termine portando il punteggio sul 93-92 per i padroni di casa. Pavia recupera un pallone d'oro su tiro libero fallito e poi è Oscar, che subisce il quinto fallo di Dawkins, a fissare il punteggio (94-92) dalla lunetta.

CASERTA Phonola al tris

92-83

PHONOLA: Thompson 22, Gentile 18, Esposito 13, Dell'Agnello 17, Frank 16, Rizzo 2, Brembilla 0, Donadoni 4.

SCAVOLINI: Woodman 14, Gracis 8, Magnifico 23, Boni 7, Daye 18, Zampolini, Costa 12, Grattoni 1.

CASERTA — Terzo successo consecutivo in campionato per la Phonola al termine della migliore partita vista in questo campionato al Palamaggio. La Scavolini è riuscita a contrastare i campioni d'Italia soltanto nel primo tempo fino a quando cioè è stata sorretta in cabina di regia da Woodman e Magnifico ha fatto valere la sua classe. Nel secondo tempo Gentile, dolente alla gamba sinistra, Esposito e Thompson, che avevano realizzato poco nei primi 20 minuti, hanno «scaldato» la mano, mentre nella Scavolini si sono spenti Woodman e a tratti Magnifico mentre Darren Daye, da solo non è stato capace di reggere il ritmo dei campioni d'Italia. I padroni di casa hanno ottenuto il primo break all'8 (70-64).

CANTU' Risolve Gianolla

76-74

CLEAR CANTU': Burattini 3, Tonut 19, Bosa 4, Rossini 5, Gianolla 16, Caldwell 10, Gilardi, Mannion 19. Ne: Tagliabue e Zorzo.

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 6, Della Valle 12, Prato, Hurt 19, Margee 15, Milani 3, Zambler 19. Ne: Boglietti, Negro e Masper.

ARBITRI: Maggiore e Teofili di Roma.

NOTE: tiri da tre punti: Clear 9/15 (Tonut 2/3, Rossini 0/2, Gianolla 1/1, Mannion 1/5); Robe di Kappa 1/9 (Della Valle 0/1, Milani 1/5, Zambler 0/3). Spettatori: 3.500.

CANTU' — Sofferta vittoria per la Clear che, dopo essere stata in svantaggio contro la Robe di Kappa Torino per ben 38', ha agguantato in un conteso finale un successo ormai insperato.

Dopo una prima frazione terminata sul risultato di 38-37 per la Robe di Kappa, nella ripresa gli ospiti sono riusciti a mantenere piccoli margini di vantaggio senza mai poter riprendere saldamente in mano le redini dell'incontro. La sfida si è decisa solo negli ultimi 2' quando Cantù, dopo avere raggiunto la parità sul 69-69, grazie ai punti messi a segno da Gianolla, ha vinto in volata: 76-74.

TREVISO Rusconi rinato

97-72

BENETTON TREVI: SO: Mian 13, Jacopini 14, Kukoc 15, Pellacani 14, Moretti 10, Gallinari 3, Schoene 21. N.e.: Nobile, Bonora e Prossini.

TRAPANI: Shasky 12, Schluderbacher 3, Tosi 12, Castellazzi 4, Mannella 3, Alexis 33, Piazza 1, Martin 4. N.e.: Romeo e Favero.

NOTE: tiri liberi: Benetton 18/23; Trapani 18/20. Tiri da tre punti: Benetton 7/12 (Mian 3/4, Jacopini 2/3, Kukoc 2/5); Trapani 2/11 (Schluderbacher 1/2, Tosi 0/1, Mannella 1/2, Alexis 0/1, Piazza 0/4).

Non è stata certo una gran bella partita, ma la Benetton è riuscita a battere il Trapani in scioltezza, mettendo in mostra Rusconi in buonissima ripresa, un sempre positivo Del Negro, mentre Kukoc ancora non sembra tornato su livelli accettabili. Per il Trapani, che pure ha retto l'urto biancoverde nei primi 20', in buona evidenza i due stranieri Shasky e soprattutto Alexis, autore di 33 punti e migliore marcatore della partita.

Nella ripresa, la Benetton ha ingranato una marcia in più, grazie soprattutto all'apporto di Del Negro e del recuperato Rusconi.

SUSIENA Bombe veronesi

86-78

GLAXO VERONA: Brusamarello 24, Savio 12, Kempton 2, Minto 12, Moretti 10, Gallinari 3, Schoene 21. N.e.: Nobile, Bonora e Prossini.

TICINO SIENA: Vidili 5/9, Savio 2/4, Minto 1/3, Tosi 0/1, Kornet 1/5, Kornet 4/8. Uscito per cinque falli: Moretti al 40' (84-78). Spettatori: 3.000 per un incasso di 54 milioni di lire.

VERONA — Importante vittoria della Glaxo che è riuscita ad aver ragione sul Ticino negli ultimi otto minuti della partita. Il momento del sorpasso è avvenuto quando i veronesi, sul punteggio di 65-65, sono riusciti a realizzare due «bombe» consecutive con Minto e Brusamarello; un vantaggio che la Ticino non è riuscita a colmare.

I gialloblù hanno trovato punti importanti anche da Moretti che a 1'40" dalla fine, sull'81-76, ha infilato una «bomba» che ha annullato le residue speranze della Ticino.

FORLI' Ranger corsara

94-86

FILANTO: Fusati, Di Santo 7, Fumagalli 23, Casadei, Ceccarelli 2, Bonamico 14, Mc Adoo 28, Cordevilla, Mentasti 4, Corzine 8.

RANGER: Conti 4, A. Meneghin, Caneva 9, Vescovi 18, Savio 4, Calavita, Wilkins 27, Theus 32. Ne: Di Sabato e Bottelli.

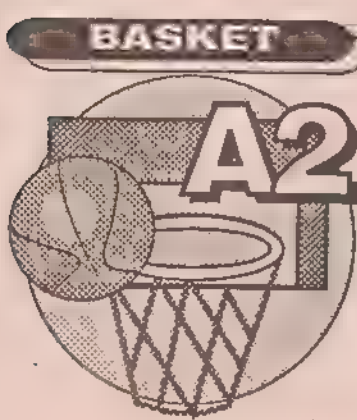
ARBITRI: Baldini di Firenze e Duranti di Pisa.

FORLI' — La Ranger Varese ha venduto la sconfitta subito all'andata, battendo al Palafiera di Forlì la Filanto, che vede sempre più materializzarsi la retrocessione. L'incontro è stata caratterizzato dall'alto numero di falli fischiati (alla fine 68). Sono stati così ben otto (cinque per Forlì e tre per Varese) i giocatori costretti ad uscire dal campo per raggiunto limite di falli.

La partita è stato costantemente in equilibrio, con le due formazioni costrette a giocare la vittoria dalla lunetta, con una vera e propria raffica di tiri liberi, addirittura 79 in totale.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Branca Pavia-Philips Milano	94-92	Stefanel Trieste-Phonola Caserta	94-92
Libertas Livorno-Knorr Bologna	93-89	Messaggero Roma-Benetton Treviso	92-83
Stefanel Trieste-Messaggero Roma	92-83	Clear Cantù-Libertas Livorno	76-74
Phonola Caserta-Scavolini Pesaro	92-83	B.M. Trapani-R. di Kappa To	87-74
Clear Cantù-R. di Kappa To	76-74	Knorr Bologna-Glaxo Verona	87-74
Glaxo Verona-Ticino Siena	87-74	Scavolini Pesaro-Ranger Varese	87-74
Philips Milano-Filanto Forlì	97-72	Philips Milano-Filanto Forlì	97-72
Benetton Treviso-B.M. Trapani	97-72	Ticino Siena-Branca Pavia	97-72

CLASSIFICA		PUNTI	
Knorr Bologna	26	17	1357
Benetton Treviso	24	17	1363
Philips Milano	24	17	1363
Scavolini Pesaro	22	17	1363
Phonola Caserta	20	17	1418
Messaggero Roma	18	17	1418
R. di Kappa To	18	17	1418
Libertas Livorno	18	17	1418
Ranger Varese	16	17	1418
Stefanel Trieste	16	17	1418
Glaxo Verona	16	17	1418
Clear Cantù	16	17	1418
Branca Pavia	10	17	1418
Ticino Siena	10	17	1418
B.M. Trapani	10	17	1418
Filanto Forlì	8	17	1418



REX / GLI UDINESI CONFERMANO DI ESSERE IN CRESCENDO

A Gaze e Brignoli l'oro di Napoli

I partenopei cicciano al tiro e nella ripresa la squadra di D'Amico ritrova la convinzione

Serie A/2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Marr Rimini-Sidis R.E. 113-99	Marr Rimini-Panasonic R.C. 95-90
A.P.U. Udine-Napoli Basket 98-89	A.P. Fabriano-Aresium Milano 106-84
Mangiaievoli BO-Pall. Firenze 106-75	Sidis R.E.-Telemarket BS 75-47
Aresium Milano-Kleenex PT 106-84	Cercom Ferrara-Saris Venezia 106-84
Cercom Ferrara-Saris Venezia 106-84	Panasonic R.C. A.P. Fabriano 106-84
Panasonic R.C. A.P. Fabriano 106-84	Lotus C. Montec. B. Sardegna SS 87-64
Lotus C. Montec. B. Sardegna SS 87-64	Telemarket BS-Billy Desio 76-35
Telemarket BS-Billy Desio 76-35	Kleenex PT-Cercom Ferrara

CLASSIFICA

Lotus C. Montec.	28	17	14	3	1484	1271
Panasonic R.C.	28	17	14	3	1425	1429
Marr Rimini	22	17	11	6	1446	1412
Kleenex PT	20	17	10	7	1477	1413
Aresium Milano	20	17	10	7	1595	1595
A.P. Fabriano	18	17	9	8	1420	1434
Pall. Firenze	16	17	8	9	1575	1548
Scalini Venezia	16	17	8	9	1430	1475
Sidis R.E.	16	17	8	9	1463	1470
Napoli Basket	14	17	7	10	1357	1452
B. Sardegna SS	14	17	7	10	1432	1443
Cercom Ferrara	14	17	7	10	1420	1473
Mangiaievoli BO	14	17	7	10	1478	1502
Billy Desio	14	17	7	10	1442	1480
Telemarket BS	12	17	6	11	1463	1539
A.P.U. Udine	6	17	3	14	1401	1577

I MARCATORI

Serie A/1: Oscar (Branca) punti 645; Theus (Ranger) 496; Alexis (Pall. Trapani) 442; Del Negro (Benetton) e McAdoo (Filanto) 406; Vincent (Baker) 401; Daye (Scavolini) 391; Magee (Robe di Kappa) 382; Riva (Philips) 361; Radja (Il Messaggero) 353.

A/2: Rowan (Kleenex) punti 529; Mitchell (Majestic) 489; Meyers (Marr) 483; Dantley (Breeze) 471; Young (Panasonic) 465; Boni (Lotus) 442; Solomon (Sidis) 397; Gaze (Rex) e Vranes (Breeze) 392; Comegys (Banco di Sardegna) 389.

Serie B/1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gorizia-Modena 67-69	Gorizia-Petrarca Padova 103-80
Avezzano-Rossini 73-63	Imole-Bergamo 73-63
Bergamo-Virtus Padova 73-63	Campobasso-Cagliari 77-90
Cagliari-Petrarca Padova 77-90	Imole-Roma 73-78
Imole-Roma 73-78	Virtus Padova-Pescara 101-72
Marsala-Lucca 101-72	Pescara-Ravenna 116-100
Pescara-Ravenna 116-100	Porto SG-Campobasso 116-100

CLASSIFICA

Modena	24	15	12	3	1230	1104
Marsala	22	15	11	4	1286	1219
Bergamo	20	15	10	5	1199	1118
Campobasso	20	14	10	4	1173	1124
Porto SG	20	15	10	5	1287	1209
Petrarca Padova	18	15	9	6	1359	1301
Virtus Padova	18	15	9	6	1117	1060
Ravenna	16	15	8	7	1382	1335
Imole	16	15	8	7	1286	1266
Gorizia	14	15	7	8	1172	1187
Cagliari	12	15	6	9	1243	1212
Roma	12	15	6	9	1234	1257
Ragusa	12	15	6	9	1297	1334
Avezzano	8	14	4	10	1115	1274
Lucca	4	15	2	13	1129	1248
Pescara	2	15	1	14	1109	1370

Serie A/1 Femminile

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Prato-Cesena 75-64	Pistoia-Ancona 75-64
Basket Ba-Como 71-65	Puglia Ba-Basket Ba 84-55
Ancona-Lissone 84-55	Como-Busto A. 73-68
Viterbo-Montecchi 73-68	Lissone-Faenza 73-68
Busto A.-Parma 67-83	Montecchi-Milano 67-83
Milano-Pescara 66-80	Pescara-Prato 76-62
Vicenza-Pistoia 76-62	Cesena-Viterbo

CLASSIFICA

Como	30	18	15	3	1441	1250
Cesena	28	18	14	4	1382	1236
Prato	24	18	12	6	1331	1215
Pescara	24	18	12	6	1332	1217
Vicenza	24	18	12	6	1332	1204
Ancona	22	18	11	7	1408	1347
Parma	20	18	10	8	1373	1308
Faenza	18	18	9	9	1185	1198
Lissone	16	18	8	10	1273	1334
Montecchi	16	18	8	10	1265	1330
Puglia Ba	16	18	8	10	1332	1369
Busto A.	16	18	8	10	1239	1335
Basket Ba	12	18	6	12	1232	1320
Pistoia	12	18	6	12	1249	1295
Milano	6	18	3	15	1242	1442
Viterbo	4	18	2	16	1265	1421

Serie A/2 Femminile

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Paketo S. Bonif. Tarentini C.G. 63-60	Senigallia-Ferrara 63-60
Marelli Sesto-Valmadrera Lecco 59-53	Gall. Valmadrera-Ferrara FI 59-53
Florence FI-Pavia 69-54	P. Pressing Rho-Marelli Sesto 71-54
Pav. Pressing Rho 71-54	Tarentini C.G.-Padova 80-56
Famila Schio-Gall. Valmadrera 80-56	Valmadrera Lecco-Acili Livorno 80-56
Acili Livorno-Senigallia 80-56	Ferrara-F. Triestina 102-89

CLASSIFICA

Famila Schio	30	16	15	1	1287	832
Marelli Sesto	24	16	12	4	1029	953
Ferrara	22	16	11	5	1108	996
Florence FI	20	16	10	6	1119	1025
Pavia	20	16	10	6	1045	1042
Valmadrera Lecco	18	16	9	7	1044	981
Tarentini C.G.	18	16	9	7	1058	1011
Paketo S. Bonif.	16	16	7	9	1077	1078
P. Pressing Rho	12	16	6	10	945	1051
Acili Livorno	10	16	5	11	964	1020
Padova	10	16	5	11	1009	1125
Senigallia	10	16	5	11	990	1064
Gall. Valmadrera	10	16	5	11	940	1072
G. Triestina	6	16	3	13	980	1245

Serie B Femminile

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
V.B. Gualdo Tad.-Libertas Bologna 20-82	Libertas Bologna-Interscavi Rav. 20-82
Seleco Casarsa-Interscavi Rav. 20-82	Interscavi Rav.-Ca. G. Brescia 20-82
Interscavi Rav.-Ca. G. Brescia 20-82	Pall. Thiene-Genova 20-82
Pall. Thiene-Genova 20-82	Arbor Termog-Fontana Vela Bo 20-82
Arbor Termog-Fontana Vela Bo 20-82	Basket Treviso-Athens Famelix 20-82
Basket Treviso-Athens Famelix 20-82	Juval Ancona-Monteshell Mugg. 20-82

CLASSIFICA

Libertas Bologna	24	14	12	2	974	885
Basket Treviso	22	14	11	3	1035	734
Seleco Casarsa	22	14	11	3	1122	975
Ca. G. Brescia	20	14	10	4	918	804
Arbor Termog	20	14	10	4	1052	946
Pall. Thiene	16	14	8	6	1012	890
Monteshell Mugg.	14	14	7	7	907	968
Fontana Vela Bo	12	14	6	8	981	946
Juval Ancona	12	14	6	8	1013	1050
Athens Famelix	12	14	6	8	794	829
Interscavi Rav.	10	14	5	9	966	996
Genova	8	14	4	10	1015	1064
V.B. Gualdo Tad.	0	14	0	14	576	1369

95-86

REX UDINE: Gaze 39, Pozzocco 4, Tyler 20, Sguassero, Sorrentino 4, Daniele, Bettarini, Nobile 4, Zarotti 6, Brignoli 18. Allenatore D'Amico.

NAPOLI: Lokar 13, Sharra 5, Berry 33, Morana 1, Lenzi 2, La Torre 4, Dalla Libera 3, Teso 3, English 16, n. e. Pepe. Allenatore Isaac.

ARBITRI: Nelli di Ceraldo e Penserini di Pesaro.

NOTE: Tiri liberi: Rex 16 su 21, Napoli 25 su 32. Tiri da tre punti: Rex 5 su 12, Napoli 3 su 13. Nessun uscito per 5 falli, tecnico Abrignoli, spettatori 1.100 circa.

Servizio di Edy Fabris

UDINE — Ognuno ha il suo raggio di sole, diceva un vecchio motivo. E la Rex, d'ora in avanti, non può che procedere a raggi di sole, acccontentando parzialmente gli irriducibili che continuano, nonostante la retrocessione annunciata, ad accorrere sulle scale del Carnera. A rimetterci

le penne, questa volta, è stato il Napoli di Joe Isaac che, con i suoi Berry ed English e le recenti tre vittorie consecutive, si annunciava come un osso piuttosto duro da rodere per i bianconeri di D'Amico.

Invece i partenopei hanno fatto a gara a chi inanellava il maggior numero di dabbennaggini, spianando alla lunga la via del successo a una Rex che solo nella ripresa ha capito concretamente che accelerando il passo avrebbe anche potuto farcela. Un incontro, quello del Carnera, filato via per tre quarti in sostanziale mediocrità su ambo i fronti, con Berry e Tyler, a fronteggiarsi, Teso a guardare Gaze, English, Brignoli, La Torre Zarotti e Sharra Bettarini.

Dopo tre minuti, con un ritmo dopolavoristico, le squadre sono ancora attese su un significativo 2-2. Tra sopori ed errori in conclusione nei liberi e con Zarotti disorientato al rimbalzo e al tiro, il vantaggio friulano dopo sette minuti è co-

munque discreto (15-9). Ma l'incontro non accenna a decollare. Isaac inserisce Lokar e Napoli qualcosa di meglio combina, passando a condurre 24-23 dopo 7'30", anche se Berry con la sua andatura da ballerino di tip tap, ed English non entrano (né entreranno) in partita.

Prima fase a favore degli ospiti 43-42, con vantaggio ad aumentare nei primi minuti della seconda fase. Ma la Rex capisce che questo Napoli si può affossare sul ritmo e Brignoli e Gaze, prendendo per mano la squadra, con Pozzocco per Bettarini a conferire verve al complesso, avviano il recupero. D'Amico parcheggia a lungo Bettarini, preferendogli il giovane play triestino e il confusionario Sorrentino. Sguassero, dal canto proprio, gioca lunghi minuti al posto di uno spento Zarotti, piazzandosi su La Torre. La difesa friulana, impennata in pratica su Tyler, regge il blando urto partenopeo, allungandosi in produttivi attacchi con l'ispirato

Brignoli e un Gaze che prende gradualmente mano dalla lunga distanza. Superata la prima parte della ripresa sul vantaggio Napoli 66-65, la Rex, approfittando anche di una serie di palle perse e di errori conclusivi degli avversari, innesta la quinta.

Ma Napoli impatta a 5 minuti dal termine con Berry (78-78). Rifà capolino Zarotti, mentre Brignoli e Gaze non sbagliano nulla nei minuti finali, portando in progressione il risultato sul 95-86 conclusivo. Un brodo per i bianconeri dopo la precedente buona ma sfortunata prova di Pistoia. Un'iniezione di morale per una squadra che, classificata alla mano, si sta accorgendo che purtroppo è tardi per illudersi. Importante, dicono i dirigenti friulani, è ora proseguire con dignità fino alla fine, provando a intravedere qualche cosa di buona in prospettiva futura. Con la mente sgombra da assilli di classifica l'obiettivo potrà anche essere centrato.

SERIE A2 / GLI ALTRI RISULTATI

Questo Myers vale l'azzurro

Il funambolo della Marr si scatena con 43 punti

MARR	113	99	Rotelli, Johnson 6, Rossi 9, Palmieri, Mc Nealy 11.	Morini 23, Corvo 5, Esposito 12, Mandelli 2, Boselli 8, Vitellozzi 4. N.E.: Petracchi e Farnon.
SIDIS	99	99	Banco di Sardegna	BREEZE 95
Marr Rimini: Carboni 2, Ferroni 9, Ruggeri 1, Terenzi 6, Semprini 7, Altini 6, C. Myers 43, Valentini 25, Israel 6, Dal Seno 8.			Sassari: Angius 2, Ceccarini 6, Casarin 11, Piccozzi 10, Castaldini, Thompson 11, Comegys 17, Bini 7, Zaghis. N.E.: Salvadori.	KLEENEX 75
Sidis R. Emilia: Londero 4, Lamperti 14, Boesso 20, Solomon 29, Reale 2, Binion 12, Cavazzon 18, NE: Usberti, B. Casoli e R. Casoli.			TELEMARKET 76	Breeze Milano: Anichisi, Portaluppi 26, Polessolo, Vranes 21, Dantley 26, Battisti 13, Maspiero, Lana 9, Motta. (N.E.: Coerezza).
PANASONIC 105			BILLY 85	Pistoia: Crippa 3, Rowan 25, Lanza 5, Maguolo 8, Gay 15, Carlesi 3, Silvestrin 4, Valerio 12. (N.E.: Pucci e De Sanctis).
TURBOAIR 84			Telemarket Brescia: Smith 14, Cessal 8, Paci 13, Plummer 17, Bonaccorsi 12, Colonna, Mazzoni 12, Cagnazzo. N.E.: Troiano e Agnesi.	CERCOM 75
Panasonic Reggio Calabria: Li Vecchi, Santoro 12, Lorenzon 6, Sconocchini 8, Bullara 22, Garrett 12, Tolotti 15, Signa, Rifatti 2, Young 28.			MANGIAIEBEVI 98	Cercom Ferrara: Coppo 16, Stivris 26, Magri 3, Binotto 5, Embry 16, Mikula 2, Anseloni 3, Apra, Manzin 4. NE: Natali.
LOTUS 87			MAJESTIC 89	Scalini: Mastroianni 9, Guerra 15, Vazzoler 4, Hughes 23, Ferraretti, Valente 4, Coppari 6, Natali 6, Meneghin. NE: Blanton.
B. SARDEGNA 64			Mangiaievoli Bologna: Myers 19, Albertazzi 21, Dalla Mora 16, Vandier 18, Ballestra 7, Vecchiato 6, Cuccoli 11. N.E.: Recchia, Neri e Bonino.	
Lotus Montecatini: Anichisi 2, Amabili 8, Capone 13, Zatti 8, Boni 30.			Majestic Firenze: King 10, Mitchell 25, Caldwell 15. N.E.: Sari.	

SERIE B1 / LA BERNARDI VIENE BATTUTA IN CASA DALLA BURGHY MODENA

Gorizia diventa terreno di conquista

Negli ultimi secondi viene sciupata la possibilità di ribaltare la gara con Colmani, Borsi e Stramaglia

SERIE B2

Pordenone pesca bene col Porto Sant'Elpidio

101-69

PALLACANESTRO PORDENONE: Turel 12, Pupulin 3, Valentinsig 16, Grion 4, Marusic 17, Pagnozzi 31, Boccia 12, Colombis 2, Zanetti 4, Segato. ALL. Mauro.

PORTO SANT'ELPIDIO: Briga 11, Eugeni n.e., Nunzi 6, Colò 19, Patta 8, Mori 7, Bolognesi 6, Ciriboni 3, Roggia 4, Dalla Rovere 5. ALL. Sargentone.

PORDENONE — Il copione assegnava al Porto Sant'Elpidio il ruolo di vittima prediletta ma pochi si

aspettavano una simile arrendevolezza. La Pallacanestro Pordenone ha dominato con irrisoria facilità gli avversari e per la prima volta nella stagione c'è stato spazio anche per le seconde linee.

Il malcapitato Sargentone non ha nulla da recriminare: i suoi hanno in pratica sin dall'inizio rinunciato a giocare e tutte le alchimie tentate dal coach hanno soltanto ingigantito i meriti degli avversari.

Claudio Fontanelli

67-69

BERNARDI GORIZIA: Fazzi 15, Procaccini 14, Masini 2, Mian, Stramaglia 2, Sfiligoi 9, Passarelli 18, Borsi 6, Colmani 1. N.E. Mian e Foscchini.

BURGHY MODENA: Trisciani 3, Santini 6, Noli 19, Binelli, Torri 15, Pietrini 7, Bigot 2, Piccoli 5. N.E. Casprini e Fantuzzi.

ARBITRI: Villemari e Furlotti di Modena.

NOTE: tiri liberi Bernardi 16/19, Burghy 8/10. Uscito per 5 falli Binelli al 33'21" (56-59).

GORIZIA — "Ormai il campo della Bernardi è diventato terra di conquista. Più per demerito della squadra goriziana che per merito del «predatore» di turno. Contro la Burghy la Bernardi ha regalato una partita che le era stata praticamente offerta su un piatto d'argento. Ma a Gorizia non si accettano regali quindi nel finale Procaccini e compagni hanno reso il possibile malto ricambiando la cortesia e concedendo alla formazione emiliana una vittoria a cui lei stessa non credeva più.

Era cominciata male per i padroni di casa. La Burghy sfruttando gli ampi spazi concessi dalla difesa avversaria prendeva ben presto il largo. Dopo solo 4' la squadra di Michelini conduceva con 11 punti di margine (15-4). La partita, quasi non ancora iniziata, sembrava già finita. La Burghy giocando con lucidità imperversava colpendo dalla lunga distanza e dominando sotto i tabelloni con Pietrini ben appoggiato da Binelli. La Bernardi intanto

arrancava. Con i goriziani in bambola l'incontro proseguiva con però alcuni accenni di reazione da parte dei padroni di casa. La Burghy, esaurito il momento magico, cominciava però a perdere un po' di lucidità mantenendo però sempre un rassicurante vantaggio. Al 13' con un parziale di 5-0 la Bernardi si portava a soli 8 punti dagli ospiti. Michelini non perdeva tempo e cambiava subito tipo di difesa passando a una zona 2-3 che metteva di nuovo in difficoltà la squadra di Gebbia.

Anche i goriziani adottavano tale tipo di difesa ma mentre la Burghy dava l'impressione di saper attaccare tale tipo di difesa i goriziani sembravano andare di nuovo in tilt: passaggieri inutili, poca incisività e di nuo-

vo si portavano a più 12 (35-23) al 15'. Nel finale del tempo la Bernardi si riportava sotto con alcuni pregevoli azioni dei singoli, in particolare di Fazzi, che metteva a segno la prima «bomba» della sua squadra. Il tempo finiva sul punteggio di 45-38.

Nel secondo tempo però le cose improvvisamente cambiavano. La Bernardi scendeva in campo trasformata. Sembrava la volta buona. Ad aiutare la squadra goriziana vi erano anche due fattori molto importanti. Il primo un arbitraggio che si potrebbe definire abbastanza favorevole, il secondo la nebbia che sembrava attorniare i giocatori modenesi. La Burghy dava l'impressione di aver perso completamente la lucidità. Punto a punto i

goriziani recuperavano per operare all'11' il sorpasso con una bomba di Procaccini (57-56). La Burghy dava l'impressione di essere sul punto di crollare e nel giro di 3 minuti si vedeva sotto di 5 lunghezze (63-58). A questo punto però si risvegliava Noli che praticamente si caricava sulle sue spalle tutto il peso della squadra. Usciva per raggiungere il limite di falli Binelli e Piccoli, entrato al suo posto, metteva subito a segno due canestri molto importanti. La Bernardi commetteva alcune corbellerie con Colmani, prima, tiro da sette metri senza senso, Stramaglia e infine Borsi e subita una bomba di Torri non riusciva negli ultimi 19" a disposizione a pareggiare.

Antonio Gaier

I PROGRESSI DI ALCUNE «BABIES» NON SALVANO LE BIANCOCELESTI A FERRARA

Gelo polare in casa Sgt: meno 33

L'equilibrio dura appena cinque minuti poi prevale la maggiore esperienza delle emiliane

zione con molta più esperienza alle spalle, come conferma anche l'allenatore Turcinovich, che a proposito dell'incontro dice: «Siamo rimasti in partita fino ai primi 5' del primo tempo, poi le ferraiesi hanno iniziato il decollo, tirando da sotto canestro e dalla lunga distanza. Non c'è stato nulla da fare. Ho tentato di fermare le avversarie, nel primo tempo attuando la difesa a uomo, e nella ripresa ho provato con quella a zona. Nel secondo tempo è andata un po' meglio, ma il problema più grosso era riuscire a fermare la Capocchini, realizzatrice di 37 punti.



CONTRO UN OSTICO PIOVE DI SACCO

Lo Jadran vince e si fa perdonare

Successo dopo la battuta d'arresto subita nel turno precedente - Apprensione fino alla sirena

Serie C - Girone C		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
Sacile Birex-Itala S. Marco	89-93	Itala S. Marco-Jesolo	
Montebelluna-Bassano	87-88	Bassano-Sacile Birex	
Jadran Bckb-Gabri Elle	85-80	Gabri Elle-Montebelluna	
Metaplasma-Mogliano Veneto	98-85	Mestria-Italmontfalcone	
Italmontfalcone-Virtus Friuli	92-81	Longobardi-Ser. Laita Carlo	
Cristallerie V. Longobardi	78-89	L. Pierobon-Cristallerie V.	
L. Pierobon-Jesolo	80-74	Mogliano Veneto-Jadran Bckb	
Ser. Laita Carlo-Mestria	87-83	Virtus Friuli-Metaplasma	
CLASSIFICA			
L. Pierobon	24	14	122
Jadran Bckb	22	14	112
Longobardi	20	14	110
Bassano	18	14	109
Mestria	18	14	103
Italmontfalcone	16	14	103
Sacile Birex	16	14	102
Mogliano Veneto	14	14	109
Gabri Elle	14	14	107
Jesolo	12	14	105
Ser. Laita Carlo	12	14	104
Itala S. Marco	10	14	103
Cristallerie V.	8	14	101
Montebelluna	8	14	101
Metaplasma	6	14	101
Virtus Friuli	6	14	101

Serie D		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
C.B. Udinese-S.S. Kontovel	77-42	P. L. Acil Digas-U.S. Don Bosco	
U.S. Don Bosco-S. Margh. Expomar	119-102	G.S. Corridoni-Inter 1904	
Cgs Bull S.G.T.-Pall. Staranzano	88-79	C.B. Udinese-Carpene M. Con.	
Cgl Dico Conti-G.S. Corridoni	81-78	S.S. Kontovel-Cgl Dico Conti	
Artila Gorizia-P. L. Acil Digas	69-77	S. Margh. Expomar-B. Marignacco	
B. Marignacco-Carpene M. Con.	74-67	Pall. Staranzano-Berlich	
Inter 1904-Gemona Bravin.	65-53	Gemona Bravin-Cgs Bull S.G.T.	
Portog. Berlich-Inter Muggia	87-78	Inter Muggia-Artilla Gorizia	
CLASSIFICA			
U.S. Don Bosco	24	14	122
S. Margh. Expomar	24	14	122
Gemona Bravin.	22	14	113
P. L. Acil Digas	20	14	112
Portog. Berlich	18	14	112
B. Marignacco	16	14	108
Inter Muggia	14	14	107
Carpene M. Con.	14	14	107
C.B. Udinese	12	14	106
Cgl Dico Conti	12	14	106
S.S. Kontovel	10	14	105
Artila Gorizia	10	14	105
Pall. Staranzano	10	14	105
G.S. Corridoni	8	14	104
Cgs Bull S.G.T.	8	14	104
Inter 1904	2	14	104

Promozione		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
Stella Azzurra-Santos Autosand.	73-51	P. Libertas-Stella Azzurra	
C. Lavar. Porto-Cibona Basket	74-54	Santos Autosand.-C. Lavar. Porto	
S.S.S. Breg-Legalit. Auris.	76-73	Legalit. Auris.-G.S. Scoglietto	
C.S. Sokolet-U.S. Bor	72-72	Cibona Basket-C.S. Sokolet	
C.R. Fincantieri-Dopolav. Ferr.	50-52	U.S. Bor-C.R. Fincantieri	
P. Libertas-B. G.S. Scoglietto	59-81	C.S. Trieste-S.S.S. Breg	
Riposo: C.U.S. Trieste		Riposo: Dopolav. Ferr.	
CLASSIFICA			
U.S. Bor	18	10	813
Stella Azzurra	16	10	809
C.U.S. Trieste	14	10	785
C.S. Sokolet	14	10	781
Santos Autosand.	12	10	824
C.R. Fincantieri	12	10	766
P. Libertas B.	12	10	764
Legalit. Auris.	10	10	814
Cibona Basket	8	10	832
Dopolav. Ferr.	6	10	806
G.S. Scoglietto	6	10	766
S.S.S. Breg	4	10	767
C. Lavar. Porto	2	10	694

85- 80

JADRAN: Crisma 2, Oberdan 8, Ciuch 33, Pregarc 12, Sossi 1, Pertot 3, Merlin 2, Rauber 13, Smotlak 11, Azman. All. Drvaric.

PIOVE DI SACCO: Mezzalana 8, Trivellato 6, Ceccon 12, Conte n.e., Galluccio n.e., Seno 20, Muneratti 4, Pasini 14, Cavallaro 11, Chinello 5. All. Vianello.

ARBITRI: Bon e Ghieno di Venezia.

NOTE: primo tempo 49-25; tiri liberi: Jadran 23/30, Piove di Sacco 16/26. Tiri da tre: Rauber 2, Ceccon e Seno 2, Mezzalana e Trivellato 1.

TRIESTE — Lo Jadran rimediò prontamente alla battuta d'arresto della scorsa settimana, riuscendo a spuntarla su un Piove di Sacco che non ha mai mollato, mettendo in apprensione fino al suono della sirena i padroni di casa. I «plav», infatti, dopo un primo tempo notevole, specie dal punto di vista difensivo, hanno poi dilapidato il margine a loro disposizione, facendo crescere nei tifosi (purtroppo pochi, per la verità) il timore per un riaggancio che più volte che gli avversari sono sembrati in grado di operare, ma senza esito. Uno Jadran, quindi, bello solo a metà, che ha rischiato di compromettere nei secondi 20 minuti una gara che invece poteva e doveva essere archiviata senza particolari patemi.

L'avvio è decisamente piacevole, giocato su di un buon ritmo, con entrambe le formazioni che si distinguono per apprezzabili iniziative. Fin da queste prime battute lo Jadran si dimostra superiore, anche se gli ospiti, sia pure con un po' di affanno, riescono a contenere entro limiti accettabili il divario; si giunge così al 5' sul 3-8. Da questo momento, però, Rauber e soci dilagano, mettendo a segno numerosi contropiede,

dominando ai rimbalzi e approfittando della scarsa vena nelle conclusioni del Piove di Sacco. Il divario fra le due compagini cresce così di azione in azione, toccando le venti lunghezze (35-15) quando mancano sette minuti alla pausa. Tutto riesce difficile alla squadra allenata da Vianello, specie in attacco, reparto nel quale appare senza idee andando al tiro frettolosamente e quindi con pessime percentuali; neppure il quarto fallo di Rauber dà una mano agli ospiti, che al 18' accusano il massimo svantaggio dell'incontro sul 46-20, e che rientrano negli spogliatoi ben distanziati sul 49-25.

Tutto troppo facile fin qui per uno Jadran che ritorna in campo distratto e poco reattivo; esattamente ciò di cui aveva bisogno il suo avversario: di riacquistare fiducia e convinzione. Il tabellone non può quindi che scandire il recupero a tappe forzate del Piove di Sacco, e così dal 53-29 del 22' si passa sei minuti più tardi al 53-48, con i padroni di casa in evidente imbarazzo a limitare le iniziative di Seno (18 punti nella ripresa) e di Ceccon (sono sue le due bombe che invertono il trend).

Quando mancano undici minuti alla sirena, Drvaric gioca però la carta giusta: una zona 3-2 che paralizza i fin qui incontentabili avversari. Neanche questa mossa, tuttavia, sarebbe stata sufficiente se non fosse salito in cattedra un Ciuch eccezionale (33 punti e tantissimi rimbalzi), che in varie circostanze sconfigge il pericolo del ricongiungimento; i padroni di casa, per i quali merita una citazione Smotlak, riescono così nelle ultime fasi a difendere un vantaggio che oscilla intorno ai 5, 8 punti.

Massimiliano Gostoli



Rauber ha messo in mostra il suo valore atletico anche contro il quintetto di Piove di Sacco.

ITALMONFALCONE A SEGNO Virtus affondata dai cantierini

Blitz esterno per Cividale - L'Afi punisce la Birex

92-81

ITALMONFALCONE: Tomasi 17, David 16, Santinato 14, Godeas 9, Giulio Mazzoli 6, Oblach 2, Zuppi 9, Campestrini 2, Morelli 18, Tommaso Mazzoli 7. All.: Zuppi.

VIRTUS UDINE: Reyes 4, Maran 16, Bianchini 7, Cocco 20, Moreale 6, Battistig, Tommasin 12, Baldan 14, Malagoli 2.

ARBITRI: Guarneri e Dal Bosco di Rovigo.

NOTE: primo tempo 45-46; tiri liberi: Italmontfalcone 25/35, Virtus 23/33.

MONFALCONE — Si è risolto nel finale un match che alla vigilia era dato per scontato. I cantieri confermano così la loro fama di pigliatutto alla «verde», mentre in trasferta ammassano. Equilibrato fino a metà del primo tempo, con i padroni che si staccano di prepotenza (34-20) con l'innesto di Tomasi e Tommaso Mazzoli che garantiscono più velocità e maggiore tenuta in difesa. Poi il tiro da fuori latitante e troppi palloni persi consentono ai friulani di mettere il naso avanti alla sirena. Stessa musica al via della ripresa con Udine poco fantasiosa ma più pratica. L'Italmontfalcone attacca la zona sparando a salve, poi una bomba di Santinato propria la rimonta: da 69-75 al 14' a 80-76 al 18'. A 25 secondi dalla fine, un tecnico alla panchina udinese (86-81) chiude la contesa. Ottimo Tomasi nella

seconda frazione, buone le prove di Morelli e David.

Cristallerie 78
E.D. Impianti 89
CRISTALLERIE RONCADE: Turchetto 2, Premi 11, Gioseffi 10, Guerretta 9, Fava, Momenté 22, Donai, Salvago 2, Schiano, Pace 16.
E.D. IMPIANTI CIVIDALE: Leita 12, Groppo 10, Cargnello 7, Gandolfi 10, Di Leo 4, Bordini 2, Flebus 11, Gandoli 17, Gatto-lini 16.

ARBITRI: Manzato di Marghera e De Ambrosi di Mestre.

NOTE: primo tempo 40-38 per la E.D. Impianti. Tiri liberi: Cristallerie 15 su 23, E.D. Impianti 18 su 25. Uscito per cinque falli Fava.

Birex Sacile 89
Aficurci Gradisca 93
BIREX SACILE: Clemente 4, Tomasella, Leonin 4, Rizzetto 21, Marin, Corradi 19, Vicenotti 4, Di Prampero 19, Ricci 18. Non entrato: Dotta.

AFICURCI GRADISCA: Corsi 16, Merliak 11, Stocca, Di Cecco 19, Feurra, Sartori 19, Marega 15, Famea 11, Podbersig 2. Non entrato: Simonini.

ARBITRI: Tagliapietra e Cassari di Venezia.

NOTE: Primo tempo 47-43 per l'Afi. Tiri liberi: Birex 28 su 31, Afi 23 su 27, tiri da tre punti: Birex 5 su 14, Afi 6 su 8.

LA MESTRINA CONFERMA L'OTTIMO PERIODO DI FORMA

E Servola non ce la fa

87-99

LATTE CARSO: Tommasini, Cerno, Tonut 21, Trivellin, Monticolo 8, Laudano 25, Menardi 4, Blasani 10, Zadeo n.e., Guiducci 15. All. Brumel.

MESTRINA: Tavoschi, Bottucini 2, Reghelini 13, Rampazzo 15, Viscovich 1, Ghedin 19, Corò 22, Trabucco, Bartolozzi 27, Callegaro. All. Albanese.

ARBITRI: Vecchio e Floriani di Treviso.

NOTE: primo tempo 45-54; tiri liberi: Latte Carso 20/18, Mestrina 30/37; tiri da tre: Laudano 3, Tonut 1, Corò 3, Ghedin e Rampazzo 1.

TRIESTE — Il Latte Carso esce sconfitto dal confronto che lo ha visto opposto ad Altura alla Mestrina; i ragazzi allenati da Brumen non riescono

dunque neppure questa settimana a liberarsi dal sortilegio che li vede sprecare nei turni casalinghi troppe occasioni, racimolando finora solo 4 dei 14 punti disponibili. La Mestrina, dal canto suo, conferma l'ottimo periodo di forma (16 punti nelle ultime nove giornate), espugnando con merito il parquet di una Servolana che ha patito la maggior concretezza e continuità degli avversari.

L'avvio è molto piacevole, con le formazioni che si affrontano a ritmo serrato, mettendo a segno numerosi capovolgimenti di fronte, senza che nessuna delle due riesca però a prevalere con decisione; sono eloquenti a questo proposi-

to i parziali del 5' e del 10', raggiunti sul 14-13 e sul 26-23.

E' poi solo un fuoco di paglia il timido tentativo di fuga del Latte Carso verso l'11' (29-23) perché anzi proprio in queste battute l'incontro volge a favore degli ospiti. Siamo infatti nel momento chiave della partita, quello in cui il coach mestrino Albanese ordina ai suoi di schierarsi a zona, una mossa che, come accaduto in altre situazioni, disorienta i padroni di casa. Mentre sul fronte servolano il solo Guiducci riesce a mettersi in luce, da questo punto diventano protagonisti fra gli avversari Reghelini, Ghedin e Bartolozzi, che sono gli artefici del break di 16-3 che si rivelerà de-

cisivo. Verso la fine del tempo alla Mestrina riesce un ulteriore guizzo, che la porta avanti alla pausa sul 45-54.

Alla ripresa del gioco il Latte Carso crede nella rimonta, non lesinando grinta e determinazione; purtroppo però Guiducci esagera, dopo nemmeno due minuti si fa fischiare il quarto fallo, una leggerezza che lo costringerà a vedere l'incontro dalla panchina per la gran parte del tempo, e che ha avuto probabilmente un peso non indifferente sull'esito della stessa.

Conscia delle difficoltà in attacco, la Servolana cerca almeno di farsi più ermetica in difesa, e senz'altro ci riesce creando più di qualche difficoltà a Corò e soci

nelle conclusioni e rubando diversi palloni. Il riaggancio pare in questa fase possibile, come dimostrano i mini scarti accusati al 25' e al 30' (58-62 e 68-73).

A infrangere i sogni dei padroni di casa ci pensano da questo momento però Corò e Bartolozzi, davvero ineccepibili e autori al termine di ben 49 punti; sono loro due infatti a rispondere colpo su colpo a Tonut e Laudano, i migliori del Latte Carso. Le ultime speranze si spengono poi al 34', con l'uscita per falli di Cerno, e da qui al termine infatti la Mestrina allunga ulteriormente, toccando le dodici lunghezze al suono della sirena.

Massimiliano Gostoli

BASKET



GIORNATA POSITIVA PER LE PORTACOLORI TRIESTINE

Colpaccio del Don Bosco

I salesiani vincono lo scontro diretto e riagganciano l'Expomar Caorle

TRIESTE — Giornata estremamente positiva per le sei portacolori triestine: l'impresa più eclatante di questo week-end è il riaggancio del Don Bosco ai danni dell'Expomar Caorle, che sul parquet di via dell'Istria ci ha lasciato le penne. Il Don Bosco ha sfoderato una prestazione a dir poco superba, che non è però riuscita ad offuscare il reale valore dell'Expomar, rivelatasi come una compagine altamente competitiva. Per i veneti contro il Don Bosco visto sabato c'è stato ben poco da fare: da elogiare il ritmo frenetico, la concentrazione e le percentuali stratosferiche dei salesiani, che sin dalle primissime battute hanno messo in chiaro le gerarchie, schierandosi con un pressing che ha rallentato la marcia degli ospiti. L'Expomar non è squadra malvagia, e riesce ad impattare sul 55-55, ma crolla nei primi sei minuti della ripresa, subendo un parziale di 19-2.

Di lì in poi la partita viene giocata su livelli paragonabili per ambedue le contendenti, ma il margine scavato dai salesiani in apertura di ripresa si rivela determinante. Elemento caratterizzante di tutto il match è stato il ritmo vertiginoso, come testimonia l'alto punteggio finale e, in questi frangenti, il Don Bosco ha mostrato il suo lato migliore, conquistando così la vetta. Buone notizie anche dal Cgi Dinoconti, che ha fermato il Corridoni fra le mura amiche della Pacco:

partita senza patemi che ha evidenziato una notevole coesione del collettivo, e ancora qualche attimo di nervosismo. Vittoria anche per il Kontovel, che opposto alla valida compagine del Chu ha reagito d'orgoglio conquistando la seconda vittoria consecutiva. Paulina, Gulli e Grilanc trascinatori in casacca biancoazzurra, in particolare nella ripresa, quando il calo fisico dei friulani ha dato via libera ai dieci di Marko Ban. Incredibilmente debole la resistenza offerta dai padroni di casa, che consente al Kontovel di mettere in carriera due punti estremamente importanti che fanno sperare in una salvezza che prima dell'avvicendamento in panchina appariva lontana.

Il Cgs Bull si è fatto rispettare al cospetto dello Staranzano, che ha retto per tutti i primi venti minuti. Nel secondo tempo i blu di casa piazzano il significativo break di 10-1, distacco che gli ospiti non riescono più a colmare. Al 15' sono ben 17 le lunghezze di vantaggio, e nonostante un ultimo guizzo degli ospiti, Naccarato e soci si aggricano alla posta. Note meno liete per l'Inter 1904, che dopo una partita complessivamente buona, si è arreso al forte Gemona; gli errori dalla lunetta nei momenti topici della gara hanno reso vane le valide prove di Radovani e Sciolis. Nonostante abbia disputato una buona partita, l'Intermuggia si arrende al Beretich, che nonostante



alcune assenze di rilievo, ha sempre tenuto in mano le redini dell'incontro. Se si eccettuano alcuni atti di nervosismo, l'Inter ha favorevolmente impressionato per le buone percentuali e per la grinta, ma i padroni di casa erano effettivamente troppo forti.

BERETICH 87
INTERMUGGIA 76
BERETICH: Ros 26, Pascinato n.e., Corbucci n.e., Moretto 4, Paoletto 4, Assaloni 7, Venturi 11, Pascolo 12, Bozza 8, Brun 15. All. Turco. Tiri liberi 29/38, tiri da tre Ros 2.

INTERMUGGIA: Perossa 18, Fortunati 20, Aiello 4, Gobbi C. O, Gobbi M. 12, Sculin 3, Carbonara 2, Monticolo 4, Angelica 11, Camp. All. Fortunati. Tiri liberi 12/27, tiri da tre Perossa 1, Sculin 1.

ARBITRI: Scorsano di Cividale e Pavan di Pordenone.

CBU UDINE 77
KONTVEL 82
Kontovel: Budin 3, Reula 2, Gulli 25, Gulic 2, Sterni 2, Grillanc 13, Ciuch 14, Paulina 11, Gregori 10. Tl. 20/36; T. da tre: Gulli 2.

Chu Udine: Agostini, Superina 16, Lodolo 6, Leita, Micalich A. 3, Madile 16, Zaban 3, Tomada 25, Pecoraro, Micalich D. 18, Tl. 19/27; T. da tre: Micalich A. 1, Madile 2, Zaban 1.

ARBITRI: Pertile e Cannella di Portogruaro.

CGS BULL 86
STARANZANO 79
Cgs: Del Piero 18, La Porta 8, De Zuccoli 6, Naccarato 13, Rossi 2, Poropat 18, D'Acunto, Agnelli 7, Susani, Ceppi 14. Tl. 26/40.

Staranzano: Vernole 3, Furlan 13, Buttignon 6, Lorenzon, Glavic, Gallo, Giacuzzo 10, Podgornik 15, Cicciarella 5, Mucelli 27. Tl. 11/22 T. da tre: Cicciarella 1, Mucelli 1.

ARBITRI: Sani di Latisana e Dal Molin di Udine.

DINOCONTI 81
CORRIDONI 78
Dinoconti: Gori 10, Gregori 17, Zaccagna 13, Tommasini 2, Demenia 12, Trimboli 6, Toscano 3, Petelin 13, Ruffini 5, Azzano. Tl. 19/29; T. da tre: Gori 1, Demenia 1, Petelin 1, Ruffini 1.

Corridoni: Ferian 4, Corsi 4, Picek 8, Sorrentino 3, Furlan 2, Galbiati 4, Picino 20, Miani 12, Nonino 23.

Tl. 10/16; T. da tre: Picek 1, Sorrentino 1, Miani 1.

ARBITRI: Cancellieri di

Casarsa e Grossi di Sacile.

DON BOSCO 119
EXPOMAR 102
Don Bosco: Olivo 8, Covacich 2, Furlan 22, Scrigner 15, Bisca 7, Pizzamei n.e., Babic 14, Just 41, Fortunati 10, Machnich n.e. Tl. 14/21 T. da tre: Olivo 2, Furlan 3, Scrigner 1, Just 5.

Expomar: David 13, Casini 16, Vicentini 14, Taroni 10, Collauto n.e., Zorzi n.e., Coppo 12, Paron 16, Moschino 21. Tl. 18/26 T. da tre: David 2, Casini 4, Vicentini 2, Moschino 4.

ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Comand di Montebelluna.

ARDITA GORIZIA 69
DI GAS 77
Ardita: Pellegrini 8, Padovan, Tonzig 16, Bassi 4, Franco 17, Bulfoni 6, Signoretto 18, Zoccolotto 3, Tl. 0/30; T. da tre: Tonzig 3, Bulfoni 2.

Digas: Munini 4, M. Chivilò 32, Toppiano 3, Serafini 4, Zavarasco 4, Cabai 10, Berzanti 10, D. Chivilò 2, Celotti 8. Tl. 15/27; T. da tre: Cabai 1, M. Chivilò 1, Toppiano 1.

RED SYSTEM 74
MALVOLTI 67
Red System: Calderan, Melchior, Parpinel 2, Di Leo 2, Fachini 21, Gobbo 18, Peruch 8, Gallizia 6, Floreancig 2, Peresson 15. Tl. 25/37.

Malvolti: Baldasso 7, Peccolo 10, Satriano 7, Amadio 13, Giordano 10, Pasquale, Ceccon 14, Mazzariol 6, Biasion 14. Tl. 13/25.

ARBITRI: Minisini e Forza di Trieste.

JUNIORES / INCONTRI IN PROGRAMMA

Riflettori su Stefanel-Rex e Benetton-Jadran Farco

TRIESTE — Oggi riprende, dopo la sosta natalizia, il campionato juniores «primo gruppo» con due incontri di cartello quali Stefanel-Rex Udine e Benetton Treviso-Jadran Farco. I ragazzi allenati da Matteo Boniccioli, dopo la sproporzionata sconfitta con la Pallacanestro Pordenone, vorranno sicuramente confermare le buone cose messe in evidenza contro lo Jadran e proprio la Rex Udine nella gara d'andata. La formazione biancorossa dovrebbe scendere sul parquet ancora una volta incompleta visto il mal di schiena che continua ad affliggere il play Federico Zini.

Ecco il programma odierno: Crup Pn-Pall. Pordenone, pal. v. Roselli ore 19.30; Stefanel-Rex Ud, pal. Chiarbola ore 18; Benetton Tv-Jadran Farco, pal. v. Naschimben ore 20.15; domani: Bernardi Go-Latte Carso, pal. v. Grappate ore 20.

Classifica: Benetton Tv 18; Stefanel e Rex Ud 16; Pall. Pordenone 14; Jadran Farco 12; Bernardi Go 8; Crup Pn e Latte Carso 2.

L'undicesima giornata del campionato juniores regionale propone, quale match clou, la partita fra il Don Bosco, capolista, e il Santos Autosand, tra le immediate inseguitrici. Particolarmente interessante si prospetta anche la gara Spitfire-Dinoconti.

TRIESTE — Oggi riprende, dopo la sosta natalizia, il campionato juniores «primo gruppo» con due incontri di cartello quali Stefanel-Rex Udine e Benetton Treviso-Jadran Farco. I ragazzi allenati da Matteo Boniccioli, dopo la sproporzionata sconfitta con la Pallacanestro Pordenone, vorranno sicuramente confermare le buone cose messe in evidenza contro lo Jadran e proprio la Rex Udine nella gara d'andata. La formazione biancorossa dovrebbe scendere sul parquet ancora una volta incompleta visto il mal di schiena che continua ad affliggere il play Federico Zini.

Ecco il programma odierno: Crup Pn-Pall. Pordenone, pal. v. Roselli ore 19.30; Stefanel-Rex Ud, pal. Chiarbola ore 18; Benetton Tv-Jadran Farco, pal. v. Naschimben ore 20.15; domani: Bernardi Go-Latte Carso, pal. v. Grappate ore 20.

Classifica: Benetton Tv 18; Stefanel e Rex Ud 16; Pall. Pordenone 14; Jadran Farco 12; Bernardi Go 8; Crup Pn e Latte Carso 2.

L'undicesima giornata del campionato juniores regionale propone, quale match clou, la partita fra il Don Bosco, capolista, e il Santos Autosand, tra le immediate inseguitrici. Particolarmente interessante si prospetta anche la gara Spitfire-Dinoconti.

Ecco il programma odierno: Radenska «A» Kontovel, pal. str. Guardella ore 19.30; Don Bo-





UNA GIORNATA DALLE GRANDI SORPRESE

Crollano Bor e Stella Azzurra

La capolista battuta ad Aurisina dal Sokol - Prende il volo l'Autosandra nella stracittadina



Nelle Italfoto tre fasi dell'incontro tra Stella Azzurra e Autosandra.

TRIESTE — Il campionato di Promozione non finisce mai di stupire: quella che doveva essere una giornata di transizione si è rivelata una giornata delle grandi sorprese. Sono cadute sia la Bor Radenska sia la Stella Azzurra, le due squadre più quotate occupanti le prime due piazze della graduatoria, rimettendo in discussione le gerarchie del torneo. Quando in fase di presentazione avevamo dato buone possibilità al Sokol non ci eravamo sbagliati di molto; la compagine di Aurisina ha infatti costretto il Bor ad un supplemento per poi andare a vincere. Passiamo alla cronaca: i tempi regolamentari si svolgono all'insegna dell'equilibrio, ma negli ultimi minuti il Bor mette il naso avanti per poi sprecare tre palloni che permettono a Starc di prodursi in un fortunoso riaggancio. Nel supplemento il Sokol si galvanizza paralizzando il Bor che continua a sprecare lo spreco battendo così i padroni di casa nella miglior condizione possibile per ottenere una vittoria che consolida l'imbattibilità del Sokol fra le mura amiche.

La Stella Azzurra le ha buscate dal Santos-Autosandra che ha giocato lucidamente per tutta la gara. Nella prima frazione gli ospiti tengono a distanza Agostini e soci raggiungendo anche 15 lunghezze di vantaggio. I blu reagiscono nei secondi venti minuti raggiungendo e sorpassando il Santos che non si fa gabbare e riprende lo scettro solo a pochi minuti dalla sirena. In ogni caso meritissima è la vittoria del Santos che ha finalmente espresso il suo valore e che sino ad oggi non aveva avuto un grosso conforto dai risultati. La Lega Nazionale l'ha spuntata di una sola lunghezza sul terreno del Breg dopo una prestazione convincentissima che le ha consentito di raggiungere le 17 lunghezze di vantaggio nel primo tempo: gli ospiti si rilassano solo sul finire di ripresa e si fanno riagganciare sul 76-76 ma

Baici non ci sta ed esplosione le ultime speranze dei plavi. Dopo due supplementari il Fincantieri mette k.o. il Dif dopo aver dominato largamente. Solo il talento di Dissabo permette ai ferrovieri di rimettersi in carreggiata ma nel supplemento decisivo Baici, che aveva sostituito Travisan, uscito per falli, azzecca una serie di canestri che mettono definitivamente in ginocchio gli ospiti.

Il Plasterdizil vince con un clamoroso sorpasso a quattro minuti dal termine dopo aver subito le iniziative del Clp per tutta la gara. Ad dirittura 11 le lunghezze recuperate dai plavi che hanno messo in luce un Zuppin in gran spolvero. Senza storia la gara tra Barcolana e Scoglietto; dopo un avvio caratterizzato da un'effimera situazione di equilibrio gli uomini di Bevitoni premono sul gas lasciando gli ospiti a mangiare la polvere. Solo nel finale lo Scoglietto accorcia le distanze, senza però impensierire la Barcolana.

Roberto Lisjak
SOKOL 73
BOR 72
SOKOL: Tercion 11, Buzzan, Gruden, Klanjscek 6, Devetak 19, Dolc, Sedmak 2, Ussai 5, Starc 25, Koianec 5. T.L. 32/21; t. da tre: Starc 3, Devetak 2, Tercion 1.

BOR: Percic 6, Debeljuk 10, Persi 11, Marini 10, Smotlak 18, Bajc 9, Pecchi 1, Poret 2, Tul 5, Simonc 1. T.L. 30/40.
ARBITRI: Caracaglia e Scudiero.

CLP 76
CIGIBONA 84
CLP: Dibacco, Pellizer 9, Coccevani 10, Depase 2, Franceschini 14, Sodoma 19, Gulli, Manosperiti, Bianco 15, Lena 7. T.L. 16/26; t. da tre: Franceschini 2, Lena 1, Pellizer 1.

CIGIBONA: Pertot 8, Kovacic 4, Simonc 9, Jogan 23, Volk 6, Furlan 7, Zuppin 26, Jagodic. T.L. 20/37; t. da tre: Pertot 1, Jogan 3.
ARBITRI: Caracaglia e Gelicirio.

BARCOLANA 99

SCOGLIETTO 71
BARCOLANA: Fortunato 4, Ravalico 10, Macchi 23, Iob 1, Rogantin 15, Borghesi 23, Bosso 6, Marassi 17. T.L. 18/26; t. da tre: Rogantin 3.

SCOGLIETTO: Difeliceantonio 7, Zafred, Mancini 20, Caponetti 9, Villanovich 9, Maclic, Gherlani 4, Bemlich 12, Kuzky 10, Gherbaz. T.L. 7/13; t. da tre: Difeliceantonio 1, Caponetti 1.

ARBITRI: Giust, De Lucia.

STELLA AZZURRA 73
AUTOSANDRA 81
STELLA AZZURRA: Spolaore 8, Ziberna 11, Carnelli 14, Masala 5, Ciriello 12, D'Agostini 17, Girardini 6, Mocolo, Toich, Molinari. T.L. 18/29; t. da tre: Ziberna.

AUTOSANDRA: Radovani 6, Miloch G. 7, Canato 22, Miloch S. 9, Flora 2, Rivari 6, Tranquillini 9, Degrassi 14, Farci 6, Cossutta. T.L. 21/32; t. da tre: Miloch S. 2, Farci 2.

ARBITRI: Della Torre e Ruaro.

FINCANTIERI 90
DIF 82

FINCANTIERI: Carbonera 2, Breccelli 6, Basili 12, Bonazza, Potocco, Mezzavilla 25, Tremul 18, Deste 20, Travisan 7. T.L. 32/46; t. da tre: Mezzavilla 1, Tremul 1.

DIF: Dissabo 15, Lizzul 10, Rivolt 7, Scrigner 13, Giovannini 8, Pecek 6, Guidoboni 4, Altin 5, Pulin 10, Luchini 5. T.L. 23/29; t. da tre: Dissabo 4, Rivolt 1, Pecek 1.

ARBITRI: Bais e Tallico.

BREG 78
LEGA NAZIONALE 79
LEGA NAZIONALE: Pastori 14, Antonini 33, Crocetti 2, Baici 15, Moro 7, Rudl 3, Magrini 5, Tamaro, Santi, Pernich. T.L. 26/35; t. da tre: Baici 1.

BREG: Kovacic 10, Korosec 26, Corbatti 14, Kneipp 8, Ferluga 8, Zerial 4, Bardi, Salvi M. 6, Salvi A., Canciani 2. T.L. 20/27; t. da tre: Korosec 1, Corbatti 1.

ARBITRI: Ulivi e Laganà.



Nella palestra di via della Valle ieri mattina la Barcolana ha sconfitto lo Scoglietto.

DONNE L'Accl Ronchi allunga Latte Carso ancora a 'O'

TRIESTE — La prima giornata di ritorno del campionato di promozione femminile ha registrato l'allungo della capolista Accl Ronchi che supera senza difficoltà il Pari Gorizia. Inaspettata è arrivata, invece, la sconfitta interna del Santos Autosandra con la Pallacanestro Staranzano. L'incontro Oma-St. John ha regalato molte emozioni. Le ospiti infatti in vantaggio per 49-50 hanno subito due tri liberi (vera causa della sconfitta vista i 21 errori della ketetta) e, dopo aver subito il canestro del sorpasso, hanno fallito a 3' del termine il tiro della vittoria.

ACCL RONCHI-PARI 74-50
Ronchi: De Luca 10, Mancini, Bugatto 12, Presil 5, Tonelli 2, Jernello, Mordio 5, Bonazza 12, Micheli 10, Peroni 17. **ARI. Tossoratti.** T.L. 18/18.
Pari: Pavanuzzi 10, Di Sieno, Cappelletti 8, Favero, Sesto 24, Picotti 1, Rugotti 2, Mezzanoni 2, Sennig, Ari. Gentile. T.L. 14/14.

ARBITRI: Cosulich e Strabel.
ROMA-ST. JOHN 51-60
Oma: Marsich 17, Milanese 2, Oveglia 7, Acquaviva 5, Piazza 3, Tondini 6, Verderber 4, Maton, Sibotchi 4, Ghidini, Ari. Maier. T.L. 21/33.
St. John: Carretta, Gorbischi 11, De Grassi 10, Fegan, Valenta 3, Giovannini 4, Caladagnetto 2, Zacc 12, Fontanot 2, Russignan 15. **ARI. Costa.** T.L. 14/35.

ARBITRI: Scudiero e Gori.

SANTOS AUTOSANDRA-PALL. STARANZANO 60-66

CLASSIFICA: Accl Ronchi 12; Santos Autosandra e Pall. Staranzano 8; St. John e Oma 6; Pari Go 4; Latte Carso 0.

CADETTE / SECONDA GIORNATA DI RITORNO

Un uragano MonteShell

TRIESTE — La seconda giornata di ritorno del campionato cadette ha fatto registrare i successi delle quattro formazioni più quotate. Le capoliste MonteShell «A» e «B» non hanno avuto nessun problema a superare, rispettivamente, la Libertas e la Pallacanestro Staranzano. Le ragazze allenate da Franco Filipaz hanno messo il successo al sicuro già nei primi 20' doppiando le avversarie (49-24) prima dell'intervallo. La miglior marcatrice dell'incontro è stata la guardia biancorossa Laura Maiola che ha chiuso con 29 punti all'attivo, frutto anche di due «bombe». Fra le mugugane la top scorer è stata l'ala Nicoletta Borroni (22 punti per lei). La squadra guidata da Stefano Chermaz, pur priva di Barbara Menegazzi e Martina Mauri (a referto ma senza scendere sul parquet), ha avuto via facile con lo Staranzano. Tutte le mugugane scese in campo sono andate a referto. Va rimarcata, senza dubbio, la prova della guardia quindicenne Eleonora Sivec che ha realizzato 25 punti frutto di un eccezionale 6/8 nel tiro da tre che può far invidia a giocatrici di serie A. L'Oma «A» s'impone senza problemi, come da pronostico, sulla Ginnaestica Triestina «B». Per le «salesiane» hanno chiuso in doppia cifra Giulia Dogan, Luisa Riccobon, Erica Verderber e Federica Roman. La Sgt «A» ha vendicato la sconfitta delle «sorelle» rifilando oltre 60 punti di scarto all'Oma «B».

SGT «A»-OMA «B» 98-31
Sgt: Cauci 5, Piccini 17, Tamaro 8, Benevoli 6, Prasel 6, Furlan 19, Cavazzon 15, Zuballi 8, Magagnelli 6, Monticelo 8. **ARI. Crisman.** T.L. 10/24.
Oma: Bianco 4, Fabris, Tomasi 4, Sain 4, Rizzo,

Masé, Visintin, Brehe 3, Giorgi 4, Ruzzier 4, Apostoli, Giraldo 10. **ARI. Zuliani.** T.L. 7/27.
Arbitri: Menis e Fogagnolo.

MONTESHELL «A»-PALL. STARANZANO 89-33
Monteshell: Bassotto 6, Martini 16, Tenace 10, Tommasi 10, Pecchiari 14, Sivec 25, Mauri, Caccari 6, Pavio 2. **ARI. Chermaz.** T.L. 5/11.
Staranzano: Baracca 14, Devidé 2, Buffin 2, Visintin 3, Deotto 3, Marantini 13. **ARI. Gallo.** T.L. 4/14.
Arbitro: Gelicirio.

SGT «A»-OMA «A» 29-70
Sgt: Vuga 7, Coloni 3, Berni 8, Godina 3, Corrente 2, Crivici, Cesar, Ghidini. **ARI. Arduin.** T.L. 4/9.
Oma: Perosa 6, Dogan 12, Minisini 5, Favento 6, Riccobon 15, Verderber 11, Roman 12, Del Bello 7, Gobbo 2. **ARI. Pozzocco.** T.L. 14/35.
Arbitro: Rossetti.

MONTESHELL «A»-LIBERTAS 82-53
Monteshell: Tenace 6, Tam 15, Rago 8, Pugliese 2, Salvador 2, Taddeo 10, Borroni 22, Bertotti 4, Sergenti 13. **ARI. Filipaz.** T.L. 24/32.
Libertas: Scocchi 1, Mariani 2, Furlanich, Lupo 5, Maiola 29, Apollonio 6, Favarette 6, Bozzatto, Visintin, Lupo 4. **ARI. Scocchi.** T.L. 17/33.
Arbitri: Tallero e Rossetti.

CLASSIFICA: MonteShell «A» e MonteShell «B» 16, Oma «A» 14, Libertas 10, Sgt «A» 8, Oma «B», Pall. Staranzano 2, Sgt «B» 0.

Piero Tononi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMINCIATE A TROVARVI
SEMPRE PIU' CAPELLI
SUL PETTINE?

OGGI POTETE CORRERE
AI RIPARI E CONTRASTARE
EFFICACEMENTE QUESTO
TEMUTISSIMO PROBLEMA

Sappiamo tutti quanto sia preoccupante trovare i capelli sul pettine. Spesso non è nulla di grave, in quanto a una certa caduta è naturale. Lo confermano le ricerche scientifiche: fino a 50 capelli al giorno è fisiologico e non costituisce problema. Si tratta di una specie di «mutua» che anche per l'uomo è naturale. Quando però questa caduta non si mantiene in questo limite, ma diventa sempre più copiosa e continua, allora occorre intervenire con un preparato attivo ed efficace al massimo livello. Proprio quello che la moderna scienza della cosmesi ricerca incessantemente e che i laboratori Cadey ritengono di aver trovato. Infatti, recuperando la tradizione che indica il midollo efficacissimo per rinforzare i capelli e la placenta quale elemento naturale attivissimo, hanno scoperto che questi due elementi combinati insieme lavorano in sinergia e cioè moltiplicano la loro efficacia.

Ne hanno elaborato una combinazione pura e concentrata ottenendo un prodotto di alta efficacia e di visibile effetto cosmetico: coadiuvante nella prevenzione della caduta e contemporaneamente rinforzante, protettivo, lucidante e volumizzante dei capelli. Si chiama Biliba concentrato di midollo e placenta ed è firmato Cadey. Tenuto in posa qualche ora, ogni settimana o 10 giorni, aiuta a prevenire la caduta al punto che sul pettine si trovano sempre meno capelli. La capigliatura rimane folta e ha in più tutti i benefici cosmetici del midollo e della placenta. I migliori risultati si ottengono usando contemporaneamente shampoo e crema Biliba.

CADETTI / NAZIONALI

Lo scettro ai salesiani

TRIESTE — Il campionato nazionale Cadetti ha ripreso il suo cammino con la disputa dell'undicesima giornata di andata. In vetta troneggia ancora il Don Bosco, che mantiene primato e imbattibilità uscendo indenne dal difficile scontro con i friulani della Rex. Per i salesiani si è trattato della sfida più probante e impegnativa sin qui sostenuta; la Rex, infatti, con un eccellente primo tempo, è riuscita ad imbrigliare il quintetto di Luca Daris, apparso a sua volta assolutamente al di sotto delle proprie potenzialità. Solo nella ripresa si è riproponeva il vero volto del Don Bosco, che grazie anche ad una difesa d'uomo più aggressiva, riusciva verso il quinto della ripresa a fissare il risultato sul punteggio di 47 pari.

Sfortunata trasferta del Bor, uscito sconfitto dal parquet della Bernardi; il quintetto di casa sembrava aver chiuso virtualmente i giochi già al termine del primo tempo, ma nella ripresa si registrava un'orgogliosa rimonta dei plavi, riusciti a portarsi sino a un meno 4 che sembrava riaprire la partita. Ma i goriziani quindi riprendevano le redini del match, fino ad aggiudicarsi la posta in palio, in virtù anche di una maggior vigoria ed efficacia in fase di cattura e rimbalzi. Successo senza patemi della Stefanel, che regola il Dopolavoro Ferroviario al termine di un match senza storia alcuna. Anche per i Ricreatori, il nuovo anno si è aperto sotto i migliori auspici: i «comunali», infatti, hanno piegato agevolmente il quintetto della Digas,

apparsa a sua volta chiaramente sottotono rispetto le precedenti uscite. Più equilibrata la sfida fra la Thesis e l'Italmofalcone, con la vittoria degli ospiti scaturita infine grazie all'incredibile sequela di palloni sprecati dalla compagine di casa.

Il '92 si è aperto con un avvio bruciante per le compagne del Kontovel; infatti, il quintetto di Meden opera un brillante salto in classifica portandosi al quarto posto. Dopo aver capitalizzato il recupero con i friulani degli Amici del Basket (67-62 il punteggio finale), il Kontovel si è ripetuto superando agevolmente il Bull, allenato da Leoni.

Francesco Cardella

DON BOSCO 79
REX 66
DON BOSCO: Tam, Vlacchi 24, Giovannelli 19, Codaga, Tortul 13, Gori 4, Ivanovic, Sillari 2, Clementi, Guccic 4, Gionechetti 3.
Rex: Cattarossi, Pellarin, Cimmino 9, Milan 4, Braghiotti, Alt 16, Kalc 10, Parussini, Visintin, Tapacino 15, Micalic 12.

BERNARDI GORIZIA 77
BOR 65
Bernardi: Cocco 12, Carniel 7, Bregant 11, Tarricone 6, Bordon 9, Furlan 18, Ragni 2, Bresciani 2.
Bor: Galloppin 10, Filippovic 10, Possega 12, Grbec 2, Bajc 4, Tomic 14, Samiec 13.

THEESIS 93
ITALMONFALCONE 102
Thesis: Rizzi 22, Asquini, Zuccaro 4, Pangaro 29, Moret 5, Comparin, Zanelli 25, De Rold 4, Pozzi 4, De Mattia, Vettin, Ferracini.

Italmonfalcone: Pannello 9, Porcari 14, Bernardoni 16, Carone 2, Starale, Mochiutti 13, Del Bello 5, Sera 28, De Corti 15, Campanile.

RICREATORI 97
DIGAS 69
Ricreatori: De Vittori 18, Visotto 2, Cosmini 5, Collocchi 12, Tommasini 13, Savi 5, Ellero 20, Castri 2, Menis 9, Burlo 3.
Digas: Roja M. 6, Fabrizio 2, Roja C. 6, Covelli 27, Dissino 2, Patriarca 2, Sebastianis 3, Mercadante 2, Cammillotti 15, De Ponte 4.

DOPOLAVORO FERROVIARIO 61
STEFANEL 117
Dopolavoro: Baldissier 15, Ghirio, Umek, Vidovec, Messini 23, Vatta 6, Godina, Toscani 6, Sgubin 9, Ledda 2.
Stefanel: Balbo 12, Baldi 13, Drioli 7, Grio 6, Pilat 26, Tamburini 10, Savorgnan 4, Zoboli 10, Brugnara 13, Rusconi 11, Zaccagna 5, Cielo n.e.

KONTOVEL 99
BULL 72
Kontovel: Ban 4, Budin 13, Cingerla 2, Gruden 9, Spadoni, Emili 6, Hemeljah 26, Danielli 5, Cerne 6, Ravbar 2, Vodopivec 14, Turk 12.
Bull: Baldini 39, Sonzogno 2, Nobile 2, Peressutti, Srebenic 2, Momi A. 2, Slavvic, Momi M. 15, Scrigner 5, Cecotti 5, Sbrizzi.

CLASSIFICA: Don Bosco 22; Stefanel 20; Bernardi Gorizia 18; Kontovel 16; Rex 14; Bor, Ricreatori, Grup e Italmonfalcone 10; Thesis 8; Amici Basket Udine e Digas 6; Bull 4; Dopolavoro Ferroviario 0.

CADETTI / REGIONALI

L'Inter 1904 rimane solitaria al vertice

TRIESTE — L'Inter 1904, superando di misura la Stefanel, si conferma leader solitaria del campionato cadetti regionale. Per i granata su tutti si è distinto l'ala-guardia Michele Cesaratto. Importante successo anche per il Santos Autosandra, allenato da Romano De Polo, che ha sconfitto il Don Bosco.

DON BOSCO 64
SANTOS 66
Don Bosco: Tunin 4, Gori 18, Pesaresi 3, Ferri 1, Ceglian, Colomi, Pizzoli 18, Pitteri 17, Burolo, Zampieri 2, Bartoli 1. **ARI. Lugnani.** T.L. 14/29.

Santos Autosandra: Ursich 14, Cassetti, Saquas, Bassi 3, Bemlich 12, Cercelli 11, Rampini 16, Krecic, Sussi 3, Tombacco, Ugrin 7, Sciarone. **ARI. De Polo.** T.L. 16/34.
Arbitri: Vignini e Laganà.

LIBERTAS «B» 86
RICREATORI 94
Libertas: Cragnolin 9, Valentini 18, Pacor 7, Saralli 9, Conte, Valentini F., Giassi 9, Zago 12, Di Giacomo 15, Mercadante 6, Marzi, Sodomaco 19. **ARI. Palombita e Tognon.**

Ricreatori: Gnesda 4, Muesan 31, Spangher 13, Pomplio 12, Gustin 18, Verich 2, Veronese 14, Camillo, Nicolini, Pensa. **ARI. Todaro.**
Arbitri: Orlando e Rossetti.

LIBERTAS «A» 71
LATTE CARSO 119
Libertas: Ravazzolo, Gerni, Fabris 4, Rosini 10, Berni 3, Schiozzi 2, Ronda 14, Palmisano 2, Franceschini 8, Marzi 5, Miotto 10, Giuni 12. **ARI. Zorzin.** T.L. 19/26.

Latte Carso: Benevoli 2, Vascotto 11, Semiz 8, Cecchi 2, Tognoli 8, Agnini 9, Calcina 33, Iob 17, Ianco 8, Ondo 9, Labella 12. **ARI. Zgur.** T.L. 6/14.
Arbitro: Orlando.

STEFANEL 69
INTER 1904 72
Stefanel: Adamolli 15, Amadio, Ceper 8, De Biasio 2, Furigo 21, Cociani, Krisman 5, Zovich 7, Sandrin 1, Zivich 8, Volpi 2. **ARI. Stoch.**

Inter: Simeoni 10, Iurkic, Suffi 10, Policastro 3, Patuanelli, Mari 6, Locci, Donato 17, Cesaratto 25, Coliarich, Fabi 1. **ARI. Moscolin.** T.L. 22/38.

CLP 69
INTER MUGGIA 97
Inter: Punis 3, Comasutti, Pecchiari 4, Chelieri 10, Rivaz 19, Di Rocco, Millo 9, Apostoli 4, Postogna S. 16, Pozzetto 6, Cocianich 10, Postogna F. 16. **ARI. Colombo.** T.L. 9/27.

CLASSIFICA: Inter 1904 16; Santos Autosandra e Ricreatori 14; Stefanel 12; Don Bosco e Latte Carso 10; Inter Muggia 8; Circ. Laver. Porto 4; Libertas «A» 2; Libertas «B» 0.

ALLIEVI / DECIMO TURNO

Biancorossi e Don Bosco centrano il bersaglio

TRIESTE — Si è disputata la decima giornata del campionato Allievi. Al comando ancora la coppia Stefanel-Don Bosco, con 20 punti, tallonata dal duo Kontovel e Inter 1904, quest'ultimo uscito sconfitto dallo scontro di cartello con i salesiani.

f. e.

STEFANEL 75
BOR 35
Stefanel: Adamolli 8, Amadio, Ceper 8, Di Biasio, Furigo 21, Crasti, Crisman 14, Movic 8, Sandrin 12, Zivic 8, Bacchini.

Bor: Verri, Colja, Govac, Jogan 7, Sancin 4, Ursic 2, Oberdan 8, Pozar 14, Veljak.

SERVOLANA 59
STEFANEL B 125
Servolana: Ivancic 10, Freno 4, Mola 19, Verdecchia 8, Dreossi 18, Mozetic, Krevatin, Cossi, Banel.

Stefanel B: Palombita 4, Volpi, Delise 9, Sturmi 10, Lanzolla 6, Maggiolo 16, Zalvador 12, Tosoni 7, Marini 10, Canciani 14, Pangos 16.

ti 2, Zago 14, Mercadante 4, Marzi 25, Sodomaco 18.

Ricreatori: Coslovic, Degrassi, Sentin, Crisma 4, Perni 5, Gherbaz 2, Pangher 5, Bassanese 10, Babini, Bassanese M.

GINNASTICA 120
STELLA AZZURRA 56
Ginnastica: Galeone 9, Pasche 25, Zavanone 10, Marzari 18, Svecic 8, Bruzzer 9, Serjapov 37, Gernin 2, Marconi 5.

Stella Azzurra: Cotterle A. 6, Cotterle D. 2, Oberti 22, Gasperotto 3, Luciani 10, Bonifacio 3, Vionis 2, Camber 2, Nattai, Ghessi, Segni.

SANTOS 88
SOKOL 56
Santos: Sussi 11, Clava 8, Andrich 3, Decari 4, Vidal 25, Mezzina 9, Belletti 7, Juliani, Roschin 6, Bartoli 6, Catalani 4.

Sokol: Kociancic 4, Svara 2, Suligoi 4, Pro 19, Cah 4, Klobjan 8, Pintarelli 2, Korem 1, Franco, Sirca, Makalan 4.

INTER 1904 87
DON BOSCO 56
Inter 1904: Bonazza 3, De Ros 3, Colarich 25, Terreni 15, Giamba 6, Bosic 1, Nardini 4, Ceevar.

Don Bosco: Pitteri 10, Vescelli 6, Pizzoli 10, Tustin 9, Pesaresi 7, Burolo, Ceham 2, Gori 2, Zampieri 2, Bertoli 9, Colomni 1.

ALLIEVE

Muggia travolta

TRIESTE — Ieri è stata disputata la seconda giornata del campionato femminile allievi.

MONTESHELL 52
ITALMONFALCONE 60
Monteshell: Gasperini, Mauro 16, Sednik 7, Fontanot 8, Filipaz 6, Cocianich 2, Pefan, Colomben 12, Santoro, Apollonio. **ARI. Furlan.** T.L. 10/19.

Italmonfalcone: Diviak 19, Moggara, Campieri, Papis, Cagnini 11, Molinas 8, Furlan, Papis 2, Palancieri 25, Bortolacci, Ravenna, Cavallini 4. **ARI. Bonella.** T.L. 6/22.

SGT «A» 105
Fari: Kovacic 4, Sedran 2, Mercadante 8, Gentile 9, Ferrara. **ARI. Bolzico.**

SGT «B» 62
Ricreatori: Castiglia 8, Rolli 6, Robles, Florean, Frisenna 4, Gerolami 4. **ARI. Kossut.**

SGT «C» 40
SGT «D» 40
SGT «E» 40
SGT «F» 40
SGT «G» 40
SGT «H» 40
SGT «I» 40
SGT «J» 40
SGT «K» 40
SGT «L» 40
SGT «M» 40
SGT «N» 40
SGT «O» 40
SGT «P»

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Il Ferro vince ma non convince

E in settanta minuti, senza opporre alcuna resistenza, il Cus cede al Bustaffa

MASCHILE / SERIE B1

Brutta débâcle del Vbu sconfitta a Vimercate

Vimercate 3
Vbu 0

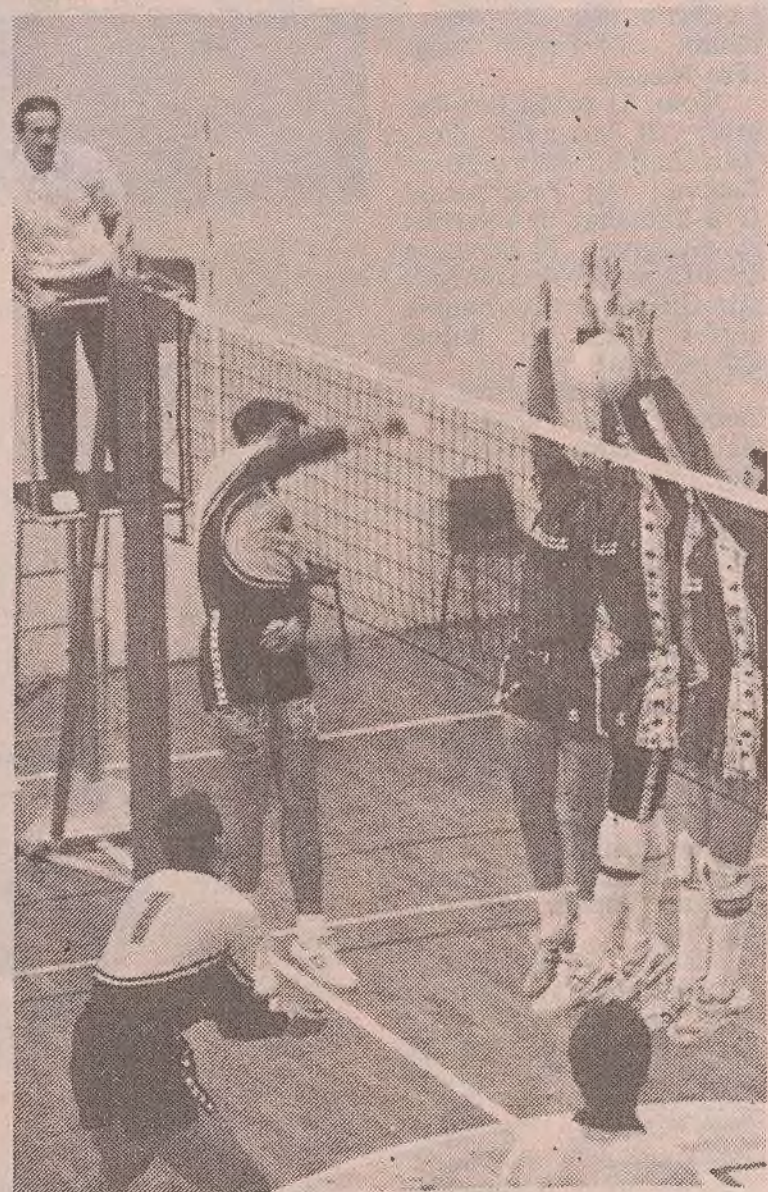
(16-14, 15-10, 15-8)
DIPO, VIMERCATE: Rogari, Losi, Togni, M. Brambilla, Sala, Carcano, Bonacchi, Locatelli, Pirovano, F. Brambilla, Ferraguti.
VBU: Vedovi, Zel, Marotta, Bruno, Zanetti, Di Leonardo, Vivencio, Botto, De Cecco, De Simone, Piccoli.

VIMERCATE — Il Vbu non decolla. Poteva ritornare da Vimercate con un pieno di benzina e invece il team udinese si ritrova nuovamente di fronte agli antichi nemici della sconfitta e della mancanza di sufficiente convinzione. La Di.Po., primo set a parte, non ha avuto proprio alcun problema a sbarazzarsi degli uomini di Stera incamerando i 2 punti in palio nella decima d'andata.

Lo stesso coach biancoverde è stato preso un po' in contropiede dalla non-reazione dei suoi giocatori anche se, intelligentemente, tende a non gettare troppa benzina sul fuoco delle critiche. «Abbiamo disputato una bella frazione d'apertura — spiega — riuscendo a portarci sul 12-8 e giocando su buoni livelli. Poi sono intervenuti alcuni palesi errori arbitrali che ci hanno indubbiamente penalizzato sul piano numerico, ed era inevitabile, mentre non giustifico l'eccessivo condizionamento psicologico accusato dalla squadra che, in pratica, non si è più ripresata».

«Sicuramente abbiamo sperato un'occasione per

incassare punti pesanti anche perché devo dire che sul campo la Di.Po. si è rivelata meno forte del previsto. Quantomeno non l'abbiamo affrontata in una delle sue giornate migliori».



Il Ferro Alluminio si è imposto con fatica sul Fabbriaco per 3-0. (Italfoto)

Bustaffa 3
Cus 0

BUSTAFFA MN: Pelagatti, Benazzi, Morselli, Fiorini, Pilati, Fattori, Turola, Rigatelli, Mazzieri, Della Ventura, Valle, Diez.
CUS: Ziani, Cerasari, Visintin, Bertocchi, Caputi, Frausin.

ARBITRI: Ascarì (Re), Ciaramella (Mn).
NOTE: Parziali: 15-9, 15-4, 15-10; Durata set: 25, 20, 25.

TRIESTE — Seconda sconfitta consecutiva per il Cus, che non è ancora riuscito a trovare la vittoria dopo la pausa natalizia. In effetti si è trattato di un risultato in qualche misura prevedibile e tutto sommato accettabile: i triestini hanno dovuto affrontare questa trasferta senza Cella, bloccato da dei problemi alla schiena, la cui assenza si è sentita particolarmente a muro. Ma, soprattutto, i padroni di casa sono parsi formazione veramente compatta, all'altezza della posizione di classifica occupata — secondi, sconfitti solo dal Mezzolombardo, prima a punteggio pieno — ed hanno affrontato la partita con grande motivazione ed aggressività, con il chiaro intento di cancellare il risultato negativo che la scorsa settimana è costato il primato. In definitiva è stata una partita onorevole per il Cus Ts, non tanto per i risultati parziali, a dire il vero piuttosto netti, quanto per il gioco espresso, come testimoniano le durezze dei set: nonostante il sestetto molto adattato, con Cerasari al posto di Cella, che ha costretto a soluzioni di gioco necessariamente improvvisate, i triestini hanno tenuto i campi riuscendo così a limitare, da speranza di Ziani, i contraccolpi psicologici che avrebbero potuto essere la conseguenza di una brutta sconfitta. Onestamente, per questa settimana, non era lecito attendersi di più.

Ferro Alluminio 3
Fabbriaco Re 0

FERRO ALLUMINIO: Marchesini, Cherin, Aizza, Del Bello, G. Grassi, M. Grassi, Cola, Vitiello, Momic, Stabile, Corsi.
FABBRIACO: P. Santini, P. Santini, G. Santini, Terzi, Becchi, Vezzani, Frignani, Marchi, Davolio, Galaverni, Staggiari, Preti.
ARBITRI: Baggio (Vi), Eller (UD).

NOTE: Parziali: 15-11, 15-14, 15-11; Durata set: 24', 27', 23'.

TRIESTE — Il Ferro Alluminio vince, ma non disputa una partita convincente. Ecco le due diverse chiavi di lettura: se da un lato è vero che vincere pur non giocando bene è una dimostrazione di una certa solidità, è anche vero che prestazioni come quella di sabato devono essere un monito per affrontare nelle migliori condizioni gli incontri con avversari più probanti. I triestini hanno fatto troppa fatica per imporsi su degli avversari che, francamente, non hanno destato

A. C.

a. c.

SERIE C1 Agrimpex «a secco»

NOVENTA 3
AGRIMPEX 0

NOVENTA: Andrian, Benettazzo, Chiffi, Nalon, Tiepoli, Bertolotti, Pavesato, Pavanella, Leo, Guzzo, Forin, Baldin.

BOR AGRIMPEX: Rudes, Furlan, Gombac, Paganini, Marga, Del Turco.

ARBITRO: Pozzato (Ba).

NOTE: Parziali: 15-6, 15-5, 15-11; Durata set: 15', 12', 22'. TRIESTE — Risultato come da pronostico per il Bor Agrimpex, che non riesce a conquistare nemmeno un set sul campo del Noventa. I padroni di casa si sono dimostrati formazione piuttosto compatta, forte tecnicamente e fisicamente, nonché con ottime prospettive, in quanto mediamente molto giovane. I triestini, da parte loro, hanno dovuto affrontare per l'ennesima volta la trasferta con gli uomini contati: in questa occasione, ed è questa la seconda volta che capita, la squadra allenata da Furlan ha dovuto rinunciare al capitano Stancic.

Un'assenza pesante nell'economia di gioco del Bor Agrimpex, visto che Stancic è il punto di riferimento, soprattutto in ricezione. I primi due parziali sono stati senza storia, se si escludono le primissime battute; solo nella terza frazione c'è stato un certo equilibrio, fino all'11-10 in favore della formazione triestina.

Ma, come purtroppo è capitato più volte, il Bor Agrimpex si è disunito subendo oltre misura le battute degli avversari e commettendo troppi errori. Tuttavia non era certo da questa partita che i triestini potevano aspettarsi di migliorare ulteriormente — dopo la prima vittoria, ottenuta la scorsa settimana — la propria posizione in classifica: altre sono le partite su cui il Bor Agrimpex deve puntare.

a. c.

MASCHILE / C2 E D Prevenire e Gondrand in giornata di grazia

ROZZOL 3
GONDRAND 0

OLYMPIA 1

(15-11; 15-11; 13-15; 15-5)

ROZZOL Gondrand: Tognon, Fast, Katalan, Blocher, Impellizzeri, De Sanctis, Petri, Delise, Mosca, Pippan. All.: Murgia.

PREVENIRE 3

TOLMEZZO 0

(16-14; 15-9; 15-7)

Polisportiva Prevenire: Bertocchi G., Bertocchi P., Tauceri, Bianchi, Tommasini, Drabeni, Petri, Mengotti, Ingannamorte, Trocchia, Stagni. All.: Drabeni.

SOCA 3

SLOGA 2

(15-7; 15-12; 6-16; 4-15; 15-11)

Us Sloga: Bosis, Cisol, Jeroc, Kerpan, Kraly D., Kraly M., Pahor, Rioli, Sgubin, Strain, Maver. All.: Drassich.

TURRIACO 1

VOLLEY TS 3

(11-15; 9-15; 15-11; 13-15)

Volley Club: Matteucci, Plasi, Locchi, Romanello, Zamarini, Bortul, Guioito, Menegazzi, Tipi. All.: Matteucci.

PALLAVOLO TRIESTE 0

U.S. PALLAVOLO ACLI RONCHI 3

(8-15; 8-15; 5-15)

Pallavolo Trieste: Cuppo, Bottari, Cutilli, Flego, Querin, Benvenuto, De Vincenzi, Bonivento. All.: Razman. TRIESTE — Decima giornata di campionato decisamente positiva per le formazioni triestine della C2 che sono state protagoniste di un gran gioco. Ottima la prestazione del Rozzol Gondrand che ha superato in casa per 3 a 1 la seconda

in classifica Polisportiva Olympia in una partita sofferta e tirata nella quale i ragazzi di Murgia hanno saputo far fronte all'insidioso gioco avversario con buoni schemi difensivi mirati soprattutto a neutralizzare i forti palleggiatori della formazione goriziana. Grande partita anche per la Polisportiva Prevenire che con un secco 3 a 0 conquistato in casa sul Gruppo Petris di Tolmezzo sigla la sua prima vittoria ritrovando così un compatto assieme di squadra e una maturità di gioco che mancava all'inizio di campionato. Generosa prestazione di Tauceri, Drabeni e Bertocchi che con un potente gioco in attacco sono stati determinanti per siglare questa attesa vittoria.

In serie D sorprendente seconda sconfitta consecutiva per lo Sloga che dopo una combattutissima partita è caduto per 3 a 2 al tiebreak sul campo del S. Z. Soca So Be Ma. Nonostante il suo potente gioco la formazione di Drassich accusa ancora delle carenze nelle ultime fasi di gioco dovute soprattutto all'inesperienza dei giocatori. Stessa musica anche per la Pallavolo Trieste che priva dell'infortunato Cavazzoni è stata superata in casa per 0 a 3 dal Ronchi. In netta ripresa invece il Volley Club che si aggiudica la seconda vittoria consecutiva per 3 a 1 sul campo del Libertas Turriaco disputando un'ottima partita con buon lavoro sul centro e in ricezione e un'impenetrabile difesa a muro.

m. maz.

SERIE B1 La Randi incanta

3-0

(15-11, 15-9, 15-4)
RANDI AUSSAFER SAN GIORGIO DI NOGARO: Savonitto, Laura Bellinetti, Giorgio, Geretti, Ebidia, Brumat, Michela Bellinetti, Del Pin, Caterina Bellinetti, Bertucci, Zerjal, Zanette.

TORVISCOSA — Pronto riscatto della Randi che, davanti al pubblico amico, ha centrato un importante successo ai danni della capolista Cuneo. La squadra piemontese è apparsa sempre in difficoltà, incapace di reagire alla manovra più lucida e ordinata delle padrone di casa. La Sangiorgina, dal canto suo, ha espresso un buon gioco, risultando particolarmente efficace a muro e nelle combinazioni dal centro.

f. a.

CAMPIONATO Le classifiche e i risultati dalla serie A alla D

SERIE A1 MASCHILE

Risultati: Chievo Padova-Alpitour Cuneo 3-1; Mediolanum Milano-Brescia 3-0; Venturi Spoleto-Sidis Tomboloni Falcognara 2-3; Gabbiano Virgilio Mantova-Sisley Treviso 0-3; Terme Acreale Catania-Ingram Città di Castello 1-3; Gabeca Montichiari-Maxicon Parma 3-2; Il Messaggero Ravenna-Carimonte Modena 3-0.

Classifica: Il Messaggero 30; Mediolanum, Maxicon e Sisley 28; Chievo 24; Carimonte 23; Di.Po. e Sidis Tomboloni 20; Carimonte 14; Alpitour e Venturi 12; Terme Acreale 6; Ingram e Gabbiano 2.

SERIE A2 MASCHILE

Risultati: Centro Matic Prato-Jockey Fas Schio 3-1; San Giorgio Venezia-Com Cavi Sparanise 3-2; Gividi Milano-Monteco Ferrara 1-3; Zinella Fochi Bologna-Moka Riva Forlì 3-2; Ceramiche 4M Agrigento-Brondi Asti 3-0; Prep Raggio Emilia-Carifano Giban 3-2; Lazio Pallavolo Roma-Volley Jesi 3-0; Banca Popolare Sassari-Codyeco Crea Cuneo 3-1.

Classifica: Centro Matic 36; Jockey Fas 36; Lazio Pallavolo 34; Zinella Fochi 30; Prep 24; Moka Riva 22; Brondi 20; Banca Popolare, San Giorgio, Ceramiche 4M e Monteco 18; Codyeco 14; Com Cavi 10; Carifano 8; Gividi e Jesi 6.

SERIE B1 MASCHILE

Risultati: Tec. Agnelli 0-3; MIA Vr-Pavic 3-1; Cessalto-Mantova 3-2; Sav. Eg. Valdarno 2-3; Di.Po. Vbu Ud 3-0; Filrotecnica-Bologna 3-0; Carpi-Lunazzi 3-0.

Classifica: Cessalto 15 punti; Agnelli, Di.Po, Valdarno, MIA Vr, Carpi 14; Sav. Eg. Vbu Ud 10; Lunazzi, Tec.Fin, Filrotecnica 8; Pavic 5; Mantova 4; Bologna 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Risultati: Logistica-Madonnina 3-0; Crema-Albatros 3-0; Copma-La mela d'oro 1-3; Randi-Bieffe 3-0; Dim To-Cavit Tn 3-0; Picco-Calvisano 3-1; Smv Bs-Famila 1-3.

Classifica: Logistica, Famila 18 punti; Bieffe 16; Randi 14; Picco, Crema 12; Smv Bs, Calvisano, La mela d'oro 10; Di To 8; Madonnina 6; Copma, Albatros, Cavit 2.

SERIE B2 MASCHILE

Risultati: Motta-Povoletto 3-0; Bassano-Mogliano 3-0; Petrarca-Ferdofor 1-3; Bustaffa-Cus Ts 3-0; Ferro Alluminio-Fabbriaco 3-0; Sincooop-Mezzolombardo 1-3; Grizzly-Silvolley 2-3.

Classifica: Mezzolombardo 20 punti; Bustaffa 18; Silvolley 16; Grizzly, Ferdofor 14; Ferro Alluminio 12; Bassano, Motta 10; Cus Ts 8; Fabbriaco 6; Sincooop, Petrarca 4; Povoletto, Mogliano 2.

SERIE B2 FEMMINILE

Risultati: Cisa Tn-Ac.Fer 1-3; Echo Fe-Gta Mn 3-0; Sommacampagna-Sav Eg 2-3; Cmc Vg-Sgt Vitriani 1-3; Bor Tombolini-Cus Pd 2-3; Zenit-Feltre 0-3; Record-Pall. Pn 3-0.

Classifica: Pall. Pn, Cisa, Echo, Record, Ac.Fer 16 punti; Sgt Vitriani 12; Sommacampagna, Sav Eg, Cus Pd, Feltre 8; Gta Mn 6; Zenit, Cmc 4; Bor Tombolini 2.

SERIE C1 MASCHILE

Risultati: Arco Tn-Montecchio 3-1; Mussolente-Marzola 3-0; S. Giustina-S. Giorgio 3-1; Noventa-Bor Agrimpex 3-0; Vivil-Maniago 3-0; Lasedia-Asfr 3-0; Chioggia-Sedico 0-3.

Classifica: Sedico 20 punti; S. Giustina 18; S. Giorgio, Mussolente, Noventa 14; Maniago 12; Chioggia, Arco Tn 10; Asfr, Vivil 8; Lasedia 6; Montecchio, Marzola, Bor Agrimpex 2.

SERIE C1 FEMMINILE

Risultati: Conad-Alloys 3-1; Sloga Koimpex-Chioggia 3-0; Kennedy-Fantoni 3-2; Ariano-Vivil 0-3; Martignacco-Numerouno 0-3; Dolo-Pandacolor 2-3; Ghemar-Cus Ud 3-2.

Classifica: Alloys, Conad, Pandacolor 16 punti; Kennedy, Vivil 14; Fantoni, Ghemar, Sloga Koimpex 12; Numerouno 8; Ariano 6; Cus Ud, Dolo, Chioggia 4; Martignacco 2.

SERIE C2 MASCHILE

Risultati: Imsa-Flebus 3-0; Rozzol-Olympia 3-1; Cremacaffe-Cima 2-3; S. Luigi-Buia 3-2; Candelini-Mobilificio 1-3; Prevenire-Petris 3-0; Volley Pn-Remanzacco 3-0.

Classifica: Volley Pn 20 punti; Flebus, Olympia, Imsa 16; Rozzol, Mobilificio 12; Cremacaffe, Cima 10; Candelini 8; S. Luigi 6; Buia, Remanzacco, Petris 4; Prevenire 2.

SERIE C2 FEMMINILE

Risultati: Bo Frost-Peroni 3-0; Altura-Sokol 9-1; Ausa Pav-Sovodnje 3-0; Asfr-Taranto 3-1; Danone-Torriana 3-2; Ottica-Pall. Pn 3-2; Mercato-Lavoratore 2-3.

Classifica: Ottica, Altura, Lavoratore 16 punti; Pall. Pn, Bo Frost 14; Mercato 12; Sokol, Ausa Pav 10; Torriana, Peroni, Taranto, Asfr, Danone 6; Sovodnje 2.

SERIE D MASCHILE

Risultati: So.Be.Ma-Sloga 3-2; Vbu-Panizzo 0-3; Corno-Bo Frost 1-3; Turriaco-Volley Club 1-3; Pall. Ts-Acli Ronchi 0-3; Torriana-Faedis 3-1; S. Giorgio-Travesio 3-0.

Classifica: Panizzo 20 punti; S. Giorgio 18; Sloga, So.Be.Ma 16; Vbu 12; Faedis, Ronchi, Torriana 10; Corno 8; Bo Frost, Volley Club 6; Turriaco, Travesio 4; Pall. Ts 0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: Celinia-La Nouvelle 3-0; Itar-Sanson 3-0; Fincantieri-Nationia 0-3; Vito-So.Co.Pel 0-3; Bor Friulexport-Dif Ud 3-1; S. Leonardo-Peugeot 1-3; Carozzeria-Mossa 0-3.

Classifica: Peugeot 20 punti; Carozzeria, So.Co.Pel 16; S. Leonardo, Nationia, Bor Friulexport 12; Fincantieri, Mossa, Celinia 10; Sanson, La Nouvelle, Itar 6; Vito 4; Dif Ud 0.

FEMMINILE / SERIE B2

Bis della Vitrani a Mestre



Dopo la vittoria nel derby con le cugine della Bor Tombolini Drinks, la Vitrani ha conquistato altri due punti ai danni del Cmcv Venezia. (Italfoto)

Cmcv Ve 1
Vitrani 3

(17-15, 15-12, 15-13, 15-6)

VITRANI: Pittoni, Armanini, Pattuzzi, Fatutata, Vida, Puzzer, Zimmerman, D'Ambrogio. MESTRE — Continua la fase positiva delle Vitrani che vince anche fuori casa. Partite sotto tono le ragazze triestine hanno perso nettamente il primo set e hanno sofferto molto per aggiudicarsi il secondo. E' stato proprio il secondo parziale che ha sbloccato le ragazze della Vitrani, che con una ritrovata grinta e continuità di gioco si sono imposte nelle successive frazioni di gara. Da segnalare inoltre il felice rientro sin dal secondo set della D'Ambrogio dopo che un'infortunio l'a-

veva tenuta ferma per più di un anno. L'allenatore della Vitrani, Giorgio Manzini, ha affermato che le ragazze non sono scese in campo con la grinta che richiedono le partite in trasferta e che invece si sono complicate la vita da sole.

Bor Tombolini 2
Cus Padova 3
(15-13, 17-15, 12-15, 6-15, 12-15)

BOR TOMBOLINI DRINKS: Nacinovi, Maver, Stopper, Fucca, Grbez, Vidali, Vitez, Azman, Cok.

TRIESTE — La Tombolini non c'è l'ha fatta. Avvio nervoso del match con molti servizi e attacchi sbagliati da entrambe le squadre. Il Bor parte comunque bene, ma il Cus Padova si riprende e

si porta in vantaggio. Sul 13-13 le padrone di casa con due bellissime azioni si aggiudicano il primo set. Il secondo set vede continui rovesciamenti di fronte sino a giungere sul 14 pari. Continui cambi palla ed azioni interminabili rendono il match emozionante, ma è la Bor, con rabbia che conquista anche la seconda frazione. Tutto lascia ben sperare e questi due punti attesissimi si fanno molto vicini. Nei due set successivi il Bor però, si blocca e con una Maver non positiva e una pessima ricezione si trova al tie break. La squadra però, ha sempre lottato, da segnalare infine la buona prestazione di Grbez e Nacinovi.

M. G.

SERIE C1 Koimpex «super»

Koimpex 3
Chioggia 0

(15-7, 15-10, 15-7)

KOIMPEX: Gregori, Griglio, Miot, Sossi, Skerk, Ukmar, Zigar, Pertot, Garbini, Starc, Ciocchi, Fabrizio, All. Giovanni Peterlin.

TRIESTE — Altri due punti per il Koimpex di Giovanni Peterlin che congeda con un secco 3-0 le avversarie del Volley Chioggia che niente hanno potuto contro le triestine. Durante gli allenamenti della settimana queste ultime hanno prestato particolare attenzione al servizio ben sapendo che il tallone d'Achille delle avversarie sarebbe stata la ricezione. La previsione si è rivelata esatta. Al punto che l'altezza media, piuttosto elevata, delle atlete del Volley Chioggia non ha creato alcun problema alle ragazze di Peterlin. Con Ukmar e Gregori in ala, Fabrizio e Garbini al centro, Griglio in regia e Miot opposta al posto della Sossi, il Koimpex è riuscito sempre a tenere le avversarie a distanza di sicurezza chiudendo la partita in poco più di cinquantaminiuti.

e. m.

FEMMINILE / C2 E D Alla Pallavolo Altura il derby del giorno

ALTURA 3
SOKOL 1

(15-8; 15-9; 6-15; 15-13)

Pallavolo Altura: Dean, Magnaldi, Skerl, De Cecco, Feraus, Tersar. All. Robba.

C.S. Sokol: Ussai, Vidali, Marucelli, Brumat, Masten T., Masten L., Ciocchi, Drassich, Visentin, Leghissa, Milkovich. All. Walderstein.

CELINA 3

VIRTUS CALZ. «LA NOUVELLE» 0

(15-5; 15-9; 15-11)

Virtus: Cernacca, Modri, Bellina, Maranzina, Buscchian, Facchini, Murgia, Cattan, Rizzi, Maver. All. Dapiran.

BOR 3

DIF UD 1

(15-7; 15-12; 14-16; 15-7)

Bor Friulexport: Gregori, Vitez, Vodopivec, Gustini, Flego, Falman, Pitacco, Benzenek, Neubauer.

TRIESTE — Atteso derby per la C2 tra Altura e Sokol risolto per 3 a 1 a favore della formazione di Robba. Ben equilibrate le forze in campo e gara

combattuta fino all'ultimo set nel quale l'Altura ha saputo reagire con grinta dimostrando così di essere una formazione completa sia sul piano tattico che atletico, e ciò fa ben sperare per i futuri appuntamenti con le formazioni prime in classifica.

In serie D ancora una sconfitta per il Virtus La Nouvelle che è caduto per 3 a 0 sul campo del Celina. Dopo una serie di buone partite la formazione di Dapiran è ricaduta in un periodo di crisi dovuto, secondo il tecnico del Virtus, ad una demotivazione e scarso impegno da parte di alcune giocatrici che si ripercuoterebbe sull'andamento dell'intera squadra.

Vittoria invece per il Bor Friulexport che si è imposto in casa per 3 a 1 sul Dopolavoro Ferroviario di Udine. Partita senza storia quella dei friulani, squadra ultima in classifica, che non ha dato particolare filo da torcere alla formazione di casa, che ha così archiviato due punti utili.

m. maz.

ADESIONE DELLA DENTIERA?



ECCO LA SOLUZIONE Istantanea!

BRIODENT PASTA ADESIVA,

a base di Carboximer, è dotata di

fortissimo potere adesivo.

BRIODENT PASTA ADESIVA aderisce im-

mediatamente alle mucose gen-

givali e non crea alcun fastidioso

cuscinetto, poiché ne basta un

quantitativo minimo: meno della

metà di altre paste.

BRIODENT PASTA ADESIVA con-

tiene un componente lenitivo, l'a-

cido 18-glicirretico, che aiuta

ad attenuare le sensazioni fasti-

diose conseguenti all'uso di pro-

tesi dentali. Un chiaro vantaggio

sia per coloro che portano la

protesi già da tempo sia per

coloro che stanno iniziando a

portarla.

È un prodotto specifico per l'ade-

sione della dentiera che si trova in

RALLY

SEDICESIMA TAPPA DELLA PARIGI-CITTÀ' DEL CAPO

Dalla sabbia spunta Edy Orioli

Il centauro friulano si aggiudica la frazione Ruacana-Oshivelo - Nelle auto vince uno spagnolo

FLASH

Ciclocross: il 'tricolore' per la quarta volta all'udinese Pontoni

CARDANO AL CAMPO — I campioni uscenti della specialità, il trentino Maurizio Margon, tra i professionisti, e l'udinese Daniele Pontoni, tra i dilettanti, si sono riconfermati «tricolori» di ciclocross, ieri a Cardano al Campo, in provincia di Varese. Il campionato italiano si è disputato in prova unica con la formula «Open» (dilettanti e professionisti insieme) e con la presenza di 80 concorrenti. Pontoni è stato anche il vincitore assoluto della gara, dominata fin dal secondo giro, e al traguardo ha concluso con un vantaggio di ben 3'42" sul secondo arrivato, proprio Fabrizio Margon. Deludenti le prove degli stradisti Pierobon, quarto, ma a 5'20", e di Claudio Chiappucci, lontano dal podio, e, tra i dilettanti dell'atteso Damiano Grego, solo quinto a quasi 6' dal vincitore. Per Pontoni, che non nasconde ormai le sue ambizioni nel mondiale della specialità che si disputerà a Leeds in Inghilterra, si tratta del quarto titolo italiano. Per Margon è il terzo. Una conferma anche fra gli juniores, quella di Gianni Rivera.

Mondiale di fioretto: vittoria di Borella

L'AVANA — Dominio italiano nella prova della Coppa del mondo di fioretto svoltasi all'Avana. Andrea Borella ha vinto, Mauro Numa ha conquistato il secondo posto, Marco Arpino ha condiviso il terzo posto con il cubano Oscar Garcia. Questa la classifica finale: 1) Andrea Borella (Ita), 2) Mauro Numa, 3) Garcia Oscar (Cuba) e Marco Arpino, 5) Alessandro Puccini (Ita), 6) Alessandro Puccini (Ita), 7) Guglielmo Betancourt (Cuba), 8) Ermenegildo Garcia (Cuba), 9) Stefano Cerioni (Ita), 13) Federico Cervi (Ita), 16) Francesco Rossi (Ita), 27) Luca Vitalesta.

Pugilato: Barkley iridato nei supermedi

NEW YORK — Iran Barkley (detto la «Lama del Bronx») ha conquistato il titolo mondiale dei supermedi versione Ibf battendo per k.o. ad 1'33" della seconda ripresa il detentore Darrin Van Horn. Per l'ex campione si è trattato della terza sconfitta alla carriera.

Pattinaggio di velocità: valanga di record

BOLZANO — Valanga di record alla seconda giornata della Coppa del mondo di pattinaggio velocità donna sull'altipiano del Renon (Bolzano). Nuovi record di pista su tutte le distanze, nei 500 e nei 1.500 e nelle gare sui 1.000 e 3.000. Cinque record nazionali, tra cui il record italiano juniores di Stefania Traverso con 42.95 sui 500 metri, e 20 record personali danno la misura di due giorni di gare tra le migliori velociste del mondo. La pista altoatesina si è riconfermata tra le quattro (scoperte) più veloci del mondo. Bonnie Blair, protagonista sui 500 metri si è detta entusiasta del ghiaccio del Renon e ha manifestato l'intenzione di tornarci ancor prima delle Olimpiadi di Albertville.

Tennis a Sydney Domina la Sabatini

SYDNEY — L'argentina Gabriela Sabatini ha vinto il singolare femminile del torneo di tennis di Sydney battendo la spagnola Arantxa Sanchez per 6-1, 6-1. Dopo questa facile vittoria, la giovane tennista argentina affronterà con maggiore fiducia nei suoi mezzi gli internazionali d'Australia che cominciano oggi a Melbourne. La Sabatini ha dimostrato di essere in gran forma, impiegando solo 68 minuti per battere la Sanchez che lo scorso anno era riuscita a batterla nei quarti di finale degli stessi Internazionali.

PALLANUOTO / TRIESTINA BATTUTA

Alabarda sconsolata

La sconfitta interna con la Caserta impensierisce l'ambiente

RUGBY / SERIE A Mediolanum «placcata» ma campione d'inverno

VENEZIA — Il girone d'andata del campionato di serie «A1» di rugby si chiude con un altro passo falso per i campioni d'Italia del Mediolanum che sul campo del Petrarca hanno subito la seconda sconfitta della stagione. I padovani si sono imposti per 15-9 (primo tempo 6-3) mettendo in evidenza una grande difesa che è riuscita a chiudere sistematicamente ogni spazio agli avversari. Nella partita, non bella, hanno brillato soprattutto i calciatori delle due squadre, Oliver per i veneti, e Dominguez per il Milano, autori di tutte le segnature dell'incontro. Ora il Mediolanum è a quota 18, con soli due punti di vantaggio sul Petrarca e sull'Iranian Loom che ha superato nettamente il Parma 9-0 mantenendosi così al passo con le più forti.

Tra queste riemerge la Benetton che nel derby trevigiano con il Pastajolly ha colto un successo di larga misura, 52-12, e resta così agganciata al Rovigo, vittorioso sul Bilbao per 12-0, al terzo posto in classifica.

Nello scontro «salvezza» tra la Scavolini e lo Sparta-Roma hanno avuto la meglio gli aquilani per 34-9. L'ulteriore sconfitta ridimensiona i laziali che dopo un avvio di campionato entusiasmante si trovano ora nelle zone basse della classifica. Gioco confuso e con molti errori delle linee arretrate nell'incontro tra Ecomar e Catania che pareggiando 12-12 si trovano ora appaiate con 10 punti al quinto posto della graduatoria.

Questi i risultati della undicesima giornata, ultima del girone di andata, del campionato di rugby di serie «A1»: Petrarca Padova-Mediolanum Milano 15-9; Scavolini Aquila-Sparta Inf. Roma 34-9; Delicatus Parma-Iranian Loom San Donà 0-9; Ecomar Livorno-Amatori Catania 12-12; Pastajolly Tarvisium-Benetton Treviso 12-52; Bilbao Piacenza-Lloyd Italico Rovigo 0-12.

Classifica: Mediolanum 18 punti, Petrarca, Iranian Loom 16, Benetton, Lloyd Italico 14, Bilbao 12, Delicatus, Am. Catania 10, Scavolini 8, Sparta 7, Pastajolly 4, Ecomar 3.

Prossimo turno domenica 19 gennaio: Scavolini-Mediolanum, Ecomar-Benetton, Am. Catania-Lloyd Italico, Petrarca-Iranian Loom, Bilbao-Delicatus, Pastajolly-Sparta.

Risultati della serie A/2: Bat Tende Casale-Original Marines Napoli 24-18; Blue Dawn Mirano-Cus Roma 28-3; Brescia-Off. Savi Noceto 25-18; Lazio Sweet Way-Olcese Thiene 12-12; Belluno-Paganica 42-3; Zagara Catania-Fly Flot Calvisano 18-21.

Classifica: Lazio, Casale, Calvisano 15 punti, Partenope 13, Zagara, Savi Noceto 12, Mirano 11, Belluno, Cus Roma 10, Titanus, Brescia, Paganica 1.

OSHIVELLO — Vittoria dello spagnolo Salvador Servia su Lada Samara nella categoria auto e dell'italiano Edi Orioli su Cagiva per le moto nella 16ma tappa della Parigi-Città del Capo, conclusasi a Oshivelo, come è stata ribattezzata con nome indigeno la città di Grootfontein in Namibia.

Sono stati percorsi 634 chilometri da Ruacana al confine con l'Angola a Oshivelo, ma solo 1.263 km finali, su strada sterrata e ghiaia, nell'afa dell'estate australe, hanno contato ai fini della tappa.

Nella classifica generale restano sempre in testa Hubert Auriol (Mitsubishi Pajero) per le auto, che, finito sesto nella tappa odierna, ha visto il suo vantaggio ridursi a 6:19 sul compagno di squadra Erwin Weber.

Servia ha conquistato la sua prima vittoria di tappa in un'ora 46:24 e resta in ottava posizione nella classifica generale.

Per le moto la classifica generale vede sempre saldamente in testa il francese Stephane Peterhansel su Yamaha, con 27:25 di vantaggio sull'americano Laporte su Cagiva. Oggi e domani sono giornate di trasferimento e non vi saranno percorsi cronometrati finché non si uscirà dalla Namibia.

Il motociclista francese

Francis Alti rimane ferito

in un violento scontro frontale:

è l'ennesima vittima del raid

dalla Namibia.

Un motociclista francese, Francis Alti, è rimasto ferito in un incidente avvenuto nella frazione cronometrata della sedicesima tappa Trentatreenne e originario di Pau, Alti ha riportato fratture multiple e un trauma cranico, ma secondo i medici dell'ospedale di Grootfontein, dove è stato trasportato in elicottero, non è in pericolo di vita. Secondo le prime testimonianze Alti ha urtato con la sua Yamaha una vettura locale che procedeva in senso contrario sulla carreggiata destra dimenticandosi che in Namibia la guida è a sinistra. L'incidente è avvenuto a dodici chilometri da Ondangwa, da dove in mattinata era partita la prova speciale. Quello di Alti è l'ennesimo incidente del Raid. Martedì scorso

a loubomo in congo era morto in circostanze analoghe un altro motociclista, il francese Gilles Lelay, vincitore della Parigi-Dakar del 1989, pure lui in sella a una Yamaha, mentre il connazionale Jean-Christophe Wagner era caduto durante lo speciale riportando ferite non gravi.

Questa la classifica della 16/a tappa del raid Parigi-Città del Capo, di 637 km (236 speciale). Auto: 1) Servia/ Puig (Spa-Lada); 2) Icks/ Lemoyne (Bel-Citroen); 3) Vatanen/ Berglund (Fin-Sve-Citroen); 4) Waldegard/ Gallagher (Sve-Gbr-Citroen); 5) Shinozuka/ Magne (Gia-Fra-Mitsubishi-Rothmans); 6) Weber/ Hiemer (Ger-Mitsubishi-Rothmans); 7) Ambrosio/ Guehenne (Fra-Citroen); 8) Auriol/ Monnet (Fra-Mitsubishi); 9) Masuko/

Delferrier (Gia-Fra-Mitsubishi); 10) Torra/ Selga (Fra-Nissan).

Moto: 1) Orioli (Ita-Cagiva); 2) Magnaldi (Fra-Yamaha); 3) Laporte (Usa-Cagiva); 4) Peterhansel (Fra-Yamaha); 5) Arcarons (Spa-Cagiva); 6) Morales (Fra-Cagiva); 7) Mandelli (Ita-Gilera); 8) Charbonnel (Fra-Suzuki); 9) Sotelo (Spa-Gilera).

Questa la classifica generale della Parigi-Città del Capo dopo la 16/a tappa:

Auto: 1) Auriol/ Monnet (Fra-Mitsubishi); 2) Weber/ Wieber (Ger-Mitsubishi); 3) Shinozuka/ Magne (Gia-Fra-Mitsubishi); 4) Waldegard/ Gallagher (Sve-Citroen); 5) Vatanen/ Berglund (Fin-Sve-Citroen); 6) Jckx/ Lemoyne (Bel-Citroen); 7) Lartigue/ Destallats (Fra-Citroen); 8) Servia/ Puig (Spa-Lada); 9) Ambrosio/ Guehenne (Fra-Citroen); 10) Wamburgue/ Vantouroux (Fra-Toyota).

Moto: 1) Peterhansel (Fra-Yamaha); 2) Laporte (Usa-Cagiva); 3) Arcarons (Spa-Cagiva); 4) Morales (Fra-Cagiva); 5) Magnaldi (Fra-Yamaha); 6) Picard (Fra-Yamaha); 7) Orioli (Ita-Cagiva); 8) Sotelo (Spa-Gilera); 9) Charbonnel (Fra-Suzuki); 10) Trolli (Ita-Cagiva).



Edy Orioli in sella alla sua Cagiva.

PALLAMANO / IN A1 I TRIESTINI CAPEGGIANO LA CLASSIFICA CON QUATTRO PUNTI DI VANTAGGIO

Del Mordano un sol boccone

PALLAMANO / SERIE B

L'All Works cede nel finale

Ottima gara a Seregno, ma il ritorno è mesto

Seregno 23 All Works Ts 22

ALL WORKS TRIESTE: P. Mastromarino, Randelli, Bracchetti, M. Mastromarino, Penna, Trost, Francioli, Petrarulo. All: Bartole.

SEREGNO — C'era molta attesa in casa dell'All Works per questa trasferta in terra lombarda, perché dopo la serie di risultati negativi si puntava a due obiettivi: una prova di carattere e qualche punto per la classifica. I triestini ci sono riusciti a metà:

quanto a grinta e determinazione la formazione di Dullio Bartole si è espressa molto bene, guidando spesso nel punteggio. Esprimendosi bene in difesa e riuscendo finalmente a concludere efficacemente in avanti, la compagine triestina ha messo in difficoltà il Seregno.

Nel finale però la stanchezza si è fatta sentire: dopo un lungo viaggio di trasferimento nella nebbia, i pochi titolari che Bartole ha potuto condurre in Lombardia hanno sofferto negli ultimi minuti per l'assenza di cambi. Si è

così sprecato un rigore, proprio nelle battute finali, e un paio di errori dovuti a scarsa lucidità hanno aperto ai padroni di casa la strada della vittoria. E' maturata così quest'ennesima sconfitta, ma il tecnico Bartole non dispera: «Ormai siamo alle battute conclusive del girone di andata che, per noi, rappresentava una prova generale nel nuovo campionato. Ora gli avversari li abbiamo visti quasi tutti ed effettivamente al di là delle primissime, tutte le altre sono alla nostra portata.

TRIESTE — Buon anno! E' proprio il caso di dirlo: per chi avesse temuto il campanello d'allarme rappresentato dalla sconfitta di Roma con la Lazio patita dalla Pallamano Trieste nell'ultimo turno prima della sosta natalizia (prima battuta d'arresto nella stagione per i colori triestini in campionato), la risposta è arrivata immediata e va oltre il successo di Piero Sivini e compagni a Mordano. Analizzando infatti l'intera giornata, balzano evidenti all'occhio le sconfitte dell'Ortigia (proprio in casa della Lazio, puntuale «castiganda»), del Rubiera nel derby regionale con la Bologna e del Modena, addirittura in casa del Merano. Bello stabile in altre parole in casa della formazione di Lo Duca, che quasi non si è accorto di avere qualche giocatore ancora acciaccato come Oveglia,

Marion, Mestriner e Masotti e di essere privo di Luca Sivini, che sarà assente anche sabato prossimo nel turno casalingo con l'Haenna per squalifica. Tale è stata la sapienza tattica di Marco Bozzola, che ha preso in mano le redini della difesa guidandola a una prova collettiva più che positiva (soltanto cinque i gol subiti dalla formazione triestina nella prima mezz'ora) e altrettanto efficace la prestazione di Nino Adzic in attacco (11 le reti che portano la sua firma) che la compagine di Lo Duca ha irretito il Mordano.

Si ha un bel dire che gli emiliani sono ultimi e vantano un solo punto all'attivo: l'A1 è sempre un'ora a rischio, i trabocchetti si possono nascondere in ogni anfratto e questa trasferta, collocata proprio dopo una lunga inattività, in casa di un

avversario disperato per la necessità di fare punti, poteva tramutarsi in una trappola. Gli atleti triestini invece hanno subito individuato il sentiero giusto, quello privo di tranelli, per raggiungere l'obiettivo del successo e continuare in quella splendida marcia in avanti che, fra due mesi esatti potrebbe consegnarli ai play-off con il ruolo di grandi favoriti.

Anche Lo Duca è di buon umore e si sbilancia almeno parzialmente: «La mia squadra era chiamata a cancellare la prova negativa di Roma e non nascondo che il mio nervosismo, prima della gara, era notevole. Tante difficoltà di recupero per qualche giocatore, il ritorno al ritmo campionato, un avversario assetato di punti, erano tutte incognite pericolose, invece abbiamo vinto nettamente e ora ci

aspettano due gare casalinghe nelle quali fare tesoro del fattore-campo della forza non irrisistibile delle avversarie, Haenna e Gaeta, anche se i laziali stanno venendo fuori alla distanza.

Pallamano Trieste sempre in grande spolvero dunque è il calendario del girone di ritorno propone lo scontro diretto con la Forst di Bressanone, ora seconda, che verrà a Chiavari il 22 febbraio. Sarà sufficiente perciò amministrare gli attuali quattro punti di vantaggio per arrivare ai play-off nelle condizioni più favorevoli.

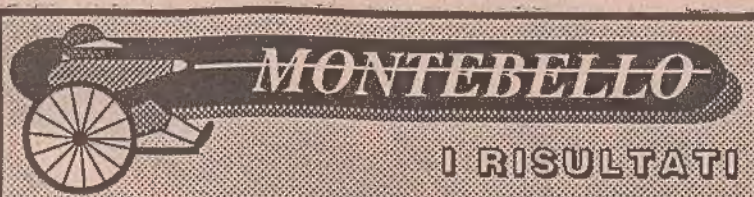
Ugo Salvini

La classifica: Pallamano Trieste punti 22, Forst 18, Ortigia 16, Modena 13, Gaeta e Rubiera 12, Lazio 11, Bologna e Prato 9, Merano 6, Enna 5, Mordano 1.

IPPICA / PREMIO DI GENNAIO A MONTEBELLO

Librium, il volo dell'indigeno

Scarsa resistenza di Forever Man - La Totip alla spigliata La Mecca Park



Fotofinish per Librium su Forever Man.

Premio del Refosco (metri 1660): 1) Gialy (A. Quadri). 2) Malisiano. 5 part. Tempo al km 1.19.2. Tot: 21; 13; 14; (27). Premio del Lambusco (metri 1660): 1) Orbezza (G. Rossi). 2) Ottobrunal. 3) Omar. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot: 38; 20; 27; 16; (283)319. Tris Montebello: 91.500 lire.

Premio del Barbaresco (metri 1660): 1) Omission (M. Dario). 2) Olinsky. 3) Oris St. 9 part. Tempo al km 1.23. Tot: 42; 14; 40; 18; (339). Dupliche non vinta. Tris Montebello: 245.000 lire.

Premio del Nebbiolo (metri 2060 corsa Totip): 1) La Mecca Park (G. Tale). 2) Edredone Rl. 3) Greifus. 13 part. Tempo al km 1.23.1. Tot: 54; 18; 50; 14; (158). 163. Tris Montebello: 130.700 lire.

Premio del Barbera (metri 1660): 1) Matt Dillon (P. Grassilli). 2) Mira Fos. 3) Iarda Sol. 11 part. Tempo al km 1.21.6. Tot: 88; 30; 33; 24; (674). Dupliche non vinta. Tris Montebello: 2.398.500 lire.

Premio di Gennaio (metri 1660): 1) Librium (H. Kruger). 2) Forever Man. 5 part. Tempo al km 1.18.7. Tot: 22; 12; 11; (20). Dupliche non vinta. Premio del Verdichio (metri 1660): 1) Norvegian Fc (H. Kruger). 2) Nolliver. 3) Nora d'Orto. 12 part. Tempo al km 1.20. Tot: 22; 12; 13; 17; (48). 108. Dupliche dell'accoppiata (4.a e 7.a corsia): 138.700 per 500 lire. Tris Montebello: 24.300 lire.

Premio del Barolo (metri 1660): 1) Numa Tab (R. Kruger). 2) Niarcos. 3) Ney Berry. 6 part. Tempo al km 1.20.7. Tot: 52; 34; 49; (126). 106. Tris Montebello: 69.000 lire.

Servizio di Mario Germani

TRIESTE — Terreno attaccatissimo a Montebello per il pomeriggio trottestico imperniato sull'Internazionale Premio di Gennaio. Doveva essere un match fra l'americano Forever Man e l'indigeno Librium e così è stato anche se il risultato, dopo la fase della partenza favorevole a Librium, non è mai stato in forse. Il cavallo di Henry Kruger ha respinto lo yankee di Benedetti con una frazione in 14.9 e da quel momento la corsa è rimasta saldamente nei garretti del più veloce al via. Librium, dopo aver rallentato vistosamente per l'intero primo giro, ha messo in vetrina un secondo mezzo miglio di egregia fattura, ma soprattutto 600 metri finali sul piede di 1.15 che, se non hanno tolto le velleità a Forever Man, non gli hanno concesso scampo.

La corsa è vissuta praticamente sulla fuga di Librium e il... pedinamento al figlio di Sharif di Jesolo attuato dal 6 anni americano, anche se le note segnalano la rottura all'imbocco della prima curva di Sparking Water e il tentativo a metà corsa operato da Mackay che però non riusciva mai a superare la tedesca Prefecta, questa sistemata in terza posizione dopo l'errore di Sparking Water.

Gran ritmo dunque di Librium nel penultimo rettilineo, ritmo rimasto invariato anche nella dirittura conclusiva dove Forever Man si lanciava gagliardamente all'attacco del battistrada non riuscendo comunque mai a

impegnarlo severamente. Sul palo, il successo dell'indigeno veniva confortato dalla media di 1.18.7, e un decimo in più segnava sul cronometro l'altrettanto bravo americano di Benedetti. Dopo il calo di Mackay, ovvio che la terza moneta rimanesse pertinenza di Prefecta.

In chiusura il sottopolo riservato ai 4 anni. Favori del pronostico tutti per Nereo San che però si gettava di galoppo allo stacco della macchina. Tutto semplice allora per Numa Tab che Roman Kruger portava di botta a condurre per poi controllare l'avanzante Ney Berry sul via. Librium, dopo aver rallentato vistosamente per l'intero primo giro, ha messo in vetrina un secondo mezzo miglio di egregia fattura, ma soprattutto 600 metri finali sul piede di 1.15 che, se non hanno tolto le velleità a Forever Man, non gli hanno concesso scampo.

La corsa è vissuta praticamente sulla fuga di Librium e il... pedinamento al figlio di Sharif di Jesolo attuato dal 6 anni americano, anche se le note segnalano la rottura all'imbocco della prima curva di Sparking Water e il tentativo a metà corsa operato da Mackay che però non riusciva mai a superare la tedesca Prefecta, questa sistemata in terza posizione dopo l'errore di Sparking Water.

Gran ritmo dunque di Librium nel penultimo rettilineo, ritmo rimasto invariato anche nella dirittura conclusiva dove Forever Man si lanciava gagliardamente all'attacco del battistrada non riuscendo comunque mai a

impegnarlo severamente. Sul palo, il successo dell'indigeno veniva confortato dalla media di 1.18.7, e un decimo in più segnava sul cronometro l'altrettanto bravo americano di Benedetti. Dopo il calo di Mackay, ovvio che la terza moneta rimanesse pertinenza di Prefecta.

In chiusura il sottopolo riservato ai 4 anni. Favori del pronostico tutti per Nereo San che però si gettava di galoppo allo stacco della macchina. Tutto semplice allora per Numa Tab che Roman Kruger portava di botta a condurre per poi controllare l'avanzante Ney Berry sul via. Librium, dopo aver rallentato vistosamente per l'intero primo giro, ha messo in vetrina un secondo mezzo miglio di egregia fattura, ma soprattutto 600 metri finali sul piede di 1.15 che, se non hanno tolto le velleità a Forever Man, non gli hanno concesso scampo.

La corsa è vissuta praticamente sulla fuga di Librium e il... pedinamento al figlio di Sharif di Jesolo attuato dal 6 anni americano, anche se le note segnalano la rottura all'imbocco della prima curva di Sparking Water e il tentativo a metà corsa operato da Mackay che però non riusciva mai a superare la tedesca Prefecta, questa sistemata in terza posizione dopo l'errore di Sparking Water.

condo su Oris St che in foto prevaleva nei confronti di Ofelia Uan.

Nella Totip, il favorito Greifus ha preso subito l'iniziativa nei confronti di Lajatik ed Edredone Rl, mentre Imp Gln rimaneva al largo per poi retrocedere sulla penultima curva. Al mezzo giro finale avanzava La Mecca Park vanamente contrastata da Lajatik, e in retta d'arrivo la femmina di Tale agguantava e superava di slancio Greifus che, infiacchitoso, veniva rimontato anche da Edredone Rl per il secondo posto, mentre Lajatik rimaneva quarto.

La gentilezza sul doppio chilometro vedeva subito Mira Fos in vantaggio superata dopo mezzo giro da Iarda Sol sulla quale progrediva all'ultimo passaggio Matt Dillon. Con passo superiore, Matt Dillon passava al comando e si staccava, mentre alle spalle del cavallo di Paolo Grassilli, dopo un tentativo di Luggage che si esauriva a metà retta, era Mira Fos a progredire all'interno per aggiudicarsi la miglior piazza, con Iarda Sol che replicava sin sul palo a Esos per il terzo posto.

Esito non proprio previsto che ha fatto lievitare la quota della etrio; quasi due milioni e mezzo per i bravi scommettitori che hanno saputo fiutare la sorpresa.

Dopo aver vinto con Librium, Henry Kruger raddoppiava in sulky a Norvegian Fc, decisa leader da un capo all'altro sempre seguita da Nolliver che finiva secondo, mentre Nora d'Orto resisteva a Notata per il terzo posto. Per la vincitrice media apprezzabile, 1.20 al chilometro.

Gara di testa riuscita per l'altro giovane Omission che nel finale doveva comunque guardarsi dalla faticante progressione di Olinsky, questi ottimo se-

condo su Oris St che in foto prevaleva nei confronti di Ofelia Uan.